Anno 95 - Numero 281

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 26 Novembre 1961

La polemica sul telegiornale e i contrasti in seno alla dc

Le gravi accuse alla tv saranno discusse dal governo

Fanfani, di fronte alla condanna pronunciata da alcuni ministri, si è impegnato ad approfondire l'argomento - Il Presidente del Consiglio intende tutelare i diritti democratici all'informazione, al commento, alla libertà delle opinioni - La tv è un servizio pubblico - Solo le dittature fanno di essa una gazzetta ufficiale

Le prospettive del centro-sinistra

Più di un buon democratico italiano ha assistito con perplessità (che era, talora, vera e propria contrarietà) per lunghi mesi alle mosse polemiche pro e contro il mantenimento delle «convergenze parallele», contro e pro il centro-sinistra. Particolarmente imbarazzanti sono riuscite le successive scadenze più o meno o niente affatto cortesemente annunciate al ministero Fanfani, e le discordie in proposito fra uno e altro partito favorevole al centro-sinistra. Hanno aggiunto disagio le dispute interne e gli attacchi esterni del Psi, travagliato da una grossa minoranza di scarsissima disciplina.

Dopo le dichiarazioni alla televisione del segretario della Dc on. Moro, e dopo l'accoglienza concordemente favorevole dei partiti e raggruppamenti di centro-sinistra, dovremmo ritenere che la situazione abbia ricevuto un chiarimento sostanziale. Si può considerare acquisito che alla fine del gennaio 1962 avremo contemporaneamente la denuncia definitiva della convergenza da parte del Pri e del Psdi, e il congresso nazionale della Dc. In forza di questa contemporaneità, e secondo il riconoscimento esplicito dell'on. Moro, il partito democratico cristiano dovrà nel congresso pronunciarsi sulla nuova formula di governo.

Ma c'è di più, sempre secondo i riconoscimenti dell'on. Moro — i quali peraltro hanno registrato una condizione di fatto indipendente da ogni preferenza personale —, di formule parlamentari governative concretamente possibili in questa Camera non ce n'è che una: il centro-sinistra (Dc+Pri+Psdi) con appoggio esterno del Psi. Un riconoscimento così netto da parte degli elementi dirigenti della Dc non mi pare si fosse avuto ancora; e, se non mi inganno, è stato proprio questo, nelle dichiarazioni ultime di Moro, a suscitare la contrarietà più viva nella destra democristiana, con rappresaglie spicciole non conformi alla disciplina di partito e alla solidarietà ministeriale. Eppure, ripeto, il segretario del partito non aveva fatto altro che constatare un fatto: e ha detto e ripetuto che la decisione pro o contro la formula spetta al congresso sovrano.

Non sarebbe giusto imputare l'on. Moro, per questa riserva formale dei diritti congressuali, di contraddizione, o peggio ancora di ipocrisia. Dal congresso democristiano, in caso di respingimento della formula centro-sinistra e di contemporanea incapacità obiettiva a proporne un'altra, parlamentarmente organica, potrebbe uscire un ministero di affari che preparasse elezioni anticipate: cosa perfettamente possibile dopo l'elezione presidenziale del maggio. In quel caso la richiesta dell'anticipazione elettorale sarebbe indubbiamente giustificata; mentre non è giustificata affatto l'esigenza avanzata, fuori e dentro la democrazia cristiana, che prima di procedere all'operazione centro-sinistra si consulti il corpo elettorale. Non c'è, in detta operazione, proprio nulla che possa ragionevolmente esser considerato in contraddizione con gli impegni presi dalla Dc nelle ultime elezioni generali.

L'on. Moro, dunque, non ha fatto che mettere fin da ora il congresso democristiano — e prima ancora che esso si riunisca, i rappresentanti parlamentari, i dirigenti, e la base — di fronte alla situazione reale, perché ciascuno assuma le proprie responsabilità.

* *

Responsabilità da assumere e da assolvere non ci sono solo da parte della Dc, ma altresì dei partiti della ex-convergenza, favorevoli o contrari al centro-sinistra, e altresì da parte del Psi (maggioranza e minoranza). Responsabilità politiche differenti sul campo politico, ma congiungentisi su quello morale in una sola: lealtà di condotta. Una lealtà che, per le forze già pronunciatesi a favore del centro-sinistra, richiede innanzi tutto l'enunciazione di questioni e programmi concreti, al di là dei discorsi generici di riforme di struttura, di pianificazioni, programmi indicativi o precettivi. Questa via dei programmi concreti avrebbe dovuto essere battuta fin dal principio della disputa, ciò che avrebbe probabilmente affrettato, e in ogni modo reso più facile e persuasivo, il risultato. Le opposizioni a loro volta dicano il perché reale dell'opposizione medesima, senza rifugiarsi nei luoghi comuni dell'iniziativa privata da salvaguardare, del contagio marxista da prevenire, e simili.

In generale, non si ripetano artificiose confusioni tra fedi religiose o convergenze ideologiche, e accordi politico-parlamentari. Si rinunzi altresì a sbandierare, da parte della estrema destra democristiana, veti confessionali inesistenti, e minacce, in convergenza con questi, di scissione del partito. Se, nella situazione presente, si effettuasse davvero una scissione a destra in seno alla democrazia cristiana, questa precipiterebbe immediatamente nel clerico-fascismo.

I partiti del centro-sinistra e la maggioranza autonomistica del Psi hanno, al di là dei programmi di centro-sinistra, posizioni politico-morali da mantenere e rafforzare. Essi debbono tener fede rigorosamente al nesso inscindibile fra postulati sociali e valori politici, fra «giustizia» e «libertà». Chiunque non sia cieco e sordo, non può non aver notato come in Europa occidentale, nei tempi più recenti, si siano sviluppate tendenze a posporre, in quelle coppie summenzionate, il secondo termine al primo, col risultato di adulterare la sostanza stessa della democrazia.

Di qui indulgenze inammissibili verso i dittatori di sinistra, per cui, in cambio di qualche misura di socializzazione, si accettano ergastoli e fucilazioni. Di qui un rovinoso fraintendimento del metodo e ritmo necessari perché dalla inevitabile e giusta decolonizzazione non esca il caos, il *bellum omnium contra omnes*. Di qui lo strepito iroso in favore del disarmo immediato e totale, senza cura di squilibri portanti a un ampliamento ulteriore dell'imperialismo russo-sovietico, trascurato di fronte al pericolo, enormemente ingrandito, di rinascita nazionalista nella Germania di Bonn. Di qui, per favorire la distensione, la tendenza qualunquistica a mettere sullo stesso piano la torbida politica agitatoria ed eversiva di Kruscev e le necessarie misure di difesa atlantica. Serpeggia nelle vene della democrazia occidentale qualcosa che potremmo chiamare, con immagine fisica, distruzione di globuli rossi, e in termini etici, abdicazione morale.

Luigi Salvatorelli

"E' bene che il pubblico non sappia certe cose"?

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 25 novembre.

Secondo voci che corrono, mercoledì il Consiglio dei ministri si occuperà di programmi televisivi e di telegiornale in particolare. Sembra difatti che Fanfani, davanti all'insurrezione di alcuni ministri contro la Rai-tv, si sia impegnato ad approfondire l'argomento per quindi riferirne in sede di governo. E' una notizia verosimile ed è grave.

E' verosimile, perché risulta che nel Consiglio dei ministri di mercoledì scorso il telegiornale è stato accusato di seguire un indirizzo che è insieme qualunquista, filocomunista e antinazionale e tutta la tv di essere immorale. Sicché davanti a queste accuse un presidente del Consiglio non si può esimere dall'esaminare un pericolo che potrebbe minacciare l'integrità della nazione.

Oltreché verosimile, comunque, è una notizia grave poiché i ministri accusatori hanno praticamente chiesto di ridurre il telegiornale a una specie di «Gazzetta ufficiale filmata» della Repubblica, secondo il suggerimento avanzato da un quotidiano di destra. Simile mortificazione dell'organo quotidiano di informazione visiva significherebbe altresì tenere all'oscuro l'opinione pubblica su alcuni fatti e problemi: «E' bene che il pubblico non venga a conoscenza di certe cose», avrebbe detto uno dei ministri.

Le cose da tenere nascoste sono, ad esempio, il carattere antidemocratico del regime di Salazar, le asprezze della repressione in Algeria; l'odio esasperato, seminato dai belgi nel Congo, e così via. Avendo la tv, recentemente, dato testimonianze ineccepibili su questi temi, un ministro ha deplorato che in questo modo si compromettono le nostre relazioni coi paesi amici.

La Rai-tv fa inoltre il gioco dei comunisti, avendo messo in onda un dibattito sui problemi nucleari, nel corso del quale l'on. Giancarlo Pajetta fece miglior figura e si mostrò più telegenico del suo avversario democristiano, sen. Silvio Gava. In cospetto di simile infortunio buon rimedio sarebbe che la dc in futuro delegasse a proprio rappresentante persona più dotata di quelle risorse sceniche e polemiche che garantiscono il successo sugli schermi, e invece un ministro ne ha dedotto che l'istituzione di «Tribuna politica» è stata in se stessa «una bestialità».

Un altro ha ribadito: «La colpa massima della tv è di avere introdotto Togliatti e le ballerine nel cuore delle famiglie italiane». A parte il fatto che le prestazioni televisive di Togliatti non sono state mai molto brillanti (ci si ricorderà che in occasione di «Tribuna elettorale» Togliatti ebbe il penultimo posto nella scala degli indici di gradimento, e Scelba il primo). Anche il discorso sulle ballerine è troppo allarmistico. Siamo certi difatti che per la grandissima maggioranza degli italiani le castigate esibizioni dei corpi di ballo della Rai-tv rimangono molto al di sotto degli indici di pericolosità morale.

Il presidente del Consiglio, a ragion veduta potrebbe quindi facilmente fare giustizia delle accuse politiche e morali mosse alla Rai-tv, mettendo in pace le coscienze dei suoi colleghi scandalizzati, se veramente si tratta solo di coscienze e di scandalo. Molto più arduo, forse impossibile, riuscirebbe invece il suo compito di rasserenatore, se alla base delle proteste formulate in Consiglio si dovesse scoprire una certa concezione, che chiameremo restrittiva, dei diritti democratici all'informazione, al commento, alla libertà d'opinione.

Proprio perché la Rai-tv è un servizio pubblico che lo Stato si è assunto in regime di monopolio, essa deve servire da tribuna libera, come a suo tempo fu sancito da una sentenza della Corte Costituzionale. Allo stesso modo che il Poligrafico dello Stato è tenuto a stampare i contrassegni di tutti i partiti sulle schede elettorali, così i microfoni e gli schermi dello Stato debbono essere accessibili a tutte le opinioni. Proprio perché la Rai-tv è per sua forza e sua natura capace di introdursi nel cuore delle famiglie, non è neppure concepibile una legislazione preferenziale che la riservi ai portatori e agli esponenti di una sola opinione.

La vera questione che è alla base di tutta la polemica scoppiata nel Consiglio dei ministri, è che ad un tratto ci si è accorti della potenza smisurata dello strumento televisivo. Con questo è necessario fare i conti su piani e dimensioni finora sconosciuti, per i quali si dimostrano insufficienti i vecchi e maneggevoli strumenti regni del passato.

E' uno dei problemi che si pongono ai politici, oggi, e che in tutti i Paesi è stato necessario affrontare. In quelli civili dell'Occidente democratico si cerca di risolverlo tentando di adeguarsi alle maggiori e più impegnative responsabilità che ne derivano; negli altri, e cioè nei paesi dittatoriali di sinistra e di destra, si è trasformata la televisione in una gazzetta ufficiale filmata. L'Italia adesso deve scegliere fra le due soluzioni.

Vittorio Gorresio

Commenti di capi partito al discorso dell'on. Moro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

Pietro Nenni non ha in programma nessun viaggio negli Stati Uniti d'America. La voce, che circolava da alcuni giorni e che qualche giornale ha raccolto, è stata smentita dallo stesso segretario del psi.

La «notizia» e la smentita possono inserirsi nelle polemiche che si sviluppano intense, sulla formazione di una nuova maggioranza parlamentare nei primi giorni del febbraio 1962, subito dopo il congresso nazionale della democrazia cristiana: quella maggioranza che, come disse Moro a "Tribuna politica", potrà scaturire da un "incontro" dei cattolici con i socialisti.

Saragat, in un articolo scritto per «La Giustizia» di domani, afferma che dopo la conferenza stampa del segretario della dc «la politica di centro sinistra non è più un traguardo lontano, ma un fatto di prossima realizzazione, di cui esistono le premesse perché ne esiste la necessità.»

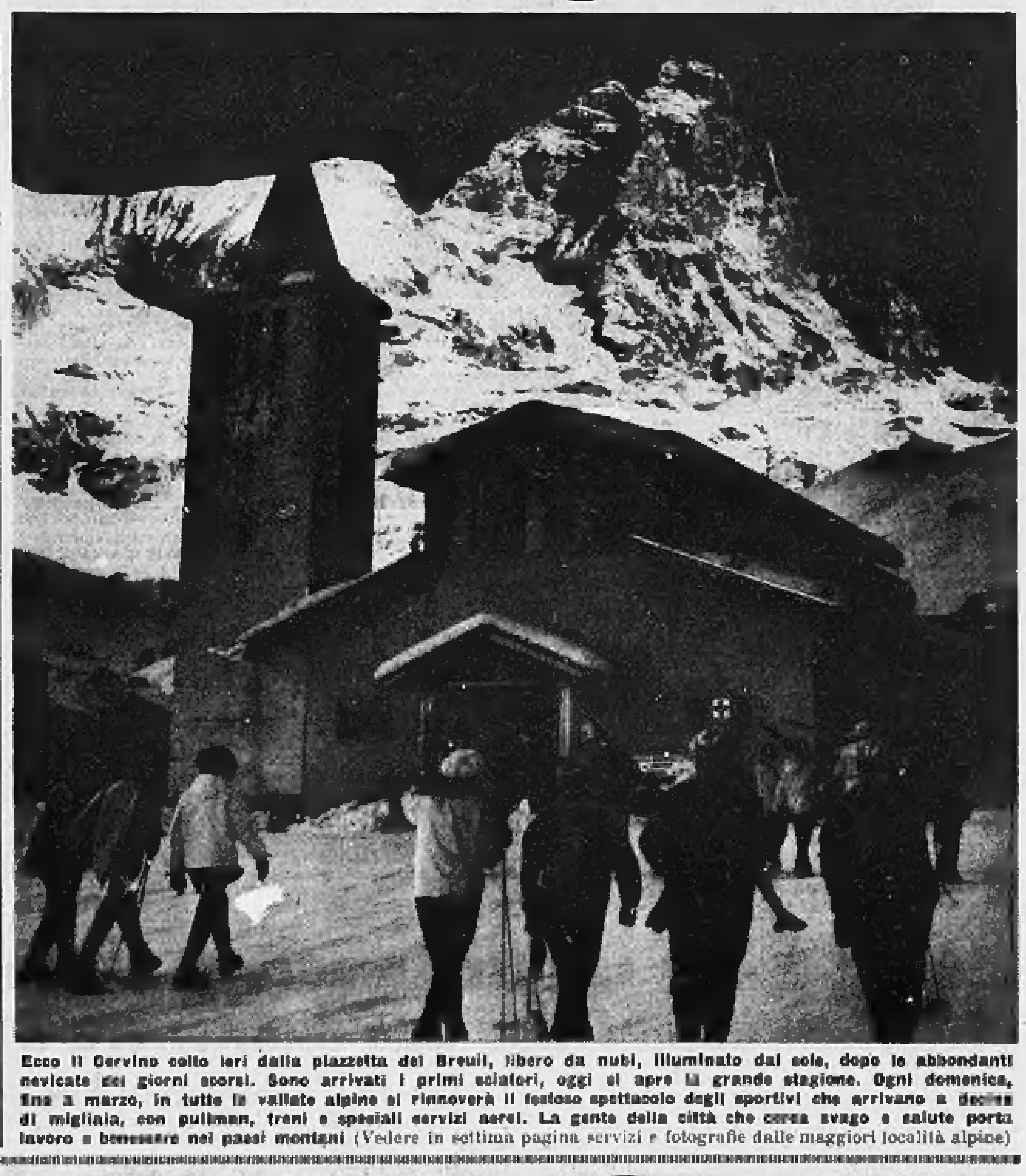
Affatto diverso, naturalmente, il parere di Togliatti. Commentando, domani, su l'*Unità* le dichiarazioni di Moro, egli scrive che «il governo di centro-sinistra non è niente altro, per l'on. Moro, che una soluzione forzata, imposta dall'aritmetica».

Nenni su l'*Avanti* di domani scriverà che il centro-sinistra di cui si discorre «comporta una esigenza di rinnovamento», e, quindi, la nuova maggioranza nel periodo che intercorrerà dalla sua formazione alla primavera del 1963, quando si svolgeranno le elezioni politiche, non potrà non cominciare ad attuare alcuni punti indicati dai socialisti e cioè: 1) politica estera aperta all'interesse preminente della distensione e della pace; 2) modernizzazione e democratizzazione dello Stato; 3) riforme di struttura in campo industriale ed agricolo.

La Malfa, che da anni si batte per la nuova maggioranza derivante dall'incontro dei cattolici con i socialisti, ha polemizzato vivacemente, in un'intervista con Scelba per il suo discorso di iersera. **v. s.**

E' incominciata la stagione invernale

Il Cervino fotografato ieri



Ecco il Cervino colto ieri dalla piazzetta del Breuil, libero da nubi, illuminato dal sole, dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi. Sono arrivati i primi sciatori, oggi si apre la grande stagione. Ogni domenica, fino a marzo, in tutte le vallate alpine si rinnoverà il festoso spettacolo degli sportivi che arrivano a decine di migliaia, con pullman, treni e speciali servizi aerei. La gente della città che cerca svago e salute porta lavoro e benessere nei paesi montani (Vedere in settima pagina servizi e fotografie dalle maggiori località alpine)

Andreotti a colloquio col Capo di Stato congolese
Identificati i responsabili dell'eccidio di Kindu

Si tratta di due reparti, di duecento uomini ciascuno, che attualmente starebbero marciando verso la frontiera del Katanga - Dubbi sulle concrete possibilità del governo centrale di ridurre all'obbedienza gli ammutinati - Un furto nella notte all'ambasciata d'Italia a Léopoldville

(Nostro servizio particolare)

Léopoldville, 25 novembre.

I reparti implicati nel massacro di Kindu sono due, ciascuno con 200 uomini in forza, attualmente in marcia verso il Katanga: tre giorni fa Adula rese noto al Parlamento, riunito in seduta segreta, che le responsabilità di questi uomini erano state accertate dal ministro degli Interni Gbenye e dal gen. Lundula quando essi si recarono a condurre un'inchiesta a Kindu, subito dopo aver appreso dell'avvenuto massacro. Nella sua successiva lettera a Sture Linner, Adula aveva dato assicurazione che il lumumbista Gizenga non poteva avere alcuna responsabilità nell'uccisione degli italiani poiché si recò a Kindu solo qualche giorno dopo la strage ed al solo scopo di richiamare all'ordine i reparti che si erano ammutinati.

Tutte queste spiegazioni del governo congolese, rivelate oggi dal portavoce dell'Onu che ha dato comunicazione del contenuto delle lettere scambiate fra Adula e Sture Linner, vengono commentate con scetticismo dai diplomatici stranieri a Léopoldville i quali si rammentano bene del fatto che Gbenye e Lundula dovettero lasciare Kindu con estrema urgenza proprio per la situazione creata dai reparti ammutinati. Vista ora la rinuncia dell'Onu a procedere in modo diretto all'arresto dei massacratori degli italiani, e viste le asserzioni di Gbenye tendenti a giustificare con un errore «tecnico» (errata segnalazione della sigla degli aerei in arrivo a Kindu con i 13 italiani) la sanguinaria aggressione dei soldati congolesi, c'è da domandarsi: saranno effettivamente puniti gli autori della strage? Adula promette formalmente che lo saranno, ma troppe sue promesse sono state finora ritirate per credergli sulla parola. Questo è il sentimento che si esprime in taluni ambienti europei di Léopoldville.

Il ministro della Difesa Andreotti ha continuato oggi le sue consultazioni con gli esponenti congolesi e dell'Onu. In mattinata si è anche recato in visita di cortesia al presidente della Repubblica Kasavubu. A pranzo l'on. Andreotti ha intrattenuto funzionari dell'Onu e giornalisti italiani; Sture Linner, benché invitato, come ospite d'onore, non ha partecipato al pranzo, poiché doveva assistere la moglie ricoverata d'urgenza all'ospedale.

Durante il banchetto l'ambasciatore Franca ha rivelato che la notte scorsa un edificio della missione diplomatica italiana era stato saccheggiato dai ladri; i malviventi sono stati acciuffati allorché sono tornati sul posto per prelevare la refurtiva (macchine da scrivere, valigie, macchine fotografiche ed altro) che avevano in un primo tempo sotterrato nelle vicinanze. Il furto non ha motivi politici e non si lamenta la perdita di documenti importanti dell'ambasciata; la fame sta spingendo molta gente, a Léopoldville, a crimini contro la proprietà privata.

L'on. Andreotti ha invitato a cena per stasera alla «Devenière», il ristorante migliore di Léopoldville, ufficiali della aviazione italiana. Dovrebbe restare in questa capitale almeno fino a lunedì; prima di ripartire terrà probabilmente una conferenza-stampa.

A Elisabethville Ciombe ha reagito violentemente alla risoluzione di ieri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu con cui si autorizza l'impiego della forza per stroncare la secessione katanghese. «Se attaccati risponderemo con la forza — ha detto Ciombe — anche se dovremo batterci fino alle nostre ultime risorse, anche se dovremo morire, negri e bianchi, fino all'ultimo uomo».

Domani Ciombe terrà un comizio di massa allo stadio di Elisabethville. Di solito queste manifestazioni si risolvono in un inferocimento della folla; dopo l'ultimo comizio di Ciombe allo stadio i dimostranti presero a sassate persone e proprietà dell'Onu in tutta la città. **a. p.**

La votazione alle Nazioni Unite

Thant deciso a stroncare le secessioni nel Congo

(Dal nostro corrispondente)

New York, 25 novembre.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, durante la seduta del Consiglio di Sicurezza di ieri notte ha detto chiaramente che egli farà uso di tutti i suoi poteri per riorganizzare l'esercito del governo centrale congolese e stroncare i movimenti secessionisti, in qualsiasi parte del paese.

Thant ha fatto queste dichiarazioni con molta fermezza, senza tener conto degli sforzi sovietici intesi a limitare la sua autorità. Il suo discorso, ieri notte, è il primo pronunciato in seno al Consiglio di Sicurezza dopo la nomina di nuovo capo dell'esecutivo dell'Onu. Va sottolineato che egli è intervenuto dopo che i russi per ben due volte avevano posto il veto a un emendamento degli Stati Uniti, con il quale — modificando la mozione afro-asiatica in discussione — essi volevano che il Consiglio di Sicurezza desse pieni poteri al segretario generale per un intervento anche con la forza, non solo contro il Katanga, ma contro i ribelli di Gizenga. La mozione afro-asiatica è stata approvata con 9 voti favorevoli, nessuno contrario, due astenuti (Francia e Inghilterra). Essa contiene soprattutto le seguenti proposizioni:

1) sono contrarie alla Costituzione congolese e alle decisioni del Consiglio di Sicurezza tutte le attività secessioniste nel Congo;

2) i membri delle Nazioni Unite sono sollecitati a dare il loro appoggio al governo centrale del Congo e a sostenerne, in base alla carta delle Nazioni Unite e ai deliberati del Consiglio di Sicurezza, la sua integrità territoriale;

3) tutti i paesi interessati debbono cessare ogni rifornimento di armi al Congo e vietare ai privati ogni possibilità di dar corso a questi rifornimenti;

4) il Segretario generale è autorizzato a usare anche la forza, se necessario, per eliminare dal Congo i mercenari stranieri, arrestarli e processarli.

Il Consiglio di Sicurezza, prima di approvare la mozione, aveva adottato un emendamento americano, con il quale sono state respinte senza equivoci le pretese di piena sovranità avanzate dal Katanga. Aveva inoltre riconfermato i poteri del governo centrale del Congo e aveva ancora una volta solennemente deprecato le azioni di violenza compiute contro il personale dell'Onu, culminate con il recente massacro dei tredici nostri aviatori.

Negli ambienti delle Nazioni Unite, stamane, si considerava che la mozione fosse più che sufficiente non solo a intervenire contro ulteriori forme di ribellione fuori del Katanga, ma anche contro le ribellioni già in atto, cui si deve il massacro dei nostri connazionali. Per quanto il compito possa essere difficile, oggi il Segretario generale si può considerare finalmente investito dei poteri che, unitamente a quelli del governo centrale del Congo, gli danno facoltà di intervento armato e di perseguimento dei colpevoli di secessione e di strage, non appena si riuscirà a identificarli.

Antonio Barolini

Kruscev rinuncia "per ora" a chiedere misure militari comuni alla Finlandia

Dignitosa fermezza del presidente Kekkonen - Egli ha convinto il Capo sovietico che le pressioni su Helsinki, anziché allentare, rafforzerebbero i legami dei paesi scandinavi con la Nato; e ha dato assicurazioni che la politica di neutralità della Finlandia sarà continuata

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 novembre.

L'Urss — dice il comunicato sui colloqui tra Kruscev e Kekkonen — rinuncia a una immediata «conversazione militare» e la Finlandia, da parte sua, s'impegna a svolgere opera di convincimento presso gli Stati scandinavi amici, evidentemente per distoglierli soprattutto dal concedere troppo alle richieste militari che i tedeschi vanno facendo in quel settore in nome della Nato.

Il presidente finlandese ha sopportato umiliazioni e dure impennate di Kruscev con dignitosa fermezza, ha ascoltato con calma le minacciose richieste, e infine ha detto no. Ha dato però garanzie sulla continuazione della linea legata al suo nome nella politica interna ed estera finlandese. E' riuscito, forse, a convincere il difficile interlocutore che una amputazione recisa della già limitata indipendenza finlandese, anziché allentare i legami della Norvegia e della Danimarca con la Nato, avrebbe finito col rinsaldarli di più. La sua argomentazione principale, da quanto è dato sapere, sarebbe stata questa: se danesi e norvegesi si vedessero ingoiati, per la paura di subire la medesima sorte concederebbero alla Nato e alla Bundeswehr più di quanto fino ad ora non intendessero concedere.

Kekkonen — dice in riassunto il passo centrale del comunicato finno-sovietico — si è dichiarato d'accordo sulle argomentazioni sovietiche che la possibilità dello scoppio d'una guerra in Europa è, generalmente, fondata; egli ha tuttavia richiamato l'attenzione sul fatto che un inizio di consultazioni bilaterali fra i due paesi potrebbe suscitare una certa inquietudine e condurre a una psicosi bellicistica negli Stati scandinavi.

La voce di Kruscev, nello stesso documento, suona abbastanza conciliante nei confronti del suo duro atteggiamento di ieri. Egli rende «debito omaggio all'esperienza politica del presidente Kekkonen», dice che lo ritiene capace di continuare la linea neutrale iniziata da Paasikivi e, in considerazione di ciò, dichiara che il governo sovietico ritiene possibile «posporre per il momento» le consultazioni militari che aveva proposto. Si è dichiarato poi convinto che la Finlandia seguirà «attentamente» gli sviluppi politici nel Baltico.

La situazione, risolta momentaneamente in modo dilatorio per Helsinki, resta comunque fluida. Si tratta sempre di un rinvio. L'obbligo a discutere una comune difesa militare non è stato accantonato: è «per il momento», come dice il comunicato, «sospeso». Un punto a proprio vantaggio l'azione diplomatica sovietica lo ottiene col ritiro della candidatura per la presidenza del *leader* della destra, Honka, e con l'assicurazione certa, quindi, della continuità della linea Kekkonen.

Ritornato a Mosca da Novosibirsk, Kekkonen è stato ospite a una colazione del governo e del *Praesidium* del partito dell'Unione Sovietica. Kruscev non era presente, perché rimasto a completare il suo giro di ispezione nelle terre vergini. Stavolta però il presidente finlandese è stato accolto dai massimi rappresentanti dell'Urss, Brezhnev, Kozlov, Mikoyan, Shvernik.

Al banchetto Brezhnev, presidente del Soviet Supremo, gli ha detto: «L'amicizia e la fiducia reciproche sono essenziali per i nostri due popoli. Ma sarebbe errato sottovalutare l'attività dei circoli interessati a minare la fiducia tra l'Unione Sovietica e la Finlandia». Kekkonen ha risposto: «E' stata una soddisfazione per me poter notare ancora una volta che l'Unione Sovietica desidera continuare a sostenere la politica estera neutrale della Finlandia, politica che il mio paese intende seguire nelle sue relazioni con tutti gli Stati. Penso che i risultati delle mie conversazioni con il presidente Kruscev saranno utili non solo per i nostri due paesi, ma anche e specialmente per le ripercussioni che avranno in tutta la zona scandinava».

E' stato anche rinnovato l'accordo commerciale finno-sovietico. Kekkonen è ripartito per Helsinki alle 23.

Enzo Bettiza

Sollievo ad Helsinki per l'esito dei colloqui

Helsinki, 25 novembre.

La Finlandia ha accolto con un senso di sollievo i risultati dei colloqui di Novosibirsk tra Kekkonen e Kruscev.

Il primo commento ufficiale è stato fatto dal presidente del Consiglio dei ministri Miettunen, il quale ha espresso la stessa gioia che oggi prova la maggior parte dei finlandesi. «Dal punto di vista della Finlandia — ha detto il primo ministro — il risultato delle conversazioni di Novosibirsk è più favorevole di quanto i finlandesi osassero sperare».

CRONACA CITTADINA

«Torino Urgente»: per salvare vite umane

Quel che s'è fatto e quanto resta da fare per il pronto soccorso

PRIMA FASE: Entro dicembre funzioneranno 10 ambulanze con radiotelefono in cinque quartieri della città, una in Pinerolo e una ad Ivrea - Gli ospedali devono perfezionare i rispettivi servizi, 24 ore su 24, affidati a un chirurgo Controlli della prefettura - SECONDA FASE: Entro il '62 con nuove costruzioni e ampliamenti si darà a Torino un'organizzazione perfetta - Un appello a enti, banche, società d'assicurazione e industrie per la raccolta dei fondi

Il Comitato «Torino-Urgente» ha svolto finora un lavoro intenso e costruttivo di cui si vedranno presto i risultati. Richiamo tuttavia l'attenzione sulla necessità di non attendere in pochi giorni il miracolo di una soluzione globale ed immediatamente perfetta dell'annoso problema del pronto soccorso perché vi sono molte ed importanti cose cui provvedere. Comunque da quanto si è fatto, da quanto si è deciso di fare nonché dalla comprensione realistica dimostrata dai vari enti interessati ritengo si debba avere piena fiducia in una sistemazione dapprima soddisfacente e poi esemplare del servizio di pronto soccorso.

Le tappe da percorrere sono le seguenti.

IN UN PRIMO TEMPO, vale a dire entro il mese di dicembre, saranno attrezzate 10 autoambulanze con radiotelefono. Saranno dislocate, col personale occorrente, in cinque diversi quartieri della città, nonché una a Pinerolo ed una a Ivrea.

La Croce Rossa, che per legge e per tradizione risulta l'ente più qualificato per assumere tale servizio, organizzerà il centralino unico cui faranno capo tutte le chiamate di soccorso e di trasporto urgente. Ai centralinisti di turno saranno impartite categoriche disposizioni affinché ad ogni chiamata si provveda inviando sul posto l'ambulanza dislocata nel settore ove si trova l'infermo. Si eviterà così qualsiasi imparzialità a favore dell'uno o dell'altro ente partecipe della organizzazione, vale a dire Municipio, Croce Rossa e Croce Verde.

Al fine di impartire al personale addetto al servizio TO-UR le prime fondamentali cognizioni si inizierà subito, e cioè la sera del 4 dicembre, un primo corso di aggiornamento sulle moderne direttive da seguire per il soccorso di feriti e malati urgenti, con particolare riguardo alla rianimazione dei più gravi traumatizzati della strada, sul lavoro, dei folgorati, degli ustionati, degli avvelenati. Il corso gratuito, diretto dal sottoscritto, si svolgerà nella Clinica Chirurgica con la partecipazione di valorosi e competenti docenti, alle ore 21.

Riteniamo di poter impartire sostanziali insegnamenti con dieci lezioni teorico-pratiche in un ambiente che è fornito di tutti i più moderni mezzi di soccorso e di rianimazione. Già abbiamo provveduto a distribuire agli iscritti un opuscolo elementare ma chiaro e completo, che servirà di testo all'insegnamento e di memento e guida nell'esercizio pratico. Tale opuscolo, completato con la carta topografica di Torino e provincia, ove saranno chiaramente indicate le sedi delle ambulanze e dei posti di primo e secondo soccorso, nonché la procedura da seguire per le chiamate e la distribuzione degli infermi, verrà quindi edito in migliaia di copie e distribuito a tutti i medici, ospedali, ambulatori, carabinieri, polizia stradale, farmacie, uffici telefonici, caselli delle autostrade.

Per quanto riguarda il miglioramento delle attrezzature e dei *servizi di guardia dei vari ospedali*, si è raggiunto un primo accordo tra i dirigenti sanitari sul da farsi per assicurare un rapido rassicurante trattamento degli infortunati. Insistiamo sulla necessità di un servizio mantenuto in efficienza 24 ore su 24 e sulla necessità che il servizio venga affidato ad un chirurgo di provata esperienza anche perchè, non essendo il ferito di solito in grado di scegliersi il medico di fiducia, tutta la responsabilità ricade sulla organizzazione. E tutti sanno quanto più difficile sia la diagnosi e l'operazione urgente in confronto alla cura di un paziente per il quale non ci sia fretta.

Il medico provinciale con lodevole sollecitudine ha già iniziato *sopraluoghi diurni e notturni* ai vari posti di pronto soccorso: a queste prime visite faranno seguito ispezioni periodiche da parte di ispettori designati dal Prefetto. Siamo certi che i colleghi e le amministrazioni ospedaliere vorranno favorire queste periodiche ispezioni, indispensabili per il controllo della continua efficienza ed adeguatezza dei vari servizi di pubblico e vitale interesse. Quanto ho fin qui detto avrà attuazione entro l'anno con i mezzi disponibili opportunamente riordinati e potenziati: possiamo perciò rassicurare la pubblica opinione che il servizio cittadino di pronto soccorso, che a parte qualche non sempre evitabile infortunio ha pur sempre fin qui funzionato all'altezza di quanto avviene nelle più progredite città europee, sarà d'ora in poi sensibilmente migliorato.

IN SECONDO TEMPO, vale a dire entro il prossimo anno, si percorrerà la seconda tappa per attingere la perfezione. Si provvederà cioè a completare con adattamenti e costruzioni nuove i reparti di pronto soccorso secondo lo schema in questi giorni concordato da gente espertissima. In tal modo accanto ad una prima rete di posti di primo soccorso (i quali dovranno tutti e sempre informare il centralino TO-UR di quanto in essi succede) si potrà contare su 7-8 reparti ospedalieri distribuiti in città e provincia, nei quali un ferito o malato acuto potrà trovare in ogni ora un adeguato soccorso. Alcuni di questi ospedali avranno anche qualche servizio specializzato ed almeno uno li avrà tutti.

A questo punto il compito del Comitato TO-UR potrebbe dirsi esaurito. Ma le nostre aspirazioni vanno oltre.

Raggiunta entro l'anno prossimo una completa e soddisfacente sistemazione locale con mezzi e finanziamenti locali, occorrerà risolvere il problema *su piano unitario nazionale*. Torino, ripetiamo, vuole essere di esempio e di guida, secondo le sue più antiche tradizioni.

Non vi è dubbio che in un prossimo avvenire quanto oggi stiamo facendo in una Provincia dovrà estendersi a tutto il Paese uniformando i vari servizi cittadini e provinciali sullo stesso schema, collegandoli quindi tra loro. Solo così non ci saranno più zone di ombra tra provincia e provincia ed ovunque arriverà il soccorso richiesto nel minor tempo possibile. Questo ultimo passo potrà essere compiuto soltanto dallo Stato a mezzo del Ministero della Sanità.

Per intanto Torino deve percorrere le prime tappe con mezzi propri. L'esperienza insegna che per far presto e bene bisogna pagare di persona e col minor numero possibile di vincoli formali e burocratici. Dirò subito che per il primo anno, in attesa che gli enti responsabili si quotino in giusta misura, si deve provvedere con una pubblica sottoscrizione.

Ai primissimi oblatori quali la Cassa di Risparmio (20 milioni) e la Fiat (20 milioni) altri hanno fatto seguito. Occorre però che siano mantenuti alle cifre sottoscritte livelli sufficientemente elevati per poter raggiungere in breve tempo la somma di 100 milioni necessaria per le prime attrezzature ed altri 100 milioni per il funzionamento del primo anno. Ci rivolgiamo perciò a Banche, Enti, Società ed in modo particolare alle Compagnie di assicurazione che dal miglioramento del pronto soccorso vedranno sensibilmente ridursi le loro spese per cura e indennizzo degli assicurati. Così pure i datori d'opera dovrebbero sottoscrivere in proporzione al numero ed al rischio dei loro dipendenti.

A. Mario Dogliotti
Direttore della Clinica chirurgica dell'Università

Mamma e bimba unite soltanto in Cimitero

La Chiesa non ha concesso i funerali religiosi alla suicida - Il triste carro ha atteso quello bianco della bambina, che era seguito dalle compagne di scuola - In un gruppo, appartate e dolenti, le amiche della madre

Caterina Perotto, l'infelice che si è tolta la vita dopo aver ucciso la sua piccina, Franca Maria, di poco più di sei anni, è sepolta da ieri nel primo campo degli adulti, nella tomba numero 2379. In quella accanto, la 1960, riposa la sua bimba, la vittima innocente della tragedia di via Cherubini. Così si è chiusa la triste vicenda che ha commosso tutta la città.

Anche l'estremo viaggio della mamma e della figlia ha avuto fasi commoventi e pietose. Le autorità ecclesiastiche non hanno concesso le esequie religiose a Caterina Perotto perché suicida. Solo la sua bimba ha avuto una vera cerimonia funebre. Ma se le compagne di scuola di Franca Maria, accompagnate dall'insegnante Maria Teresa Pagliero e dalle Suore Immacolatine, non fossero venute apposta da Lanzo in pullman, anche dietro la bara della bimba non ci sarebbe stato nessuno. Per Caterina Perotto c'erano soltanto alcune amiche — sue compagne di sventura — quelle stesse che si erano offerte di pagare le spese del funerale. Esse hanno reso l'ultimo saluto anche a Franca Maria, tenendosi da parte, e il loro dolore era profondo.

Il breve corteo con il bianco carro che trasportava la salma della bambina si è mosso alle 10.30 dall'Istituto di Medicina Legale. Lo aprivano alcune anziane «Operaie Cattoliche» della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù e lo chiudevano le amiche della sventurata donna. Tra queste due estremi marciavano tenendosi per mano, con occhi stupiti e quasi impauriti, le venti ragazzine che, fino a lunedì scorso, giocarono con Franca Maria, la sua maestra, le suore dell'istituto che la ospitava e alcune giovani lavoratrici del Cotonificio Valle di Susa che alloggiano presso le stesse religiose. Tre corone di crisantemi bianchi avevano le scritte: «Le compagne del collegio», «I compagni d'asilo», «Le scuole di Lanzo».

La vicina di banco di Anna Maria recava il mazzo di candidi garofani di «Mamma Anna», la sconosciuta lettrice che aveva pregato «Specchio dei tempi» di «portare un fiore per lei sulla tomba di Franca». Al passaggio della bara molta gente si fermava per strada; davanti alla parrocchia si formò una piccola folla.

Dopo il rito in chiesa, attraverso il traffico intenso del sabato mattina, il furgone bianco e il pullman degli scolari di Lanzo raggiungevano l'Astanteria Martini, dove già attendeva, in strada, il carro funebre di Caterina Perotto. Aveva soltanto una corona di bellissime rose, ultimo ricordo delle sue amiche.

Di qui i due furgoni si sono avviati insieme: prima quello nero della madre, subito seguito, poi quello della bimba, accompagnato dal piccolo corteo. All'ingresso del cimitero i due carri si sono fermati uno accanto all'altro. Gli inservienti hanno spalancato entrambe le porte. Davanti alla bara di Anna Maria il sacerdote ha recitato le preghiere per i defunti. Alla fine, ha dedicato un «requiem» ed una benedizione anche a Caterina Perotto. Il gesto è stato notato, quasi con un senso di sollievo.

Regali e contratti al chimico Vallauri

Ha ricevuto in dono un terreno - Una tournée in America

Continua, metodica e quasi monotona, la fortuna del perito chimico Pier Giorgio Vallauri, ieri, all'Enalotto, ha azzeccato tre «11» e ventisette «10», vincendo in totale 578.300 lire. Tre giorni or sono il proprietario di un vasto appezzamento di terreno in Valle di Lanzo gli ha telefonato e gli ha offerto in dono, a titolo di omaggio e di congratulazione, un'area sufficiente per costruire una villetta con giardino. Inutile dire che il Vallauri ha ringraziato e accettato. L'altro ieri altra offerta: gli è pervenuto l'invito da parte di una associazione italo-americana che conta due milioni e mezzo di aderenti per recarsi con la moglie e il figlio negli Stati Uniti a tenere un ciclo di conferenze aventi per tema, naturalmente, la fortuna. Anche in questo caso il Vallauri non ha potuto che accettare. «Guarda combinazione — ha detto — proprio la settimana scorsa avevo pensato di fare un viaggetto in America... Così lo farò gratuitamente».

Come abbiamo detto sopra, ieri si è accorto di aver vinto tre «11» all'Enalotto: una vincita in società, una somma modesta, quasi trascurabile. «Sciocchezze — ha dichiarato — tanto per tenermi in allenamento...». In serata è partito con la famiglia alla volta di Roma: firmerà nella capitale alcuni vantaggiosi contratti di pubblicità televisiva e s'incontrerà con esponenti del mondo cinematografico per definire la sua partecipazione in un film. Unico neo in così straordinario trionfo di fortuna, il fatto che per due settimane di fila i terni da lui indicati al pubblico (l'altro sabato il 2, 12, 31; questo sabato il 2, 20, 60) non sono usciti. Molti li avevano giocati puntando somme anche rilevanti e sono rimasti profondamente delusi. Il Vallauri ha aperto le braccia. «Mi spiace — ha detto — si vede che in questo momento il vero grande fortunato sono solo io».

L'iniziativa di "Specchio dei tempi"

Per gli orfani dei 13 aviatori

In cinque giorni cinque milioni: quasi tutte piccole somme
Le commoventi offerte di scolari - Per Natale l'angoscia dei dodici bimbi sarà alleviata dall'affetto dei nostri lettori

Il lutto che ha colpito le famiglie degli aviatori uccisi nel Congo continua a destare enorme commozione. Ieri è stato versato ai nostri uffici più di un milione. L'elenco è aperto dalle somme raccolte nelle scuole; in qualcuna, come nell'istituto Galileo Ferraris di Novara, tutte le classi hanno contribuito. Le lettere che ci giungono dai bambini sono innumerevoli. «*Siamo in 35* — scrive un alunno della V elementare Parini — *e ti dico che molto ci ha commosso l'eccidio dei nostri aviatori e molto ammiriamo la tua iniziativa a favore delle famiglie dei caduti. Noi siamo piccolini, disponiamo di pochi risparmi: di cuore li offriamo a te per farli giungere ai cari orfani; e con i risparmi manda anche il nostro accorato dolore*».

Il generale Gorresio, padre di due caduti medaglie d'oro, ha inviato un'offerta accompagnata da nobili parole. Con lui madri che hanno conosciuto lo strazio di non veder tornare i loro figli dalla guerra; commilitoni di alpini dispersi nelle desolate distese russe; orfani che appena ricordano i padri morti per la patria «*il viso risoluto che sorride da una sbiadita fotografia*».

Ogni offerta ha un motivo: è l'improvvisa decisione di un gruppo di giocatori di bridge, che devolvono alla sottoscrizione i fondi raccolti per fare un pranzo; è la commozione di una maestra alla quale i bambini hanno insegnato «*che all'odio si può rispondere con rinnovato amore e nuovi aiuti, è opera di educazione*». Un grande editore, Arnoldo Mondadori, professionisti, industriali, impiegati, operai, pensionati: nessuno è assente.

Per Natale, gli orfani degli aviatori sentiranno vicino, caldo e concreto, l'affetto dei nostri lettori: una piccola luce nella loro immensa angoscia.

Gli alunni dell'istituto professionale statale per il Commercio «Galileo Ferraris» di Novara: I corso corrispondenti sez. A, lire 2745; II corso corrispondenti sez. A, 5000; III corso corrispondenti sez. A, 5450; IV corso corrispondenti sez. A, 1950; I corso corrispondenti sez. B, 4210; II corso corrispondenti sez. B, 3000; III corso corrispondenti sez. B, 4700; IV corso corrispondenti sez. B, 6000; I corso corrispondenti sez. C, 3600.

Ist. G. Ferraris, Novara, I corso segretari sez. A, 5000; II corso segretari sez. A, 18.280; III corso segretari sez. A, 3400; IV corso segretari sez. A, 2500; I corso segretari sez. B, 5200; II corso segretari sez. B, 5700; I corso contabili, 3000; II corso contabili, 3800; III corso contabili, 2150; IV corso contabili, 2580; I corso applicati, 3300; II corso applicati, 2850.

Allievi dell'Istituto tecnico industriale statale per l'Elettronica di Torino, 47.300; Allievi della sezione staccata per meccanici di Rivarolo Canavese, 3000; Alunne 2ª C scuola media «Foscolo», 17.000; Direzione, insegnanti, assistenti, alunni, istituto Bertani, Favria, 27.425; Classe 5ª B scuola «Rayneri», 4000; Istituto tecnico «Quintino Sella» 3ª F, 4500; Scuola media «Foscolo» classe 1ª L, 7000; Classe 2ª H femminile scuola «Foscolo», 7200; Alunni della 3ª I scuola media «Manzoni», 7200; Classe 3ª D scuola media statale «Foscolo», 3500.

Professoresse e studenti della 1ª C scuola media «Valfrè», 5500; Maestra e alunni della 3ª maschile scuola «Margherita di Savoia» succursale, 3000; Insegnante e allieve classe 5ª femminile C scuola «Rayneri», 9130; Scuola media statale n. 10 classe 1ª F 8000; Classe 2ª A istituto scuola «Clotilde di Savoia», 3000; Classe 3ª B istituto «Rosmini», 4500.

Classe 3ª L scuola media «Valfrè», 4300; classe 1ª B istituto «Clotilde di Savoia», 2650; Scolari scuola elementare di Camerano Casasco, 3000; Professori di lettere e alunni classe 1ª H scuola media «Petrarca» di Padova, 6000; Alunni scuole elementari «Manzoni» di Guazzora, 11.000; Quattro amiche della 1ª B della «Tenca», 3000.

Pubblicità Stampa S.p.A., lire 300.000; Dirigenti, impiegati e dipendenti ditta Invex di Quartordio, 50.000; Edmondo Sobrero, 50.000; Dipendenti Banco Roma, filiale di Alba, 8200; Federica, 50.000; Ist. P. F., Milano, 30.000; Ditta Appia, Industria Grafica e dipendenti, 30.000; I soci del Rotary Internazionale Club di Voghera, 25.000; Maddalena e Mario, 20.000; Guido e Paola, 25.000; Titolare e dipendenti Ditta «I.N. G.E.A.T.», 15.000; Giovanni Musso, Alessio, 15.000; In memoria del col. Cantamessa Emilio, 10.000; Una pugliese, 1000; In memoria del nostro indimenticabile Gino, Alpino del 2° Reggimento, famiglia M. P., 2500; Carlo N. in memoria della zia, 3000.

Arnoldo Mondadori, Editore, Milano, 50.000; Il piccolo Marco M., 3000; E. D. F., 5000; Sergio, Fausto e Fernanda, 5000; Tilo e Lisa, 5000; Maria Grazia e Paola agli orfani, 2000; Cinque sorelle che rimpiangono il loro papà, 5000; Mario Serra, 5000; G. D. ex capo collaudo motore Avio-Fiat, 5000; Cibrario Ignazio, 5000; G. L. V., 5000; R. A., 5000; Famiglia Mancini, 10.000; A. Gramaglia, 10.000; Pina Pastore Salomone, 10.000; E. e R. P. B., 10.000; L. A., 10.000; N. N., 10.000; Pegi e Carlo, 10.000.

Ing. Aldo Bressi, 10.000; Famiglia Domenico Pastore, 10.000; Semela De Fernex, 10.000; F. P., 10.000; R. F., 10.000; U. e F., 2000; N. N. M., 1000; N. N., 1000; T. F., 500; M. B., 5000; Roberto di Ginevra, 2560; Roberto e Danilo, 5000; D. E., 1000; N. N., 1000; N. N., 1500.

Rossetti Gina, 500; N. N., 2000; N. N., 1000; Famiglia Paolo Vagnino, 10.000; Antonina Piazza, 1000; Visconti Carlo, 5000; B. N. B., 10.000; N. N., 1000; Gilberto e Ermanno, 2000; Manso, 1000; N. N., 2000; N. N., 5000; Matilde e Giulia, 2000; Armandino Mantoan, 200; N. N., 2000; Cravino Enrico, 1000; N. N., 1000; N. N., 1000; Angela Decelli, 5000.

Una pensionata Prev. Sociale A. I., 1000; R. R., 2000; In memoria di Luigi Morello, 5000; N. N., 2000; A. D., 10.000; In memoria del mio Roberto che voleva diventare pilota, 2000; Mario Picco, Battaglione Aviatori 1926, in ricordo dei compagni caduti, 1000; Estellina Vigna e nonno, 1000.

Anniversario grazia ricevuta, 2000; Una pensionata, 1000; Adriana e Daniela, 3000; S. Caterina 1961, 2000; Ing. Corrado Lesca, 10.000; Una quindicenne 1000; In memoria dei nonni N. C., Niella Belbo, 1000; Due lettori Olga e Sergio, 1000; Agnino Maria, 2000; Carlo e Teresa, 2000; Abbonato M. S., 2000; Ten. Col. Scupolito Pietro, 2000; F. C. C., 2000; Aldo Cabria, 2000; V. S., 2000; N. N., 2000; D. M. I., 2500; Signori Diaffe, 1000; Elsa e Ottavio, 5000; Beppe, 5000.

La moglie di un aviatore, 5000; In memoria di Mamma Delfina, 5000; P. Pellissi in memoria della cugina Anita, 5000; P. B., 2000; In memoria dei genitori C. R., 10.000; Anna Maria e Mario Mongardi, in memoria dei nostri adorati Nonni, 10.000; N. N., 2000; Amalia, 2000; E. I., 2000; Liliana Gino Marco, 2000; Dott. Alberto Pivani, 2000; Angiolina e Cesare Guy, 2000.

Sorelle P. G. ricordando i loro cari scomparsi, 2000; Ester e Ricchi, 2000; Rag. Giuseppe Valestra, 2000; TTT di Scardo Ettore e figli, 2000; In memoria di Domenico e Giacinta Paulon, 1500; Alberto Grosso, 1500; Famiglia Putzulu, 1500; Porporato Liliana, 1400.

Ada Borgo ved. Baronti, 1000; T. C., 1000; Rosalba Vincenti, 1000; La bimba Clara Capella, 1000; Elda, 1000; Ambrosio Paolo 1000; Massimo e Antonella, 1000; Ma Mo, 1000; Roberto e Corrado, 1000; Carla, 1000; Coniugi T., 1000.

Maria Luisa, 1000; N. N., 1000; N. N., 1000; Bertola Fenenna, 1000; N. N., 1000; Sig.ra Camerano, 1000; Chiara, 1000; Albertina, 1000; Magistrali Giuseppina in memoria del marito, 500; A. A. F., 500; Un abbonato, 500; A. M., 500; Rita, 500; Abbonato in pensione, 500.

Totale L. 1.205.700. Totale precedente L. 4.083.985. Totale generale L. 5.289.685.

Gesto di disperazione ai Santi Martiri in via Garibaldi

Una ragazza madre si svena in chiesa perché non può mantenere il suo bimbo

Durante la Benedizione i fedeli la vedono accasciarsi - Una vicenda infelice: 21 anni, non trovava lavoro per mandare il mensile alla balia - Fuori pericolo - La chiesa verrà riconsacrata stamane?

Una ragazza ha tentato di uccidersi ieri nella chiesa dei Santi Martiri, in via Garibaldi 25. Erano le 18,45 e una trentina di fedeli, in maggioranza donne, assistevano alla Benedizione. Hanno sentito un tonfo. Tutti si sono voltati verso la navata sinistra e, nella semioscurità, hanno scorto il corpo di una giovane stesa a terra. Hanno pensato a un malore, ma quando si sono avvicinati hanno visto che del sangue usciva dalla manica sinistra del soprabito. Accanto alla giovane, pallidissima e priva di sensi, vi era una lametta macchiata di sangue.

Mentre si cercava di fermare l'emorragia — la sventurata aveva inciso in profondità sul braccio poco sopra il gomito — qualcuno ha chiamato la Croce Rossa, che pochi minuti dopo ha trasportato la giovane al San Giovanni. La ferita non era grave: pochi punti di sutura e una prognosi di cinque giorni. Ma lo stato psichico della ragazza era allarmante. Quando ha ripreso i sensi ha fatto seguire un collasso nervoso: «Lasciatemi morire», gridava e piangeva. Interrogata, non ha voluto rispondere.

E' stata identificata da un documento che aveva nella borsetta: Antonietta Argiolas Aragoni, nata a Carbonia 21 anni fa, residente a Pirri, in provincia di Cagliari. Nella borsetta vi erano un pacchetto di sigarette, venti lire, una lettera e nient'altro. La lettera, spedita da Pirri il giorno 20 e scritta da Auxilia Nurra, chiedeva denaro. Vi si leggeva: «Sono costretta rivolgermi alla questura. Ti ricordi di mandarmi soldi per il bimbo, che devo ritirare i grembiulini e l'abitino bianco. Maurizio ha anche bisogno di calzettoni e io soldi non ne ho».

«Chi è Maurizio?», le hanno domandato. Non ha voluto rispondere. La lettera era indirizzata a una pensione di via Bernardino Galliari. Qui si è appreso che l'Argiolas era stata ospite dal 9 al 12 di questo mese, se n'era andata perché non aveva più denaro. Nella pensione la ricordano triste e sempre alla ricerca di un lavoro. Attendeva tutto il giorno telefonate che non arrivavano. Avevano anche saputo che era una ragazza madre e il figlio era a balia in Sardegna. La giovane è ritornata alla pensione ieri pomeriggio per vedere se arrivava posta. C'era appunto la lettera della Nurra, evidentemente la balia del bimbo. Poche ore dopo avveniva il tentativo di suicidio.



Antonietta Argiolas Aragoni con il suo bambino

A sera la giovane è apparsa più calma ed è stato possibile interrogarla. E' la storia di un'esistenza infelice e sfortunata. Antonietta Argiolas Aragoni ha detto di essere una trovatella, la madre adottiva ha 82 anni. Ha cominciato a lavorare molto presto, come commessa e come rappresentante. Due anni e mezzo fa a Venezia ha avuto un figlio, Maurizio, da un uomo che l'aveva illusa poi era scomparso. Non poteva tenere con sé il bimbo e lo aveva dato a balia. Quando aveva un po' di denaro lo mandava ad Auxilia Nurra; qualche mese erano 10 mila lire, altre volte 25 mila.

Ultimamente la ragazza è stata al Salone della Tecnica, standista di una ditta di rasoi elettrici. Chiuso il Salone, si è trovata disoccupata. Per il lavoro, molte promesse ma nessuna mantenuta. Anzi — dice la giovane — talune proposte di lavoro mascheravano un altro scopo. Ciò l'ha avvilita, disgustata, portata alla disperazione.

Gli ultimi denari li ha spesi per pagare la pensione di via Bernardino Galliari, poi è stata ospite di Lucia Paonessa, che ha 16 anni ed abita con la famiglia in via Garibaldi 18, una generosa amica che era anch'essa standista al Salone. L'altro ieri l'ultima speranza di trovare lavoro era sfumata. Poi è giunta la lettera della balia. La frase «sono costretta ad andare in questura» l'ha sconvolta. Allora ha pensato di uccidersi.

«Perché in chiesa?» le hanno domandato. Ha risposto che era entrata in chiesa per pregare, prima di morire.

Nella chiesa dei Santi Martiri c'è stato ieri un tentativo di suicidio e sangue è stato sparso. La chiesa è dissacrata? Si ricordano i clamorosi episodi in San Pietro e in Notre Dame, e i templi hanno dovuto essere riconsacrati. Sarà la stessa cosa per i Santi Martiri? Non si può dare una risposta precisa. Secondo il Codice canonico, una chiesa deve essere riconsacrata quando vi sia stata «violazione ingiusta o colpevole dell'uomo del luogo consacrato a Dio», cioè se chi ha sparso il sangue lo ha fatto volontariamente e coscientemente. E' questo il caso di Antonietta Argiolas Aragoni? Era completamente in sé quando ha tentato di uccidersi? La risposta è ancora dubbia. Se, dalle indagini, risulterà affermativa, la chiesa sarà chiusa al culto in attesa della riconsacrazione del Cardinale. Il rito potrebbe già avvenire nelle prime ore di oggi.

Ungaretti è migliorato torna a Roma stasera

Giuseppe Ungaretti sta meglio, la frattura non gli duole più, stasera alle 22 ripartirà per Roma. Siamo tornati a trovarlo ieri sera, ci ha accolti con un sorriso cordiale e ha dichiarato: «Qui all'ospedale hanno fatto miracoli. Pensate, mi ero rotto il polso in tre punti!». Soddisfatto era anche il prof. Re, direttore del reparto ortopedico del Maria Vittoria, che qui a Torino ha personalmente curato il braccio dell'illustre infermo, dopo la caduta di giovedì sera alla stazione Termini di Roma.

Il poeta dovrà restare col braccio sinistro ingessato per un mese, poi dovranno trascorrere ancora altri trenta giorni per la rieducazione dell'arto. Ungaretti ha promesso che tornerà nella nostra città a primavera, per la lettura delle sue poesie che non ha potuto fare l'altro ieri al teatro Carignano per i «Venerdì letterari». Ammiratori ed amici lo attenderanno fedelmente.

Terminato lo sciopero delle guardie giurate

Lo sciopero delle guardie giurate è cessato ieri sera «perché — come ha comunicato la Camera del Lavoro — è stato raggiunto a Roma un soddisfacente accordo». L'altra notte, secondo le cifre fornite dai sindacati, avevano aderito allo sciopero il 95 per cento dei dipendenti dell'«Argus» e il 90 per cento del personale della «Vigilanza».

— L'Unione Commercianti di via Bogino ha indetto per oggi alle 9.30 nel cine Romano l'assemblea dei commercianti per discutere il problema dei grandi magazzini.

Giovane ucciso ed il fratello grave sulla motoretta contro un autocarro

La sciagura in via Madama Cristina angolo corso Dante - I due si recavano al lavoro
Convinti di poter passare, si sono schiantati contro il camion che veniva dalla destra

Due fratelli — Fedele e Fernando Caretto, di 24 e 22 anni — si sono schiantati in motoretta contro un camion: il primo è morto, l'altro è rimasto gravemente ferito. La sciagura è avvenuta in via Madama Cristina angolo corso Dante ieri alle 7. I due giovani si recavano al lavoro: Fedele era saldatore alla ditta Carrello di Beinasco, Fernando è occupato nella Aspera-frigo di corso Corsica. Sono giunti tre anni fa da Trepuzzi (Lecce) con la madre e risiedono in via Giulia di Barolo 19.

I due giovani — Fedele era alla guida — percorrevano via Madama Cristina diretti verso le Molinette ad alta velocità. Era ancora buio, ma l'oscurità non basta a spiegare la sciagura: forse Fedele Caretto ha avuto un attimo di distrazione mentre il camion arrivava dalla sua destra, oppure ha ritenuto di poter passare. L'autotreno della ditta Forese di Milano, guidato da Panfilo Appignani, 35 anni, viaggiava su corso Dante diretto verso il Valentino, aveva quindi la precedenza. Ma la motoretta non ha neppure accennato a rallentare e si è schiantata con estrema violenza contro il parafango anteriore sinistro del camion. Fedele è finito sotto le ruote del pesante veicolo; Fernando è stato scagliato sul controviale del corso ed è rimasto esanime.

In breve tempo sul luogo si sono fermate un centinaio di persone, quasi tutti operai che stavano recandosi al lavoro. Un automobilista ha caricato i due fratelli sulla propria macchina e li ha portati alle Molinette. Per Fedele non c'era nulla da fare, la sua morte doveva essere stata istantanea; Fernando è stato ricoverato con la prognosi di due mesi per frattura di una gamba e grave «choc» traumatico. Quando ha ripreso i sensi, gli hanno nascosto la verità, gli hanno detto che il fratello era in un altro reparto, ferito.

Hanno tenuto nascosto la grave notizia anche alla madre, accorsa all'ospedale poco dopo la sciagura. E quando lei ha chiesto di vedere il figlio maggiore, le hanno detto che bisognava aspettare, perché il giovane era in camera operatoria. Ma il tempo passava e l'angoscia della donna cresceva. Non voleva allontanarsi dal corridoio, ripeteva: «Magari fosse solo ferito come Fernando. Ma se resta tanto tempo nella camera operatoria vuol dire che è molto più grave».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 10,2
MINIMA + 4,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 7,1; pressione 742; umidità 71%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo prevalentemente nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima + 12,4; minima + 0,6; media + 6,3.

FARMACIE APERTE OGGI

V. Milano 11; v. Stradella 198; c. Vitt. Emanuele 38; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. N. Fabrizi 103; c. Racconigi 33; c. Vercelli 111; p. Paleocapa; c. S. Maurizio 39; v. Brescia 47; v. S. Secondo 46; c. Casale 110; v. M. Vittoria 3; v. Livorno 2; v. Cernaia 34; c. Moncalieri 257; v. Po 4; v. Garibaldi 13; str. Settimo 201; v. Cortemilia 1; c. Sebastopoli 143; v. Cibrario 33; v. Mad. Cristina 78.

Autoriparazioni — Off. v. Sacra S. Michele 1 (793.110), c. Regina Margh. 97 (80.796); Elettr. v. F. Calandra 22, largo IV Marzo 17 (524.177), c. Tortona 20, v. Taggia 42 (693.221), c. Telesio 61 (799.015).

Enalotto — Monte premi 49 milioni 147.822 lire. Due «dodici», giocati a La Spezia e Milano, vincono circa 9 milioni. Gli «undici» sono 85 (8 in Piemonte) e vincono 173 mila lire. I «dieci» sono 1107, di cui 125 in Piemonte, e vincono 11 mila 300 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	6	23	[illegible]	5	88
Cagliari	25	1	71	5	49
Firenze	58	79	41	51	90
Genova	78	15	17	72	49
Milano	61	47	16	79	7
Napoli	33	52	9	2	21
Palermo	71	66	25	60	6
Roma	87	12	[illegible]	40	69
Torino	90	32	22	54	79
Venezia	35	20	63	84	67

Enalotto: Colonna vincente: 1-1; X-2; 2-X; 2-2; 2-X; X-1.

Inaugurato un quartiere nel centro delle Vallette

Costruito dall'Istituto case popolari, ospiterà 482 famiglie
L'opera completa: 2 mila alloggi per 10 mila persone

Il quartiere residenziale delle Vallette è stato inaugurato ieri con la consegna delle chiavi ai primi 78 capi famiglia, che hanno preso possesso degli alloggi loro assegnati, costruiti dall'Istituto case popolari. Il nastro tricolore posto all'ingresso del palazzo numero 1, è stato tagliato dall'on. Magri, sottosegretario ai Lavori Pubblici.

Dopo la benedizione, impartita dal card. Fossati, il gruppo delle autorità ha iniziato la visita ufficiale; erano presenti il ministro Pella, il prefetto, il presidente della Provincia, il sindaco, il presidente dell'Istituto. Dall'asilo alla grandiosa centrale termica agli altri edifici di pubblico interesse, la visita si è conclusa in una delle due scuole del quartiere, dove sono stati pronunciati i discorsi.

L'avv. Dezani ha illustrato l'importante realizzazione dell'Istituto case popolari: grandi e moderni edifici nei quali troveranno alloggio, ad affitto molto modesto, 482 famiglie. Presto potranno essere inaugurati anche gli altri gruppi del comprensorio «Cep», sorti alle Vallette ad opera dell'Incis, del ministero dei Lavori Pubblici, dell'Ina, dell'Unrra-casas: in complesso oltre 2 mila alloggi per oltre 10 mila persone, una vera città satellite ed autosufficiente. Ha concluso: «La sommaria enunciazione delle opere realizzate è stata fatta per accrescere in tutti l'energia e la forza per il completamento del centro residenziale delle Vallette, che significa nuovi alloggi, nuove famiglie sistemate e libere finalmente dall'assillo della casa con la creazione di un focolare accogliente».

Alle parole di ringraziamento dell'avv. Peyron è seguito il discorso dell'on. Magri, il quale ha tracciato un breve quadro della disastrosa situazione dell'edilizia in Italia nell'immediato dopoguerra, e ha elencato le tappe principali della ricostruzione, il cui piano è costato 190 miliardi.

Specchio dei tempi

Come si vive in Svezia (se non ha la nostalgia del campanile, resti dov'è) - Il discolo sculacciato più tardi divenne parroco - Il vecchio combattente del Carso torna a Trieste - «E' insensato affermare che sono tutti degli assassini»

Una lettrice ci scrive da Karlskoga:

«Sono una torinese abitante in Svezia dal 1948, assidua lettrice de *La Stampa*. Ho 54 anni, un impiego in una grande industria con compagni di lavoro gentili ed educati e l'orario: 7-11,30 e 12,30-16,30. Dal 15 aprile alla metà di ottobre si hanno i sabati liberi con compensazione e, negli altri mesi, si lavora al sabato dalle 7 alle 12,30. Detratte le tasse (che sono altissime) guadagno netto al mese 800 corone, equivalenti a circa 72 mila lire.

«Mio marito, che è ingegnere, percepisce 2000 corone lorde (170 mila lire) e con i nostri stipendi ci possiamo permettere di vivere in un modernissimo alloggio munito di ogni comfort, non privarci di nulla, avere un'auto comprata nuova un anno fa (la precedente era vecchia), goderci un mese di ferie pagate, trascorse a scorrazzare per l'Europa, essere curati se malati e operati se è il caso, da abili chirurghi in ospedali modernissimi, senza il terrore della parcella, la cassa malattie paga assistenza e interventi più, in proporzione al guadagno annuale, una somma giornaliera per le giornate lavorative perdute.

«Coloro che han figli a carico inferiori ai 16 anni usufruiscono di una diminuzione delle tasse, la madre riceve trimestralmente una somma di 15 mila lire per ogni figlio cominciando dal primo mese di vita fino ai 16 anni, le scuole elementari della durata di otto anni, sono esenti da qualsiasi costo di libri o cancelleria e col pasto di mezzogiorno *gratis a tutti*, cibo servito sotto il controllo dei medici, vario e sano. Per finire, non esiste il timore della vecchiaia, la pensione c'è per tutti e ancorata agli indici dei costi.

«Non abbiamo il meraviglioso clima d'Italia è vero, ma nessuno soffre il freddo. Vi sono in abbondanza piscine bellissime e riscaldate, campi di tennis, golf, piste di pattinaggio e palestre di ginnastica, boschi e laghi e biblioteche aggiornatissime a disposizione di tutti.

«Vorrei sapere: è consigliabile abbandonare tale tenore di vita e far ritorno in Italia, come da un po' di tempo è *insistentemente* raccomandato dal capo dei missionari cattolici italiani operanti in Svezia? Sul loro giornale intitolato *Lavoro e fede* datato ancora sempre con *A.XXXIX* e ricco di maligne allusioni sui matrimoni contratti tra svedesi e italiani e sugli usi e costumi del Paese che ha dato lavoro, case comode, senso di sicurezza e di stabilità, automobili e villette con giardino a tanti connazionali i quali avevano conosciuto il significato della parola "disoccupazione", e conducono una campagna piena di allettanti descrizioni sul benessere e la ricchezza in Italia, l'abbondanza di lavoro per tutti, il suo sole e i suoi frutti, il bisogno di tecnici per le industrie (come se tra gli emigranti vi fossero solo tecnici).

«Poiché seguo attentamente ciò che succede in Italia e leggo le lagnanze e lo sfruttamento di certe categorie di lavoratori (e lavoratrici), desidererei sentire se è vera quell'abbondanza di posti vacanti per i probabili emigranti di ritorno alla base, ma se non è vero allora vorrei sapere: a quale scopo quest'azione di propaganda?».

Sabina Falcone
(Carla Abyvägen 30, Karlskoga, Sverige).

Un lettore ci scrive da San Maurizio Canavese:

«La signorina che ti scrisse lamentando le percosse subite ad opera della mamma per le marachelle commesse, è davvero l'anima gemella del soldatino che rimpiange amaramente il suo stato perché lontano dalla fidanzata.

«Ho 65 anni ed una conseguente discreta esperienza della vita. Conobbi uomini e donne di tutte le condizioni sociali. Nessuno mai deprecò di essere stato trattato duramente dai propri genitori. Alcuni, anzi, chiamavano "benedetti" gli schiaffi ricevuti in gioventù perché servirono a raddrizzare la pianticella che prendeva una brutta piega. Altri attribuirono la loro infelice situazione nell'età adulta, alla mollezza dei loro genitori dai quali furono troppo lasciati e accontentati in tutto quello che volevano. Cito alcuni esempi.

«Nell'anno 1911 un vecchio signore mi confidò d'aver battuto con la sferza un giovanetto, suo parente, perché discolo. Quel giovanetto, ravvedutosi, vestì poi il saio dei frati cappuccini e fu parroco della chiesa della Madonna di Campagna a Torino: il padre Martinengo.

«Nel triennio 1909-1912, nel liceo Gioberti di Torino, fui allievo di quel "maestro di vita" che fu il prof. Cosmo, non certo uomo retrivo. Un giorno, in classe, discorrendo di sistemi educativi, disse testualmente: "Con la transigenza non si ottiene nulla, solo con l'intransigenza si formano dei veri caratteri".

«E lo stesso Renan, libero pensatore, esaltò la memoria dei suoi educatori che furono i Gesuiti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un ex combattente della prima guerra mondiale (classe 1893, 1° Granatieri, tre volte ferito). La settimana scorsa ho passato alcuni giorni a Trieste desideroso di vedere quella città alla quale per quattro anni girai attorno da Monfalcone al San Michele Oslavia, Sabotino, Doberdò, ecc. sopportando disagi, privazioni, versando sangue con tanti altri compagni di cui non pochi vi lasciarono la vita. In treno, approssimandomi, faceva ancora echeggiare in me il canto di allora: ... *o Trieste del mio cuor / ti verremo a liberare*.

«Giuntovi, che delusione ho provato! Palesi segni di decadenza, mancanza di quel mordente che denota vitalità di una città. Ho preso ogni pretesto per attaccare discorso con gente locale, possibilmente popolino, meglio se anziana, sulla espressione della vita quotidiana e, ahimè! la musica era una sola: mancanza di lavoro, difficoltà a procurarsi quel tanto necessario per vivere onestamente.

«Mi posi una angosciosa domanda: ma signori che siete in alto loco, a tanto è servito il sacrificio della nostra gioventù?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' insensato affermare che tutti i tedeschi siano degli assassini o quanto meno, per dirla col dr. Ferrero, che esista in essi una specifica abitudine all'assassinio. Ma non si deve negare che nelle scaturigini profonde dell'io teutonico, bene al di sotto di ogni veste civile, sono latenti ancestrali germi di barbarie tracotante che la potenza di determinate istigazioni riporta di tempo in tempo alla proliferazione. Superfluo ricordare, qui, alle pagine non lontane dell'angoscia e della vergogna.

«Ma queste insegnino agli immemori: e di volta in volta siano riaperte ai figli e ai nipoti nostri. Non perché vengano maturati all'odio, bensì alla meditazione vigilante. In un domani, un nuovo Hitler potrebbe ricomporre la tragica tematica giustificatrice dello sterminio e riaccendere in quel popolo, preda di suggestioni degeneri, il metodo dei massacri in massa».

Segue la firma

L'ARTE, I MILIONI E LA GENTE

Quadri a rate

Il rialzo, il *boom* al quale assistiamo ci mostra una ricchezza che ha particolari caratteristiche. E' una ricchezza «sopravvenuta» non soltanto per capacità personali, ma anche per concomitanze esterne, realizzata in poco tempo e non con cauta e costante buona amministrazione, e che si trova a vivere i suoi primi passi in un tempo incerto, insieme vanitoso e pauroso, prepotente e accomodante: per questo essa viene mostrata e spesa senza pensarci su due volte.

In casa d'amici sentivo dire l'altra sera da una signora: «Sono stata a Parigi e dappertutto dove andavo mi hanno detto che, adesso, gli italiani sono quello che un tempo erano gli americani». Sul filo dei discorsi che facevamo, la frase significava che certi italiani d'oggi spendono molto, svelto, senza mercanteggiare, con prodigalità. Acquisto di appartamenti, di mobili (con lunghe incursioni nell'alto antiquariato), di motoscafi, di quadri, ecc.

Questa frenesia si butta su un «genere» e poi su un altro, come vogliono la stagione, la moda, lo snobismo o come comandano i persuasori o, meglio, i tentatori occulti, che per vie sotterranee muovono il loro gregge.

* *

In questi ultimi giorni, nei quali già si insinua l'esplosione di fine d'anno, a suo modo carnevalesca, Milano ha dato il via al «genere» quadri. Un'asta, che resterà famosa, ha suscitato un grande giro d'affari imperniato sull'arte moderna — e già, nella scia, si annuncia che collezioni americane e inglesi verranno trasferite in Italia per essere vendute. Intanto, nell'asta dei giorni scorsi, figurativi e astratti, gli anziani e quelli di mezza età sono stati onorati con grosse cifre: tre, cinque, anche venti milioni pagati, sempre con vigore pionieristico, per cose molto belle o meno belle.

Questi fatti erano riferiti quasi per dare ragione alla signora che, poco prima, aveva detto come i commercianti parigini considerino certi italiani d'oggi: spensierati e veloci nello spendere. Non tutti i presenti furono d'accordo.

Qualcuno ricordò che anche nei tempi passati molti pittori avevano toccato quotazioni — fatto il rapporto monetario — pari e persino maggiori a quelle di adesso. I nomi si accavallavano, soprattutto inglesi e francesi, oggi ricordati soltanto dagli specialisti. Ad un tratto, per uscire da queste indicazioni, che potevano anche essere poco esatte, uno dei presenti ricordò che verso il 1912 o 1914 l'Alciati per il ritratto della signora B... volle cinquantamila lire.

Per un attimo ci perdemmo nei tentativi di riportare quelle lirette d'anteprimaguerra al valore delle lire d'oggi e, come su un'altalena, chi diceva quindici milioni e chi rilanciava venti, anche di più. Ad ogni modo non c'era proprio da meravigliarsi per le quotazioni odierne.

* *

C'era soltanto da meravigliarsi anche riferendoci agli esempi del passato, per il modo caotico con cui le quotazioni sono fatte. Raramente esse risultano legate alla reale bellezza o importanza di un dato quadro, ma quasi sempre sono connesse alla risonanza del nome e così tutto riposa su una specie di pigrizia e di conformismo. Il vero collezionista, quello appassionato, unisce sempre al suo amore per l'arte anche lo spirito dell'esploratore o, almeno, quello del giocatore. Un famoso collezionista milanese, l'ingegner F..., comprava Klee e Picasso trent'anni fa, proprio col piacere della scoperta e, forse, anche con quello del giuoco; ma ha cambiato «genere» quando comprare un Klee o un Picasso diventò impresa facile (se si dispone, naturalmente, di danaro).

Su questo aneddoto un altro amico disse che ogni vent'anni si assiste ad una rotazione di gusti e di simpatie nell'ambito del commercio dei quadri. E, secondo lui, proprio in questi tempi sta chiudendosi uno di questi cicli ventennali e molti nomi che oggi dominano la scena mercantile stanno per uscire dal giuoco immediato e altri cadranno interamente. Non voglio essere frainteso: un quadro di Picasso bello oggi, resterà bello, ma la sua valutazione potrà subire una sosta, una parentesi, per poi magari risalire in un prossimo ciclo ventennale.

Ho esposto schematicamente il pensiero di uno degli interlocutori, che d'altronde non trovò tutti d'accordo; ma la concordia fu ritrovata immediatamente poco dopo. Intorno al tavolo, dove si parlava di queste cose, c'erano un grande critico d'arte, un ottimo pittore, uno scrittore d'intelligenza indiscussa (dovrebbe essere inutile dire che mi escludo da questo elenco) e proprio quest'ultimo, con uno di quei suoi scatti vivi e appassionati, che gli fanno brillare gli occhi, che danno alla sua voce una cadenza gioiosa e impertinente, disse: «Ho sentito che all'asta dell'altro ieri un quadro di (cito il nome) è stato venduto per otto o nove milioni. Una roba del genere io non me la terrei in casa nemmeno un minuto. Su quella tela non c'è niente. C'è soltanto un equivoco».

Il critico e il pittore, che erano presenti, diedero ragione allo scrittore e motivarono il loro giudizio al quale anch'io, senza ombra di dubbio, mi associai. Eppure quel quadro, d'autore vivente, è stato pagato otto o nove milioni: «Più i diritti d'asta» esclamò lo scrittore, che desiderava perfezionare quella rovina economica.

* *

Certo, tra gli acquirenti in queste aste pubbliche c'è anche l'appassionato o il collezionista che desidera avere un determinato «pezzo», che gli sta a cuore e che magari aspetta e cerca da molto tempo. Ma la maggior parte è gente venuta su col miracolo italiano, vigorosamente miracolata e precipitosa nel mostrare ai moltissimi non sfiorati nemmeno da tale fenomeno mistico-economico, la loro potenza.

Fanno anche bene a fare così; ma si sente che nel loro agire manca la passione, manca il coraggio dello scopritore e il piacere del giocatore, che punta e poi sta a vedere come finisce il suo gesto. Qui ci si rivolge a «prodotti» che godono d'un certo favore e ci si muove in un clima che intreccia e confonde la pittura con la moda e la moda con il conformismo di molti critici e questo conformismo con l'abilità di alcuni mercanti d'arte. Niente, proprio niente passione, ma soltanto disponibilità di danaro e desiderio di impiegarlo in qualche cosa che si presume già collaudato e che nello stesso tempo può risultare segno di intelligente raffinatezza.

* *

«Ma — dice uno dei presenti — sapete che a Milano, in via Solferino, c'è un tale che vende quadri a rate?».

Ci racconta che fa buoni affari commerciando pittori giovani, sulla via d'affermarsi o appena arrivati al successo, quadri dalle duecento alle quattrocento mila lire, da pagare a rate mensili, di cui si fissa un minimo. Quando l'acquirente ha versato la metà del prezzo si vede consegnare il quadro; e tutto, la prima come la seconda metà, viene pagata senza giri di cambiali, ma sull'intesa appuntata sopra un pezzo di carta qualunque.

Sono gli acquirenti che preferisco e che sono pronto ad amare. Collezionisti in erba o soltanto compratori di un quadro che li ha affascinati, rivelano passione per quel che poi appenderanno sulle loro pareti. A simili compratori viene spontaneo augurare che la loro passione sia corrisposta, che cioè ogni quadro acquistato in questo modo sia un capolavoro.

Enrico Emanuelli

L'EGITTO A MEZZA STRADA FRA EST E OVEST, FRA ANTICO E NUOVO

Dai quartieri allegri del Cairo sono scomparsi i pascià colpiti dal tempestoso socialismo di Nasser

Una seconda raffica rivoluzionaria si è abbattuta sui latifondisti e sugli aristocratici: possono conservare solo 50 ettari per famiglia, tutti gli altri beni sono stati confiscati - Nei *night-clubs*, al posto della vecchia clientela, si vedono funzionari del regime e stranieri di ogni colore, nella pelle e nelle idee - La città è un po' lo specchio del paese: cambia volto da un anno all'altro - Le donne non portano più il velo, sulle rive del Nilo si vedono coppie di fidanzati, le vetrine espongono imparzialmente prodotti dell'Occidente e del blocco comunista - E' in corso persino un'offensiva contro i mendicanti - Ma il mondo arabo ha tante risorse, e non è certo che non tornino alcuni aspetti del passato

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, novembre.

Estenuata di pigrizia, Il Cairo emerge dalle brume mattutine con le filigrane dei quattrocento minareti sfumati nel pulviscolo d'oro, le folle che muovono col passo stombato dei senza meta, le vele che sfiorano come palpiti bianchi l'onda limacciosa del grande Nilo. Voluttuosa e becera, affascinante e ostile, Il Cairo è una città contraddittoria, forse un enigma, dove le idee rampollano con la vergine chiarezza dei teoremi e subito si offuscano nella torpida atmosfera orientale.

Ogni volta che vi ritorno, la trovo mutata: nuovi grandi viali alberati hanno squarciato lebbrosi sobborghi di fango e nuovi grattacieli sfidano l'ardua eleganza dei minareti dalle altezze vertiginose; diradano le gellabe, lunghi camicioni da notte in cui gli uomini seppelliscono la loro divorante magrezza, e aumentano gli abiti di foggia europea. Le donne hanno abolito il velo e camminano per strada guardando con occhi arditi, perfino protervi, come a provocare ammirazione nei giovanotti immobili a determinati quadrivi, squallide ragazze con palpebre grevi di stanchezza e pittura azzurra ripetono, con maldestra iattanza, i gesti di offerta delle loro colleghe occidentali. Ancora due anni addietro tutto questo avrebbe provocato una rivoluzione: una peripatetica ferma sul marciapiede sarebbe stata [illegible] da folle maschili; due fidanzati assorti in idillio sopra una panchina in riva al Nilo, avrebbero fatto gridare allo scandalo le più beghine musulmane sepolte sotto i veli; il turista sorpreso a fotografare scene di strada, dopo l'ira della folla, avrebbe conosciuto il rigore del commissariato.

In questo senso l'evoluzione della capitale d'Egitto è stata rapidissima: chi arriva oggi per la prima volta, scopre una città che alle seduzioni dell'Oriente unisce i conforti del più avanzato progresso tecnico. Le strade rivelano una lindura inconsueta nelle città arabe; i molti e immensi giardini pubblici sono ben tenuti; si può circolare a ogni ora della notte, anche in luoghi deserti, senza il pericolo di incontri sgradevoli. Devo però avvertire che sto descrivendo la facciata, cioè le grandi arterie centrali, gli splendidi armoniosi corsi alberati che confluiscono all'aeroporto e alle zone residenziali della rappresentanze diplomatiche e della nuova borghesia ornata dal regime nasseriano.

Il Cairo ha circa tre milioni e mezzo di abitanti, un ottavo dell'intera popolazione egiziana; ma meno di un milione vive nella città moderna: tutti gli altri si seppelliscono nel limbo dei fangosi quartieri arabi in esistenze opache, avvilenti, eppure tenaci nella speranza che la totalitaria rivoluzione socialista promessa dal presidente Nasser gli doni parte delle ricchezze tolte ai feudatari del defunto regime monarchico. Ma per chi arriva — esponenti politici, industriali, affaristi, tecnici specializzati nel costruire dighe, bonificare terre, scovare petrolio nel deserto, o semplici turisti, — la Cairo che conta è quella dalla architettura scenografica e avveniristica, la Cairo elegante dalla vita notturna gaudente e sciupona, dove le ore buie bruciano con l'incenso di stanche voluttà, identiche alle parigine, romane, londinesi, che tuttavia qui hanno ancora un senso, perché si rivolgono ad una clientela nuova, non intossicata dall'abitudine.

Nei night-clubs del Cairo i frequentatori sono facilmente identificabili, e rari sono gli europei dell'Occidente ormai assuefatti a questo genere di svaghi. Più numerosi sono oggi gli esponenti dell'Europa orientale, ma soprattutto del mondo arabo, che in barba ai divieti del Profeta si rivelano robusti bevitori di whisky. Poiché intende essere un immenso quadrivio del mondo, Il Cairo accoglie con eguale distaccata cortesia tutti i visitatori (tranne gli israeliti, s'intende), e non fa questione di colore della pelle e di provenienza: ieri sera accanto al mio tavolo, in un ritrovo notturno, c'era un signore congolese di levigata nerezza, che discorreva in corretto francese con un signore biondiccio, sicuramente slavo dall'aspetto.

Quest'eguaglianza di trattamento è avvertibile in ogni manifestazione, nei cartelloni pubblicitari che invitano a volare verso Roma, Parigi, New York, oppure Praga, Varsavia, Mosca, cioè ai due poli opposti dello schieramento politico mondiale, e nelle vetrine, che espongono prodotti dell'Occidente e di oltre cortina con assoluta imparzialità. A giudicare dagli aspetti esteriori si direbbe che la capitale traduca in quotidiane forme di cortesia la politica egiziana dell'equidistanza fra i due blocchi in cui è diviso il mondo, cioè prendere a tutti e dare niente a nessuno. Ma di tale argomento vorrei discutere altra volta, oggi mi interessa Il Cairo non tanto come città cosmopolita, quanto come capitale degli egiziani.

Non occorre soggiornare a lungo per rendersi conto che l'influenza russa è molto affievolita e che, pur accettando gli schemi della vita europea, la città sta diventando sempre più egiziana e araba. Un tempo i ritrovi erano frequentati dalla società internazionale e da esigue schiere di egiziani discendenti da pascià e legati da amicizia con la più selezionata aristocrazia europea. Cercare oggi un Badrani, un Abbud, un Sediani o un Cicurelle, che abbia dato una figlia in moglie al radicale Mendès-France, nel ristorante di un grande albergo o di un cabaret alla moda sarebbe inutile, perché la grande società egiziana di un tempo è crollata sotto la falce inesorabile del singolare socialismo nasseriano. Varata nel luglio scorso, l'integrale rivoluzione socialista del presidente Nasser ha provocato il distacco della Siria, e in Egitto ha creato una schiera di aristocratici semipoveri che non possono ribellarsi perché politicamente non contano più nulla.

Già esisteva una legge per l'espropriazione dei beni fondiari, ma era stata immediatamente aggirata: poiché era consentito ai proprietari di conservare cento ettari di terra a persona, gli egiziani latifondisti (ricchi in prole come il più miserabile contadino) distribuirono cento ettari ad ogni figlio e alle molte mogli, e conservarono pressoché intatto il loro patrimonio terriero. La nuova legge li ha spogliati, lasciando cinquanta ettari al solo capo-famiglia e sequestrando tutto il resto, conti in banca, gioielli, palazzi, vapori, fabbriche.

In passato, quando una nuova raffica rivoluzionaria giungeva periodicamente a tonificare il regime nasseriano, l'aristocrazia dei pascià abbandonava Il Cairo e si eclissava nei feudi, ognuno vasto come una regione italiana, attendendo tra una battuta di caccia e un ricevimento l'inevitabile ritorno alla loro normalità: Nasser (pensavano) non avrebbe mai osato andare fino in fondo. Oggi attendono che il ciclone si plachi, se mai si placherà, per ritentare la scalata, seppelliti nell'unico alloggio che la rivoluzione progressista gli ha lasciato. Partecipano ai ricevimenti nelle Ambasciate, ma nei ritrovi notturni, che li videro eleganti e dispendiosi protagonisti, non osano più entrare: hanno ceduto il passo alla nuova borghesia formata da burocrati, funzionari e militari, che alimentano la vita mondana del Cairo, certo non con lo stipendio statale.

Dicevo che la capitale egiziana è città contraddittoria; aggiungerei incoerente, perché alla dinamica chiarezza degli ordini seguono metodi di attuazione opposti. Un giornale scrisse che ogni mendicante fa perdere all'Egitto un milione di sterline con la sua repugnante presenza in luoghi turistici, e promosse l'arresto di tutti gli storpi, sciancati, rattratti, monchi, guerci che, drappeggiati in gellabe immonde, si mescolano a schiere di bimbi per contendere una piastra di elemosina del forestiero. Nei giorni successivi i mendicanti scomparvero dalle vie centrali del Cairo e per un po' di tempo ne resteranno lontani. In precedenza era già avvenuta una razzia delle schiere di prosseneti e di trafficanti in piaceri spiccioli e proibiti, che appostavano i forestieri all'uscita degli alberghi. Però, camminando di notte per strada, ombre furtive ancora si accostano per offrire incontri clandestini: una buona pipata di hascish, una delle tante demoniache seduzioni orientali.

Certamente l'hascish promesso è solo menta e la figliola una incallita professionista, ma la commedia è nel temperamento degli egiziani, per i quali solo l'illecito è piacevole. Siamo nel paese della Sfinge, l'essere dagli enigmi enunciati sempre con apparente rigore logico e sempre indecifrabili. Una volta sola si lasciò sorprendere e ammutolì per il dispetto. E tace ancora, nonostante la [illegible] imprestatale, dopo cinque millenni di silenzio, per un suggestivo spettacolo notturno.

Francesco Rosso

Mai chiedere troppo



Egli si rende conto che neppure la sua gentile ammiratrice, che gli ha detto parole tanto belle per il suo nuovo libro, si è spinta oltre la pag. 22.

(Disegno di NOVELLO)

LA PASSIONE PER I TITOLI È UNA SMANIA NAZIONALE

Anche gli austriaci sono tutti «dottori»

E' scorretto rivolgersi a qualsiasi persona con il semplice nome: persino i radiocronisti sportivi dicono che l'«ing. X» od il «dott. Y» ha calciato in porta - Sui biglietti di visita e sull'elenco telefonico si indica anche il numero delle lauree - Le donne ricevono il titolo del marito o del padre: si sente parlare della «Signora capo-dei-pompieri» e della «Signora direttore-di-ministero»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, novembre.

Si dice, scherzando, che tutti gli italiani, o quasi, hanno diritto a un titolo, o per nascita, o per le loro funzioni; che sono tutti *dottori*. Lo stesso discorso, e a maggior ragione, si può fare per l'Austria, che in materia di titoli batte l'Italia di gran lunga. Non so quanti siano i laureati e gli insigniti di onorificenze nella Repubblica austriaca. Giudicando dagli appellativi che si sentono dovunque, al ristorante o dal barbiere, negli uffici e nei negozi, o prendendo come testo l'elenco degli abbonati al telefono, si ha l'impressione che pochi non possano unire al proprio nome qualche qualifica professionale. Soprattutto sorprendono i titoli portati dalle donne. *Frau Doktor, Frau Ingenieur, Frau Architekt* sono qui talmente diffusi, da farsi l'opinione che Vienna sia una città piena di donne laureate, spesso in giovane età.

E' un'impressione fallace. In Austria, infatti, le mogli portano il titolo del marito, e da qualche anno è invalsa nelle classi meno evolute l'abitudine di «laureare» anche le figlie, e talvolta perfino le madri, le sorelle, le zie, le cognate del professionista. Di qui, dato anche che le donne sono in numero maggiore degli uomini e che pure esistono le laureate autentiche, deriva la quantità assolutamente spropositata di donne che portano un titolo accademico. Questo abuso di qualifiche non si limita peraltro alle consorti e alle figliole di coloro che hanno portato a termine gli studi universitari.

Ci sono, poi, anche le mogli e le vedove degli ufficiali che si fregiano del grado del marito. La mia padrona di casa, per esempio, una vecchina che non ha nulla di militaresco, è *Frau Major*, «signora maggiore», e nessuno si sogna di chiamarla altrimenti. Le sue amiche sono *Frau Sektionschef*, la «signora capo di sezione», e *Frau Ministerialdirektor*, la «signora direttore di ministero»; eppure nessuna delle tre ha mai lavorato, né comandato una compagnia di soldati, né diretto un ufficio.

Lungo sarebbe l'elenco di tutte le signore «importanti» che si possono incontrare in Austria: la moglie del deputato è *Frau Nationalrat*, la consorte del magistrato *Frau Magistrat*, quella del professore universitario *Frau Dozent*, la moglie del consigliere comunale *Frau Gemeinderat*, quella del direttore dell'ufficio postale *Frau Postdirektor*; e si arriva ai titoli che rasentano l'assurdo, come quello della moglie del capostazione, *Frau Stationsvorsteher*, o quello della moglie del comandante dei pompieri del villaggio, *Frau Feuerwehrhauptmann*.

Tra gli uomini è diffusa la abitudine di presentarsi con il titolo accademico, cosa che in Italia pochissimi osano fare e che viene giudicata di cattivo gusto. Sui biglietti di visita, poi, nessuno ha la falsa modestia italiana di cancellare il titolo con un tratto di penna. Anzi, chi ha un titolo lo ostenta; e molti, per distinguersi dalla massa dei dottori, prendono due, tre o anche quattro lauree. Per cui si trovano sui biglietti di visita, sulle targhe delle abitazioni e sull'elenco telefonico, il signor *DDDr* Müller e il signor *Dkfm DDDr* Bauer: il primo ha tre lauree, il secondo ne ha quattro, una in scienze commerciali e altre tre non identificabili.

Anche i giornali si adeguano alla regola e scrivono, per esempio, che «l'assassino, dottor X, ha confessato». E nelle cronache sportive si legge che «l'ingegnere diplomato Hanappi (mediano della nazionale calcistica austriaca, noto anche in Italia) ha calciato in porta» o, per esempio, che «il dott. Schleger ha fatto uno sgambetto all'avversario». Domenica scorsa, a Zagabria, facendo il resoconto della partita contro la Jugoslavia, persa dall'Austria per 1 a 2, il cronista della radio diceva immancabilmente «l'ingegner Hanappi»; il suo collega telecronista, che si limitava al nome del giocatore, è stato criticato dai telespettatori.

Negli ambienti di lavoro vi è lo stesso rispetto e formalismo, che sorprende noi italiani, abituati a darci facilmente del tu tra gente che fa lo stesso mestiere. Qui ci si tratta col *lei* per tutta la vita, anche tra giornalisti; per i colleghi austriaci io sono, e probabilmente resterò per sempre, un *Herr Kollege*, un signor collega.

Un discorso a parte meritano le onorificenze e i titoli nobiliari, dei quali vi è tale varietà e abbondanza che gli stessi austriaci, disorientati, ne sorridono. L'onorificenza più diffusa è quella di *Kommerzialrat*, che si può paragonare alla nostra di cavaliere o di commendatore. Ne sono insigniti, oppure ne vengono gratificati, quei signori sui cinquant'anni, commercianti o impiegati, che si ritiene non abbiano studiato all'università e che si offenderebbero mortalmente se li si chiamasse signore. Al proprietario di un *Heuriger* (la tipica osteria viennese delle ubriacature del sabato sera) molti non osano dire signor padrone, come da noi, ma ritengono più proprio un *Herr Kommerzialrat*, signor consigliere di commercio. La stessa qualifica va di conseguenza all'ostessa con il grembiule.

Di origine incerta è questa titolomania austriaca; comunque recente. Essa risale a una cinquantina d'anni fa quando Vienna, capitale dell'impero e città residenziale e di burocrati, era divisa nettamente in due caste, senza vie di mezzo. Da una parte stavano i nobili e i potenti, dall'altra il popolo, i provinciali cechi, magiari, slavi, italiani che miravano a farsi una posizione. Di qui il formalismo, l'adulazione, l'inchino, il baciamano, il bisogno di far piacere, chiamando ciascuno secondo il suo grado. E intorno alla corte e ai ministeri, intorno alle dame della società e alle mogli dei potenti, c'erano le donne dei piccoli che cercavano di far fare strada ai mariti. E quale mezzo migliore che accarezzare la vanità delle mogli dei potenti, chiamandole con i titoli dei consorti? Ora la corte è scomparsa, Vienna è sola la capitale di un piccolo Stato, ma l'uso è rimasto.

Tito Sansa

Una conferenza di Aristarco

«Il cinema italiano problema di libertà»

Per iniziativa de «La città libera», movimento culturale di sinistra democratica, ieri pomeriggio, presso la sede del partito radicale il dott. Guido Aristarco ha parlato su «Il cinema italiano, problema di libertà».

Nel presentare l'oratore, che è anche direttore di «Cinema Nuovo», il prof. Serini ha ricordato che è attualmente all'esame del Parlamento il progetto di legge Zotta sulla censura e come, in un recente convegno romano, l'avv. Libonati abbia messo in evidenza il pericolo che una censura nata per esercitarsi essenzialmente nei confronti del Teatro e del Cinematografo possa facilmente trasformarsi in una censura liberticida.

Nella sua conferenza Aristarco è partito da una analisi di quattro film che nell'ultima annata si sono imposti all'attenzione: *La dolce vita*, *Rocco e i suoi fratelli*, *L'avventura* e *La notte*. Seppure profondamente diversi, essi propongono tutti dei nuovi problemi, sinceramente sofferti. Ora, ha detto Aristarco, è inquietante che proprio queste pellicole abbiano incontrato i rigori della censura.

Allarme a Genova su una nave infestata da enormi rettili

Gli scaricatori li hanno scambiati per coccodrilli e sono fuggiti - Si trattava di innocui lucertoloni lunghi 3-4 metri - Uccisi con il gas e gettati in mare

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 novembre.

(c. m.) «Coccodrilli a bordo!»: l'allarme è stato lanciato stamane da un giovane scaricatore sceso con alcuni compagni in una stiva della motonave danese *Elly Danielsen* per procedere all'imbragaggio di rottami di ferro destinati allo sbarco.

Gli altri portuali, a quel grido spaventato, non hanno avuto perplessità di sorta e si sono infilati l'uno dietro l'altro per lo scalandrone precipitandosi sulla banchina. Effettivamente a bordo, nascosti fra i rottami di ferro, vi erano dei rettili, ma non erano precisamente coccodrilli. Si trattava, più semplicemente, di «varani», sorta di grossi lucertoloni che possono raggiungere anche una lunghezza di 3-4 metri, ma sono del tutto innocui; in Africa sono molto ricercati perché la loro pelle viene utilizzata per confezionare scarpe e borsette indicate poi come di «coccodrillo».

Nonostante i chiarimenti zoologici del caso, i portuali non hanno voluto tornare a bordo prima che gli specialisti della Sanità Marittima avessero disinfestato la nave con bombole di gas e avessero gettato in mare i «varani» asfissiati. Solo allora il lavoro è ripreso a bordo della nave danese da 1562 tonn., di proprietà dell'armatore R.O. Danielsen, di Copenaghen. I rettili si erano certo annidati a bordo quando la nave aveva caricato i rottami di ferro nello scalo africano di Puerto Cafisa.

Nuovo «trattato d'amicizia» tra piemontesi e valdostani

(Dal nostro corrispondente)

St. Vincent, 25 novembre.

(r. c.) All'insegna della «grolla», piemontesi e valdostani, rappresentati da Gianduja e dalla maschera del teatro dialettale «patois», Balthazar, hanno rinnovato un trattato di amicizia mai venuto meno nei secoli.

Lo hanno fatto con solennità, ai piedi della rocca di Bard, alla presenza di un notaio che ha steso l'atto ed autenticato le firme.

L'incontro è avvenuto sotto il patrocinio della «Confrérie de la grolla», fondata dal sen. Renato Chabod allo scopo di studiare e propagandare a fini turistici i piatti caratteristici della cucina valdostana. Quello odierno è stato il quinto «capitolo» della Confraternita. Nel corso della riunione conviviale, avvenuta questa sera a St. Vincent, il Gran Maestro sen. Chabod, attorniato dai membri del Gran Consiglio, tutti in toga rosso-nera, ha proceduto all'investitura di nuovi cavalieri, tra i quali l'on. Waldo Fusi, gli avvocati Oberto e Ceriana di Torino e l'assessore alla pubblica istruzione della Regione valdostana, avv. Gex.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«L'occhio del diavolo»

«Il piacere della sua compagnia» - «Pugni, pupe e marinai» - «Ada Dallas»

(Doria) — Realizzato nel 1959, lo stesso anno della «Fontana della vergine», *L'occhio del Diavolo* («Djävulens öga») è, secondo la definizione dello stesso Ingmar Bergman, un «rondò capriccioso». Prende le mosse dall'interpretazione letterale d'un proverbio irlandese, secondo il quale «la donna virtuosa è un orzaiolo nell'occhio del Diavolo». Vediamo infatti il Maligno con un occhio chiuso correre ai ripari mandando sulla terra Don Giovanni affinché gli guarisca l'orzaiolo, cioè seduca colei che ne è la causa, l'avvenente e purissima Britt-Marie, figlia d'un pastore scandinavo. Al cavaliere che da trecento anni è agli inferi ove per punizione non vede che fantasmi di donna dissolventisi nel nulla, non par vero; e accompagnato dal fido servo Pablo, s'introduce nella casa del pastore ove rapidamente seduce Britt-Marie, mentre Pablo fa lo stesso con la virtuosa moglie del padrone di casa.

Vittoria dunque; ma fino a un certo punto. L'amore non è solamente peccato; ma anche valore e cortesia, comprensione e bontà. Esso fa cadere le due donne ma anche trasforma i due seduttori, che ritornano all'inferno profondamente mutati, come toccati dalla grazia. E l'orzaiolo scompare dall'occhio del Diavolo, non quando la fanciulla si cede, ma quando, non più fanciulla, ella mantiene al suo fidanzato. Questa è la vera vittoria del male, che tuttavia non uguaglia la vittoria riportata dall'amore sui due incalliti peccatori.

Il film è in tono di scherzo insieme beffardo e melanconico. E' chiaro che Bergman non crede né al Diavolo né a Don Giovanni o perlomeno non ci crede in quanto personificazioni e miti. Perciò la vicenda, per quanto moderna, è doppiata di prologhi e di cornici che la staccano su un piano di saggistica ironia. Dentro al quadro però, astrazioni e simboli cedono alla grazia musicale di una fervida commedia d'intrigo, dove specialmente sui personaggi minori la regia di Bergman dispensa prodigi di movimento, di allusioni, di equilibrio tra il comico e il grottesco. Se il personaggio di Don Giovanni, ridotto piuttosto a un'idea, non convince; se il suo capovolgimento sentimentale ritiene del mezzuccio, l'imbroglio che ne scaturisce in casa del pastore è pieno di luciferina intelligenza. Precisa come un movimento di orologeria l'interpretazione, ripartita fra Bibi Andersson (Britt-Marie), Jarl Kulle (Don Giovanni), Stig Jarrel (il Diavolo) e l'ottimo Gunnar Bjornstrand (Pablo).

* *

(Lux) — *Il piacere della sua compagnia*, diretto a colori da George Seaton, rispolvera Fred Astaire nei panni di un noto «play boy» tre volte divorziato, che ritorna in casa della prima moglie per le nozze della figlia Jessica che da quindici anni non vedeva. La vena del gaudente si ridesta, ed egli vorrebbe impedire il matrimonio per godersi la compagnia della figlia in un lungo viaggio intorno al mondo. Ma quando s'accorge che la ragazza si dispone ad avventurarlo per compassione della sua solitudine, rinuncia e si arrende alla legge del tempo. Commedia psicologica le cui ambizioni si perdono nella convenzionalità d'un sentimentalismo di maniera, ravvivata da qualche episodio gustoso e dalla scioltezza dei protagonisti ben secondato da Lilli Palmer, Debbie Reynolds e Tab Hunter.

* *

(Astor) — Una filza di sciocchezzuole, tendenti a una innocua satira della tv, ecco in sintesi *Pugni pupe e marinai* del regista Daniele D'Anza, odissea farsesca di tre marinai, i soliti matterelloni, che approdano a Napoli, senza permesso, per incontrarsi con le loro ragazze. Partecipano alla farsa che s'aggruppa in uno studio del «secondo canale», Tognazzi e Vianello, Maurizio Arena, Paolo Ferrari, Bonucci, Monique Just con altre belle figliole, il duo Franchi-Ingrassia, e noti personaggi televisivi. Dal concorso di tanti esce qualche risata.

(Corso) — Bob, il protagonista dello scope a colori *Ada Dallas* («Ada», di Daniel Mann) diventa governatore su spinta di un certo Sylvester, un politicante corrotto e corruttore che intende manovrare il suo protetto come un burattino. Su controspinta della moglie Ada, Bob comincia ad aprire gli occhi e a voler fare il governatore sul serio; al che, gli esplode una bomba nell'automobile, e finisce all'ospedale. Intanto Ada ha chiesto il posto di vicegovernatore a Sylvester, che credendo farsene un'alleata, glielo procura. E Bob, che a sua volta crede che la moglie voglia fargli la forca per ambizione, la ricopre di vituperi. Soltanto durante il dibattito all'assemblea, facente Ada le funzioni di Bob, verrà in chiaro ch'essa aveva chiesto quel posto al fine di denunciare, con donnesca energia le malefatte di quel politicante. E tra i banchi dell'assemblea purificata rifiorisce l'amore coniugale. Artificio e verbosità della vicenda trovano un certo compenso nella buona recitazione, sebbene molto recitante, di Susan Hayward e Dean Martin, con cui si fa trovare il buon caratterista Wilfrid White.

l. p.

Cronaca televisiva

La storia fatta dalla donna

Una volta, di solito, la domenica televisiva non era molto varia e attraente: adesso, con due canali, la musica è cambiata. Diamo un'occhiata ai programmi di oggi. Sul «primo», alla sera, vedremo una puntata della serie «Libro bianco»: una puntata che interesserà in modo particolare le gentili telespettatrici poiché s'intitola «Le donne nel nostro secolo». Vedremo la storia dell'emancipazione femminile dal 1900 agli anni di questo dopoguerra: le manifestazioni delle suffragette in Inghilterra (con atti di violenza, arresti e scioperi della fame), il Congresso Unitario delle donne italiane nel 1908, la conquista del voto in Inghilterra nel 1918 e negli Stati Uniti nel 1920 e via via sino alla concessione del voto alle cittadine italiane, ben venticinque anni più tardi, nel 1945. Insomma, una storia tutta e soltanto fatta dalle donne. Il servizio, che si varrà di un'ampia e spesso rara documentazione cinematografica, comprenderà anche un panorama sull'attuale situazione femminile nei vari paesi del mondo.

Sul secondo canale ritornerà col suo show Caterina Valente. La scorsa settimana lo spettacolo è apparso sciolto e dinamico. Stasera interverrà, come attivo ospite d'onore, il maestro Kramer, di cui la Valente eseguirà i motivi più orecchiabili e popolari. Almeno nelle previsioni dovrebbe essere una trasmissione divertente.

Inoltre la domenica offre una vasta rassegna di sport, tale — bisogna riconoscerlo — da accontentare l'appassionato più esigente. L'intera registrazione di una partita di calcio di serie A che va in onda sul «secondo» alle 22,35 è stata accolta dalle coorti di tifosi col massimo favore.

* *

«Studio Uno» ha reagito alle ultime non convincenti prestazioni con uno spettacolo — quello di ieri sera — che era tutto, o quasi, piacevole e brillante. Certo, c'è chi è ormai stufo della Mina, delle gemelle, dei gemelli, di Don Lurio ecc. ecc. Comunque si deve ammettere che «Studio Uno» di ieri aveva parecchie cose ben riuscite: ad esempio il quadro delle Kessler che imitavano Marlene Dietrich de «L'angelo azzurro», un quadro pieno di atmosfera e di suggestione; e la bella coreografia che presentava la nuova danza, il *twist*; e l'amabile parodia dell'avanspettacolo con il Quartetto Cetra; e la canzone di Nini Rosso; e la scenetta comica di Mac Ronay fachiro. Nel complesso, un programma allegro e garbato che ha chiuso bene la settimana.

u. bz.

Lo spettacolo al Nuovo del Balletto de Cuevas

Le visioni di grazia, di plastica bellezza e di raffinato gusto, che caratterizzano le manifestazioni della Compagnia di balletti del marchese de Cuevas, rinnovarono la loro singolare e intensa suggestione, nella *Soirée de ballets* offerta ieri al Teatro Nuovo.

La denominazione stessa indica la non consueta varietà del programma, in cui si succedettero elementi noti e fondamentali dell'arte della danza: *Namouna* di Lalo, il gran passo a due dal melodioso ed estroso *Schiaccianoci* di Ciaikovski, *Esmeralda* di Pugni, la sensuale ed orgiastica «danza dei sette veli» della straussiana *Salomè*, il gran passo a due dal *Lago dei cigni* di Ciaikovski ed il secondo atto di *Giselle* di Adam. In queste danze i numerosi componenti della Compagnia — tutti educati alla severa, ma basilare tecnica ottocentesca — si distinsero in figurazioni ora classicamente armoniose, ora romanticamente aeree, vaporose e languide ed ora dionisiacamente scatenate, suscitando il più vivo entusiasmo del pubblico numeroso, che applaudì vivamente non solo i magnifici solisti — Rudolf Nureev, Olga Adabache (Salomè), Yvette Chauviré (Giselle), Liane Daydé, Garth Welch, ecc. — ma anche l'ammirevole e disciplinatissimo corpo di ballo.

Oggi pomeriggio lo spettacolo si replica con l'aggiunta della famosa *Morte del cigno* di Saint-Saëns.

l. s.

Il Collegium Musicum ieri sera al Conservatorio

Ligio al compito culturale, il Collegium Musicum ha presentato uno dei *Dodici concerti a 4* dell'opera VII di Henricus Albicastro, curati da Max Zulauf, editi dal Bärenreiter. E' una conoscenza utile e gradita agli amanti della musica da camera del tempo di Torelli e Corelli e di Vivaldi giovine. Di lui, onorato specialmente in Olanda, dove le opere furono stampate, non si sa più del poco che un lessico contemporaneo poté annotare: neppure le date della nascita in Svizzera e della morte. Fra i *Concerti* il settimo è da considerare più notevole. A parte la forma, che attesta la maestria nel comporre e l'esperienza violinistica, e pur suscita con la varietà delle movenze un singolare interesse, è forse uno di quelli che troppo sommariamente lo Schering giudicò più corretti che animati. La cantabilità radicalmente italiana, non priva di arguzia civettuola, scorre facile, cangia ritmo e grazia, s'alterna a non gravi contrappunti.

Seguiva, ben altro lume, il *Concerto* in fa min. per cembalo e orchestra di Bach, di cui la pianista Marisa Borini fu interprete devota, con la scioltezza delle flessuose ample fioriture e la soave vocalità nel sublime Adagio. Poi il *Divertimento concertante* per tromba e archi del maestro Giorgio Ferrari, nato a Genova nel '25, che impose un'assai aspra prova all'abilità del solista Carlo Arfinengo. Infine la nobile *Serenata* dell'Elgar.

Applausi al maestro Massimo Bruni, direttore, ai solisti, all'orchestra e al maestro Ferrari.

a. d. c.

Si è inaugurato all'Alfieri il XII festival dell'operetta

La dodicesima edizione del festival dell'operetta è stata inaugurata ieri sera al teatro Alfieri con una decorosa «Vedova allegra» che sarà replicata nei due spettacoli di oggi. Il cartellone della breve stagione, alla quale prendono parte Elvio Calderoni e Sandra Ballinari con Carlo Rizzo, Ivan Cecchini, Carmen Villani, Vittorina Gatti e il balletto internazionale, comprende anche «Il paese dei campanelli», in programma martedì e mercoledì, «Cin ci là» (giovedì e venerdì) e «Scugnizza» (sabato e domenica).

TEATRI E RITROVI

Alfieri: XII Festival Operetta con Elvio Calderoni e Sandra Ballinari 15,30 e 21,15 «La vedova allegra». **Carignano:** 15,30 ultima recita G. Cobelli - D. Perego «Un cannone per Mariù» di G. Fusco. **Nuovo** (Stagione Regio): ore 15,30 Balletti del Marchese de Cuevas. Mo J. Doussard. **Teatro Stabile di Torino** mart. 28 inaug. stagione '61-'62 «Don Giovanni involontario» di Vitaliano Brancati. Regia di G. De Bosio.

Alcione: Rivista Gino Mucci - M. L. Flores ore 15-18-21,15. **Maffei:** «Il suo nome era... Cerutti Gino» Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 15-18-21,15.

Art Ancien Matteotti 50: Acqueforti litograf. antiche, moderne. **Galleria Fogliato**, via Mazzini 9: Personale pittrice Pina Martellini. **La Bussola** (via Po 9) Arti primitive: sculture africane e terrecotte precolombiane del Centro e Sud America. Orario 10-13 e 15-20.

Museo dell'Automobile C. Biscaretti di Ruffia: 10-12,30 e 15-17,30. **Museo del Cinema** chiuso per lavori

Al Bagatelle Evaristo's Club: 21-2 Whisky à Gogo più - Strada per Cavoretto 2 - telef. 672.979. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822) 16,30, 21-1 Compl. Lanfranco e N. Genovesi, Franco Franchi. **Al Nirvana:** 16-21 canta Vasquez. **Apollo Danze** ore 21 Quintetto Mercury canta Remo Valchiara. **Arlecchino Danze** (S. Secondo 57) ore 16,30 e 21,15 Gastone Parigi. **Augusteo:** 16,30 e 21 Andreghetti. **Brano:** 16 e 21 canta Lilly Franca. **Castellino:** 16,30 e 21 Elj Neri. **De Benedetti** ore 21: I Millo's. Lezioni ballo diurno, serali. **Eden Danze** 16,30 e 21 P. Bertani. **Faro Danze:** 16,30-21 Cosimo Gilè. **Fortino:** 16 e 21 Les Jongleurs. **Gay Sala** (via Pomba 7): ore 16,30 e 21 Benny e i suoi Kirony. **Gay Villa - Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 52): 16-21 «Twist». **Gaudio Danze** (v. S. Massimo 14) ore 16 e 21 Orch. The 4 Gio. **Gran Mago:** 16 e 21 Nino Spano. **Hollywood:** 16 e 21 Boccaccio. **La Cicala Danze** (Ristorante Cavoretto): 16 e 21 Ferrarone. **La Perla:** 16 e 21 Silvano Prati. **La Rotonda:** 16 e 21 I Luna Sei. **La Serenella:** 16 e 21 Spinardi. **Le Grillon Danze** (Nichelino): ore 21 Compl. Louis T. 04. **Le Roi:** «Il re del dancing»: ore 16 e 21,30 Orch. Bonacelli e Ballet Astoria Show e le Peters Sisters. **Lido Whisky à Gogo** (c. Moncalieri 422, t. 697-016): Omaggio dama. **Miraglio Danze**, Argentero 4: 16-21. **Plateau Dansant Lutrario:** 16 - 21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita. **Principe:** 16,30 e 21 Compl. Rocky. **Samurai Whisky à Gogo** (p. C. Felice 40) 21-1: sab e fest. 16-21. **Trocadero** 16,30: 21-2 Castellani. **Whisky Gogo** (Volta 43-718): 16-21. **Whisky Notte** (v. Goito t. 687-563) tutte sere: 21 festivi 16 e 21. **Whisky à Gogo - Piscina del Sole** Ristor. Str. S. Mauro, 16 e 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 6 Attraz. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Estoril Club** via Cavour 5: 22-4. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44370) Attrazioni internazionali. **Taverna:** 22-4 attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino; ore 9-12; 15-18 e 21-23.

Ippodromo Federico Tesio: oggi ore 14 Corse al Galoppo.

ECHI SPETTACOLI

GAY SALA DANZE
Via Pomba 7: applauditissima l'orchestra internazionale di Benny, il nuovo idolo dei «criminals songs». Ore 16,30 e 21

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
16: dame 250 cav. 300 cons. compr. Ore 21 Orch. Loris. Scuola ballo grat. Mercoledì prova, sabato gara TORNEO NORD E SUD - ANNO V tra cantanti, ballerini, musicisti

FORTINO DANZE - CIGNA 47
Gran succ. Orch. *Les Jongleurs* canta *Alba De Florios:* ore 16 e 21. Ogni sabato continua il concorso *Scala d'Oro per cantanti*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
SUCCESSO: I LUNA SEI
canta *Mario Tomelli*

CLUB HOLLYWOOD DANZE
16 e 21 C...el, Boccaccio - d'Andri con Sergio ...alinas della RAI-TV

LA SERENELLA
Ore 16 matinée; 21 elegante serata. Martedì concorso di canto per l'assegnazione del «*Disco d'oro*»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dubbio» con Gary Cooper e Deborah Kerr. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. **Astor:** «Pugni pupe e marinai», Tognazzi, Vianello, Monique Just. **Corso:** «Ada Dallas» Susan Hayward, Dean Martin, scope colori. **Cristallo:** «Le piace Brahms?» con Bergman, Montand, Perkins. Viet. **Doria:** «L'occhio del diavolo» di Ingmar Bergman. B. Andersson. **Ideal:** «La guerra di Troia» sc. col. Steve Reeves, J.D. Barrymore **Lux:** «Il piacere della sua compagnia» Fred Astaire, D. Reynolds, L. Palmer, T. Hunter, tech. **Reposi:** «Lo spaccone» scope con P. Newman, P. Laurie, G. C. Scott Orario: 14,10 - 16,30 - 19,30 - 22,20. **Romano:** «Accattone» di Pier Paolo Pasolini, Viet. min. Inizio film 13,30-15,45-18-20,15-22,30. **Vittoria:** «I due volti della vendetta» Marlon Brando, Karl Malden, techn. Or. 14-16,30-19-21,45.

Ariston: «Mondo di notte n. 2» technirama, technicolor. **Arlecchino** «La viaccia» Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale. **Augustus:** «Il Giudizio Universale» di De Sica con Alberto Sordi, Vittorio Gassman e S. Mangano. **Metropol** (via Princ. Tommaso 6): «Il pozzo delle tre verità» Michèle Morgan, Jean Claude Brialy. Viet. Orario: 14,30-16,20-18,20-20,20-22,20. **Nazionale:** «Ritorno a Peyton Place» C. Linley, J. Chandler, Eleonora Parker, sc. colori. Viet. **Torino:** «La spia del secolo» (Richard Sorge) di Ciampi. sc. A. 14.

Alexandra: «Una notte movimentata» tech. S. MacLaine, D. Martin. **Capitol** «Una notte movimentata» tech. S. MacLaine, D. Martin. **Faro:** «Una notte movimentata» tech. S. MacLaine, D. Martin. **Fiamma:** «Cavalcarono insieme» techn. di John Ford con James Stewart, R. Widmark, S. Jones. **Hollywood:** «Io amo, tu ami» techn. sc. antol. univ. dell'amore. **Maffei:** «Il suo nome era... Cerutti Gino» Riv. M. Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo 15-18-21,15. **Film:** Teddy boys della canzone. **Massimo:** «Il brigante» di Renato Castellani. **Orfeo:** «Io amo, tu ami» tech. sc. Europa di notte e di giorno. Viet. **Principe:** «Io amo, tu ami» antologia universale dell'amore, un film di A. Blasetti. **Statuto:** «Il brigante» di Renato Castellani. Ap. 14; ult. 22.

Adriano: «Amori di Ercole» sc. techn., J. Mansfield, M. Hargitay. **Alcione:** «Messalina» Riv. Gino Mucci - M. L. Flores 15-18-21,15. **Alpi:** «Il gobbo», Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, B. Blier. **La Perla:** «Il cenerentolo» tech. Jerry Lewis, A. M. Alberghetti. **Regina:** «Diavolo in calzoncini rosa» S. Loren, A. Quinn, techn.

Asti: «Il delfino» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero. Ap. 14. **Cravesana:** «Maschera del vendicatore» Derek, Lawrence. Ap. 17. **Milano:** «L'ultima spiaggia» e «Il grande capitano». **Olimpia:** Specchio della vita, tech. **Po:** «Frontiera a Nord Ovest» in technicolor con Lauren Bacall. **P. Nuova:** «Un uomo da vendere» e «Scimitarra del saraceno». **S. Felice** «Rivolta dei mercenari» tech. sc. Mayo, Lorenzon. Ap. 14,30

Esperia: «I magnifici sette» tech. scope, Yul Brynner, Eli Wallach **Giardino:** «Ursus» tech. sc. Ed Fury, Cristina Gajoni, M. Orfei. **Italiano** «Padrone delle ferriere» sc. col. Virna Lisi, A. Vilar. **Madonna Bose:** «Viaggio centro della terra» col., Mason, Boone. **S. Rita:** «I reali di Francia» col. **Vinzaglio:** «Rosmunda e Alboino» sc. tech. J. Palance, Madison.

Araldo: «Joselito - Il canto dell'usignolo» Joselito, C. Alonso. **Eliseo:** «I mongoli» tech. scope. Jack Palance, Anita Ekberg. **Fréjus:** «Le pillole d'Ercole» con Nino Manfredi, Sylva Koscina. **Nuovo:** «Il coraggio e la sfida» tech. Bogarde, Mills, Demongeot. **Oratorio:** «Geremia cane e spia».

Artisti «Goliath contro i giganti» technicolor scope con M. Forest. **Belgio:** Squadra infernale, tech. **Carallo:** «Cimarron» col. scope, Glenn Ford, M. Shell, A. Baxter. **Eridano:** «Il canadese» R. Ryan, John Dehner, technicolor scope. **La Salle** «Merletto di mezzanotte» D. Day, R. Harrison, M. Loy. col. **Oropa:** «Io bacio, tu baci». **S. Giulia:** «Ossessione di donna» col. S. Hayward, S. Boyd. Ap. 15. **V. Veneto:** «Ercole alla conquista di Atlantide» technic. Reg Park.

Astra: «I mongoli» techn. scope. Jack Palance, Anita Ekberg. **Bernini:** «L'appartamento» Jack Lemmon, MacLaine, MacMurray. **Elios:** «La grande guerra» A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano. **Exedra:** «Giganti del mare» scope. Gary Cooper, Charlton Heston. **Europeo:** «I tre banditi» tech. sc. con Randolph Scott. **Excelsior:** «Ultimi giorni di Pompei» col. S. Reeves, C. Kauffman. **Massaua:** «Cavalcarono insieme» techn. di John Ford con James Stewart, R. Widmark, S. Jones. **Odeon:** «Rerak schiavo di Cartagine» J. Palance, M. Vitale, tech. **Star:** «L'oro dei 7 santi» scope. Clint Walker, Roger Moore.

Adua: «Avventure cap. Blood». Varietà. Agnello-Pepè-La Mara. **Aurora:** «La legione del Sahara» techn. A. Ladd, Richard Conte. **Barra:** «Amori di Ercole» techn. sc. J. Mansfield, M. Hargitay.

Brescia «5 marines per 100 ragazze» col. sc. Tognazzi, Lisi, Vianello. **Châtillon:** «Storia di Ruth» scope. Stuart Withman, Tom Tryon. **Edelweiss:** «Johnny Guitar» tech. Joan Crawford, Sterling Hayden. **Eri-Den** «I 3 moschettieri» tech. **Falchera:** «Ombre bianche» tech. **Fortino** «Uomo senza paura» col. K. Douglas, Craig. Grande Comp. Stabile Teatro Fortino 15-18-21. **Lanteri:** «Legioni di Cleopatra» col. sc. L. Christal, Marshall. **Maior:** «I mongoli» colori scope. Jack Palance, Anita Ekberg. **Nord** «Tigre di Eschnapur» scope colori. Debra Paget, W. Reyer. **Palermo:** «La squadra infernale» col. A. Murphy, J. Saxon. Viet. **S. Gaetano:** «Romanzo di un giovane povero» e «Corea in fiamme». **Sociale:** «Il cenerentolo» colori. Jerry Lewis, Judith Anderson. **Zenit:** «Il grande pescatore» sc. colori, Howard Keel, S. Kohner.

Baretti «Tarzan l'uomo scimmia» Denny Miller, colori. **Cabiria:** «Le sette sfide» Ed Fury, E. Stewart, Cortes, techn. scope. **Colosseo:** «Il cenerentolo» Jerry Lewis. A. M. Alberghetti. techn. **Continental:** «Il coraggio e la sfida» Dirk Bogarde, Mylene Demongeot, John Mills, scope techn. **Fiora:** «I tartari» techn. scope. Orson Welles, Victor Mature. **Italia:** «Diavolo in calzoncini rosa» techn. sc. S. Loren, Quinn. **Moderno** «Schiava degli apaches» e «Sono un agente FBI» techn. **Nizza:** «Joselito». **Piemonte:** «Il mondo di Suzie Wong» N. Kwan, W. Holden. tec. **S. Carlo:** «Cimarron» Glenn Ford, Maria Schell, A. Baxter. sc. tech. **Spezia:** «Un dollaro di fifa» Ugo Tognazzi, Walter Chiari.

Diana: «Ivanhoe» scope technic. E. Taylor, R. Taylor, Fontaine. **Dora** «Giuseppe venduto dai fratelli» techn. G. Horne, B. Lee. **Roma:** «Il sepolcro dei re» col. sc., Debra Paget, Robert Alda. **Umbria:** 3 film «Corsaro mezza luna» col. e «Lorella» L. De Luca.

Alba: «Il passaggio del Reno» Charles Aznavour, Nicole Courcel. **Ambra:** «Giuseppe venduto dai fratelli» col. G. Horne, B. Lee. **Apollo:** «I mongoli» tech. scope. Anita Ekberg, Jack Palance. **Cafasso:** «Gli inesorabili» tech. sc. Burt Lancaster, A. Hepburn e incontro pugilato Loi-Ortiz. **Edera:** «Walter e i suoi cugini» Walter Chiari, Valeria Fabrizi. **Lucento:** «Dalla terrazza» tech. sc. Paul Newman, J. Woodward. Viet. **Lutrario:** «5 marines per 100 ragazze» U. Tognazzi, R. Vianello. **Mazzola:** «Sono un agente FBI» col. sc. James Stewart, V. Miles. **Murialdo:** «Johnny indiano bianco» Walt Disney e «I tre caballeros» cartoni animati a colori. **Salone Pio XI** (v. Lucento 2) Un militare e mezzo. Fabrizi, Rascel. **Splendor:** «Goliath contro i giganti» scope tech., Mark Forest. Segue Tom e Jerry - colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Concerto «Modern Jazz Quartet» (biglietti ridotti all'Enal per lunedì 27 corr.). - Teatro Stabile e Teatro dell'Officina: (abbonamenti ridotti all'Enal).

I programmi TV e radio

TELEVISIONE - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa, dalla cappella dell'istituto «Maria Immacolata» in Pozzuoli. Celebra il cardinale Alfonso Castaldo, arcivescovo di Napoli; 11,45-12,15: C'è uno sconosciuto in mezzo a noi: il cielo non è muto. Rubrica religiosa.

16-17: Sport: a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico, b) Storia di un gregario.

17,30: Per i ragazzi: Giovanna, la nonna del corsaro nero. Rivista musicale di Vittorio Metz. Seconda puntata: La regina dei Caraibi. Interpreti: Roberto Villa, Anna Lampugi, Mario Bardella, Pietro De Vico e altri.

19,30: Telegiornale.

19,45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

19,55: «Il tenente Obenauf», racconto sceneggiato; 20,10: Cineselezione. Settimanale di attualità.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Libro bianco n. 3: Le donne nel nostro secolo. Presentazione di Virgilio Lilli.

22,15: Dalla International Concert Hall di Londra: concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel. Il programma comprende il poema sinfonico «Don Chisciotte» di Riccardo Strauss. Suona l'Orchestra Philharmonia.

23: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21,15: Caterina Valente in «Bonsoir Catherine». Spettacolo musicale con gli «Irving Davies dancers».

22,15: Telegiornale.

22,35: Cronaca registrata di una partita di calcio di serie A. Al termine: La domenica sportiva (replica).

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,00: L'informatore dei commercianti; 9,10: Quartetto d'archi; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: Canzoni napoletane interpretate da N. Gallo e M. Paris; 11,45: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12,10: Parla il programmista; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Le domeniche di Bice e Gianrico; 14,30: Le interpretazioni di N. Rossi Lemeni; 15: Sambe celebri; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Cantano F. Cigliano, W. De Angelis e i Radar; 17,30: Concerto sinfonico diretto da M. Freccia; 18,30: Programma scambio con la radio austriaca; 19: Incontro Roma-Londra; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale. 20,30: Giornale radio; 21: Tre tempi tre maniere; 21,40: Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del violinista D. Oistrakh e del pianista V. Yampolski; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio; 23,30: Appuntamento con la sirena; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con canzonissima; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 10,30: Gran gala; 11,30: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 12: Le canzoni senza frontiera.

13,30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14,10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15,15: Album di canzoni; 16: Taccuino d'autunno; 17: Musica e sport - Dall'Ippodromo di S. Siro in Milano: Gran Premio delle Nazioni; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca. 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Venti e trenta express; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Racconti di fantascienza: Un dirigibile industriale; 16,40: Musiche di R. Strauss; 17,25: Alfieri a Londra; 18: Musiche di W. Walton; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di F. Mendelssohn; 19,15: Biblioteca; 19,45: La vita del comune rurale; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Agrippina» di G. F. Haendel. Direttore A. Pedrotti; 23,35: Congedo.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Su proposta dell'On. Gioachino Quarello, il Presidente della Repubblica ha conferito al Signor *Bruno Busolino*, attivo Capo-Officina della S. A. Gamba & Fiorito di Torino, l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. L'Amministratore Delegato, dirigenti e personale tutto dell'Azienda, unitamente agli amici ed estimatori, sono lieti di congratularsi vivamente con il neo-decorato, per il ben meritato riconoscimento.

Per speciali benemerenze acquisite nel campo assistenziale e professionale, il signor *Paolo Casalegno* è stato insignito «motu proprio» dal Gran Maestro dell'Ordine Militare ed Ospitaliero di S. Maria di Betlemme del grado di Cavaliere. Gli amici e conoscenti tutti porgono i più vivi rallegramenti per la meritata onorificenza al neo-Cavaliere.

Il Capo dello Stato su proposta di Sua Eccellenza il Ministro della Pubblica Istruzione senatore Giacinto Bosco, si è compiaciuto conferire l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana» al funzionario delle Antichità e Belle Arti signor *Di Nubila Giuseppe* assistente alla Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte. Vivissimi rallegramenti e auguri.

La funzione sociale della magistratura

Giudici al bivio

In due modi si può interpretare ed applicare la legge: secondo criteri conformistici, con spirito di conservazione; oppure cercando di adattarla alla mutevole realtà dei fatti umani, accogliendo le esigenze nuove - La seconda via è stata battuta da magistrati coraggiosi in momenti decisivi: per esempio nelle lotte del lavoro a fine Ottocento

Secondo un giudizio corrente, la magistratura ha sempre, in ogni tempo ed in ogni paese, una funzione conservatrice dell'ordine politico, sociale, economico esistente. Essa — ha detto di rincalzo qualche marxista — è una «sovrastruttura»; ed è pertanto assurdo attendersene l'aspirazione o la capacità effettiva di modificare, anche di poco, le «strutture» da cui proviene, e che la legano indissolubilmente. Il giudice — espressione della classe dominante, d'un certo ambiente tradizionale — non può non guardare al passato, al mondo di ieri solidificato in norme e istituti, non paventare e diffidare di tutto ciò che è fermento, attesa, speranza di un mondo nuovo in faticoso risveglio. E si comprende che, di fronte a certe decisioni improntate a ostinata difesa di privilegi economici e sociali, a pervicace sordità nei riguardi di talune esigenze di giustizia rampollanti dal profondo, venga fatto di dire, come in un momento di particolare amarezza scrisse un giorno Calamandrei, che «la funzione che la nostra società assegna alla giustizia è spesso quella di conservare le ingiustizie consacrate dai codici».

Un nostro giovane e valoroso magistrato, Marco Ramat, ha di recente negato, sul *Mondo*, che ciò sia vero sempre. Lo è senz'altro, egli ha detto, nei periodi in cui l'assetto costituzionale corrisponde all'assetto economico-sociale-politico del paese. Per esempio, questa corrispondenza ci fu in Italia nel periodo compreso fra il 1865 — anno della codificazione unitaria — e l'avvento del fascismo. Fra lo Statuto albertino e la società italiana non c'era allora squilibrio; e la magistratura poteva dunque essere, e fu, il tranquillo strumento di conservazione di una società costituita.

Ma ci sono dei periodi, soggiunge Ramat, in cui fra la norma costituzionale e l'assetto della società c'è un distacco, una distanza che deve essere colmata; e in questi casi la magistratura non può non sentire, essa per prima, tutto il valore della nuova legalità costituzionale in anticipo sulla società; o, almeno, essa è posta dinanzi a un bivio drammatico: o ascoltare il richiamo delle «strutture» sociali a cui è legata, o ascoltare il richiamo della Costituzione in contrasto con quelle strutture. La scelta s'impone.

L'Italia sarebbe appunto in uno di questi momenti storici. Ramat riprende una frase di Calamandrei ormai diventata classica: la nostra Costituzione contiene non solo una polemica contro il passato (come tutte le Costituzioni), ma anche e soprattutto *contro il presente*. In questa necessaria opera di adeguamento delle strutture dello Stato e della società alla Costituzione, la magistratura ha una sua specifica, grande funzione, veramente progressiva, da compiere; ed effettivamente, almeno in una sua parte, la sta compiendo. Il che dimostra l'ingiustizia di quel totale scetticismo sulla sua capacità di correggere le «strutture», del quale si diceva all'inizio.

Ora è innegabile che il distacco fra la nostra Costituzione e la nostra società esiste. E' vero che, data questa polemica della nostra Carta fondamentale contro il presente — polemica espressa in norme aventi un valore giuridico, preminenti sul valore di tutte le altre norme —, è aperta la via al giudice di sollecitare, in obbedienza al dettato costituzionale, una graduale ma effettiva trasformazione del nostro assetto politico e sociale: non solo interpretando le leggi esistenti secondo i principi fissati dalla Costituzione, ma anche accogliendo o sollevando questioni di legittimità, e rimettendole alla Corte Costituzionale (che difatti, in questi anni, ha emanato decisioni di importanza risolutiva, tali da incidere sulle vecchie strutture). E' vero che esiste oggi, in seno alla magistratura, un netto contrasto tra giudici piuttosto ancorati al passato e giudici più sensibili all'impegno di interpretare le leggi, o di promuoverne la trasformazione, in modo da adeguarle sempre di più alle istanze contenute nella Costituzione.

Ma non direi, in modo così assoluto, che la possibilità di operare una trasformazione delle strutture tradizionali, sulla base di un divario fra giudici di diverso sentire, si dia soltanto nei momenti storici in cui esiste uno squilibrio tra le norme costituzionali e l'assetto della società. Si consideri il cinquantennio seguito all'unità: che è per l'appunto un periodo in cui, come dice Ramat, lo Statuto e la società procedevano di pari passo in tranquilla armonia, senza scosse e contrasti, e l'uno era specchio dell'altra. Anche allora, a ben guardare, c'era, nella magistratura, un divario fra i giudici vòlti al passato e quelli vòlti all'avvenire; e furono questi che seppero dischiudere la via a una notevole trasformazione dell'assetto politico e sociale.

Basterà ricordare alcuni grandi processi, come quello del 1876 a Bologna, contro Andrea Costa e i suoi compagni. I giudici, in anni in cui pur fioccavano gli arresti e le condanne, mandarono assolti gli imputati, sollevando grande scalpore nell'opinione dei benpensanti.

Più importanti ancora, negli anni fra il 1879 e il 1886, furono i processi per gli scioperi. Le sentenze furono contrastanti (alcune severissime, altre di mite condanna o addirittura di assoluzione), anche per la obiettiva difficoltà di applicare nei casi concreti la legge del tempo, che subordinava la liceità degli scioperi all'esistenza di una «ragionevole causa». Ma alla fine fu proprio la magistratura che diede l'appoggio decisivo alle speranze di coloro che si proponevano la conquista integrale del diritto di sciopero. Non si può dunque dire che essa fosse, nel suo complesso, uno strumento di difesa degli interessi padronali. Memorabile fra tutti il processo del 1886 alle Assise di Venezia contro i contadini del Mantovano, che furono assolti. E si finì così col riconoscere la non punibilità dello sciopero salariale.

Sicché, per concludere, mi pare più giusto dire che questo divario fra giudici diversamente orientati sui problemi del loro tempo, esiste in ogni età. C'è sempre stato, ci sarà sempre il dissidio tra il giudice «consequenziario» e il giudice «precursore», tra il conformistico ossequio alla giurisprudenza tradizionale e il coraggio di battere nuove vie, con un ragionato e ben motivato atto di ribellione. Certo, non c'è momento in cui non premano sui giudici — ne abbiano o meno consapevolezza — gli interessi e i pregiudizi di un ceto, di un ambiente, di una tradizione. Tutto sta nel trovare il difficile punto di equilibrio, nel comprendere «la società di oggi e le speranze del domani; le ragioni di chi la difende e quelle di chi l'accusa».

Anche i giudici «conservatori» assolvono una loro funzione (accanto ai giudici «novatori»), col garantire la saldezza e la continuità delle tradizioni. Ma ci pare essenziale che, entro il margine consentito dalla interpretazione delle leggi, il giudice cerchi di afferrare il senso del processo storico in cui vive, di rendersi conto degli interessi e dei pregiudizi da cui egli è condizionato, così da riuscire a svincolarsene, e a portarsi su un piano di più alta giustizia per tutti. Cerchi soprattutto di resistere ai facili e pigri allettamenti della consuetudine e del conformismo. Egli si trova molto spesso davanti a un bivio. Sia la sua scelta meditata e coraggiosa, aperta all'avvenire.

A. Galante Garrone

La Schiaffino diventa maggiorenne

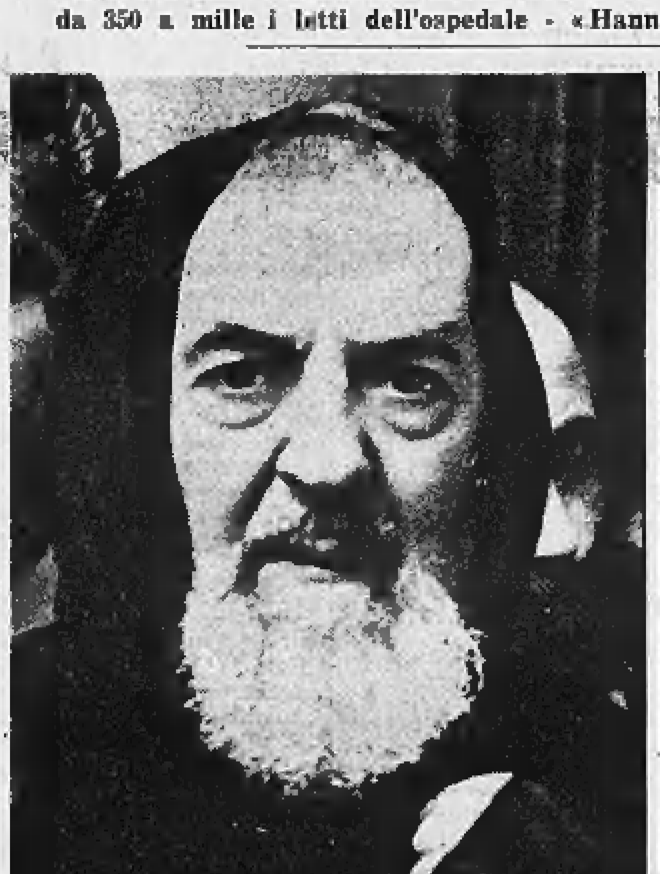


L'attore Edward G. Robinson fa gli auguri all'attrice italiana che ha festeggiato ad Hollywood, dove interpreta un film, il suo ventunesimo compleanno (Telefoto)

Sembra placarsi l'ardore fanatico attorno al convento del Gargano

Silenzio e segreto avvolgono Padre Pio dopo tante polemiche e voci di scandalo

I due più alti dignitari dei Cappuccini hanno portato a S. Giovanni Rotondo gli ordini del Vaticano; ma nessuno parla, fra i pochi che sanno - Solo i penitenti possono avvicinare il frate, in confessionale; e le prenotazioni sono andate scendendo, malgrado l'avvicinarsi delle feste natalizie - Ora è la Santa Sede che custodisce le azioni della «Casa di sollievo della sofferenza»; tuttavia i mezzi non mancano per portare da 350 a mille i letti dell'ospedale - «Hanno mandato via qualche pasticcione, si dice nella zona, ma Padre Pio è sopra le discussioni»



Padre Pio da Pietrelcina a San Giovanni Rotondo

(Dal nostro inviato speciale)
S. Giovanni Rotondo, 25 nov.

Quale messaggio abbiano recato i due massimi dignitari dell'Ordine dei Cappuccini, la settimana scorsa, a Padre Pio, nella sua cella, non è chiaro. Un messaggio segreto? Ma l'indomani ne parlavano tutti i giornali. E' stato revocato il decreto di Pio XII, che concedeva al «frate delle stigmate» di accettare lasciti e doni, unico nella storia delle congregazioni francescane, in deroga al voto di povertà? Il Vaticano smentisce. Si legge ancora, sui giornali, che sarebbe stata restituita al frate la piena autorità sacerdotale. Ma in cinquant'anni di sacerdozio Padre Pio non ha mai smesso di confessare, di comunicare, di amministrare gli altri sacramenti. Intorno alla visita di padre Clemente da Milwaukee, il dinamico frate americano che governa l'Ordine dei Cappuccini, e di padre Bonaventura da Pavullo, che dell'Ordine è il Definitore, cioè la più alta autorità in materia disciplinare e teologica, si è formato uno strascico di perplessità.

Il tenace rifiuto dei Cappuccini ad ogni confidenza con la opinione pubblica rende difficile decifrare il senso di quella visita. Sono apparsi grandi cartelli, in questi ultimi tempi, nella sacrestia, nella chiesa, nei corridoi del convento, per avvertire i pellegrini che Padre Pio non concede colloqui privati. Gli si può parlare, ma soltanto attraverso la grata, in confessione.

Quanto è lunga l'attesa davanti al confessionale di Padre Pio? Tre giorni o quattro, per gli uomini. Venti, venticinque per le donne. Negli anni scorsi, le attese erano anche più lunghe. Quanti osservano il registro delle prenotazioni, quasi fosse il termometro della popolarità del frate, non si nascondono che la situazione si presenta incerta. Gli zampognari già scendono dal Gargano e suonano lungo le vie di San Giovanni Rotondo le strofe natalizie. A giudizio degli esperti, l'afflusso dei penitenti, in una stagione come questa, dovrebbe essere molto maggiore. Gli alberghi sono mezzi vuoti. Il taxista che mi accompagnò da Foggia a quassù diceva ieri sera che quello era il primo viaggio a San Giovanni Rotondo dopo dieci giorni. Dunque, le inchieste, le proibizioni, le voci di scandali che anche di recente si sono levate intorno ai fatti di San Giovanni Rotondo hanno appannato un poco, agli occhi dei fedeli, lo splendore dell'aureola che circonda Padre Pio.

Anche le offerte sono diminuite. In compenso si è smorzato anche quel clima di fanatismo, ai limiti con la superstizione, che il passaggio del frate tra la folla suscitava fino a qualche tempo fa. Una volta scoppiò una zuffa tra due pellegrine che si contendevano il primo posto ai suoi piedi. Una delle due ricevette un morso a un dito, era la moglie di un diplomatico cileno; fu questo l'incidente che diede alla Santa Sede l'occasione per intervenire ufficialmente nelle cose di San Giovanni Rotondo.

E dunque che cosa si nasconde dietro la visita di sabato scorso nella cella di Padre Pio? Entriamo nel convento. Nella penombra di un corridoio avanza un vecchio frate dalla lunga barba bianca. La nostra curiosità lo diverte. «La visita del padre generale? Ma non c'è nulla di strano, figliola! Padre Clemente da Milwaukee — dice — gira tutto l'anno dall'uno all'altro convento ai suoi ordini. E' il suo compito preciso».

Ma, in passato, soltanto una volta padre Clemente aveva sentito il bisogno di salire a San Giovanni Rotondo, e soltanto per far visita a un suo fratello in punto di morte. Il vecchio frate, interrogato di nuovo, si liscia la barba argutamente e cambia discorso. Lo vediamo, ora, avvicinarsi a una scatola di legno infissa alla parete, sotto un'immagine sacra. La scatola reca una fessura in cima e un piccolo sportello in fondo. Il frate introduce nella fessura una piccola biglia di legno. Sentiamo la biglia correre vivacemente entro una scanalatura interna. Poi la vediamo rapidamente uscire dallo sportellino. Il frate si riprende la biglia e torna a introdurla nella fessura, per tre o quattro volte ripete l'operazione. Poi se ne va soddisfatto. Ci avviciniamo incuriositi e leggiamo l'avvertenza che sta scritta sullo strano oggetto: ogni volta che un fedele introduce una biglia in quella fessura, spiega il cartello, con l'intenzione di recitare una preghiera, per decreto di lontani pontefici godrà trecento giorni di indulgenza.

Ci allontaniamo da questo pallottoliere delle indulgenze e usciamo all'aperto. Nella «Casa di sollievo della sofferenza», che sorge vicina al convento, con l'imponente costruzione ospedaliera, voluta da Padre Pio, fondata sui lasciti e sulle offerte dei fedeli, ci riceve un uomo tranquillo, l'amministratore ragionier Binda.

«E' vero — gli chiediamo — che Padre Pio è stato privato della proprietà di questa Casa?»

«Le cose possono anche apparire così. Ma noi, della Casa di sollievo, abbiamo chiesto e aspettiamo da molti anni il riconoscimento della Santa Sede. La Casa non ha sinora alcuna fisionomia giuridica: è una clinica privata, le cui azioni sono tutte, tranne una, in mano a Padre Pio. Per ottenere il riconoscimento, occorreva che queste passassero in proprietà al Vaticano. E' quel che è avvenuto in questi giorni. Ma per noi non cambia nulla: che differenza c'è, se le azioni sono in una cassaforte a San Giovanni Rotondo oppure in un'altra, a Roma?».

Un ascensore ci porta sulla terrazza della Casa: lo sguardo spazia dalla pianura pugliese alle balze più alte del Gargano, accese dal sole, e, in lontananza, verso l'azzurra chiarità del mare. Ma non è il panorama che ci ha voluto fare ammirare il rag. Binda. Intorno al nucleo del primo fabbricato, due nuovi, enormi ali stanno sorgendo, che porteranno da trecentocinquanta a mille letti la capienza dell'ospedale. Il cantiere brulica di operai. «Lei pensa che se fossimo in difficoltà potremmo iniziare opere nuove di questa mole?».

Entriamo in un negozio di oggetti sacri. In vetrina, centinaia di statuine del Bambino Gesù aspettano Natale e i pellegrini, che le porteranno a benedire dal Cappuccino in odore di santità. In uno scaffale ci sono le biografie di Padre Pio; apriamo la più recente, nel capitolo dedicato alle grazie. Due sposi ringraziano Padre Pio per avere avuto un bambino dopo otto anni dal matrimonio. Un sottufficiale annuncia il felice esito d'una operazione delicata; un operaio, infortunato in motocicletta, attribuisce a Padre Pio la grazia di essere stato soccorso da sconosciuti; un'ammalata l'ha visto comparire accanto al suo capezzale, riconoscendolo, oltre che per l'aspetto, per l'inconfondibile profumo di rose che emana dalla sua persona». Sono miracoli di modesta statura, sulla prospettiva di un mondo minacciato dalla distruzione atomica. Ma proprio per questo la Chiesa diffida dei santi vivi e manda a essi monsignori in visita di controllo.

Nel negozio c'è un piccolo grammofono, sul quale la commessa fa girare i dischi con le registrazioni fatte in cella da Padre Pio durante il tempo della sua malattia. Sono consigli dati alla buona, con calda voce meridionale: esortazioni alla preghiera, all'umiltà, all'obbedienza. Neanche uno sprazzo che ricordi il vigore d'un Bossuet o la violenza di Gerolamo Savonarola. Padre Pio non interpreta: accetta il patrimonio religioso nella sua forma più tradizionale. Forse è proprio questo suo atteggiamento di semplicità disarmante che ha spuntato le lame agli inquisitori mandati quassù. Dicono i suoi fedeli: «E' stata fatta in convento un po' di pulizia. E' stato mandato via qualche frate pasticcione. Ma lui è sopra tutte le discussioni».

Gigi Ghirotti

Chiesti i danni al Comune

Ferito dal proiettile caduto dal monumento ai morti in guerra

Roma, 25 novembre.

(r. s.) «Mentre ero seduto ai bordi del monumento ai Caduti in guerra di Torpignattara fui colpito dal grosso proiettile che si trovava a mo' di ornamento ai quattro angoli del "gruppo". Rimasi ferito alla gamba sinistra». Lo strano incidente avvenne il 26 maggio scorso presso il monumento in via Ernesto Baracca. Ne rimase vittima Carmine Fasulio, un ragazzo che aveva avuto la malaugurata idea di sedersi ai margini del monumento.

Per questo singolare ed imprevedibile fatto, il padre di Carmine Fasulio si è rivolto ieri ai giudici del Tribunale e ha chiesto che il comune di Roma — che provvede alla manutenzione del monumento — sia condannato a risarcire i danni provocati dalla caduta del proiettile ornamentale.

Valigia con plastico e bombe Molotov scoperta alla stazione di Ravenna

Non è esplosa per il mancato funzionamento del congegno ad orologeria - Era stata depositata nel bagagliaio due mesi fa, al tempo degli attentati dei nazisti sud-tirolesi

(Dal nostro corrispondente)
Ravenna, 25 novembre.

Una grossa valigia contenente esplosivo al plastico e tre bottiglie incendiarie di tipo «Molotov», è stata scoperta ieri sera alla stazione ferroviaria di Ravenna.

Il ritrovamento è avvenuto alla presenza di un funzionario della polizia, mentre si aprivano i colli lasciati in deposito al bagagliaio e non più ritirati.

La questura di Ravenna, subito avvertita, stamane ha inviato all'ufficio bagagli gli specialisti del gruppo artificieri di Bologna. Gli esperti hanno accertato che nella valigia vi era anche un congegno ad orologeria che avrebbe dovuto far esplodere l'ordigno al plastico. Lo scoppio non si è avuto solo perché il meccanismo, di fabbricazione rudimentale, non aveva funzionato.

La valigia era stata depositata alla stazione di Ravenna il 9 settembre scorso, negli stessi giorni in cui vennero compiuti gli attentati alla stazione di Rimini e di altre città d'Italia. E' evidente che l'esplosione alla stazione ferroviaria di Ravenna era stata predisposta da dinamitardi altoatesini e rientrava nel piano di azioni terroristiche messo in atto in Italia circa due mesi fa.

L'eventualità di un mancato funzionamento del congegno ad orologeria era stata prevista dagli stessi attentatori, che avevano posto nella valigia un grosso sasso. Nel caso di un brusco spostamento dell'involucro, il masso avrebbe potuto rompere qualcuna delle bottiglie Molotov e provocarne l'incendio. Dal 9 settembre ad oggi, però, la valigia è sempre rimasta sullo stesso scaffale, ed anche questo pericolo è stato così scongiurato.

u. d.

Si ribella ai carabinieri e a pugni e calci ne ferisce uno

Trofarello, 25 novembre.

(v.) Questa notte verso il tocco, presso la piazza principale, due carabinieri si sono imbattuti in un individuo in preda ai fumi del vino che cantava e vociava a squarciagola. I militi lo hanno invitato a rispettare il sonno altrui.

L'uomo, poi identificato per il manovale Ezio Mosso di 33 anni, del luogo, ha replicato con insulti, pugni e calci. Quando, poi, si è trattato di entrare nella camera di sicurezza, si è fatto ancor più furioso e con una gragnuola di pugni e calci ha colpito il milite che più gli era vicino, cagionandogli ferite che per fortuna guariranno in pochi giorni.

Due studenti universitari si uccidono in auto a Livorno

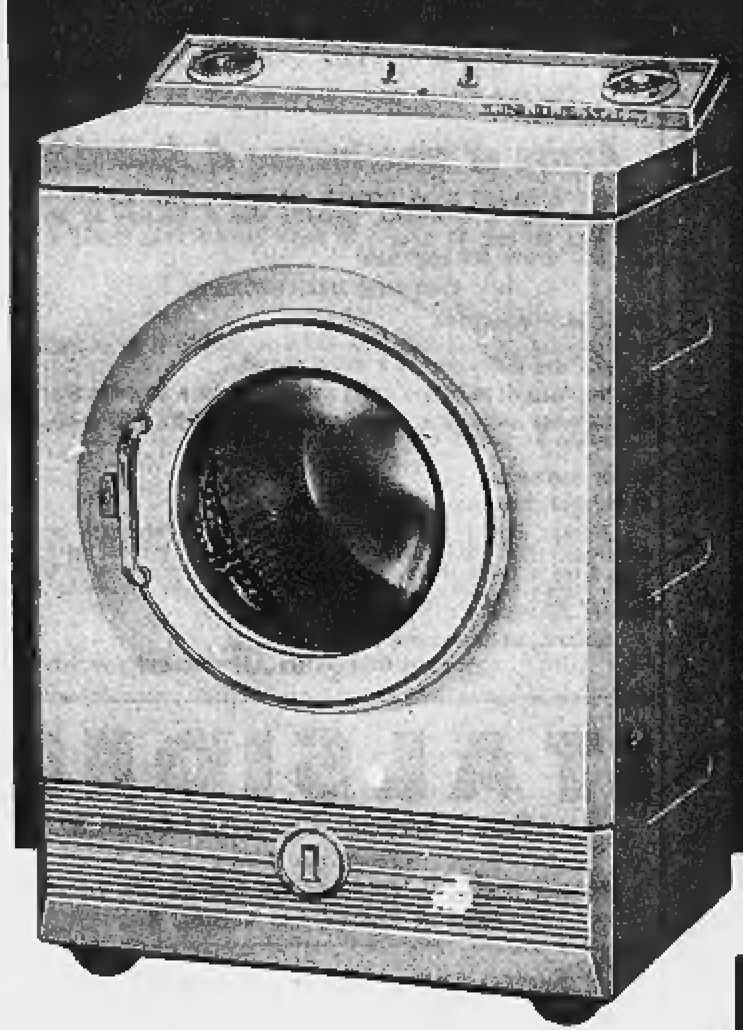
Andavano a Pisa per le lezioni

Livorno, 25 novembre.

Due studenti universitari livornesi hanno perso la vita in un incidente d'auto sulla statale Aurelia, a pochi chilometri a nord di Livorno. Le vittime sono Giampaolo De Pas, di 21 anni, iscritto al terzo corso della facoltà di chimica, e il diciottenne Paolo Conta. I giovani si trovavano su una «500» ancora in rodaggio, guidata dall'universitario Guido Servi, di 18 anni anch'egli di Livorno. Erano le 8,30 e i tre studenti erano da poco partiti verso Pisa, per frequentare le lezioni in quell'ateneo. Ad un tratto l'utilitaria sbandava sulla destra e andava a schiantarsi contro uno dei grossi pini che sorgono sul lato della strada.

Nell'urto il De Pas, che sedeva a fianco del guidatore, è morto sul colpo. Il Conta, raccolto in gravissime condizioni, è stato trasportato in ospedale ed è spirato alle 13,30, per numerose lesioni interne. Il Servi, proiettato fuori dell'auto, ha riportato lievi ferite al volto, guaribili in dieci giorni.

lavatrice automatica INDESIT



LAVA 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA
in un solo lavaggio: 2 lenzuola matrimoniali
2 lenzuola a una piazza
3 federe

L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA
risparmierete il 50% sul costo di un lavaggio.

MONTATA SU RUOTE
non richiede installazione fissa.



Brevetti depositati.

Automatismo totale con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.
L'automatismo comprende:
- Riempimento acqua a giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- 5 Risciacqui consecutivi
- Asciugatura per centrifugazione.

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi.

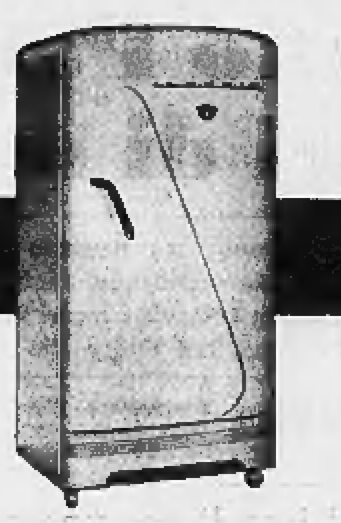
Grande cestello in acciaio inossidabile a rotazione alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

Minimo ingombro: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44

Assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia.

LIRE **129.800**

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO TUTTE LE NOSTRE FILIALI



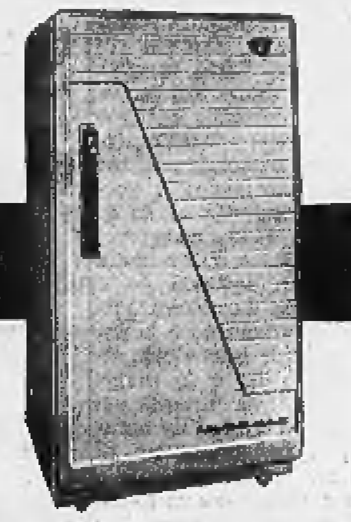
tipo 125 litri lire **57.800**

tipo 155 litri lire **71.500**

L'UNICO FRIGORIFERO MONTATO SU RUOTE

tipo 180 litri lire **81.500**
CON SBRINATORE AUTOMATICO

tipo 225 litri lire **99.800**
CON SBRINATORE AUTOMATICO



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero* [illegible] *Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per inserzione in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori cubicolari, Saracco, c. Vercelli 88, tel. 21-836.

CARPENTERIA leggera e saldati per attrezzatura a disegno eseguiamo. Telefonare [illegible]. A94486

CEDESI macchinario fabbricazione pastiglie. Odilone, Busenleam. A96189

ESTETISTE: gabinetto estetica quasi nuovo raggi infrarossi ultravioletti vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino». A94206

FABBRICA cassette per letture di lusso lire 1700. Sent cristalli, esposizioni via Roccaforte 3 angolo via Frejus, telefono 372-869, 374-749. 177

IMPRESA vende occasione armatura aziende, puntelli, triestini, tavole ponte, mascellame. Tel. pasti 696-981.

INDUSTRIALI, impresari costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture Vi noleggiamo nostre autogrus. Scrivere-telefonare 290-000, Ubino, Torino, Giulio Cesare 136. 414

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grande, lamiernoni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1. Telefonare 289-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2. Telefonare 682-814. 1131

MACCHINE utensili d'occasione acquisto pagando contanti. Telefonare 696-859.

MECCANICA artigiana competenza tecnico pratica serietà, esaminerebbe eventuale lavoro serie continuativo importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino». A94376

OCCASIONE liquidasi attrezzatura tintoria bar come nuova. Tel. 678-338.

OCCASIONISSIMA vendesi frigorifero adatto latteria, bar, macelleria. Telefonare 670-977. A95001

PER montaggi carpenteria e costruzioni scrivere: «Pubblicità Stampa 9104 — Torino». A94440

PIALLA 2000 x 1000 e radiale braccio 1000 disponibilità ore libere. Tel. 372-309.

PIOPPETO vendo, 4000 pioppi selezionati a dimora 2 anni su terreno affitto decennale, irriguo. Telefonare 70-720 ore pasti. A94098

QUATTRO GRUPPI RADDRIZZATORI AD AMPOLLE VAPORI MERCURIO COMPLETI DI QUADRI, TRASFORMATORI ED ACCESSORI COMANDO, TENSIONE ALIMENTAZIONE TRIFASE 220 VOLT PIU' O MENO 5%, USCITA IN C.C. 220 VOLT, 300 AMPER, VENDIAMO. TELEFONARE 484-545.

ROTTAMI, lamierino, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 260-907.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta, telefono 482-360, 481-012. 271

VENDESI caldaia vapore e accessori, ottimo funzionamento, seminuova, mq. 6, atm. 10. Telefonare 275-682.

VENDONSI occasione 2 torpi revolver motorizzati braccio passaggio barra 50, un tornio originale Junio tipo Dominioni autocentrante pneumatico mono nuovo. Ferrero, via Castiglione 13, tel. 275-937.

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA unica termomensola veramente efficace contro annerimento pareti. Copriteral ogni stile. Cimiana 53. Telefonare 31-450. 1167

TORNERIA cerca lavoro in proprio. Telefonare 798-178. A94172

3 Società - Capitali - Cessioni - Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A FINSAUTO, via Saluzzo 1, tel. 637-543 (Porta Nuova). Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a lavoratori, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Florelex, piazza Statuto 24, telefoni 485-882, 465-902. 686

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, S. TERESA 3, AMMEZZATI, TELEFONO 518-131.

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi. Autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, tel. 40-879.

ABBIGLIAMENTO negozio cedo, forte incasso giornaliero dimostrabile merce 5.000.000. Facilitazioni. Via Don Bosco 23. A93676

ABBISOGNAMI vendere bar grande causa malattia, affarone, dilazionando. Telefonare 80-541. A95565

ARCIOCCASIONE alimentari centrale piccolo redditizio dimostrabile privatamente cedo. Telefonare 30-620.

AUTORIMESSA avviatissima licenza 180 macchine, permuterei con alloggi, terreni. Castiglione 4. 1071

AUTORIMESSA zona S. Rita, capacità [illegible], cedesi [illegible]. Telefonare 519-770. 1074

AVENDO libero fino dicembre 1961 magazzino mq. 180 ed uffici zona vicinanze piazza Statuto e disponendo capitale esaminerei combinazione seria e redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5300 — Torino». [illegible]

AVVIATISSIMA officina autoriparazioni stazione servizio cedesi vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7970 — Torino». A95082

CAUSA salute urge cedere pasticceria dietetici, centrale, [illegible]. Disavino, Sant'Anselmo 13. 1114

CAVALLERA, Saluzzo 31. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI affittasi associasi laboratorio pasticceria forno centrale. Tel. 588-507, 46-559. A94600

CEDESI avviatissima agitelleria barriera Milano. Tel. 288-677, ore pasti.

CEDESI avviatissima cartoleria, eventualmente metà quota. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5249 — Torino».

CEDESI negozio commestibili avviato, tutte le licenze commerciali, causa espatrio. Telefonare 272-985. A94606

CEDESI negozio pettinatrice S. Mauro Torinese. Telefonare [illegible]. A94611

CEDESI tabaccheria torrefazione, buon incasso, posizione, 14.000.000. Cav. Conti. Arcivescovado 8. 252

CEDO negozio commestibile latteria pasticceria. Telef. 665-096, 665-696. [illegible]

COLTELLERIE [illegible] cediamo per ritiro commercio. Frana, del Carmine 28

COMMERCIANTI pratici cercano gerenza rivendita pane latteria frutta verdura. Telefonare 781-617. 503

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

COSTITUENDA società azioni sviluppo [illegible] confezioni femminili cerca quotisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3172 — Torino». [illegible]

ESPORTAZIONE vini via grande passaggio, avviatissima, cedesi 4.000.000. Frana, del Carmine 28. 1131

FABBRICA avviata con clientela sicura cerca finanziatore oppure socio. Telefonare 256-676. A95861

GENOVA cedo salumeria gastronomia liquori carne suina attrezzatura nuova grande passaggio incasso garantito. Scrivere Agostinelli, via D. Carrea 3-13B Genova. 29394

INDUSTRIA meccanica, causa ampliamento, cerca per sei mesi 4.000.000. Ricompensa, oltre interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5246 — Torino».

LATTERIA bar analcolici, zona in sviluppo cedesi. Via Oscoppo 55.

LATTERIA centralissima proprietario vende. Telefonare 528-254. A94116

LATTERIA, litraggio 150, incasso giornaliero 30.000, vendo. Richiesta 2 milioni 600.000. Telefonare 810-849.

LATTERIA 250 litri, incasso 60.000 giornaliero cedesi; altra modernissima zona grande avvenire 3.500.000. Frana, del Carmine 28. 1131

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 31. 194

MODERNISSIMO stabilimento meccanico avviatissimo, vendesi, compreso palazzina uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino». A94218

OCCASIONE urge cedere alimentari causa malattia. Telefonare 276-597.

OFFICINA meccanica S.p.A. 140 dipendenti, bene attrezzata forgiatura stampatura costruzione stampi, reparto lavorazione meccanica, trattamenti termici zona Varesotto cedesi (anche solo torneria). Scrivere casella 126 VZ Pubblitur, Varese. 29395

PANETTERIA con forno concedesi gerenza, praticità cauzione. Ural, Giolitti 10. 1015

PANETTERIA forno nafta, posizione magnifica, cedesi facilitando. Ural, Giolitti 10. 1015

PANIFICIO, attrezzatura ottima, vendita negozio 400-450 kg., incasso 80.000 garanzia assoluta, occasione cede Bacchetta, Alfieri 20. 1082

PANIFICIO nuovo, moderno, forte lavoro, cedesi, eventualmente gerenza. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 1312

PETTINATRICE avviatissimo centrale cedesi urgente. Tel. 690-676.

PRESTITI a impiegati, operai, funzionari, residenti Piemonte, Ifima, Mercanti n. 18, telefono 40-879. 590

PRESTITI concedonsi a tutti indistintamente in comode rateazioni. Rapidità e riservatezza. Com. FAI, piazza Lagrange ang. via Guarini n. 4. Tel. 535-821.

RILEVASI merceria affine zona Francia, Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3152 — Torino». A94141

RIVENDITA pane con alloggio 170 kg. cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

RIVENDITA pane 150 chili, alloggio, cedesi convenientemente. Ural, Giolitti 10

RIVENDITA pane 160 kg. 16 grissini, alloggio, cedesi, Frana, del Carmine 28.

TORINESE agente casa americana farebbe combinazione con importante industria elettrotecnica per costruzione Italia speciali apparecchi molto richiesti. Scrivere Pubbliman 404, Bergamo.

TABACCHERIA incasso 800.000 mensili, forte vendita bollati, cancelleria, alloggio cedesi. Frana, del Carmine 28.

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. VENDENDO vostri alloggi, negozi, ville, rivolgetevi rinomata agenzia Angiolio, Nizza 9. Dispone vasta clientela. 972

A.A.A. ZONA Statuto vendiamo casa 10 alloggi più basso fabbricato ottimo reddito, 45.000.000, affarone. Tratta comm. Angiolio, Nizza 9. [illegible]

A. FINO [illegible] contanti importante società immobiliare acquista aree fabbricabili. Telefonare 377-260.

(Continua a pag. 8)

Volete un'AUTOVETTURA a VOSTRA DISPOSIZIONE? TELEFONATE AL N. 513.550 e avrete una:

FIAT 600	FIAT 1100	A.R. GIULIETTA	FIAT 1800
Tariffa per giorno compresi Km. 100 - Assicurazione R.C. 30 milioni, esclusi danni autovettura			
L. 2.520	L. 3.150	L. 3.780	L. 4.130
PER OGNI CHILOMETRO OLTRE I 100 KM.			
L. 23	L. 28	L. 35	L. 37
Tariffa per giorno chilometraggio illimitato, minimo 7 giorni			
L. 3.190	L. 3.850	L. 4.500	L. 4.730

Noleggiare un'auto MAGGIORE è sempre una MAGGIORE economia

TORINO - Via G. Amendola, 5/c - Tel. 513.550
Ufficio Informazioni Stazione Porta Nuova
(Per tutte le altre [illegible] consultate l'elenco telefonico)

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX PIAZZA STATUTO 24. TELEFONARE 485-883, 485-902, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI ARTIGIANI, COMMERCIANTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, PROPRIETARI. PRESTITI TASSI MODICI, RISERVATEZZA, RAPIDITA'. ITALFIDI, TORINO, PRINCIPE TOMMASO 6, TELEF. 683-307; ALESSANDRIA, TROTTI 22, TELEFONO 63-890. 960

A. 1.700.000 cedo latteria modernissima alloggio dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 502

AFFARE. Causa salute cedesi centralissimo laboratorio macchinario pulitura radiatura oro, clientela eventuale doratura incassatura compreso alloggio semiammobiliato modernamente. Telefonare 44-430. A95279

AFFIDASI gerenza negozi bottiglieria esportazione bar superalcoolici. Riva, via Mazzini 1. 502

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-622, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 646

ALIMENTARIO incasso 60.000 giornaliere, alloggio, cedesi occasionissima 3.000.000. Frana, del Carmine 28.

AUTORIMESSA 220 macchine zona signorile cedesi. Telefonare 769-857.

AVVIATISSIMO commestibile semicentrale nuovissimo cediamo 4.300.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino». A94999

AVVOCATO ex-lunga esperienza professionale disporrebbesi dirigere ufficio legale commindustriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino».

CAUSA malattia cedesi avviata lavanderia. Telef. 30-794. A93830

CAUSA malattia cedesi magazzino ingrosso calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5280 — Torino». A93940

CAUSA scioglimento società liquidasi merce, vendesi licenza centralissimo trasferibile elettricità, telerlauri, elettrodomestici. Telefonare 885-962. 908

Se volete iniziare bene l'allevamento più redditizio:



fate correttamente il primo passo rivolgendoVi alla:

SOCIETÀ ITALIANA DEL CHINCHILLA
VIA MAGGIO 7 - **FIRENZE** - TEL. 21.292

GRANDE INDUSTRIA U.S.A.
RICERCA e FINANZIA FINO AL 50%
CONCESSIONARI DI ZONA
per immissione e vendita sul mercato italiano di apparecchi automatici e prodotti americani. Redditi immediati 70% su capitale investito.
Ai concessionari verrà successivamente affidato l'impianto per la confezione del prodotto.
Esigonsi referenze nonché capitale iniziale da 2 a 8 milioni a seconda della zona assegnata.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 312 - TORINO

TOVO
Via Valdengo 24
TORINO - Telefoni 21.252 - 21.253
NAFTA - CARBONI - RISCALDAMENTI

RABARBARO BERGIA
IL VERO RABARBARO
ALESMAR

upim
via Roma 305
upim
ampliato e rinnovato
il più moderno Grande Magazzino di Torino
nei suoi locali tutti i servizi di un aggiornato centro di acquisti
assortimenti completi
offerte adeguate a una grande città
upim

E' arrivato l'inverno: si apre la "seconda stagione turistica,,

Comincia la festosa invasione di sciatori sui campi di neve delle nostre montagne

Cinquanta stazioni attrezzate con funivie e skilifts - Le valli piemontesi accolgono ogni domenica centomila sportivi - In più arrivano turisti e villeggianti dal nord Europa e dal centro-sud - Istituiti speciali servizi aerei di collegamento - Il fenomeno, oltre che sportivo, è anche economico e sociale: gente che spende per riposarsi e svagarsi; lavoro e benessere portati nelle località alpine

Apertura anticipata della stagione sciistica. La neve caduta la settimana passata aveva già imbiancato le piste sopra i duemila metri, un'altra nevicata ha completato nei giorni scorsi la toeletta invernale dei centri turistici segnando l'inizio dell'emigrazione festiva verso la montagna.

L'apertura della stagione sciistica ha una data ufficiale: il 7 dicembre, Sant'Ambrogio, che con le festività successive (8, Immacolata Concezione, e 10 domenica) getta un «ponte» di brevi vacanze — specie per i milanesi che celebrano il loro Santo patrono — fra la città e la montagna. A Sant'Ambrogio gli alberghi alpini si riaprono, funivie seggiovie e skilifts avviano il carosello degli sciatori. Ma se la neve anticipa la sua comparsa, come è accaduto quest'anno, gli sciatori arrivano quando molti alberghi sono ancora chiusi, iniziando senza indugi la stagione dello sci.

Sono ormai decine di migliaia gli appassionati dello sport invernale che partono il sabato pomeriggio o la domenica mattina dalle città e risalgono le valli.

Lo sport invernale non è più riservato a una schiera ristretta di appassionati che potevano disporre di molto tempo e di parecchio denaro, ma raccoglie seguaci anche in categorie modeste di lavoratori. Chi possiede l'automobile e se ne serve lungo la settimana per necessità di lavoro o di trasporti, dirotta volentieri la domenica verso i campi di neve; chi non ha la macchina partecipa a gite di società sportive o di gruppi aziendali, o viaggia con i treni speciali per sciatori e con i servizi pubblici di pullman a tariffe moderate. Tutto sommato una giornata sulla neve — viaggio, funivia, vitto al sacco — costa 1500-2000 lire, poco più di una domenica dedicata alla partita di calcio e al cinema.

Lo sciatore deve però affrontare la spesa iniziale dell'equipaggiamento. Un paio di sci con attacchi e bastoncini costa almeno ventimila lire, per le scarpe bisogna spendere senza lesinare dieci o dodici mila lire; ed ecco i prezzi correnti degli indumenti necessari: i pantaloni elastici di gabardine costano sulle 15 mila lire (ma si trovano tipi molto più economici), un maglione pesante dalle 10 alle 12 mila, una buona giacca da vento imbottita costa 12-15 mila lire, un paio di guanti di pelle duemila, un berretto mille lire, calze pesanti di lana mille lire, una borsa da sciatore 1500 lire, un paio di occhiali per difendere gli occhi dal nevischio e dal sole mille lire. Se lo sciatore già possiede un equipaggiamento da montagna deve provvedersi soltanto di sci e scarpe adatte con una spesa di 30 mila lire circa; altrimenti deve comprare anche i capi di abbigliamento elencati di cui sia sprovvisto.

Sui nostri campi di neve giungono non soltanto i piemontesi, ma sciatori provenienti da ogni regione d'Italia e schiere numerose di stranieri. Francesi, belgi, inglesi, tedeschi sono di casa al Sestriere, a Cervinia, Courmayeur, Bardonecchia, Limone; i lombardi arrivano a ondate al Sestriere e nei centri della Valle d'Aosta; i liguri hanno preferenze per Bardonecchia, Limone, Frabosa, Gressoney, Cogne e da qualche anno vengono a migliaia ospiti da Roma, da Napoli, dalla Sicilia. L'anno scorso un'organizzazione turistica di Cervinia portava periodicamente nella conca del Cervino comitive di sciatori del nord Europa provenienti in aereo da Bruxelles, con un programma conveniente: scalo a Caselle, in torpedone a Cervinia, soggiorno di una settimana in alberghi di prima e seconda categoria, tessera per tutte le funivie: prezzo 80 mila lire, tutto compreso. Quest'anno il servizio verrà intensificato con uno slogan per i francesi: «Da Parigi a Cervinia in 165 minuti», meno di tre ore; e verrà istituito anche per l'Italia centro meridionale con partenza in aereo da Roma, Napoli, Bari, Cagliari e Palermo.

Facciamo un giro panoramico sulle Alpi piemontesi e vediamo quali sono i più noti centri di turismo invernale. Nelle montagne cuneesi spicca Limone con un'ottima attrezzatura che quest'anno si arricchisce di una nuova seggiovia a Limonetto; anche Frabosa e Crissolo sono bene attrezzate, e Acceglio e Bagni di Vinadio. Nell'alta Valle di Susa sorge Sestriere, imponente e popolosa come una piccola capitale alpina, con i suoi 17 alberghi capaci di accogliere 1433 ospiti, 4 funivie, una seggiovia, dieci skilifts. Attorno sono Sauze d'Oulx, Sportinia, Claviere, Cesana, Bardonecchia, tutti centri attrezzati per la più accogliente ospitalità, con i più perfezionati impianti sportivi. Chiomonte con le seggiovie del Frais, Beaulard, Pragelato, Angrogna e, nella val Germanasca, Prali con una seggiovia e tre altri impianti di risalita, completano il quadro turistico della zona Susa-Pinerolo.

Ala di Stura, Balme, Locana sono altri centri attrezzati con funivie e skilifts; anche Usseglio, Groscavallo, Pialpetta richiamano comitive di sciatori nelle valli di Lanzo e del Canavese.

Passiamo ora nella Valle d'Aosta. Tre centri si contendono i primi posti nello schieramento turistico, ciascuno con caratteristiche differenti. Cervinia, stazione sciistica di alta montagna con funivie che salgono ai 3500 mt. del Plateau Rosa e del Furggen e numerosi altri impianti minori; Courmayeur che avvia i suoi ospiti non solo sui ghiacciai del Gigante, ma anche sugli stupendi panoramici pendii del Chécrouit e, con un prolungamento del sistema funiviario già esistente, fino ai 2600 metri della Cresta di Youla; e infine le funivie e gli skilifts di Pila, un vastissimo altopiano che domina come da una balconata la città di Aosta. Gressoney Saint-Jean e Trinité, La Thuile, Valtournenche, Chamois, Ayas, Champoluc, Etroubles sono altri centri attrezzati con seggiovie e skilifts. Anche Cogne sta costruendo un impianto.

Il Vercellese e il Novarese aprono altre vallate agli sciatori: dall'Oropa e dal Mucrone ad Alagna, Devero, Macugnaga, Mera, dalla Val Formazza al Mottarone quasi non c'è più valle che non abbia costruito seggiovie e skilifts per portare gli sciatori su un poggio da cui partono le piste di discesa.

Il Piemonte dispone di una cinquantina di centri sportivi invernali attrezzati con più di 120 impianti di risalita. Centomila sciatori vi trascorrono la domenica sulla neve.

Ettore Doglio



Tutti gli sciatori, principianti o esperti, si sono qualche volta sognati così: leggeri e veloci come angeli in un fantastico scenario fra neve e cielo. Ci è riuscito Leo Gasperl, al Breuil, con un ampio mantello che rallenta la velocità e consente ampi ed eleganti volteggi

Al Sestriere tra la folla degli appassionati ci saranno i giovani campioni dell'Austria

Sono andati sul celebre colle per le belle piste e perché quest'anno nel loro Paese finora non si trova neve

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 25 novembre.

Il Sestriere attende l'invasione degli sciatori della domenica, migliaia e migliaia di appassionati della montagna prenderanno domani d'assalto funivie e piste. Ci saranno i bravi, che amano il brivido delle lunghe volate e ci saranno i meno bravi, quelli che si accontentano di compiere senza cadere brevi tratti in dolce pendio. E forse nessuno, nella lieta confusione d'una giornata di sport praticato in massa, noterà, un po' discosto dalla folla, un gruppetto d'una trentina di ragazzi e di ragazze, intenti a provar con pazienza uno scatto, un movimento, una fulminea serpentina sulla neve. Nessuno, forse, noterà la nazionale austriaca, donne e uomini che formano insieme la più forte compagine del mondo e che sono giunti stanotte al Colle, dopo un lungo viaggio in pullman diretti dagli allenatori Rieder e Gamon.

In Austria piove a dirotto, ma non nevica. E la pattuglia, dopo aver atteso condizioni atmosferiche migliori, ha deciso la trasferta e stamattina ha cominciato gli allenamenti quasi con rabbia: dicon tutti d'essere in ritardo di quattro settimane nei confronti degli avversari e, quando parlano di avversari, pensano ai francesi che l'anno scorso, quasi d'improvviso, sono venuti alla ribalta per far raccolta di sorprendenti vittorie.

Gli austriaci, al Sestriere, cercano di passare inosservati, nello sci anche il campione, in genere non ama l'atteggiamento scostante del divo. Sanno di doversi sottoporre ad un frenetico ritmo di lavoro ed oggi, per ambientarsi, sono andati su e giù attraverso i campi per l'intera giornata, con una parentesi di un'ora per il pranzo. Un pranzo normale e molto svelto, pastasciutta, carne, frutta ed aranciata. Otmar Schneider, che fu un grande asso ai tempi di Colò, e che, dopo parecchi anni trascorsi in America a fondare redditizie scuole di sci, approfitta del suo ritorno in Europa dovuto ad affari per funzionare da consigliere tecnico, s'è stupito che qualcuno quasi fosse deluso da così frugale «menu».

Lo sciatore comune si immagina più o meno misteriosi sistemi di preparazione, mentre per Schneider ogni cosa è semplice, se non addirittura facile. Tutto — dice — si risolve in una questione di allenamento. Anche le discese a precipizio con velocità che sfiorano i 120 chilometri all'ora? «Anche — sostiene Schneider —. E' questione di allenamento per fisici sani di atleti, che vogliono e riescono ad imporsi una vita seria e controllata».

In proposito, porta un esempio pratico nella compagine austriaca. Karl Schranz, quando aveva diciassette anni, era forte quasi come Sailer, che pure veniva considerato giustamente un fuoriclasse imbattibile. In Austria, lo sci gode di vastissima popolarità, Schranz divenne in breve un personaggio. Si dimenticò del ritmo di vita necessario, tornò uno dei tanti, bravo, ma non bravissimo. Adesso, per fortuna, ha capito la lezione, e sta ritrovando la gran forma. E come lui, sembrano in gamba Zimmermann, ex-insegnante di storia e di matematica, e Messner, e Nenning che faceva l'idraulico proprio come Sailer, e Burger, che sono i migliori delle ultime leve.

«E lo stile, conta lo stile?», chiediamo a Schneider. Certo che conta, ma bisogna guardarsi dalle esagerazioni. L'anno passato, i francesi scoprirono ed adottarono lo stile «a uovo», chiamato così poiché da lontano lo sciatore raccolto sulle ginocchia, ricorda appunto la forma di un uovo. Gli austriaci, con la sufficienza involontaria di chi ha avuto per molte stagioni l'abitudine a primeggiare, sostengono che i francesi sono stati abili ad inventare un nome, non uno stile particolare, Colò, oppure Monti, già sciavano rannicchiati sugli sci.

«Ma perché allora gli austriaci hanno perso nel '61 tutte le discese libere?». «Perché tra gli austriaci vi sono tanti Duvillard e nessun Périllat. Vi sono cioè tanti campioni, ma nessun campionissimo». Schneider insiste: «Perché trionfava Coppi? Aveva qualcosa di più, che gli altri non avevano. Come Périllat. Perché le nostre ragazze collezionano vittorie? Perché due o tre di loro sono fuoriclasse, che si allenano con voglia caparbia, che sono capaci di resistere alla fatica».

Non esistono, insomma, misteri dietro le quinte. Gli austriaci, sotto la guida di un professore di educazione fisica che ha un nonno ed un cognome italiani — Girardi — ma che ormai parla solo il tedesco, hanno compiuto ore interminabili di esercizi a corpo libero durante l'estate, con qualche partita di calcio o di pallacanestro, per «divertirsi un po'». Adesso, che finalmente hanno trovato la neve, non si staccherebbero più gli sci dai piedi, e provano e riprovano come fossero dei principianti. Sveglia di buon'ora, a letto presto. E molto autocontrollo, ad evitare la disavventura di Schranz.

La gran folla della domenica nemmeno si accorge di loro. La gran folla crede che esista una meravigliosa ricetta per trasformarsi in campioni della neve. Schneider scrolla il capo convinto. Non c'è, la ricetta miracolosa, non ci sono stili eccezionali, o nuovi ritrovati medici che servano da sferzanti energetici. Allenamento — dice Schneider — allenamento, costanza, coraggio. E sembra davvero semplice, a starlo a sentire.

Gigi Boccacini

Novanta maestri di sci si «aggiornano» a Cervinia

Cervinia, 25 novembre.

Novanta maestri di sci hanno iniziato oggi un corso di aggiornamento che durerà una settimana per perfezionare la loro tecnica e la conoscenza del moderno materiale sciistico. L'ispettore della Fisi signor Paltrinieri e un gruppo di istruttori tengono brevi conferenze ai novanta maestri e li accompagnano in prove impegnative sulle nevi e sui ghiacciai del Plateau Rosa. L'iniziativa si svolge sotto la direzione generale del capitano Lamberti in due sezioni: a Cervinia per i maestri delle Alpi occidentali, al Passo Rolle per quelli delle Alpi orientali. Il corso di aggiornamento si tiene ogni tre anni.

L'ispettore Paltrinieri ci ha dichiarato che la tecnica dell'insegnamento non ha subito variazioni di rilievo dal 1957 in poi: «Abbiamo cercato di adattare la tecnica moderna alle esigenze di un insegnamento per la massa degli allievi. I maestri di sci, che sono in Italia 1012, insegnano nelle lezioni collettive a percorrere nel minor tempo possibile le piste di discesa, ma senza rischi di particolari acrobazie».

Il corso si chiuderà il 30 novembre ed è stato preceduto da una riunione di allieve maestre, le «nurses» della neve, a cui saranno affidati i bambini fino a otto anni: su 24 iscritte, 15 sono state promosse. Dal 8 al 29 dicembre avrà inizio un corso di allievi maestri che sosterranno alla fine l'esame di maestro.

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO — Ala di Stura (Pian Beitè) cm. 65; Punta Karfen cm. 160; Balme cm. 100; Pian della Mussa cm. 120; Bardonecchia cm. 20; Pian del Sole cm. 70; Colomion cm. 85; Fregiusia cm. 70; Jafferau cm. 90; Cesana Sagna Longa cm. 40; Colle Bercia cm. 90; Monti della Luna cm. 100; Claviere cm. 50; Chiomonte Pian del Frais cm. 100; Pian Mendì cm. 150; Locana Alpe Cialma cm. 180; Groscavallo-Pialpetta cm. 20; Oulx-Beaulard cm. 45; Pragelato cm. 40; Prali Ghigo cm. 70; Pian Alpet cm. 120; Sauze d'Oulx cm. 60; Sportinia cm. 75; Triplex cm. 130; Sestriere cm. 60; Sestriere Borgata cm. 80; Usseglio Pian Benot cm. 120; Val Pellice Angrogna cm. 30; Vilà cm. 110.

VALLE D'AOSTA — Ayas Champoluc (Crest) cm. 100; Breuil Cervinia cm. 100; Plan Maison (Cesra del Breuil) cm. 120; Plateau Rosa cm. 150; Chamois cm. 85; Cogne cm. 85; Conca di Pila (Aosta) cm. 100; Courmayeur (Colle Chécrouit) cm. 100; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) cm. 120; Gressoney St. Jean (Weissmatten) cm. 120; La Thuile (Les Suches) cm. 100; Valtournanche (Champlève) cm. 75.

PROVINCIA DI VERCELLI — Alagna Belvedere cm. 150; Alpe di Mera cm. 150; Lago Mucrone cm. 150; Monte Camino cm. 100.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero cm. 140; Formazza Ponte cm. 80; Rifugio Maria Luisa cm. 210; Macugnaga cm. 210; Capanna Zamboni cm. 300; Mottarone cm. 100.

PROVINCIA DI CUNEO — Crissolo cm. 70; Frabosa Soprana cm. 25; Limone Piemonte cm. 40; Rifugio Tre Amis cm. 110; Acceglio cm. 40; Bagni di Vinadio cm. 60; Bersezio (Argentera) cm. 60; Casteldelfino cm. 40; Certosa di Pesio cm. 30; Entracque cm. 20; Pontechianale cm. 70; San Giacomo di Roburent cm. 30; Vernante cm. 20.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su Toscana e Sardegna, da nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge. Nevicate sulle Alpi occidentali. Sulle altre regioni nuvolosità in graduale aumento. Banchi di nebbia in Val Padana. Temperatura in aumento. Venti: deboli o moderati, in prevalenza sud-occidentali. Mari: poco mossi con moto ondoso in aumento.

Bolzano	1	10	Pescara	9	15
Verona	6	11	L'Aquila	4	6
Trieste	11	13	Roma	7	[illegible]
Venezia	7	12	Campob.	7	[illegible]
Milano	7	12	Bari	13	18
Torino	4	10,2	Napoli	8	16
Genova	9	15	Potenza	8	[illegible]
Bologna	6	13	Reggio C.	13	21
Firenze	8	13	Messina	13	19
Pisa	10	16	Palermo	13	19
Ancona	8	10	Catania	9	21
Perugia	6	11	Cagliari	10	18

Ma il medico consiglia prudenza

Gli sport invernali tornano oggi a sedurre gli amanti della montagna. Il quotidiano bollettino delle nevi va riapparendo sui giornali; è di nuovo l'informazione più attesa dai provetti dello sci. Ma anche la folla dei dilettanti della domenica formula nei giorni feriali il suo programma, scegliendo la località relativamente più propizia al suo svago festivo. Questo dovrà pur rappresentare per innumeri persone la desiderata evasione dallo stato di abituale sedentarietà e la liberazione dai pensieri e dalle preoccupazioni professionali, in un ambiente lontano dai miasmi dell'atmosfera cittadina. Indubbiamente nell'atto stesso della programmazione della «fuga» sciatoria domenicale germoglia una soddisfazione psichica, foriera anche di un senso di benessere fisico.

Non meno salutare, sotto questo punto di vista, potrebbe poi essere nella settimana appresso il ricordo di tale festosa prova sportiva, a un patto. Quello che nell'affrontare lo sport sciatorio, a simile intermittenza, siano stati fatti prudentemente i conti con un complesso di circostanze. Non sia mancato, per lo meno, il vaglio delle proprie condizioni fisiche di fronte all'impegno neuro-muscolare che lo sci sollecita; tanto più perché esso è praticato ad altitudini non abituali, cui il soggetto non si adatta certamente soltanto con gite saltuarie, bensì mediante una discreta permanenza nelle rispettive località. A quest'ultimo proposito è assai significativo il fatto che i finlandesi, campioni di gran fondo, allenati alle lunghe corse al piano, sino a centoventi chilometri, allorché debbono correre in alta montagna subiscono un certo *handicap* rispetto ai concorrenti di altri Paesi, comunemente allenati ad altitudini elevate.

Quando, dunque, manca una soddisfacente acclimatazione all'altitudine l'organismo, impegnato a sopperirvi, specie per un maggiore fabbisogno d'ossigeno, risente più facilmente dei fenomeni della fatica muscolare, causata dall'attività sportiva. Per un soggetto giovane e completamente sano sino ad un certo punto può essere di compenso un buon allenamento preventivo, anche se fatto al piano con adatti esercizi in palestra. Ma quanti sono gli sciatori dilettanti della domenica che si preoccupano di ciò? Purtroppo sono sempre molti coloro che dalla sedentarietà dei giorni feriali balzano a tentativi di virtuosità sciatoria, invece di accontentarsi di svaghi brevi e intercalati da riposo, magari sui campi. Le teleferiche, le seggiovie, seducono quanto le nevi. Risparmiano ormai la fatica delle lunghe salite; ma, per contro, portano troppo rapidamente a più notevoli altitudini, in cui l'ossigeno è deficitario e possono essere sollecitati incresciosi malesseri, che alle volte rivelano persino stati di minorazioni cardiocircolatorie insospettata al piano. D'altra parte non è detto che la discesa non comporti un largo dispendio di energie fisico-nervose, che soltanto acquisite capacità tecniche di comportamento, portate sin quasi all'automatismo degli atteggiamenti utili, riescono ad attenuare, sì da procrastinare i fenomeni dell'affaticamento. Questi, sia ben chiaro, ad organi sani, prima ancora di rivelarsi attraverso espressioni di malessere cardiorespiratorio, incidono subdolamente sul sistema nervoso, particolarmente allentando la prontezza dei riflessi; mentre per altro verso a livello delle articolazioni più impegnate, come quella del piede, si instaura un rilassamento sia pur minimo, ma sufficiente talora a dar esca ad inopportuni movimenti, fonti a lor volta di lesioni varie, da strappi di legamenti o di fibre muscolari, a distorsioni, se non addirittura a fratture.

Con quest'accenno abbiamo implicitamente rilevato anche l'importanza di una certa inesperienza nella genesi di taluni infortuni da sci, e ovviamente la necessità di un saggio apprendimento di una buona tecnica da parte di chiunque a sì affascinante sport si dedichi, sia pure con modeste aspirazioni di svago. Insufficiente esperienza, difetto di allenamento, tanto più in concomitanza di deficienza di acclimatazione, se ancora si sommano con qualche insospettata minorazione organica del soggetto, sono effettivamente i fattori alla base dell'incremento degli incidenti sciatori, che si verifica nelle giornate festive. Ad esse, inoltre, concorre la inosservanza di una accorta alimentazione; difatti certi disordini dietetici, dipendenti talora dall'incontrollata allegria di certe tavolate di gitanti, aggravano i fenomeni della fatica. La trascuranza di un congruo riposo antecedente la giornata sportiva è un altro motivo di aggravamento del rischio infortunistico.

E' fuor del nostro intento d'oggi intavolare una dissertazione anche sulle varie lesioni più frequenti da sci e sul loro meccanismo di produzione. Vogliamo, invece, sottolineare la importanza che nello sport in discorso ha la plasticità delle articolazioni in uso impegnate, per dare scioltezza ed elasticità agli inerenti movimenti, al duplice scopo di conferire allo sci l'eleganza che lo contraddistingue, e attutire i rischi delle lesioni. E' una prerogativa che forse ha innati presupposti; ma che è pure acquisibile e certo perfezionabile con un razionale allenamento, contemporaneamente allo sviluppo muscolare e alla agilità di tutto il corpo.

Se un codicillo ammonitivo ancor v'ha da aggiungere, è quello di tener conto pure delle circostanze ambientali, particolarmente freddo e umidità, in cui lo sci si svolge (non solo per il razionale abbigliamento), a parte la fatica che esso comporta. Con ciò invitando ogni suo aspirante ad una preventiva valutazione di eventuali suoi disturbi. Ci vogliono polmoni integri, cuore efficiente, snelle le articolazioni. Non bronchiti croniche, non asme latenti, non sospetti reumatismi sono ammissibili.

Angelo Viziano

IL PIU' GRANDE CENTRO DI VENDITA DEL PIEMONTE, IL NUOVO *fuso d'oro Marzotto* VERRA' APERTO AL PUBBLICO IL 30 NOVEMBRE NEL CUORE DELLA TORINO INDUSTRIALE (VIA NIZZA ANGOLO CORSO SPEZIA).

3000 METRI QUADRATI - 3 PIANI SERVITI DA ASCENSORI - 30 SALOTTI DI PROVA - 18 VETRINE

fuso d'oro Marzotto

- **Tutte le confezioni** *fuso d'oro* **e** pullman **prodotte da** *Marzotto*
- **Confezioni per signora in un vasto assortimento di paletot, tailleurs, abiti, confezioni in pelle, pantaloni da sci e giacche a vento**
- **Confezioni per bambini e ragazzi: abiti pratici, abiti da cerimonia, abiti sportivi**
- **Arredamento per la casa: tappeti, tendaggi, tessuti per mobili, plaids, coperte in lana e cotone, asciugamani ecc.**

I PREZZI SONO RIGOROSAMENTE CONTROLLATI

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

A barriera Milano, società vende terreni 800 camere, garage, progetto approvato, trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 369 — Torino ».

ABBIAMO proprietà muraria negozio. Buco [illegible] capitale. Svendo. Mauron, Garibaldi 5. 731

ABBIAMO S. Paolo negozio affittato, alto reddito, vende Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 73

ABITABILE subito vendiamo corso Agnelli panoramico alloggio signorile 3 camere cucina, terrazzo. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 73

ACQUISTASI area officina autorimessa anche interna, oppure locale adatto. Serengay, Bologna 9. 518

ACQUISTEREI alloggetto camera tinello servizi zone Bernini, Cibrario, Regina Margherita. Telefonare 44-669.

ACQUISTEREI 4-5 camere servizi signorile Torino permutando alloggio Salice a contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7298 — Torino ». A92548

ACQUISTO casa 10-12 camere, libera, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9078 — Torino ». A94504

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina, anche vecchia costruzione. Telefonare 525-834. 292

ACQUISTO terreno da mq. 800 a 2000, zona Santa Rita a Fiat Mirafiori. Telefonare 360-438. A91640

ALLOGGETTO nuovo, libero, camera cucina servizi (Aeronautica) 2.000.000. Telefonare 525-834. 292

ALLOGGI Largo Tirreno angolo Gessi 2-3-4 camere tutti comforts moderni, facilitazioni pagamento A93282

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 3 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 80

ALLOGGI signorili via Steffenone angolo Michell, Pescaroli, 2-3 ample camere servizi. Facilitazioni pagamento.

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pomeverde n. 9 bis 11. 380

ALLOGGI tra vie Stradella Borgaro, fronte Stazione Lanzo, 1-2-3 camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento.

ALLOGGI Unione Sovietica 475 angolo Barbera fronte Fiat Mirafiori, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi Facilitazioni pagamento. A93282

ALLOGGI via Barbaresco angolo Testona, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni pagamento.

ALLOGGIO via Massari, 2 camere, cucina, servizi, 4.500.000, meno 1.500.000 mutuo vendo. Telefonare 510-846.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi, corso Francia, 4.600.000 meno 1 milione mutuo, vendo. Telefonare 510-848.

ALLOGGIO centrale cinque camere salone servizi vendesi. Telef. 46-174.

ALTAMENTE signorili appartamenti Tasson 31 due camere salone cucina cameretta doppi servizi lavanderia vendonsi. Telefonare 535-357. A92713

APPARTAMENTI zona Mirafiori vicinanze Fiat vendesi. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

APPARTAMENTINO signorile p.zza Rivoli 3 camere doppi servizi 85.000 metro quadro. Telefonare 756-664. A93415

APPARTAMENTO signorile vendesi palazzo Torino centro via Bligny 15. Tre vani e servizi. Piano primo. Adatto studio abitazione. Visite cantiere.

APPARTAMENTO signorilissimo Crimea, piano rialzato, giardino, 20.000.000 vendesi. Telefonare 511-400. A94215

AREA fabbricabile in San Giuseppe di Cairo, mq. 3000 su strada statale vendesi. Salati, via Nizza 27, Savona.

AREA fabbricabile, progetto approvato, ultima soluzione, 34 camere, 2 garage, largo Moncenevro, via Mazzarello vendesi. Telefonare 44-426. 82

ATTENZIONE, impresa decorazioni, in cambio lavoro, acquista alloggi. Telefonare 896-346. 1120

ATTENZIONE, vendesi via Vanchiglia alloggio adatto professionista o pensione o uffici. Prezzo convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino».

AUTORIMESSA centrale, 2000 mq., due piani, ottimo affare, vendiamo 75.000.000 più mutuo, volendo agevolazioni pagamento. Autorease, Umberto 45. 1073

AUTORIMESSA grandiosa bellissima, libera, capacità 150 macchine, vendiamo 30.000.000 più mutuo. Autorease, Umberto 45. 1072

AUTORIMESSA mq. 1000 centrale, affittata, buon reddito, vendesi. Telefonare 519-770. 1074

AUTORIMESSA muri, capacità 170 macchine, nuovissima, razionale costruzione. Affittata 300.000 mensili, privato vende 47.000.000. Tel. 366-058 (ore pasti). A94533

CASA Nichelino centralissima nuova 10 alloggetti due negozi vendesi. Intermediari. Telefonare 772-208. A94754

CASETTA borgata Lesna 5 vani, 4 negozi, permessi latteria, drogheria, commestibili, bar, 25.000.000. Tel. 593-827.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo signorile precollinare cinque camere, salone, tripli servizi, rialzato, 23.000.000. 952

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende casa nuova 33 camere, seminterrato, 48.000.000, reddito 7. 952

CORSO Orbassano signorili alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi, nuova costruzione, vende Com. FAI, piazza Lagrange ang. Guarini 4, tel. 528-821.

COSTRUISCONSI ville moderne solide ed attraenti da lire 2.960.000. Amministrazioni Immobiliari. Corso Peschiera 3, pomeriggio. A94535

DIANO Marina offresi occasioni terreni, appartamenti, ville, negozi, pensioni. Agenzia Domus. Diano Marina.

DUE alloggi 2 camere cucina, zona San Paolo, vendonsi. Telefonare 519-770.

ENTE pubblico nazionale acquisterebbe zona centro uffici mq. 700-850 primo piano o ammezzato anche in costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5276 — Torino ». A93920

FIMI convenzioni anno case terreni, massima valutazione, celerità. Telef. 871-038 855-980 21476

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria. Don Minzoni 14 telefono 53-590. 157

FIN-VAI Montepietà 2, vende autorimessa sotterranea centralissima, accesso comodo, metri quadri duemila circa, clientela alberghi, mutuo fondiario. Telefonare 527-410, 527-411. 119

FIN-VAI Montepietà 2 vende negozio due vetrine, su corso semicentrale, località forte sviluppo, case nuova signorile, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefonare 527-410, 527-411. 119

FIN-VAI Montepietà 2 vende negozio nuovo angolare tre vetrine, con ampio magazzino sottostante, zona assai forte passaggio, mutuo fondiario. Telefonare 527-410, 527411. 119

FIN-VAI Montepietà 2 vende centralissimi negozi lusso con sottostante magazzino, uffici luminosi razionali, alloggi signorilissimi su due piani, consegna primavera, mutuo fondiario. Telefonare 527-410, 527-411. 119

IMPRESA costruisce case villette riparazioni in genere. Tel. 341-578, 341-593.

IMPRESA ing. Derossi, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 476

IMPRESA vende negozio mq. 80 zona Fiat Mirafiori. Telef. 783-388.

IMPRESA vende o affitta locale in via Ventimiglia uso laboratorio e magazzino mq. 520 circa. Tel. 651-342, 681-120.

IN complesso immobiliare giorno, appartamenti di 1-3 camere e servizi, ascensori, portinerie, box, campi giochi, antenna tv, centrale termica, tutto circondato da giardini con alberi e aiuole fiorite. Consegna a maggio, via Buenos Aires ang. corso Orbassano. Visite al pomeriggio, ufficio vendite, Avir, via Cibrario 6. Tel. 489-009. 895

ITALCASE Santa Teresa 3, prenota in costruendo palazzo signorile via Vanchiglia 45 alloggi 2-3 camere eventuale cucinino. Consegna Aprile. Visite 9-18.

ITALCASE Santa Teresa, 3 vende via Onorato Vigliani adiacenze corso Unione Sovietica alloggi signorili 2-4 camere cucinotti. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Telefonare 43-314. 1056

ITALCASE Santa Teresa 3, vende via Osegna, 24 (Barriera Milano) alloggio signorile libero 3 camere cucinino. Prezzo conveniente, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Telefonare 553-782. 1056

ITALCASE Santa Teresa, 3 vende via Galvani 2, alloggio signorile 3 camere, salone, cucina, doppi servizi. Libero fine anno. Facilitazioni. Tel. 43-314.

ITALCASE Santa Teresa 3, vende via Gorizia, (Santa Rita) alloggio signorile 3 camere tinello, pronto subito. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Tel. 552-782.

ITALCASE Santa Teresa 3, vende in Collegno, via Crimea. 88 alloggi 2-3 camere liberi ed occupati. Prezzi molto convenienti. Minimo anticipo rate pari affitto. Telefonare 43-314. 1056

ITALCASE Santa Teresa 3, vende corso Unione Sovietica 78, alloggi 2-3 camere in costruendo palazzo signorile. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18.

ITALCASE Santa Teresa 3, vende alloggi signorili corso Grosseto 300 (Madonna Campagna) 2-3-4 camere. Prezzi convenienti, minimo anticipo, Rate pari affitto. Visite cantiere 9-18. 1056

PAGAMENTO contanti, acquisto camera, camera tinello, abitabile subito. Telefonare 687-462. 1114

PALAZZINA precollinare, 7 camere, servizi, garage, 4 linee tranviarie, vendesi. Telefonare 44-669. 632

PARAGGI Mercati Generali, corso Traiano, vendo terreno 800 mq. con sovrastante casetta, capannone garage, disponibile subito. Telefonare 393-748.

PORTA NUOVA SIGNORILE COSTRUZIONE VIA SAN QUINTINO VENDIAMO ALLOGGI SEI CAMERE SERVIZI; ALTRO UNA CAMERA SERVIZI, RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. GUARINI 4, TELEFONO 528-821.

PRENOTANSI alloggi nuovi 1-2 camere, servizi. Rivolgersi cantiere, geom. Oliveros, via Giosuè Borsi angolo corso Traiano. Telefonare 520-529. 133

PRENOTIAMO SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI ZONA BERNINI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. GUARINI 4, TELEFONO 528-821.

QUATTRO camere cucina esente 1° piano Peschiera [illegible]. Tel. 511-401.

S. MARGHERITA Ligure terreno bellissimo, panoramico, centrale, mq. 6200 vendesi 80.000.000 trattabili. Mantovani Box 25, Rapallo A91918

SAN Remo vendo lussuosissimo appartamento ammobiliato, posizione incantevole vista mare, tre camere, salone, tripli servizi, camera donna, terrazza, giardino, garage; altri vuoti 3 et 6 camere, doppi servizi. Scrivere geom. Mussano, Re Umberto 63, Torino. Telef. 587-730.

SAUZE d'Oulx vendiamo magnifici alloggetti, massime facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7369 — Torino ».

SETTIMO Torinese, vicinanze autostrada Ivrea, vendo 3.300 mq. terreno. Telefonare 524-964. 1139

SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI PALAZZO LAGRANGE USO ABITAZIONE E STUDIO PROFESSIONALE VENDE COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. GUARINI 4, TELEFONO 528-821.

TERRENI fabbricabili zona villeggiatura presso Cuorgnè vendonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7329 — Torino ».

TERRENI industriali, preparati, squadrati, acqua, luce forza, fognature, strada. Telefonare mattino 599-705. A93446

TERRENI zona Vercelli tra autostrada Torino Milano e ferrovia Torino Milano offronsi, adatti piccole medie grandi industrie: comodità comunicazioni acqua ecc. Scrivere geom. Melchior, corso Re Umberto 55, Torino. A94419

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende. Telef. 519-301.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cacchinatto, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale vendesi mq. 7000 San Mauro. Telefonare 538-044.

TERRENO industriale vendo Tetti Rivoli, fronte strada. Telefonare 273-671.

TERRENO PROGETTO APPROVATO ZONA S. LUIGI PRIVATO VENDE. TELEFONARE 509-306. A95069

TERRENO 8.000 mq. 10 km. Torino vendesi affarone 1.300 mq. Franz, del Carmine 28. 1131

VENDESI casa 2 giornate terreno libero pressi Poirino strada statale. Rivolgersi Gioda, Arpino 22, Poirino A95198

VENDESI in blocco n. 10 appartamenti per complessive camere 25, cucinini e servizi, affittati con rendita 7,50%, mutuo decennale S. Paolo, per appuntamenti telefonare 489-009. 896

VENDESI per uso ufficio ampi saloni al piano rialzato per complessivi mq. 250 vicinanze Fiat Mirafiori. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, tel. 489-009

VENDESI terreno industriale mq. 2600 fronte statale Sesto-Candiolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1133 — Torino ».

VENDIAMO alloggio in casa signorile 5 camere cucina doppi servizi, via Lessona ang. via Mombarcaro (S. Rita) 4° piano nuovissima costruzione, ammobiliato, prezzo conveniente, condizioni di pagamento. Rivolgersi « Italcase » Santa Teresa 3. Tel. 43-314.

VENDO casa 18 camere 6 alloggi, richiesta 18.000.000. Regina Grugliasco. Telefonare 781-405. A93901

VENDO quattro camere servizi nuova costruzione Porta Susa. Tel. 774-946.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino. Via Boston 14-18

VILLA al monte dei Cappuccini, corso Giovanni Lanza angolo via Principessa Felicita di Savoia 12, vendesi, posizione unica, panoramicissima, tre piani 18 camere per 700 mq. di superficie, terreno 1500 mq., portineria. Telef. 871-626 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5286 — Torino ». 19

VILLA Cherasco, panoramica, 8 camere, doppi servizi, vendesi. Tel. 519-770.

VILLA collinare, 13 camere, servizi, frutteto, terreno mq 12.000. Vendesi. Telefonare 553-975. 1122

ZONA PO [illegible] ALLOGGIO ALTAMENTE SIGNORILE SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 547-473. 120

5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A sposi piemontesi abbisogna alloggetto, pagando buona entrata a cauzione. Telefonare 520-662. 1175

ABBISOGNACI affittare locale uso officina mq. 150-200 zona Grugliasco, barriera Francia. Tel. 778-850.

CAMERA indipendente uso ufficio cercasi Santa Rita. Telefonare 686-361.

CENTRALI 2-3 locali per ufficio cerco. Telefonare 510-652. A95866

(Continua a pag. 10)

La «contaminazione» è in aumento

Da domani alla tv tedesca i dati sulla radioattività

Il nuovo servizio stabilito a richiesta del pubblico, allarmato dagli esperimenti sovietici - Il latte è fra le derrate più sospette - Controllati al contatore Geiger uccelli migratori e anatre selvatiche

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 25 novembre.**

Da lunedì prossimo radio e televisione cominceranno a trasmettere giornalmente, insieme col bollettino meteorologico, anche i dati sulla radioattività dell'aria e delle piogge, nelle diverse regioni della Germania. Il bollettino della radioattività si comporrà di due cifre per ciascuna regione: la prima indicherà i gradi di radioattività registrati nell'atmosfera e nelle precipitazioni, la seconda invece dirà dove comincia il pericolo, che può variare a seconda dei luoghi e delle dosi radioattive assorbite in precedenza dai terreni.

Il nuovo servizio della radiotelevisione fa seguito a migliaia di richieste del pubblico, allarmato dall'aumento della radioattività dopo le potenti esplosioni atomiche russe: sarà una specie di calmante per la massa presa dalla psicosi nucleare. Al tempo stesso il bollettino servirà a mostrare giornalmente l'efficienza della rete di stazioni che in ogni regione della Germania controllano l'aumento della radioattività, trasmettendo i dati al ministero per l'energia atomica con sede a Bonn. Il pubblico vuole essere ben certo, insomma, che non si nasconda la verità.

Non c'è pericolo per ora — vanno ripetendo attraverso i giornali autorità e scienziati — per il momento si può star tranquilli. Ma la paura è più forte d'ogni ragionamento. La gente comincia a ridurre il consumo del pesce che potrebbe aver assorbito radiazioni nei mari del Nord; buona parte del pesce viene già controllato dalle autorità sanitarie con l'ausilio degli apparecchi Geiger, ma non tutti se ne fidano. E se ne accorgono per primi i commercianti. Anche nel consumo delle verdure si è osservato negli ultimi tempi una sensibile contrazione, che sembra dovuta agli stessi motivi. Ai cibi freschi si preferiscono i prodotti in scatola: come se anche questi ultimi, invece che venire su dalla terra, uscissero da qualche laboratorio chimico. Il latte, specialmente, è fra i generi alimentari «più sospetti».

Le precauzioni aumentano, come la paura. Ora si sottopongono ai contatori Geiger le anatre selvatiche e gli uccelli migratori che arrivano anche nel tardo autunno da lontane regioni forse inquinate dalle bombe atomiche; l'acquisto di terreni in certi casi presuppone la certezza che non siano particolarmente permeabili alle piogge radioattive. E si sconsiglia anche dai medici l'uso di orologi e di sveglie con i quadranti luminosi, altre pericolose fonti di radiazioni, così dicono.

Da qualche centro della Repubblica federale si sono levate proteste contro la progettata costruzione di centrali e di laboratori atomici. E dove va a finire — è la inquieta, ripetuta domanda — la «spazzatura» atomica? Può darsi che la psicosi atomica altro non sia che un travestimento psicologico della paura di una guerra nucleare; ma in fondo alla psicosi si cela la coscienza di un pericolo, del resto riconosciuto anche dagli scienziati, se pure in termini di prudenza: che, cioè, gli effetti della contaminazione radioattiva si riveleranno soltanto in capo a qualche anno, forse anche dopo una generazione. Del subdolo pericolo che non verrebbe rivelato dalle dosi di radioattività captate nell'atmosfera, hanno parlato più volte anche gli studiosi tedeschi con fosche profezie per il genere umano. Vedremo nascere fra dieci o venti anni bambini deformi per effetto delle radiazioni?

Che l'ipotesi venga studiata con attenzione lo provano anche le ricerche in corso nell'Università di Magonza sugli effetti della radioattività a lunga scadenza. Da due anni in qua in quel laboratorio si nutrono intere famiglie di topi con cibi radioattivi e se ne studiano poi i risultati sulle successive «generazioni». Per il momento non risulta che siano stati riscontrati danni gravi nella struttura genetica degli animali; ma non si trascurano dagli stessi scienziati alcuni mutamenti nella struttura dell'albumina nel sangue, nonché chiare alterazioni nelle funzioni del ricambio.

m. c.

Gronchi inaugura a Milano una «Casa» per 8000 studiosi

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 25 novembre.**

Il Capo dello Stato on. Giovanni Gronchi, ha inaugurato stamane, alla presenza delle maggiori autorità cittadine e rappresentanti del governo, in via Politecnico 10, una iniziativa unica nel mondo, la «Casa studiorum» dove ottomila studiosi che operano nella ricerca, nella progettazione e nella produzione troveranno il clima adatto ai loro studi.

Nella «Casa» tutti i servizi sono su quattromila metri quadrati: sale di studio, salette, sale di riunione, segreterie, una sala di 350 posti dalla perfettissima acustica che ha eliminato i microfoni e attrezzata a proiezioni e traduzioni simultanee, una biblioteca già dotata di duemila volumi e mille riviste, un bar e una saletta-club.

Negli ultimi due mesi di quest'anno si discuteranno già problemi sul tema della «spettrofotometria ed assorbimento atomico», «psicologia applicata all'industria», «quando e perché la costruzione acciaio», e altri. Ma non si studierà e discuterà solo a tavolino davanti ad appunti, disegni, e fotografie: nelle apposite sale saranno allestite, volta per volta, a seconda delle ricerche, le apparecchiature scientifiche che le industrie produttrici stesse offriranno in visione agli studiosi.

Si studierà sul vivo, sulla materia. E nella prima sala fa già mostra di sé un grandioso impianto polivalente per lavori di rettifica, per lavori di distillazione, concentrazione, costruito tutto in vetro anziché in metallo perché gli studiosi del ramo — chimica industriale — possano discuterci intorno seguendo con gli occhi le molteplici operazioni di questa «macchina» trasparente.

«In un'epoca di sempre più spiccata tendenza alla specializzazione — ha detto il dott. Morandi, presidente della Federazione associazioni scientifiche e tecniche — la Casa si propone di richiamare alla mente degli scienziati e dei tecnici il concetto di unità del sapere fisico. Ma la nostra vera ed ultima meta è un'altra: formare una comunità viva di studiosi di tutti i rami del sapere. Qui, un giorno, entreranno le scienze umanistiche e quel giorno, fra le mura di questa Casa, si incontreranno matematici e filosofi, letterati e fisici, chimici e artisti, ingegneri e psicologi, in uno studio comune al servizio dell'umanità».

g. m.

Vittima un nobile ascolano

Scomparsi quadri celebri per centinaia di milioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 novembre.**

Numerosi dipinti di grandi pittori italiani del passato, per un valore di molte centinaia di milioni di lire, sono misteriosamente scomparsi tra i mercati d'arte di Roma e Milano dove avrebbero dovuto essere venduti. Il colonnello Piccinni-Leopardi, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, ha assunto personalmente la direzione delle indagini dopo la denuncia presentata da un nobile ascolano al quale appartenevano i quadri.

Si tratta di una tavola di Michelangelo e di dipinti di Raffaello, Tintoretto, Tiziano, Caravaggio, Carletto Veronese, Luca Giordano, Ribera, Moretto da Brescia, Marotta e Solimena, oltre ad alcuni affreschi di autore sconosciuto, appartenenti però come epoca al rinascimento fiorentino.

Terminata la guerra il nobile — il cui nome viene tenuto segreto — venne a Roma per occuparsi del mercato dell'antiquariato. Quest'anno aveva però deciso di disfarsi dei numerosi quadri del suo castello di Fiesole e li aveva affidati a tre individui conosciuti nel particolare ambiente del commercio d'arte romano, incaricandoli di venderli. Purtroppo il nobile ascolano ha atteso per molti mesi senza avere notizie dei suoi quadri, quindi si è deciso ad informare i carabinieri affidandosi a loro per rintracciare i tre commercianti, dimostratisi non tali ma autentici malviventi. Ha così saputo che uno dei suoi uomini di fiducia era stato arrestato e si trova a S. Vittore a Milano per altri reati. Sembra inoltre che molte tele siano state portate sul mercato milanese e quindi siano scomparse.

r. s.

Tre arresti per un furto di materiale telefonico

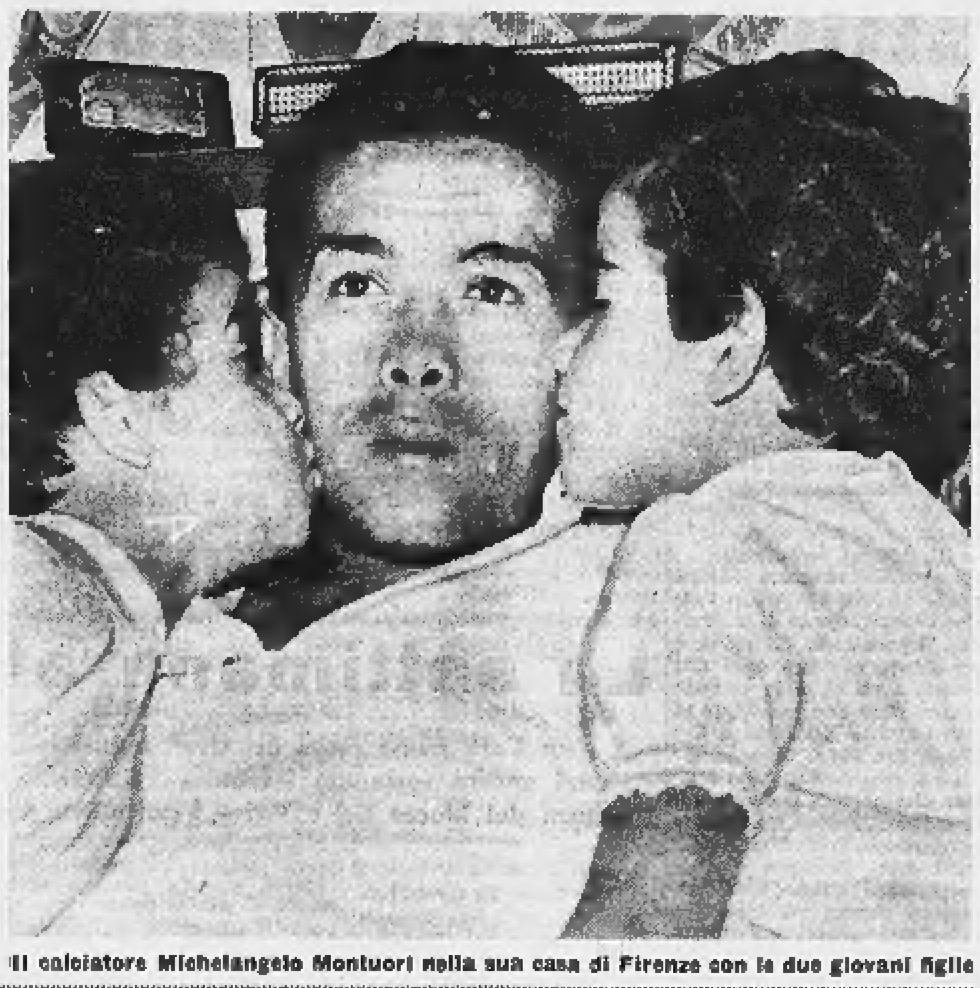
Varallo Sesia, 25 novembre.

(s.) I carabinieri hanno scoperto gli autori di un furto compiuto la scorsa estate in un magazzino della «Stipel» in frazione di Mollia, in alta Valsesia, dov'era sparito materiale vario e fili di rame per un valore di un milione e 300 mila lire.

Seguendo alcuni indizi i carabinieri fermavano Gualtiero Bertocchi di 23 anni, Paolo Manzini di 18 ed Enrico Bergamaschi di 19. Irreperibile per ora un quarto compare, Umberto Grassullo di 31 anni, originario di Benevento ma come gli altri residente a Vigevano. I tre arrestati avrebbero confessato; la refurtiva è stata totalmente recuperata.

Tenta il suicidio a Roma e offre i suoi occhi al giocatore di calcio Montuori

È un ex-agente di polizia da anni ammalato - Si è reciso le vene dei polsi ma è stato salvato - Patetica lettera del calciatore al mancato suicida



Il calciatore Michelangelo Montuori nella sua casa di Firenze con le due giovani figlie

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 25 novembre.**

«Possono farti comodo i miei occhi? Se ti permetteranno di tornare a giocare sui campi di calcio, fammelo sapere. Lascerò scritto che te li cedano, tanto, io mi uccido».

Questo biglietto indirizzato al noto calciatore della Fiorentina Miguel Montuori è stato trovato nella giacca di Antonio Alfonsi di 38 anni, un ex agente di Pubblica Sicurezza che ha tentato di uccidersi stamani a Roma recidendosi le vene dei polsi.

Montuori ha saputo questo stamane: è rimasto profondamente commosso e ha voluto dettare subito due righe per l'Alfonsi. «Caro amico — ha scritto — ti sono molto riconoscente per l'affettuoso pensiero che hai avuto per me, per la sventura che mi ha colpito privandomi della più grande gioia: quella di giocare al calcio. Ma non credo che l'innesto della pupilla di un altro possa giovare al mio caso e possa concedermi di tornare sui campi di calcio.

«La tua lettera mi ha colmato di affettuosa commozione ma il tuo gesto mi ha rattristato. Caro amico, la vita è un dono prezioso del Signore e che solo lui è arbitro di toglierla, di giudicare quando sarà giunto il momento di chiamarci alla vita dei cieli.

«Le sofferenze terrene sono un segno che noi siamo tra i suoi figli prediletti: ciò significa che dobbiamo accettarle e sopportarle con rassegnazione. Non lo fare mai più, amico caro».

L'Alfonsi, pensionato di primo grado del Ministero dell'Interno da sedici anni, ha tentato il suicidio già altre volte. L'ex agente abita a Roma con la moglie Assunta di 35 anni e il figlio Walter di 13, in via Silvestro Gherardi 29. Stamane si è reciso le vene del polso sinistro in piazza Enrico Fermi. Lo ha scorto però un giovane di passaggio, Renato Rosati, che lo soccorreva e lo accompagnava all'ospedale San Camillo, dove è stato ricoverato.

Il biglietto indirizzato al calciatore dice testualmente: «Caro Montuori, scusami se mi permetto di scriverti la presente così confidenzialmente, ma sono uno sportivo e come tutti gli sportivi ti ho ammirato e ti ho seguito attraverso la voce dei presentatori della radio e della televisione. Io sono un ex-agente di pubblica sicurezza e ho perso la cosa più bella, cioè la salute, a soli ventidue anni. Ho tirato avanti fino adesso, grazie alla forza di volontà e agli aiuti del Ministero, ma prima di uccidermi ti prego di rispondermi tramite il "Corriere dello Sport" se i miei occhi possono darti la possibilità di giuocare ancora. Fammi sapere questo. Nel tal caso lascerò scritto che i miei occhi ti vengano donati».

L'Alfonsi che è stato giudicato guaribile in pochi giorni, soffre di una dolorosa malattia contratta per cause di servizio quando, a 22 anni, faceva parte della P. S.

g. c.

Una nuova tecnica di agitazione adottata in Francia

Le auto dei commercianti a 5 km l'ora bloccheranno per protesta il traffico di Parigi

La manifestazione contro le tasse fissata per martedì - Migliaia di esercenti si riuniranno con le loro macchine nel centro della città; poi ciascuno tornerà a casa alla minima velocità consentita dai regolamenti - Il movimento di Poujade in ripresa a causa del diffuso malcontento

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 25 novembre.**

Una nuova tecnica di agitazione per i conflitti sociali sta per essere applicata martedì a Parigi. Si tratta d'un temibilissimo sistema per paralizzare completamente la vita d'una grande città, senza contravvenire in alcun modo alle leggi e ai regolamenti municipali, sistema che sarebbe stato impossibile fino a pochi anni fa, quando il traffico stradale non aveva ancora raggiunto l'attuale intensità.

Quel giorno, a Parigi ci sarà lo sciopero dei trasporti pubblici, del gas, dell'elettricità e di altri servizi comunali. Approfittando della confusione che già provocherà nella vita cittadina, il sindacato delle piccole e medie imprese, che riunisce la maggior parte dei bottegai, specie nel ramo dell'alimentazione, ha deciso di sostenere le proprie rivendicazioni, applicando per la prima volta la nuova tecnica.

Piccoli e medi commercianti, bottegai, esercenti di spacci ai mercati sono stati invitati a concentrarsi in un punto della città con le proprie automobili e i propri camion per ritornare poi a casa loro alla velocità di cinque chilometri l'ora, che è appunto la velocità minima consentita dai regolamenti municipali.

In un primo momento, era stata prevista la formazione d'un lunghissimo corteo di macchine che, a quella andatura ridotta, avrebbe serpeggiato per le vie, da un capo all'altro della città. Però, la polizia ha fatto presente che, se non è vietato circolare al rallentatore, la formazione di un corteo verrebbe considerata come una manifestazione pubblica e, se non fosse stata autorizzata in precedenza dalle autorità, diventerebbe illegale.

I dirigenti del sindacato hanno rinunciato allora al corteo e i loro organizzati procederanno perciò isolatamente, oppure in piccoli gruppi, ciò che paralizzerà ancor più il traffico, creando enormi ingorghi in ogni punto della città. Nel caso dei commercianti, decine di migliaia di macchine parteciperanno alla manifestazione, ma ne basterebbero anche molto meno per rendere impossibile a chiunque di andare da una parte all'altra della capitale.

Nell'inquieta vita della Francia d'oggi, mentre gli attentati dinamitardi si ripetono ogni notte, i contadini bloccano gli accessi di intere regioni, e le agitazioni assumono gli aspetti più impensati, non si può non preoccuparsi di questo sistema di lotta che mette il normale svolgimento della vita nella capitale e nei centri più importanti alla mercé d'una categoria, che potrebbe essere anche di modesta importanza numerica. Quale categoria non può disporre infatti al giorno d'oggi d'un migliaio di macchine, tante quante ne bastano per l'azione del rallentatore?

Martedì prossimo, questa azione si svolgerà nella cornice dello sciopero dei pubblici servizi, ma non ce ne sarebbe stato affatto bisogno per paralizzare il traffico cittadino. La sua efficacia sarà d'altronde infinitamente maggiore di quella dello sciopero, perché lo sciopero non è mai totale, il personale dei servizi pubblici può essere mobilitato, mezzi messi a disposizione dall'autorità militare entrano spesso in funzione quando il personale addetto ai trasporti si astiene dal lavoro e, in ogni caso, durante lo sciopero circolano le automobili private.

Con gli imbottigliamenti creati dai bottegai che procedono a cinque chilometri l'ora, invece, non potrà circolare più nessuno. Diventerà impossibile andare da una parte all'altra della città anche nei casi più urgenti, come, per esempio, il trasporto d'un ferito all'ospedale o l'assistenza a una partoriente.

La minaccia non può essere dunque sottovalutata, tanto più che essa si inserisce in una ripresa di attività sovversiva da parte di quelle categorie sociali che, qualche anno fa, avevano dato vita al poujadismo e oggi formano la massa di manovra dell'Oas (Organisation de l'Armée Secrète), al servizio del colonialismo e dei tentativi fascisti di impadronirsi dello Stato. Una manovra di Pierre Poujade, rivolta ad incanalare in questo senso l'agitazione economica dei macellai, è fallita per la pronta reazione dei dirigenti della categoria, i quali hanno ripreso le trattative col governo per il prezzo della carne, però Poujade è un personaggio che sta ritornando a galla nell'agitata vita politica della Francia gollista e le cronache ricominciano a parlare di lui.

La sua resurrezione è d'altronde un'indicazione preoccupante del malessere che domina il Paese. I due milioni e mezzo di voti che aveva avuto nelle elezioni politiche del gennaio 1956 erano stati uno degli elementi principali che, alterando l'equilibrio parlamentare, avevano provocato la fine della IV Repubblica. Ma quel successo era stato un fuoco di paglia, estinto completamente nelle elezioni di due anni dopo. Nelle elezioni cantonali del giugno scorso, Poujade si era portato candidato nella circoscrizione di Luzech (Lot) e aveva avuto appena 287 voti.

Ora, i giornali pubblicano che nelle prossime elezioni il suo partito raccoglierà almeno un milione e mezzo di voti. Non è certamente una forza tale da mettere in pericolo la Repubblica, specie con l'attuale legge elettorale maggioritaria, che riduce sensibilmente il numero di seggi al Parlamento per i partiti minori; però è un sintomo del disorientamento generale e sarebbe un errore non tenerne conto.

Sandro Volta

Un morto e tre feriti nell'urto di due auto

Milano, 25 novembre.

(a) - Un grave incidente stradale che ha causato un morto e tre feriti, è avvenuto stasera ad Arluno. Un'auto guidata da Dante Morazzoni di 32 anni, il quale stava recandosi a Magenta per trovare il padre ricoverato in quell'ospedale, è entrata in collisione con un'altra macchina, guidata da Pietro Picone di 41 anni, e sulla quale viaggiavano la moglie Concetta Natale e i figli Maurizio di 8 anni e Luciano di 6.

Lo scontro frontale, avvenuto all'incrocio del paese, è stato violentissimo, data l'alta velocità delle due vetture che si sono fermate sull'orlo di una roggia, quasi completamente sfasciate.

Nell'incidente il Morazzoni decedeva quasi subito, mentre i componenti la famiglia Picone — salvo il piccolo Luciano che è rimasto incolume — hanno riportato serie ferite e sono stati ricoverati all'ospedale.

Sfilata di testi al processo del commerciante di Bra fallito

(Dal nostro corrispondente) **Alba, 25 novembre.**

(b. p.) Continua al Tribunale di Alba il processo a carico di Emilio Lodali, il commerciante di Bra che deve rispondere di bancarotta fraudolenta, falso, truffa aggravata, furto aggravato e altri reati. Con lui sono comparsi dinanzi ai giudici la moglie Luigina Colla, imputata di bancarotta aggravata; il meccanico Giovanni Massa, da Cervasca, e Giovanni Cravero, di Torino, accusati di aver favorito il Lodali nello svolgimento della sua attività.

Fra gli altri testi, ha deposto stamane l'ing. Carlo Fanti, di Bra, che è stato truffato per 1 milione e 350 mila lire. La cifra rappresenta l'ammontare di otto cambiali false emesse dal Lodali nel settembre 1958: su di esse il commerciante aveva posto la firma apocrifa del proprio padre, Lorenzo. Ha pure deposto il signor Giovanni Cugnolio, anch'egli di Bra, che ha subito un danno di 11 milioni e 691 mila lire.

Autostrada CEVA-SAVONA S.p.A.
SEDE IN TORINO
Capitale vers. L. 6.000.000.000

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che, a partire da venerdì 1° dicembre 1961, saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50% — emissione 1960 —, contro ritiro della cedola n. 3.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino — via Silvio Pellico 3 — e presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti:

Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Ambrosiano - Banca Popolare di Novara - Banca Mobiliare Piemontese - Istituto Commerciale Laniero Italiano

Tribunale di FIRENZE
Ufficio Fallimenti

Il Sig. Giudice Delegato al Fallimento «Bartolozzi Vittorio» con Decreto 10 novembre 1961 ha disposto la vendita, senza incanto, ed in un unico lotto, dei seguenti beni posti in via Baccio da Montelupo n. 38/1, 36/n e capannone, per il prezzo non inferiore a L. 102.550.000 (centoduemilionicinquecentocinquantamila):

a) **Fabbricato n. 36/1** - cinque piani, 67 vani, 19 quartieri da tre, quattro e cinque vani.
b) **Fabbricato n. 38/n** - cinque piani, 80 vani, 19 quartieri da tre, quattro e cinque vani.
c) **Sette ripostigli** integranti i fabbricati suddetti i quali hanno in comune **il riscaldamento centrale.**
d) **Capannone contiguo al fabbricato 38/n** con tettoia coperta e scoperto di mq. 300.

Detti beni, aventi accesso dalla statale 67 con strada privata a comune vengono venduti nello stato di fatto e di diritto oggi esistente; beneficiano della esenzione 25ennale sull'imposta fabbricati e della riduzione della tassa di registro per il trasferimento.

La locazione dei quartieri è libera.

L'acquirente potrà accollarsi l'ipoteca del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di L. 36.000.000 che insiste sugli immobili di cui alle lettere a) b) c) ed è frazionata su ciascuno dei 38 quartieri.

Gli offerenti dovranno presentare domanda alla Cancelleria entro il 20 dicembre 1961, depositando 1/10 del prezzo nelle mani del Curatore rag. Ubaldo Panfin, via Ricasoli n. 9, al quale potranno rivolgersi nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19, per informazioni e visite degli immobili.

Il Cancelliere di Sezione
f.to CIRILLO

Il pianista Benedetti Michelangeli apre a Torino la sua alta scuola

Avrà sede in una villa della collina - L'inaugurazione verso il 20 dicembre - Allievi da tutte le parti del mondo



Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli

Arturo Benedetti Michelangeli, uno dei più grandi pianisti viventi, ha scelto Torino quale sede invernale della sua scuola superiore di perfezionamento. E' un avvenimento di eccezionale importanza per la nostra città, che diventa così un centro artistico e di studio a livello internazionale.

La scuola avrà sede in una villa sulla collina di Moncalieri, in località Bric di Santa Brigida: l'edificio, nel quale fervono i lavori di allestimento, sarà capace di ospitare una ventina di persone, che è appunto il numero degli allievi dell'illustre Maestro. Vi sarà pure un appartamento riservato a Benedetti Michelangeli, per i periodi in cui egli dovrà trattenersi a Torino per le «lezioni».

Gli allievi sono tutti stranieri, meno tre italiani: arriveranno nei prossimi giorni un cinese, un australiano, un jugoslavo, un tedesco, un olandese, un danese, un brasiliano, un argentino, ed alcuni americani. Prenderanno alloggio nella villa, che aprirà i battenti il 10 dicembre: i corsi avranno inizio dopo il 20.

Questa notizia sarà lietamente appresa dai torinesi, dagli italiani. L'istituzione di una specialissima, non ufficiale, scuola di pianoforte, gratuitamente guidata da Arturo Benedetti Michelangeli, aperta soltanto a provetti studenti singolarmente prescelti e sufficientemente provvisti dai loro Paesi nativi, dà prestigio alla nostra città e alla cultura nazionale. Giova alla musica, e non nuoce a chicchessia. L'esperimento di tale attività, finora limitatamente avvenuto ad Arezzo, ha dimostrato, con il concorso e la gratitudine e la gioia dei discepoli, quanto e come il concertista preclaro voglia e sappia anche «far scuola», vocazione morale altissima, esclusi l'interesse e la vanità, e superiormente formare allievi coscienti del privilegio e dell'illuminazione dell'arte. Si sa che insigni tecnici ed interpreti stranieri assiduamente raccolgono in devota comunità giovani eletti, e per brevi o men brevi stagioni annuali praticano una docenza desiderata e feconda. Con più agio e durata l'insegnamento e la frequentazione d'un Benedetti Michelangeli meglio varranno a rendere fruttuosa e largamente simpatica l'impresa.

a. d. c.

In vista del piano di sviluppo regionale

Quest'anno per la Sardegna 30 miliardi di finanziamenti

Nel 1961 il Credito industriale dell'isola ha accolto richieste per un importo superiore a quello dei sette anni precedenti - In costruzione impianti chimici, elettrosiderurgici, cartiere, anche con partecipazione estera

(Nostro servizio particolare)
Roma, novembre.

L'industrializzazione sarda sembra finalmente bene avviata. Ancor prima della sua definitiva approvazione, il piano di rinascita ha costituito un efficacissimo incentivo al fiorire di nuove iniziative. Lo dimostra lo sviluppo dei finanziamenti deliberati dal Credito industriale sardo, creato nel 1953 ma entrato in funzione solo nel 1956. Nel quinquennio 1956-60 l'istituto concesse finanziamenti per un totale di 25 miliardi.

Nei primi dieci mesi del '61 il Cis ha già accolto richieste di finanziamenti per altri 22 miliardi; a fine dicembre verrà certamente superato il traguardo dei 30 miliardi. In un solo anno la macchina creditizia imprimerà al processo di industrializzazione un impulso nettamente superiore a quello verificatosi nei sette anni precedenti.

Fra le numerose iniziative ci limiteremo a segnalare le più importanti e più sicure: molte altre possono considerarsi per ora solo probabili. Nel Cagliaritano è in costruzione un grosso impianto chimico della Rumianca per la produzione di soda, cloro e relativi derivati: assorbirà 450 milioni di kwh annui e comporterà un investimento di 39 miliardi. Notevole anche lo stabilimento elettrosiderurgico proposto dall'impresa Fadda col concorso di varie industrie del Nord: produrrà acciaio al forno elettrico, secondo un nuovo procedimento utilizzando minerale povero dell'Isola e impegnando annualmente altri 300 milioni di kwh.

Più modesti ma pure significativi sono gli altri progetti: uno della Foote Mineral Company americana per la produzione a Porto Vesme di manganese elettrolitico; un altro dell'Ammi per la produzione di zinco elettrolitico; un terzo di un gruppo chimico inglese per la costruzione nell'isola di Sant'Antioco di una fabbrica per l'estrazione dell'ossido di manganese dall'acqua del mare.

Si aggiunga che a Sassari è in corso l'ampliamento di uno stabilimento della Italcementi e che a Porto Torres sta per entrare in attività un altro cementificio della Cementi Alba (consociata della Cementir). Sempre a Porto Torres è in costruzione un impianto per la produzione di fenolo e di acetone, della Società Italiana Resine Gulf. Due zuccherifici importanti del gruppo Eridania sono intanto sorti in provincia di Cagliari, uno a Oristano e l'altro a Villasor. Nel Nuorese, la parte più selvaggia dell'Isola, l'unica grossa iniziativa giunta in porto è quella delle sei cartiere di Arbatax controllate dal gruppo cartiere del Timavo, per le quali è previsto un investimento globale di una dozzina di miliardi.

Non si è ancora accennato all'ormai famoso impianto di alluminio. Che si faccia è sicuro, ancora incerto è se lo farà la Montecatini o una società americana, la Kaiser Aluminium and Chemical Corporation. Entrambe stanno trattando da tempo con la Carbosarda per la cessione dell'energia elettrica indispensabile al suo funzionamento. In entrambi i casi si avranno nuovi investimenti dell'ordine di parecchie decine di miliardi.

Molti dei progetti citati e soprattutto l'ultimo non sarebbero neppure concepibili senza la «supercentrale» del Sulcis destinata a produrre inizialmente 2,5 miliardi di kwh, bruciando sul posto il mediocre carbone locale.

Quale importanza possa avere per la Sardegna la supercentrale lo si può facilmente capire considerando che tutta l'Isola nel 1961 disporrà di circa 700 milioni di kwh. Si era detto che non vi sarebbe stato modo di assorbire *in loco* tanta nuova energia; invece a due anni dal completamento della gigantesca centrale termica di Porto Vesme, il 60 per cento della sua futura produzione risulta praticamente già collocata.

ar. b.

La rottura delle trattative per il contratto dei tessili

I sindacati proclamano uno sciopero di 48 ore per l'1 e il 2 dicembre - Respinte le richieste degli insegnanti?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 novembre.

Un piano di scioperi sarà attuato a breve scadenza dai 500.000 lavoratori tessili a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo, avvenuta oggi a Milano.

Una prima astensione dal lavoro di 48 ore avrà luogo nei giorni 1 e 2 dicembre, con inizio dalle ore 6 di venerdì a termine alle 6 di domenica, mentre per la settimana successiva è stata fissata un'altra azione in «forma articolata» di durata variabile fra le 12 e le 16 ore. Immediatamente, però, e a tempo indeterminato è stato sospeso il lavoro straordinario e festivo.

Le organizzazioni si incontreranno il 5 dicembre per deliberare un programma di agitazioni ancor più «massiccio».

Nel campo della scuola, il contrasto determinatosi fra governo e sindacati, in ordine all'estensione agli insegnanti dell'indennità integrativa concessa ad altre categorie di statali, minaccia di acuirsi. Al termine di un colloquio, svoltosi oggi a Palazzo Chigi, fra il presidente del Consiglio on. Fanfani e il sottosegretario al Tesoro on. Penazzato è stato diramato un breve comunicato che sembra doversi interpretare in senso assolutamente preclusivo per la richiesta avanzata dai sindacati scolastici.

Al fermento delle categorie della scuola primaria e secondaria si è aggiunta oggi una presa di posizione del «Comitato interuniversitario per lo sviluppo e la riforma dell'Università». Il Comitato ha chiesto un colloquio urgente al presidente del Consiglio, sollecitando l'emanazione di provvedimenti vivamente attesi. In particolare, ha sottolineato la necessità di procedere: all'incremento dei posti di ruolo di professore e di assistente, alla sistemazione degli assistenti non di ruolo, alla rivalutazione delle carriere e delle funzioni del personale universitario ai livelli concordati con il ministero della Pubblica Istruzione con più consistenti miglioramenti per i gradi iniziali.

Questa sera si sono conclusi le trattative per il riassetto zonale delle retribuzioni dei dipendenti dalle centrali del latte e dai centri di trattamento del latte alimentare.

g. f.

Da domani una nuova aerolinea fra Roma e l'Africa Occidentale

Roma, 25 novembre.

(c.) La compagnia aerea nazionale, l'Alitalia, aprirà lunedì una nuova linea intercontinentale, sulla rotta Roma-Lagos (Nigeria)-Accra (Ghana), che costituirà il collegamento più rapido fra l'Europa e l'Africa Occidentale. I voli saranno effettuati con quadrireattori Douglas «Super D. C. 8» due volte alla settimana in ciascun senso: partenze da Roma il lunedì e il giovedì alle 16,50, arrivi ad Accra alle 22,55 degli stessi giorni; partenze da Accra il lunedì e il giovedì alle 23,55, arrivi a Roma il martedì e il venerdì alle 6,45.

Il ministro Bo a Torino visita le aziende di Stato

Inaugurato il nuovo palazzo della Sipra - I programmi di espansione della Stipel e della Sip

Il ministro per le Partecipazioni statali, sen. Giorgio Bo è giunto ieri mattina in aereo a Torino per visitare alcune delle principali aziende di Stato. Accompagnato dal prefetto, dott. Saporiti e dalle altre autorità, il ministro si è recato al Centro elettronico della Rai, in via Luisa del Carretto, all'Auditorium di via Rossini, alla nuova sede della Sipra e alla Fonit-Cetra, accolto dai dirigenti delle varie aziende.

Dopo essersi compiaciuto per le imponenti e modernissime attrezzature il sen. Bo parlando dell'attività della Rai ha detto: «E' indubbio che una conduzione aziendale non si giudica tanto sulla quantità degli abbonati o sull'estensione delle zone servite, quanto sulla qualità dei servizi prestati. E fra questi, assieme all'informazione, obbiettiva e tempestiva, alla documentazione, al varietà, all'attività culturale ed educativa, ben si inserisce l'ammodernamento tecnico e la perfezione degli impianti».

Alla Sipra — per l'inaugurazione del nuovo palazzo di via Bertola — si è svolta una breve cerimonia. Oltre al sen. Bo e alle altre personalità sono intervenuti il cardinale Fossati, il ministro del Bilancio on. Pella, il presidente dell'Unione industriale dott. Gurgo Salice, il presidente della Camera di commercio dott. Vitelli e numerosi esponenti del mondo economico e industriale.

Al pomeriggio il ministro ha visitato gli stabilimenti tipografici della Ilte, e si è recato quindi alla Stet-Stipel, dove il presidente della Stipel avv. Basola, ha fornito interessanti dati sullo sviluppo della società. In poco più di 15 anni, dal 1946 ad oggi, gli abbonati sono aumentati di 4, 5 volte passando da 213 mila a 1 milione 185 mila: il servizio urbano è automatizzato per il 98,8 per cento; tutti i comuni della zona ed oltre 2500 frazioni sono dotati di ufficio telefonico.

La Stipel nel quadriennio 1962-'65 eseguirà investimenti per 104 miliardi di lire: alla fine del 1965 gli abbonati supereranno il milione e mezzo con 2 milioni di apparecchi installati. Entro la stessa data il servizio sarà completamente automatico sia nel campo urbano che in quello interurbano di competenza della Stipel.

L'intensa giornata si è conclusa alla Sip dove a ricevere il ministro erano il presidente prof. Someda e tutti i dirigenti della società. «Le richieste di energia — ha affermato il prof. Someda — hanno registrato negli ultimi tempi incrementi tali che la Sip per soddisfare tutte le utenze dovrà accelerare i programmi di ampliamento e di potenziamento degli impianti».

In serata il sen. Bo è ripartito in treno per Genova. «Nelle varie aziende che ho avuto occasione di visitare — ha dichiarato — si può riscontrare un motivo comune: la efficienza degli impianti e la modernità delle strutture. Si può essere soddisfatti della qualità e della quantità dei servizi che esse sono in grado di offrire all'intera comunità».

s. d. v.

Borse economia e finanza

I numeri indici passano da 116,48 a 111,68

Diminuiscono in Italia attività e quotazioni

Le buone notizie economiche non sono sufficienti a interessare i compratori - Attese nuove emissioni nel comparto del reddito fisso - La lira si mantiene sui massimi al cambio ufficiale e si rafforza al mercato libero

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 novembre.

Non una seduta positiva ha contrassegnato la settimana passata. Il malumore che da più parti e per diversi motivi serpeggia nel mondo della finanza si è ripercosso anche sulle nostre borse valori, provocando una notevole riduzione degli affari e perdite abbastanza consistenti. I numeri indici sono passati da 116,48 di venerdì 17 novembre a 111,68 del 24, minimi dell'ottava.

Non sono mancate alcune notizie favorevoli quali l'annuncio dell'aumento di capitale della Dalmine che distribuisce una azione gratuita ogni due vecchie e ne offre in opzione un'altra ogni due possedute al prezzo di lire 750 (cioè a lire 500 più lire 250 di sovrapprezzo), e il comunicato della Italsider che porterà il capitale a 200 miliardi. Inoltre il continuo assorbimento delle Terni e gli sbalzi della Cementir e della Breda sono chiari indici di prossime favorevoli iniziative anche per questi valori. Ma tutto ciò non è stato sufficiente a diradare le perplessità che gravano sui nostri mercati.

Il settore degli elettrici continua il suo cammino decrescente. In alcuni casi si sono raggiunti dei limiti veramente modesti ed alcuni valori finanziari come la Centrale si affiancano a questo gruppo diseredato. Con ciò si tocca il cuore dei cassettisti e dei portafogli più conservatori, malgrado le aziende registrino lusinghieri incrementi anno per anno.

Naturalmente i più colpiti in questa fase di ribasso sono stati anche i titoli-guida quali Assicurazioni Generali, Snia Viscosa, Montecatini, Edison, Fiat, ed il gruppo degli assicurativi in genere che perdono una parte dei cospicui guadagni degli ultimi tempi, fatta eccezione per l'Assicuratrice.

Alcuni valori dimostrano maggiore vivacità e resistenza: le Saffa per esempio, le Magona, le Rumianca, le Finsider. Intanto hanno fatto la comparsa alla Borsa ufficiale le Assicurazioni Torino privilegiate, scambiate il primo giorno un 15% al di sotto di quelle ordinarie.

Depresso anche il mercato dei titoli «non quotati ufficialmente». Perdite per le Ladoga, le Sai, le Coge, fra i titoli più trattati.

L'attività dall'estero non è di grande volume. Continua l'assorbimento da parte di fondi di investimento e gruppi finanziari. Notevole anche il lavoro di arbitraggio.

Nel comparto del reddito fisso si attendono per i prossimi giorni nuove emissioni di una certa entità. In prima linea 40 miliardi di Iri 5,50% alla pari e 5 miliardi di Credito Industriale Sardo pure al 5,50%, a lire 98. Ciò naturalmente limita gli scambi ad operazioni di modesta estensione. Stabili comunque i corsi.

La lira a mercato ufficiale rimane ancorata sui massimi. Migliorata quella a corso libero. Sempre stazionario l'oro.

r. c.

Andamento a Milano dei principali titoli

TITOLI	17/11	24/11
Finsider	1785	1680
Centrale	21.495	20.000
Stet	4578	4365
Generali	170.000	160.000
Viscosa	8502	8030
Fiat	3162	3095
Catini	4380	4035
Edison	6537	6030
Sade	1907	1850
Sip	1609	1711 ex 30
Oliv. priv.	11.960	11.500
Italcementi	20.825	20.000
Pirelli Il.	10.855	10.500
Maggiori variazioni in più		
Breda	9355	9485
Magona	1700	1789
Elettrocar.	320.000	300.000
Dalmine	3452	3646
Acq. Ferrari	1740	1820
Maggiori variazioni in meno		
Incendio	35.300	33.000
Ras	68.000	64.000
Siles GE	8195	7600
Ansaldo	1420	1395
Valle Ticino	80,50	[illegible]

La settimana all'estero

A New York nuovi rialzi dei titoli industriali e ribassi dei ferroviari - Parigi ancora sostenuta - Londra influenzata negativamente da una rottura del blocco dei salari - Francoforte incerta in tutti i settori

(Nostro servizio particolare)
New York, 25 novembre.

(a.) Giovedì Borsa chiusa per la celebrazione del «Thanksgiving Day», il «Giorno del Ringraziamento», quindi solo quattro sedute nella settimana. Il mercato si è dimostrato ugualmente molto attivo, sempre con un volume giornaliero di affari al di sopra dei 4 milioni di titoli trattati.

Per quanto ancora orientato al rialzo, la tendenza non è stata però così decisa come lo era stata la settimana scorsa: i differenti settori del mercato hanno manifestato tutti varie discrepanze e una certa irregolarità. La media Dow Jones dei titoli industriali è progredita di altri 3 punti, nella settimana, da 728,53 a 732,60, — ma la media dei valori ferroviari ha invece perduto 3 punti e ¼ (da 151,02 a 147,75), mettendo in evidenza una linea continua discendente nelle quotazioni di questo importante comparto.

Londra, 25 novembre.

(b.) La Borsa questa settimana si è forse lasciata influenzare eccessivamente da tre elementi negativi di differente portata: 1) la rottura della tregua salariale da parte dell'azienda nazionalizzata dell'energia elettrica che ha concesso ai suoi 120 mila dipendenti aumenti per l'importo annuo complessivo di 4 milioni di sterline; 2) l'indecisione sempre più manifesta del governo sul mantenimento o meno delle misure restrittive imposte la scorsa estate all'economia nazionale; 3) le voci provenienti dall'estero di possibile svalutazione della sterlina in un prossimo futuro.

Di questi tre elementi, vale la pena di considerare solo i primi due, il terzo essendo evidentemente un tentativo di speculazione. Ora è certo che la tregua salariale era il pilastro principale della politica economica del governo: che in contrasto con tale politica tale tregua sia stata rotta, e proprio da una impresa nazionalizzata ma autonoma, è un fatto indubbiamente grave. Esso rimette in discussione, malgrado le ferme assicurazioni in contrario date successivamente alla Camera dei Comuni dal primo ministro in persona, tutto il programma di governo a tutela della vita economica del paese.

Anche la notizia di un rallentamento della produzione industriale ha contribuito ad aumentare il cattivo umore della Borsa. Il listino segna ribassi generalizzati anche se non di grave entità: l'indice complessivo Reuter passa dal 339,5 del venerdì della settimana scorsa, a 337,5 di ieri; l'indice del *Times* per 150 titoli industriali passa da 133,06 a 129,80. Solo nell'ultima riunione vi è stato qualche accenno di ripresa specialmente per i titoli di Stato che giovedì erano stati duramente colpiti, avendo perduto sino a più di mezzo punto.

Parigi, 25 novembre.

(l.) La buona tendenza della settimana scorsa si è mantenuta durante le prime tre riunioni di questa settimana almeno per i valori francesi. Le operazioni della liquidazione quindicinale si sono svolte regolarmente e le poche vendite che si sono rese necessarie sono state molto più agevolmente assorbite. Riporti facili. Alla risposta premi la maggioranza delle partite è stata ritirata.

Giovedì si è avuta l'impressione che il mercato abbia voluto prendersi una giornata di riposo: pochi affari e prezzi leggermente cedenti. La tendenza di fondo non è stata tuttavia intaccata come si è dimostrato nella riunione di venerdì, ultima della settimana, nella quale le cadenze del giorno prima sono state rapidamente corrette e in molti casi superate in un mercato rifattosi molto attivo.

Francoforte, 25 novembre.

(s.) La settimana di borsa, ridotta a sole quattro riunioni, essendosi celebrata mercoledì la «Giornata del pentimento e della preghiera», è stata caratterizzata da una prevalente incertezza di tutte le sezioni del mercato. Gli operatori sono apparsi esitanti: malgrado la soddisfazione ufficiale per i risultati della visita del Cancelliere Adenauer a Washington e le occasionali e passeggere schiarite, la politica continua a pesare sull'economia.

Ecco le variazioni settimanali di alcuni titoli guida: Aeg da [illegible] a 488 3/4; Brown Boveri da 995 a 970; Daimler da 1570 a 1510; Deutsche Bank da 701 a 698; Dresder Bank immutata a 720.

Dichiarazione di Londra

«Informeremo il Commonwealth sulle trattative con il Mec»

Londra, 25 novembre.

Il Foreign Office ha annunciato questa sera che il governo di Londra ha deciso di comunicare a tutti i Paesi del Commonwealth e dell'Associazione Europea di Libero Scambio, il testo integrale della dichiarazione fatta a Parigi, il 10 ottobre scorso, dal Lord del Sigillo privato Edward Heath, ai rappresentanti del Mec sulle condizioni per l'adesione della Gran Bretagna.

Il governo britannico sottolinea che ha preso questa decisione a titolo eccezionale, in seguito alle «persistenti voci», secondo le quali il testo di questo documento sarebbe venuto a conoscenza di certi governi, che non prendono parte ai negoziati tra la Gran Bretagna ed i «Sei».

Oggi, in una conferenza-stampa, il capo del partito laburista, Hugh Gaitskell aveva accusato il governo di nascondere agli altri paesi del Commonwealth i particolari delle concessioni che l'Inghilterra si appresta a fare per entrare nel Mercato comune europeo, lamentando in particolare che il governo americano fosse stato messo al corrente del testo completo delle dichiarazioni del ministro Heath, quando analoga comunicazione non era stata fatta ai Paesi della Comunità Britannica.

I prezzi delle materie prime

In rialzo i cereali il piombo e lo zinco

Cotone, rame e gomma invariati Lana, juta e stagno ancora cedenti

COTONE — *Immutata per tutta la settimana a 35,60 cents per libbra (480 lire il chilo) la quotazione del Middling disponibile. Per le consegne a termine, in chiusura di ieri i prezzi erano: dicembre 33,88 cents per libbra (lire 456 il chilo), marzo 34,95 (lire 461 il chilo), maggio 35,47 (lire 468 il chilo).*

LANA — *Sempre deboli i merinos a Londra. Dopo una apertura di settimana un poco più sostenuta rispetto alla chiusura di venerdì 17, i prezzi cedevano nuovamente e, a fine periodo, ritornavano intorno ai 98 3/4 pence per libbra (1585 lire il chilo) per le consegne dicembre, gennaio e marzo. Anche alle aste australiane e sul mercato americano l'andamento dei prezzi è stato piuttosto fiacco.*

JUTA — *Esauritasi una corrente di acquisti proveniente specialmente dai paesi di oltre cortina, i prezzi si sono nuovamente indeboliti. Ultime quotazioni di ieri: 128 sterline per tonnellata lunga per i Firsts (220 lire il chilo) e 102 sterline per Lightnings (175 lire il chilo).*

RAME — *Dopo avere oscillato fra i ristretti limiti di 229 e 230 sterline per tonnellata, il mercato rimaneva tendenzialmente debole e chiudeva, tanto per il disponibile quanto per la consegna a tre mesi, a 229 sterline per tonnellata (lire 39.448 il quintale).*

STAGNO — *Ulteriori ribassi al Metal Exchange di Londra che portano i prezzi del disponibile a 959 sterline per tonnellata lunga (165.178 lire al quintale) e quelli per la consegna a tre mesi a 965 e ½ sterline (166.297 lire al quintale).*

PIOMBO E ZINCO — *Deboli in apertura di lunedì, i prezzi di questi due metalli si sono ripresi nel corso della settimana segnando per entrambi due sterline di guadagno. Il piombo saliva così a 60 sterline e ½ per tonnellata lunga (10.550 lire al quintale) e lo zinco a 70 sterline e 1/8 (12.078 lire al quintale). I precedenti ribassi avevano stimolato una buona corrente di acquisti anche da parte degli Stati Uniti mentre per il piombo influiva pure la notizia che i produttori giapponesi hanno deciso di ridurre di mille tonnellate, e cioè del 4,4%, la loro produzione per il primo trimestre 1962.*

GOMMA — *Mercato tranquillo e poco attivo. Per il n. 1 RSS si è quotato su un massimo di 22 pence e mezzo per libbra (361 lire al chilo) ed un minimo di 22 e 5/16 (358 lire al chilo) per consegna dicembre, ed un massimo di 22 3/4 pence (365 lire al chilo) ed un minimo di 22 ½ pence (361 lire al chilo) per consegna gennaio.*

CEREALI — *Più sostenuto il mercato di Chicago dopo l'andamento irregolare della settimana scorsa. Il frumento chiude a 204 ½ cents per bushel da 60 libbre (4712 lire al quintale); il granoturco è salito a 110 cents per bushel da 56 libbre (2725 lire al quintale) grazie a buoni acquisti da parte della Gran Bretagna, di Israele e del Giappone. Pure più fermo è risultato l'avena a 67 e 3/8 cents per bushel da 32 libbre (2904 lire al quintale). La segala si è leggermente indebolita a 133 3/4 cents per bushel da 56 libbre (3344 lire al quintale) probabilmente però per semplice reazione tecnica ai recenti forti rialzi.*

l. c.

Un'interrogazione di Malagodi

L'imposta di consumo sul vino non sarà abolita il 1° gennaio?

Roma, 25 novembre.

Con una interrogazione presentata alla Camera l'on. Malagodi chiede «se abbiano fondamento le voci di cui si son fatti eco anche i giornali, circa l'intenzione del governo di proporre un differimento dell'abolizione del dazio sul vino fissata dalla legge 18 dicembre 1959, nr. 1079, per il 1° gennaio 1962».

Inoltre, nell'interrogazione si afferma che un eventuale differimento della data di abolizione del dazio sul vino arrecherebbe grave danno al settore vitivinicolo che nella certezza della legge ha improntato i propri programmi di produzione e vendita tenendo conto che l'abolizione sarebbe avvenuta il 1° gennaio 1962 e si invita il ministro a dare comunicazioni ufficiali in merito al fine di tranquillizzare il settore interessato.

Anche il sen. Mesirale, del partito socialista, ha interrogato il ministro delle Finanze per conoscere se, in vista della totale abolizione, a decorrere dal 1° gennaio prossimo, dell'imposta di consumo sul vino, siano state emanate le tempestive opportune disposizioni.

Nella provincia di Cuneo

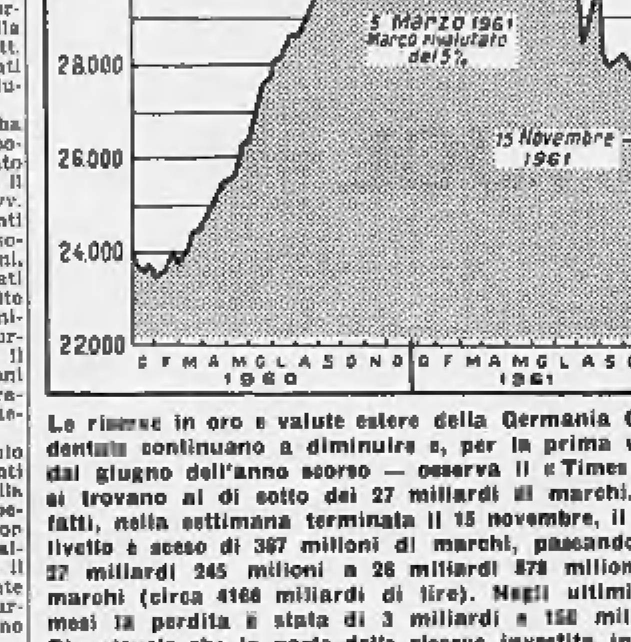
Accordo sul sistema per fissare il prezzo del latte alla stalla

Cuneo, 25 novembre.

(n. m.) I prezzi indicativi del latte destinato a uso industriale continueranno, in provincia di Cuneo, ad essere fissati mensilmente dalla Camera di Commercio.

In una riunione avvenuta oggi in prefettura, i rappresentanti dell'organizzazioni degli industriali, degli agricoltori e dei coltivatori diretti hanno raggiunto un accordo che conferma piena e completa fiducia nel sistema della determinazione del prezzo indicativo del latte industriale alla stalla.

Le riserve d'oro e di valute declinano nella Germania di Bonn



Le riserve in oro e valute estere della Germania Occidentale continuano a diminuire e, per la prima volta dal giugno dell'anno scorso — osserva il «Times» — si trovano al di sotto dei 27 miliardi di marchi. Infatti, nella settimana terminata il 15 novembre, il loro livello è sceso di 367 milioni di marchi, passando da 27 miliardi 245 milioni a 26 miliardi 878 milioni di marchi (circa 4166 miliardi di lire). Negli ultimi sei mesi la perdita è stata di 3 miliardi e 150 milioni. E' notevole che la parte delle riserve investita in oro metallo è rimasta invariata a 14 miliardi e 424 milioni di marchi, circa il 55% dell'ultimo totale complessivo

Note di agricoltura

Consigli agli allevatori di bestiame

La domanda dei consumatori si orienta verso le carni di qualità e la produzione deve tenerne conto - Recenti esperienze nell'alimentazione per l'ingrasso

In tutti i Paesi, specie in quelli più progrediti, si nota una sempre maggior richiesta di prodotti pregiati o, come si suol dire, di prima qualità.

In fatto di carni, ad esempio, le esigenze sono molto aumentate. In Italia, dove il consumo attuale di carne è pro-capite di 26 chili annui, la popolazione, specie quella dei grandi centri urbani, esige sempre di più carne di animali di giovane età, perché più digeribile, più tenera e meno grassa e più adatta alla cottura rapida e alla preparazione «alla griglia».

Dal punto di vista della produzione agricola è quindi necessario che gli allevatori si orientino verso la produzione di animali provvisti di poco grasso, con abbondanti masse di carne tenera e succosa. Anche dal punto di vista commerciale, da qualche tempo si nota sui mercati la richiesta di animali pregiati, mentre gli altri soggetti sono quasi trascurati. Per la produzione della buona carne non è necessario ricorrere all'importazione di razze bovine straniere particolari, poiché anche i nostri allevamenti forniscono esemplari adatti e particolarmente nella razza Piemontese, nella pezzata rossa Friulana, nella Romagnola, nella Chiarina e nella Marchigiana. Pure i vitelli giovani della razza Bruna Alpina e Frisona pezzata nera sono atti a produrre carne di buona qualità.

Per la produzione della carne pregiata è necessario operare essenzialmente su animali giovani, vitelli e vitelloni, con l'adozione di una alimentazione ricca di proteine ed equilibrata negli altri alimenti. Recenti esperienze fatte da noi ed ancor più nella Germania Occidentale, operando su molti animali macellati hanno dimostrato che con particolari tecniche di ingrasso si possono ottenere, nei bovini, non solo incrementi di peso variabili da 800 a 1300 grammi al giorno, ma anche carni chiare, ben marmorizzate e poco grasse.

I vitelli allevati e nutriti con latte intero hanno fornito carni di prima qualità assoluta e superiore a quella ottenuta con altre formule alimentari. Il consumatore ha segnalato all'allevatore la strada che deve percorrere, però è necessario che tale attività venga rimunerata in modo equo se vogliamo che la produzione sia continua e sempre migliore.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — I prezzi hanno mantenuto le posizioni precedenti. Richiesta di animali giovani a prezzi sostenuti. Sono riprese le aste per la fornitura alle forze armate. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 270-330; vitelloni 290-325; vitelli comuni 420-480; vitelli della coscia 490-700; vitelli sanati 600-700; vitelli della coscia di allevamento 1100-1300; vacche da macello di 1ª cat. 170-225; vacche da produzione 160-220 mila al capo; suini grassi 340-350 al chilo. A Fossano: Polli nostrani 500-550; polli d'allevamento 250-280.

Cereali — Normale giro di affari e prezzi sostenuti sulle migliori quotazioni e su certe piazze toccate le 7000 lire. Risoni: mercato stazionario. Grano di qualità tenera buono mercantile 6500-6850 il q.le; qualità fine 6700-6800; granoturco ibrido 3900-3950; risoni, nuova produzione: a Vercelli: Pierrot 5600-5800; Maratelli 6300-6900; R.B. 6900-7500; Arborio 6900-7400; tutti oltre L. 1070 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglia — In provincia di Cuneo prezzi molto elevati e sostenuti: quotazioni più basse da 600 a 1000 lire il q.le negli altri centri del Piemonte e province del Settentrione. A Fossano: Fieno maggengo 3600-3700; ricetta 3500-3650; paglia di grano imballata 200-210. A Vercelli: Paglia di riso imballata 700-800.

Vini — Mercato calmo e scarsa offerta di vini nuovi in attesa di migliori quotazioni. Ad Asti: Barbera di 12-13 gr. 8700-10.000; id. sup. di 13-14 gr. 10.250-11.700; grignolino extra 13.000-15.000; freisa dolce 10.300-10.900; id. secca 10.400-11.200; nebbiolo 14 mila - 16.000; barolo classico prod. 1959 di 14 gr. 25.000-27.000; brachetto di Asti 13.250-14.750; bonarda d'Asti 10.000-11.000; cortese bianco secco 11-12 gr [illegible]; dolcetto 9750-10.600; barbaresco prod. 1959 di 14 gr. 23.000-25.000; malvasia rossa 10.000-10.850; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr 7700-8400; moscato d'Asti 12-13 gr. 19.750-20.750.

Pioppelle — Età due anni, circonferenza 13-15 cm., prezzi da 500 a 600 lire: mercato pressoché esaurito.

c. r.

CRONACHE DELLO SPORT

Per la partita [redacted] Marassi [redacted] la Sampdoria

La Juventus [redacted] Genova [redacted] formazione

Charles non potrà giocare - Bozzao terzino e Leoncini laterale sinistro - Confermato Marocchi fra i liguri



Il terzino della Juventus Bozzao probabilmente rientrerà in squadra contro la Samp

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 25 novembre.

Altra partita difficile per la Juventus domani sul terreno della Sampdoria. Per una Ju[redacted] che si t[redacted] in [redacted]dizioni di salute tutt'altro che florida. Mancano di Charles i bianconeri, [redacted] alcuni fra gli uomini che essi mettono in campo per l'occasione, non si trovano in stato di forma che si possa definire come brillante. Sampdoria-Juventus è sempre stato un incontro di vivo interesse, nel campionato [redacted]stro. La stagione scorsa, q[redacted]do essa [redacted] evolse [redacted] il termine della competizione, fu l'undici ligure a vincere, ma i torinesi riportarono ugualmente il titolo di Campione d'Italia. Non sono passati molti mesi da quel momento, ma la fisionomia delle due compagini — pur la struttura di entrambe essendo rimasta più o meno la medesima — appare modificata alquanto.

Nella Juventus, l'attacco ha perso parecchio della sua forza penetrativa. E la difesa non fa più blocco come una volta. Gli infortuni in cui sono incappati prima Sivori poi Charles hanno certamente avuto un'influenza diretta sul comportamento della prima linea, ma nè Nicolè [redacted] Stacchini, che avrebbero dovuto, col [redacted]po, progredire, hanno tenuto fede alle speranze che in essi si riponevano. E la difesa fa acqua. Vedasi il numero delle reti che essa ha incassato fi[redacted] — [redacted]ti in tredici partite — [redacted] non è superato se non da quello dell'Udinese e del Lecco.

Nella Sampdoria, i segni di diminuita vigoria [redacted] comportamento, e vitalità che dire si voglia, possono [redacted] ritrovabili nella scomparsa dall'undici di [redacted] Ocwirk, che era, in sostanza più che in apparenza, il vero regista della compagine, nella quasi [redacted] della forza penetrativa del centravanti Brighenti, nonché nel troppo saltuario grado di forma e di rendimento dello svedese Skoglund.

Due contendenti quindi, che rispetto al passato recente, si trovano sulla scala discendente più che su quella ascendente. Due squadre che sentono ambedue lo stesso pungolo: quello della necessità di vincere per evitare ulteriori, pericolosi scivoloni lungo l'asse della classifica. Per cui, l'incontro, anche se disputato su un livello leggermente più modesto, non perde nulla del suo interesse. Tanto più che, sia da [redacted] parte [redacted] dall'altra, vengono espressi propositi di inizio [redacted] una riscossa. V'è da augurarsi che il maltempo non guasti la prova.

Secondo le notizie dell'ultima ora, la Juventus dovrà rinunciare nuovamente [redacted] Charles, ancora sofferente per uno stiramento all'inguine e con ogni probabilità anche a Mazzia, al quale Parola concederebbe un turno di riposo. I bianconeri dovrebbero quindi scendere in [redacted] una formazione rinnovata: [redacted] terzino e Leoncini laterale sinistro.

Vittorio Pozzo

Juventus: Anzolin; Sarti, Bozzao; Emoli, Garzena, Leoncini; Mora, Rosa, Nicolè, Sivori, Stacchini.

Sampdoria: [redacted]; Vi[redacted]zi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Boskov, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

Il Torino affronta [redacted] Spal per difendere [redacted] secondo posto

Law sarà in campo e partirà domani per Bruxelles dove giocherà in Scozia-Cecoslovacchia - L'ex-bianconero Cervato e Massei nella squadra ferrarese - Inizio [redacted] 14,30 in via Filadelfia - Moschino richiesto dall'Alessandria

Il Torino difende oggi il suo secondo posto in classifica affrontando la Spal sul campo di via Filadelfia. La squadra ferrarese ha già ottenuto due vittorie in trasferta, a Palermo ed Udine e altrettanti pareggi, sui campi di Venezia e di Catania. Non sarà un av[redacted] molto facile, tanto più che nei recenti confronti, si è dimostrata in buone condizioni di rendimento, riportando tre successi ed un pareggio consecutivamente. L'ultima [redacted] quella con la Samp [redacted] Ferrara, a dire il vero [redacted] è stata giudicata troppo brillante per la giornata p[redacted] felice di alcuni atleti. Nel com[redacted] però la compagine di Mazza ha sempre dato l'impressione di sap[redacted] misurare bene con le avversarie. In particolare, Massei [redacted] regista dell'attacco e il centravanti Mencacci, hanno svolto buone t[redacted] di gioco e i dif[redacted]ri granata dovranno avere molta cura oggi [redacted] controllare tali avversari.

La comitiva ferrarese, accompagnata dal presidente M[redacted] è da ieri a Torino. Essa comprende tredici giocatori, ma l'allenatore ha un'unica incertezza riguardante il terzino destro, [redacted] ruolo potrebbe venire utilizzato Gori oppure il rientrante Va[redacted]. Se [redacted] preferenza verrà data a quest'ultimo, Gori avrebbe delle possibilità di essere schierato come mezz'ala, il che confermerebbe la tattica prudenziale che gli spallini intendono adotta[redacted]. L'ex-juventino Cervato sarà [redacted] perno della difesa, aiutato dal laterale Mialich e naturalmente dai terzini.

Nel Torino sono scomparsi le[redacted] i dubbi per la presenza di Law. La mezz'ala scozzese aveva risentito venerdì di un leggero indolenzimento muscolare e per precauzione era [redacted] tenuta a riposo. Il malessere è scomparso e l'allenatore Santos ha assicurato che Law sarà in campo, desideroso di dimostrarsi in perfetta salute, in modo da poter iniziare con animo sereno il giorno dopo la trasferta in Belgio. Come è noto, Law è stato autorizzato a disputare mercoledì a Bruxelles lo spareggio tra Scozia e Cecoslovacchia per l'ammissione ai campionati del mondo in Cile. Law partirà domani [redacted] aereo accompagnato da Gigi Peronace per Parigi e di qui raggiungerà successivamente la capitale belga, dove si aggregherà alla nazionale scozzese.

Law è molto contento del permesso concessogli dalla direzione granata ed ha promesso di impegnarsi oggi in modo particolare, per contribuire ad una franca affermazione del Torino. La squadra granata sarà la medesima che ha ottenuto un prezioso pareggio sul campo della Roma.

Nel campo delle novità vi è soltanto da segnalare una notizia riguardante Moschino. Per la mezz'ala è pervenuta [redacted] granata una richiesta da parte dell'Alessandria. Come è noto anche il Novara si era interessato del giocatore cresciuto appunto nelle file novaresi, ma l'accordo finanziario non era stato raggiunto. E' possibile invece che domani la società grigia definisca il trasferimento a titolo di prestito [redacted] giovane attaccante di modo che Moschino dalla prossima settimana sia a disposizione dell'Alessandria.

Torino: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Rosato, Lancioni, Cella; Albrigi, Ferrini, Baker, Law, Crippa.

Spal: Patregnani; Gori (Valadè) Riva; Mi[redacted], Cervato, Micheli; Dell'Omodarme Cap[redacted] (Gori), Mencacci, Massei, Novelli.

Arbitro: Francescon.

Inizio [redacted] 14,30 in via Filadelfia.



[redacted] guiderà [redacted] della Spal in via [redacted]

Partite odierne e arbitri
(Inizio alle ore 14,30)

Serie A (14ª giornata)

Bologna (17)-Roma (16). Arbitro: Rigato.
Catania (13)-Lecco (8). Arbitro: Genel.
Lanerossi V. (11)-Udinese (8). Arbitro: A[redacted]none.
Mantova (13)-Palermo (13). Arbitro: Babini.
Milan (16)-Atalanta (16). Arbitro: Marchese.
Padova (7)-Fiorentina (18). Arbitro: Roversi.
Sampdoria (15)-Juventus (11). Arbitro: Angelini.
Torino (17)-Spal (12). Arbitro: Francescon.
Venezia (10)-Inter (21). Arbitro: Jonni.

Serie B (11ª giornata)

Alessandria (10)-Messina (15). Arbitro: Gambarotta.
Brescia (10)-Parma (12). Arbitro: Cotugno.
Catanzaro (9)-Como (10). Arbitro: Sebastio.
Lazio (13)-Bari (—3). Arbitro: Campanati.
Novara (5)-Lucchese (7). Arbitro: De Robbio.
Prato (12)-Genoa (16). Arbitro: Lesta.
Pro Patria (10)-Verona H. (11). Arbitro: Monti.
Reggiana (11)-Napoli (11). Arbitro: De Marchi.
Sambened. (5)-Modena (12). Arbitro: Righetti.
Simm. Monza (8)-Cosenza (7). [redacted]: [redacted].

Serie C (girone A)

Biellese (14)-Fanfulla (15). Arbitro: Lombardini.
Bolzano (7)-Triestina (13). Arbitro: Fiasca.
Casale (7)-Sanremese (11). Arbitro: Gussoni.
Ivrea (8)-Marzotto (13). Arbitro: Fratti.
Legnano (3)-Treviso (8). Arbitro: Pianton.
Pordenone (6)-Saronno (8). Arbitro: Toselli.
P. Vercelli (5)-V. Veneto (13). Arbitro: Marengo.
Savona (4)-Mestrina (13). Arbitro: Gaudiolo.
Varese (12)-Cremonese (8). Arbitro: Gonella.

L'ex-calciatore [redacted] è tornato [redacted] due giorni in Inghilterra

Jimmy Greaves [redacted] calcio italiano [redacted] le [redacted] proteste [redacted] poco convincenti

Secondo l'attaccante, la società [redacted] avrebbe esercitato controlli sulla sua [redacted] privata e [redacted] gli [redacted] consentito [redacted] incontrare Hitchens, il giocatore inglese dell'Inter - [redacted] commenti dei giornali britannici - Polemiche dichiarazioni del danese Loefquist nei confronti della Spal

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] novembre.

Jimmy Greaves, [redacted] calciatore inglese acquistato pochi mesi or sono dal Milan e prontamente «rivenduto» al Tottenham a causa delle sue contrastanti prestazioni in Italia, è rientrato ieri in patria dopo aver compiuto in automobile — [redacted] potente Jaguar — il viaggio Milano-Londra. Greaves ha assistito oggi alla partita di campionato della sua nuova squadra e l'ha vista sconfitta per 2 a 1 sul proprio campo ad opera del Leicester. Greaves quanto prima verrà immesso in formazione dal trainer Billy Nicholson, ma non sono p[redacted] ora le sue imprese sportive a tener desta l'attenzione, bensì le sue «rivelazioni» che ha ceduto in esclusiva al settimanale «People». La prima puntata delle «confessioni di un calciatore inglese in Italia» [redacted] parirà domani con un titolo piuttosto piccante: «Sono stato prigioniero del Milan».

Stando alle anticipazioni trapelate, Greaves ha fatto delle dichiarazioni tanto inverosimili da indurre gli ambienti calcistici inglesi a non prestar troppa fede alle sue parole. [redacted]condo il baldo calciatore, i dirigenti del Milan avrebbero cercato di controllare la sua vita intima, si sarebbero introdotti nel suo appartamento [redacted] compiere delle perquisizioni», gli avrebbero impedito di incontrarsi [redacted] Gerry Hitchens, il calciatore suo connazionale in forza all'altra squadra milanese, l'Inter. In sostanza Greaves avrebbe detto che «il [redacted] orgoglio e la sua dignità personale erano [redacted] calpestati».

La prima reazione degli sportivi inglesi, anche se il servizio non è ancora stato pubblicato, è stata piuttosto fredda: già si conosceva il carattere bizzoso del giocatore prima del suo trasferimento in Italia e si presume [redacted] il suo risentimento sia [redacted] ingiustificata reazione al sistema [redacted] «ritiri collegiali» in [redacted] presso molte società, ritiri che limitano [redacted] poco la libertà degli atleti e, d'altro canto, sono stati ideati appunto per imporre ai calciatori una vita più regolare. Si fa notare a Londra che appunto Hitchens, l'inglese tesserato dall'Internazionale, non avanza lamentele nonostante la disciplina dell'allenatore nerazzurro Herrera sia almeno pari a quella del trainer milanista Nereo Rocco.

Il Daily Mail si limita a pubblicare, su Greaves, una foto in cui il calciatore è ripreso all'arrivo con la moglie, ancora a bordo della «Jaguar». Il breve testo sotto la foto dice soltanto: «Arriva Greaves in "Jaguar", tasse di sdoganamento pagate». L'accenno si riferisce ad una delle polemiche tra Greaves e le autorità fiscali britanniche. Il calciatore, contando di risiedere in Italia, aveva acquistata la scattante «Jaguar» senza pagare la pesante income tax inglese. Ora, poiché è rientrato in Inghilterra «prima della scadenza di un anno», e pare definitivamente, il fisco gli ha chiesto l'ammontare della tassa d'acquisto: 400 [redacted]ine, pari a circa settecentomila lire.

Trova posto sulla stampa inglese un'altra «polemica» riguardante il calcio italiano. Il calciatore di Copenaghen Bent Loefquist si lamenta perché, a suo dire, è stato «rovinato» dalla Spal di Ferrara. Secondo la versione di Loefquist, egli ricevette da un funzionario della Spal l'ordine di partire per l'Italia, dove sarebbe stato aggregato alla squadra come professionista. Poiché non potè procurarsi un posto [redacted] aereo viaggiò per treno. Ad Amburgo lo raggiunse una telefonata che lo informava che la Spal «non era più interessata a lui». Loefquist lamenta [redacted] il viaggio gli è costato parecchio, dispiacere morale a parte. Tale versione è confermata anche [redacted] Carlos Pinter, allenatore del calciatore.

Billy Pearson



Greaves (al centro) con Danny Blanchflower (a destra) e Billy Nicholson, capitano ed [redacted] del [redacted] Hotspur, la [redacted] squadra dell'ex milanista (Telefoto)

Precisazioni [redacted] Spal sul «caso» Loefquist

[redacted] presidente della società ferrarese, Mazza, che ieri è giunto a Torino insieme con la squadra che oggi affronterà i granata, è rimasto piuttosto stupito per le dichiarazioni del calciatore danese. «Tengo innanzitutto a precisare — ha detto [redacted] sig. Mazza — [redacted] non [redacted] mai avuto un colloquio telefonico [redacted] l'allenatore Car[redacted] Pinter. Effettivamente ci sono stati contatti tra Loefquist e la mia società, ma io ho trattato attraverso il sig. Kostic, un intermediario danese che si trovava in Italia. Poi, sulla base di quanto ci è stato riferito dall'allenatore in seconda della nostra squadra, recatosi appositamente a Copenaghen per «visionare» Loefquist, abbiamo deciso di non concludere l'affare. Al giocatore, comunque, erano già state pagate [redacted] anticipo le spese di viaggio».

Invasione di campo a Firenze per Fiorentina-Roma juniores

Firenze, 25 novembre.

Finale a tinte gialle allo Stadio comunale di Firenze al termine dell'incontro Fiorentina-Roma per il torneo De Martino. Le due squadre attaccavano in forze ora da una parte ora dall'altra senza riuscire a superarsi. L'arbitro contribuiva a rendere ancor più nervosi i giocatori i quali finivano per cadere in numerose scorrettezze. Chiuso [redacted] parità il primo tempo, si riprendeva con il gioco sempre più aggressivo. Al 32' un intervento non proprio ortodosso di Di Virgilio (Roma) induceva l'arbitro ad espellere il romanista. Quattro minuti dopo un violento alterco fra Caputi (Roma) e Capecchi (Fiorentina) provocava l'espulsione dei due giocatori. Alla fine il numeroso pubblico in tribuna scavalcava il recinto di protezione ed invadeva il [redacted]po. E' stato necessario l'intervento di numerosi agenti, rinforzati dall'arrivo di due camionette della «Celere» per ristabilire l'ordine e consentire a giocatori ospiti ed arbitro di rientrare negli spogliatoi.

Saltatori in pista [redacted] [redacted]inovo nel Premio Nuovo Ippodromo

I saltatori avranno a disposizione la maggior moneta della riunione di oggi all'ippodromo torinese, dove le corse avranno inizio alle 14. Nove cavalli saranno alla partenza del Premio Nuovo Ippodromo (L. 1.200.000, m. 3300, corsa Tolip): Vito (73½ C. Ferrari), Menonval (62 R. Bruni), Espadeur (68½ G. Morazzoni), Tabarro (67½ L. Celli), Essence Rare (64 R. Paligioni), Lola [redacted] (68½ [redacted]. Coccia), Torrentius (61 R. Pascucci), Pontormo (60 M. Ciciarelli), Pernada (60 L. Mele). Corsa interessantissima: Tabarro è il concorrente più forte, ma è un cavallo che a volte ricusa ostinatamente [redacted] impegnarsi; se oggi correrà come domenica [redacted] crediamo che neppure Vito — in un momento [redacted] gran forma — possa impensierirlo; fra gli altri si [redacted]anno [redacted] che notare Torrentius ed Essence Rare.

Altre sette corse in programma, con moltissimi cavalli in gara.

Sono favoriti: 1) Testo, Mandrino; 2) Pelliscritta, Manta; 3) Socrate, Melao; 4) Visconte, Lenso, Bicolor; 5) Tabarro, Vito, Torrentius; 6) Adimante, Hubert, Gordon; 7) Armenio, Amir, Calanna; [redacted] Fleur de Savoie, Ardore.

Scolari torinesi premiati per un tema sull'automobile

Al Museo dell'Automobile sono stati premiati gli alunni vincitori del concorso per i migliori temi di italiano e disegno sulla visita al museo stesso. Erano presenti l'assessore Catella, [redacted] rappresentanza [redacted] Sindaco di Torino, il Provveditore agli Studi e il presidente conte Biscaretti.

Al concorso avevano partecipato oltre [redacted] allievi appartenenti a 24 istituti di Torino. I premi [redacted] stati così assegnati: Anna Bonardi, classe V, Scuola elementare Silvio Pellico; Dello Turco, classe IV, Scuola elementare G. A. Ranieri; Massimo Dotta, classe V, Scuola elementare N. Tommaseo; Maria Carla Giacometti, classe III, Scuola media C. I. Giulio; Loredana Cassino, classe III, Scuola media M. Pia di Savoia; Sergio Limone, classe III, Scuola media statale n. 8; Carlo Nervi, classe II, Istituto Arti Grafiche; Alberto Cena, classe III, Istituto Tecnico G. Sommeiller; Emilio Ambrosi, classe III, Istituto Tecnico L. Galvani. E' stato bandito un analogo [redacted] per [redacted] scolastico 1962-63.

Vera [redacted] raggiunge [redacted] Sestriere le discesiste [redacted] allenamento

Ieri slalom cronometrato della squadra maschile - Lieve incidente al giovane Arrigoni

Sestriere, [redacted] novembre.

Gli sciatori azzurri continuano gli allenamenti sulle nevi [redacted] Sestriere in vista dei [redacted]simi campionati [redacted] mondo di Chamonix. Stamane è giunto al Colle il dottor Fossati Bellani, commissario tecnico per le specialità alpine e la squadra maschile, sotto la guida dei trainers Nogler e Panc, ha effettuato una impegnativa prova di slalom gigante dalla durata superiore al minuto. Rispettando l'abitudine, i tempi di questa prova non sono stati comunicati ufficialmente; i migliori comunque sono stati Bruno Alberti e Paride Milianti ed ottima impressione hanno suscitato anche Carletto Senoner, Gartner, Felice De Nicolò ed Ivo Mahlknecht. Un solo lieve incidente: Arrigoni è scivolato, urtando contro un palo ed è stato trasportato a valle con un «toboga»: niente di grave, comunque, qualche scalfittura ed un po' di spavento che un pomeriggio trascorso in assoluto riposo hanno fatto prontamente dimenticare. Le condizioni fisiche dell'intera squadra sono buone, ad eccezione di Carlo Senoner, che soffre di disturbi al fegato. Il gardenese lunedì verrà accompagnato a Milano per un'attenta visita medica.

In campo femminile c'è da registrare l'arrivo [redacted] Vera Schenone, proveniente dall'Inghilterra. N[redacted] di nuovo per quanto riguarda invece la Giuliana Chenal Minuzzo, che è rimasta a Cervinia, dove segue un corso di aggiornamento riservato ai maestri di sci. I convocati per gli allenamenti di squadre nazionali sono liberi di lasciare il corso di aggiornamento ma la signora Chenal Minuzzo ha preferito rimandare almeno di qualche giorno la sua «entrata» nella squadra azzurra, d'accordo comunque con i responsabili tecnici della nostra Federazione.

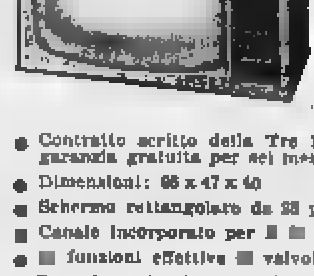
Pallacanestro a Torino

C. S. Fiat [redacted] Lanco in campo nella [redacted] A femminile

Oggi per la quarta giornata del campionato di pallacanestro, a Torino avranno luogo due incontri femminili: Fiat-Tovaglieri di Busto Arsizio (viale Dogali, ore 17,30), e Lanco-Europhon di Mantova (via Magenta, ore 17,30). L'Oreal-Autonomi, prima in classifica dopo il derby vittorioso contro il Fiat, gareggerà invece a Milano con la squadra locale dell'Oza. Fiat ed Oreal godono i favori del pronostico; molto equilibrato si preannuncia invece il confronto Lanco-Europhon.

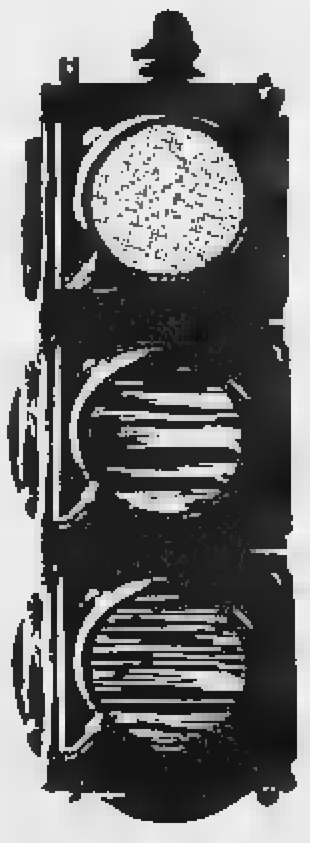
Nel campionato maschile di serie A la Riv, unica formazione torinese in lizza, sarà di scena a Genova, ove incontrerà la squadra loc[redacted] dei Salwa.







FRENARSI A TEMPO!



Regolate il ritmo della vostra giornata con qualche sosta distensiva. Una buona tazza di vero caffè integrato con Vero Franck. Un perfetto equilibrio di sapore, colore [redacted] forza nella bevanda caffè si ottiene aggiungendo al caffè [redacted] piccola dose di Vero Franck. Aggiungendo una piccola dose di Vero Franck al caffè, si ottiene una piccola, ma continua economia e [redacted] attenua la carica [redacted] caffeina [redacted] ogni tazza di caffè.

VERO CAFFÈ CON VERO Franck

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 8)

CERCASI affittare collina torinese villa 4 camere letto, tripli servizi, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino». A93503

CERCASI locale uso ufficio silenzioso ed elegante con annessi uffici, mq. 300 circa, possibilmente semi centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1614 — Torino». A94818

CERCASI villetta 2 alloggi locale uso laboratorio silenzioso, referenze. Telefonare 368-494. A95092

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, riscaldamento. Telefonare 44-481.

CERCO box autorimessa zona San Salvario Porta Nuova. Telefonare 683-770.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 46-429. 1085

AFFITTASI centralissimo appartamentino ammobiliato comfort, seriela, referenze. Telefonare 537-307 ore 12-16.

AFFITTASI grande negozio con retro Saccarelli 14. Telefonare 553-668.

AFFITTASI magazzino zona Bernini mq. 750 parte coperto, uffici ingresso carraio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5079 — Torino». A94515

AFFITTASI magazzino 300-600 mq. e negozi, pronti subito. Telefonare 597-009.

AFFITTASI Mirafiori vasto seminterrato luminoso-asciutto, riscaldato, adatto deposito, industria alimentare. Tel. 621-253.

AFFITTASI negozi spaziosi casa nuova, corso Moncalieri. Tel. 753-790.

AFFITTASI zona Crimea locale luminosissimo mq. 350 uso uffici, magazzini, palazzina residenziale. Telef. 524-537.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro.

LOCALI adatti industria magazzino, deposito, dispongo qualsiasi zona. Geom. Dalla Bella, Peschiera 35. 814

NIZZA 372 privato affitta ampio negozio nuovo adatto ricambi moto, sport, caccia pesca, magazzino cortile mq. 50. Telefonare 661-453 ore pasti.

OCCASIONE trasferimento affitto camera tinello servizi, rilevando mobilio semi nuovi. Telefonare 371-274. A95159

PIAZZA Paleocapa 1 affittasi alloggio 2 camere servizi termosifone ascensore.

PIAZZA Statuto affittasi libero appartamento altamente signorile. Tel. 53-067.

7 Locali per Villegg. L. 110 p.p.

ALASSIO affittasi inverno villa con giardino, tripli servizi, telefono, termosifone frigorifero. Telef. 40-905. Alassio.

CERCO affittare stagione invernale Sanremo alloggetto ammobiliato bicamere servizi indispensabile termosifone. Telefonare 588-876. A94304

A.T.A.U.T.O.
CONSUL 315 - [redacted] 17 M - ANGLIA FAMILIARE - Consegne sollecite
PROVE ANCHE MATTINATA FESTIVI - RATEAZIONI
Corso San Maurizio, 18 - TORINO - Telefono 882.446

CERCO casetta dintorni Torino 3-4 camere anche vecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9077 — Torino».

CERCO urgente alloggetto sposi massimo lire 20.000. Telef. 30-513 ore 20-21.

FUTURI sposi torinesi affitterebbero camera tinello servizi Crocetta S. Rita. Telefonare 743-178. A94805

IMPIEGATO piemontese stabile cerca camera, camera tinello servizi. Telefonare 396-818. A96153

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 110 p.p.

A. CORSO Chieti 23, affittasi fabbricati 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 46-438. 1166

A famiglia desiderosa trasferirsi a Roma, affitto alloggio elegantemente arredato, oppure vuoto, previo rilievo intero arredamento. Telefonare 766-870.

AFFITTANSI piantinato 3 camere cucina termo bagno Bergamo 3. Telefonare [redacted]. A94788

AFFITTIAMO dicembre camera tinello servizi, Mirafiori, acquistando arredamento. Telefonare 487-092. 1061

AMPIO magazzino piano seminterrato accessibile autoveicoli affittasi. Via Bertola 15. Rivolgersi portinaio.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BORDIGHERA affittasi lungo periodo villa vuota completamente rinnovata tre bagni telefono garage termonafta posizione centrale magnifico parco. Scrivere telefonare 24-74 SIRT, casella postale 51, Bordighera. 28344

CAPANNONE mq. 250 circa Nichelino affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7334 — Torino». A95136

CENTRALISSIMO signorile affittasi tre camere ingresso cucina bagno. Telefonare 551-270. A93250

DISPONIAMO 1-2 locali, vuoti, arredati, adatti ufficio. Tel. 580-737.

LOCALE luminoso piano rialzato mq. 50 con servizi e lavoro zona Po affittasi uso studio. Telefonare ore pasti 81-107.

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia 64 appartamentini 1-2 vani trasformabili, attrezzatura razionale, radio, telefoni, bagni, cucinino, frigorifero, grill. Prezzi invernali 1000 giornaliere persona. Servizi importanti dopo un mese.

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia incomparabile complesso turistico, soggiorno week-end. Da Torino 145 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8. 29295

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia. Telefono 31-033, 31-086. Suggestivi soggiorni invernali. Bar, sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra.

SESTRIERE affittansi alloggi completamente arredati e non. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino».

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ARMA TAGGIA (Sanremo) pensione Italia, telefono 43-157, comfort, soggiorno invernale 1700 tutto compreso.

LAIGUEGLIA pensione Gianmelia, riscaldamento centrale, trattamento, cucina familiare. Lire 1400. 29091

LOANO Pensione Annina, tel. 69-240, ottimo soggiorno invernale, comfort, 1300. A91919

LOANO pensione familiare 1000 giornaliere, ottimo trattamento. Tel. 391-832, Torino. A95034

NERVI. «Albergo Lauin» rinnovato, ottima posizione tranquillità, soggiorno confortevole e signorile. Interpellateci. Telefonare 379-387 Nervi. 29318

PIEVE Ligure, telef. 570.073 pensione Marcotella, giardino sul mare, comfort, condizioni trattamento ottime. Interpellateci! 29290

RAPALLO Pensione Villa Mazzone ottimo soggiorno invernale, comfort, scelta cucina. A94160

VILLA Elvira, Ceres (To) Autunno, inverno, soggiorno ideale, centrale, cucina, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A Istituto Brecha, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

AURORA, Mazzini 10, tel. 524-746, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe contributi, contabilità. Sistemazione impieghi.

BOIDOCL, Nizza 65: paghe. Consulenti tributari 100-1000. Segretaria. Amministrazioni stabili. Rapida specializzazione impiegati. Collocamento allievi.

BOIDOCL, Nizza 65: Corso tecnico-pratico: «Esperti paghe assicurazioni, legislazione» (impiegati-capi ufficio amministrazione personale, consulenti, imprenditori). Serale. 29047

DOPOSCUOLA pomeridiano per studenti scuola media avviamento, istituto tecnico, via Pomba 20. Telefonare 653-776.

PETTINATRICE diplomata specialità taglio ondulazione aria, tintura, permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Diplomato, via Parini 10, tel. 40-346.

10 Lezioni [redacted] L. 90 p.p.

CORRETTA dattilografa macchina nova battuta capace ufficio legale notarile accetta lavoro anche di scritture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino».

ESPORTAZIONE: consulenza, corrispondenza inglese, francese, traduzioni tecniche, scientifiche. Telefonare 60-224, pomeriggio. A91173

GEOMETRA con lunga esperienza costruzioni civili, industriali, accetterebbe proprio domicilio da disegnare per conto studi tecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino». A95275

INSEGNANTE occuperebbesi ore pomeridiane lezioni private o contabilità. Telefonare 241-117. A94395

SIGNORINA francese impartisce lezioni bambini, eseguirebbe traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5261 — Torino».

TRADUZIONI INGLESE FRANCESE CORRISPONDENZA CONTABILITA' ESEGUE DOMICILIO MASSIMA CELERITA' DISCREZIONE. TELEFONARE 033-317.

UNIVERSITARIO impartirebbe ripetizioni in casa una due allievi media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino». A96173

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A prezzi modici affittasi camere ammobiliate trattamento familiare. Telefonare 554-121 Dompietro. A94618

AFFITTASI bella camera centrale ammobiliata tutti comfort. Tel. 524-471.

AFFITTASI spaziosa matrimoniale uso cucina indipendente Gran Madre. Telefonare 584-521. A95871

PIED-A-TERRE indipendentissimo, signorile, 30.000, servizi, stabile. Dizzino, Sant'Anselmo 18. 1314

UNIVERSITARIA cerca ammobiliata centrale possibilmente pasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5262 — Torino».

ZONA Bernini affittasi camera due letti impiegati referenziati serali. Telefonare 756-178. A94772

12 Domande impiego L. 50 p.p.

ABILE stenodattilo occuperebbesi ore serali. Telefonare 256-730. A96179

ABILISSIMO tecnico modellista unisce et impermeabili et confezione in genere, cerca trattare con seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5287 — Torino».

ARCHITETTO greco attivissimo esperienza quadriennale cerca impiego Italia presso uffici progettisti. Tel. 554-466.

BOZZETTISTA, ritrattista, collaboratore «alfabeto impaginato settimanale» occuperebbesi da casa editoriale o Ente Pubblicitario. Indirizzare: Bruno Clemente, via Sapri 28-44 Genova. 29394

BUON disegnatore geometra, offresi mezza giornata. Telefonare 778-180.

CAPO cantiere, capomastro abilitato offresi seria Società, ottime referenze lavori industriali ed edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5293 — Torino».

CAPO magazziniere esperienza decennale, scopo miglioramento. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9117 — Torino». A94813

CHIMICO organico laureato militesente, ottima preparazione impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A94758

DICIANNOVENNE militesente, presenza, pratico lavori ufficio, dattilografia, cerca impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A94229

DISEGNATORE meccanico 1 categoria offresi ad ore oppure stabile. Cassetta via Asiago 75/3. A93258

DISTINTA presenza occuperebbesi pomeriggio studio medico, lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino». A94779

ESPERTA organizzazione direzione personale femminile addetta vendita settore dolciario, perfetto spagnolo, cerca sistemazione adeguata. Telefonare 665-628.

ESPERTO organizzazione produzione, analisi tempi, costi, approvvigionamenti, aziende metalmeccaniche, adeguatamente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino». A91936

GEOMETRA pratico cantiere, calcolo, disegnatore, prospettiva, offresi ad impresa o studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5072 — Torino».

GIOVANE maestro offresi precettore, ripetitore. Telefonare 783-913.

GIOVANE referenziata, diploma maturità classica, per mansioni generiche uffici, offresi anche subito. Telefonare 547-654.

IMPIEGATA, pratica tutti lavori ufficio-paghe, amministrazioni, contabilità, offresi scopo miglioramento, anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 624-921.

INDOSSATORE offresi giovane dinamico, bell'aspetto, cultura. Tel. 776-150.

ISPETTORE DIPLOMATO 31ENNE, INTRODOTTISSIMO ITALIA CENTRALE, MERIDIONALE-INSULARE, REFERENZE BANCARIE, AUTO PROPRIA ESAMINEREBBE ADEGUATA PROPOSTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 128 — MILANO». 29395

LAUREATO giurisprudenza, mansioni generiche ufficio, offresi anche subito pratico inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino». A93425

MEDICO offresi per direzione studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino». A95268

PENSIONATO ottime referenze pratico lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 392-360. A95217

PROVETTA lunga pratica tutti lavori ufficio, impiegherebbesi. Tel. 395-295.

RAGIONIERE pratico commerciale 1° impiego militesente, offresi seria ditta. Telefonare 490-939. A94509

(Continua a pag. 14)

PHILIPS

ELETTRODOMESTICI
frigo
lavastoviglie
lavatrici
aspi
macina caffè

Termoventilatore HR 4200



Il caldo in inverno
il freddo in estate

L. 16.500

Termoventilatore per tutte le stagioni; motore a 2 velocità; riscaldamento a 3 gradazioni; molteplicità di impieghi; orientabile in ogni direzione; termostato incorporato; comando mediante 4 tasti.

PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO

AUDITORIUM DI TORINO
STAGIONE SINFONICA PUBBLICA
DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

22 Concerti

15 Dicembre 1961
1 Giugno 1962

Direttori
(in ordine [redacted] calendario)

ROSSI
CELIBIDACHE
MATACICH
[redacted]
LEITNER
MADERNA
OTVOS
EREDE
MANNINO
BONCOMPAGNI
[redacted]
PRADELLA
KEMPE
CLUYTENS
FRECCIA
GIULINI
MAAG
MAGHINI

Solisti
PULITI SANTOLIQUIDO
DANESIN
WEISSENBERG
BRENGOLA
GRUMIAUX
SPADA
GULDA
ANNUNZIATA
GAZZELLONI
POSTIGLIONE
KOGAN
KATCHEN
FOURNIER
ACCARDO
CURZON
SZERYNG
KEMPFF
RUBINSTEIN
MAINARDI
CARMIRELLI
STEFANATO

Cantanti
ROTA
LIGABUE
AUBERY
LUCHINI
CASELLATO
CLABASSI
CHRISTOFF
LIDONNI
CHAUVET
ROUX
SENECHAL
TAPPY
MOLLET
OLSEN

ORCHESTRA SINFONICA [redacted] CORO DI TORINO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

MAESTRO DEL CORO RUGGERO MAGHINI



Un'altra [redacted] con giunta molto «difficile»

Oggi elezioni a Casale
Pochi voti basteranno a decidere

La dc afferma che il risultato costituirà "un orientamento dell'elettorato italiano in [redacted] momento [redacted] incertezza in campo nazionale" - La posizione degli altri partiti

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 25 novembre.

Domani e lunedì mattina oltre trentamila casalesi vanno alle urne per eleggere quaranta consiglieri comunali. Hanno da scegliere fra sette liste: dc, liberali, socialdemocratici, socialisti, comunisti, marp e missini. E' la consultazione più incerta di quante ne sono state compiute nel mese di novembre in Italia e particolarmente in Piemonte.

La città appartiene [redacted] gruppo di quelle che hanno «giunte difficili». Nel [redacted] infatti i partiti democratici riuscirono, dopo undici anni di prevalenza socialista e comunista, ad avere lo stesso numero [redacted] seggi degli avversari. In quel tempo il centro-sinistra [redacted] abitava neppure nel [redacted] delle buone o cattive intenzioni e, nell'impossibilità [redacted] formare una maggioranza, si ricorse di nuovo, nel 1957, al voto degli elettori. Questa [redacted] si presentò anche il marp che, portando via un consigliere al psi e uno al psdi, divenne arbitro del Consiglio e appoggiò per due anni una giunta con i demo[redacted] e per gli altri due una con i socialisti.

L'incertezza [redacted] risultato dipende — oltre che dalle astio[redacted] polemiche locali — [redacted] mancanza di dati recenti per [redacted] base di previsioni. [redacted] politiche del [redacted] [redacted] troppo lontane e [redacted] natura troppo diversa. Forse qualche orientamento potrebbe venire dalle provinciali dello [redacted] [redacted]: dc 8350 voti, pli 2238, psdi [redacted] psi [redacted] pci 7272, msi 896. Secondo questi suffragi [redacted] giunta rimarrebbe «difficile» perché di fronte a dodici comunisti e otto socialisti vi sarebbero tredici [redacted]ocristiani, tre socialdemocratici, tre liberali e un missino. Ma nelle provinciali [redacted] il [redacted] e il voto [redacted] stato influenzato da una situazione particolare.

Precedenti comunali

Partiti	Voti	Seggi
Dc	8355	14
Pli	2845	5
Psdi	1447	2
Marp	1466	2
Psi	6755	11
Pci	4669	6
Msi	479	—

E' certo comunque [redacted] la sorte del futuro Consiglio sarà decisa dalla eventuale dispersione [redacted] dallo spostamento di poche centinaia di voti. Un'importanza notevole avrà la percentuale dei votanti: nel 1956 era [redacted] del 94,22 e l'anno do[redacted] 90,43.

I *democristiani* [redacted] avevano quattordici seggi sperano di arrivare a quindici. Dopo [redacted]re stati negli ultimi tempi all'opposizione [redacted] i socialdemocratici contro tutti gli altri, hanno fiducia di poter riprendere la guida del Comune. Per loro il voto di domani «costituirà una preziosa anticipazione [redacted] quello che è l'orientamento dell'elettorato italiano, in un momento di incertezza e [redacted] turbamento in campo nazionale». Da una parte, essi dicono, stanno i socialcomunisti che «per quindici anni hanno frenato lo sviluppo di Casale e dall'altra le forze qualunqui[redacted] di destra come i liberali e i marpisti che non hanno esitato ad allearsi [redacted] la sinistra». Non escludono il centro-sinistra, rifiutano di [redacted]llaborare con i consiglieri uscenti [redacted]berali e marpisti.

I *liberali* spiegano che la partecipazione alla giunta con i socialisti, appoggiata dai comunisti, è stata occasionale, dovuta a motivi contingenti per concreti problemi e assicu[redacted] che [redacted] [redacted] ripeterà mai più. Forse risentiranno [redacted] mancanza del banchiere Vene[redacted] che [redacted] è entrato in lista per la presenza del cav. Accatino già alleato [redacted] psi. [redacted] augurano [redacted] la spinta avuta [redacted] liberali a Vercelli si senta an[redacted] qui.

Il *marp* vuole [redacted] giunta orientata a sinistra. Altrove il movimento è quasi scomparso, dimenticato da tutti. Ma a Casale, dicono, [redacted] è dimostrato così irrequieto e sconcertante che non può [redacted] inosservato agli elettori. Nes[redacted] osa fare previsioni.

I *socialdemocratici* sollecitano una giunta di centro-sinistra. Se desiderate una maggioranza democratica e davvero efficiente, sostengono, dovete votare per noi, in [redacted] da costringere democristiani e socialisti [redacted] un accordo su [redacted] preciso programma di sviluppo economico.

I *socialisti* casalesi hanno [redacted] lunga tradizione e ancora [redacted] [redacted] le elezioni, eccettuate le provinciali del [redacted] hanno ottenuto assai più voti dei comunisti. [redacted] divisi in due correnti: gli autonomisti che [redacted]no capo all'attuale sindaco Tartara e quelli di sinistra, più numerosi, che fanno [redacted] all'ex-sindaco on. Angelino. Una intensa propaganda è stata svolta dai rispettivi gruppi per le preferenze. L'on. Angelino ha già dichiarato che nel comune una intesa con la [redacted] [redacted] è immaginabile.

I *comunisti* [redacted] grati [redacted] parlamentare del [redacted] per le sue affermazioni. Anch'essi naturalmente [redacted] a una giunta [redacted] i socialisti e con gli eventuali rappresentanti del marp. Credono di poter ripetere l'inatteso successo delle provinciali.

I *missini* avranno un seggio se otterranno più di settecento voti. Fanno affidamento soprattutto sugli scontenti.

Tino Neirotti

In tutta Italia votano oltre 380 mila elettori

Roma, 25 novembre.

Domani [redacted] e [redacted] con- to 380.202 gli elettori che [redacted] 108 comuni disseminati [..] tutto il Paese, dalla Sicilia [redacted] Piemonte, vengono chiamati alle urne. La maggior parte di essi voteranno con il sistema proporzionale: si tratta dei 218.838 cittadini di 66 comuni della provincia [redacted] Pesaro-Urbino [redacted] chiamati a rinnovare il consiglio provinciale, e dei 111.176 elettori [redacted] [redacted] comuni che superano i diecimila abitanti: oltre Casale [redacted]rato, ci sono Cervinara (Avellino), Putignano, Rutigliano e Ruvo di Puglia (Bari), Sulmona (L'Aquila), Frascati (Roma) Cattolica Eraclea (Agrigento) e Pantelleria (Trapani).

Questa consultazione popolare costituirà un piccolo «test» elettorale. Esso, secondo gli osservatori romani, dovrebbe consentire di accertare se la proverbiale compattezza dell'elettorato comunista è, in qualche modo, [redacted] dagli ultimi avvenimenti: l'esplosione delle superbombe sovietiche, lo «sfratto» della salma di Stalin che ha fatto seguito alle nuove rivelazioni sui suoi delitti [redacted] 22° congresso [redacted].

L'elezione più importante riguarderà, come s'è accennato, il rinnovo del Consiglio provinciale di Pesaro-Urbino, dove si votò proprio un anno fa (per l'esattezza il 6 novembre 1960) con questo risultato: comunisti [redacted] voti (33,6 %), socialisti 31.694 (17,1), socialdemocratici [redacted] (5,9); repubblicani 3312 (1,8), dc 74.006 (39,9), liberali 3182 (1,7).

[redacted] sono in lizza sette [redacted] e cioè, nell'ordine, la comunista, la socialdemocratica, la missina, la socialista, la democristiana, la repubblicana e la radicale. Ci sono tre novità rispetto alla precedente [redacted]sultazione: la rinuncia dei liberali i quali negli ultimi anni avevano costantemente migliorato la loro posizioni passando dai 156 voti del 1951 ai 3192 del 1960 pur non conquistando alcun seggio; il «ritorno» dei msi nella lotta e, infine, il debutto dei radicali.

Sparatoria presso [redacted] per un presunto attentato

Bolzano, [redacted] novembre.

Questa [redacted] alle [redacted] c'è stata una sparatoria a Monticolo nei pressi degli impianti di trasmissione della Rai-tv che è sorvegliata da pattuglie antisabotaggio.

Un carabiniere di servizio ha notato uno sconosciuto che si era avvicinato alla rete di recinzione [redacted] pressi di un'antenna. Dopo avergli [redacted]te intimato l'alt, ha sparato alcuni colpi di mitra che [redacted] andati a vuoto.

Il famoso padre Riquet parla di libertà e autorità

Al teatro Carignano di Torino ieri padre Riquet, gesuita francese, [redacted] parlato su «autorità e libertà». E' stata la prima conferenza [redacted] un ciclo invernale che vedrà svolti da oratori [redacted] qualificati gli argomenti più diversi. Padre Riquet è [redacted] seguace in filosofia di Maritain, durante la guerra prese parte attiva alla Resistenza francese, venne internato a Mauthausen [redacted] a Dachau. Dopo [redacted] guerra fu per [redacted] anni conferenziere ufficiale [redacted] Notre Dame de Paris.

Libertà ed autorità, egli ha detto, sono apparse sovente come poli opposti anche in campo cattolico. [redacted] rapporto con gli altri uomini, la libertà umana deve accettare le limitazioni imposte dalla pari libertà altrui e da una esigenza di collaborazione per il bene comune. Nel raggiungimento di questo fine — bene [redacted] — si ritrovano e si conciliano libertà ed autorità, in quanto [redacted] seconda ha per compito [redacted] organizzare la solidarietà sociale [..] di uomini liberi.

Da tale autorità derivano le leggi che vincolano la coscienza. [redacted] esse bisogna ubbidire. Soltanto la certezza che non siano conformi all'ordine ed alla giustizia, in casi estremi, può giustificare il rifiuto di ubbidienza. [redacted] la certezza deve appoggiarsi al giudizio di uomini qu[redacted] per sapere e per probità. Si deve tener conto, ha detto padre Riquet, [redacted] [redacted] realizzazione di diritti legittimi, la resistenza a le[redacted] ingiuste a volte possono mettere la solidarietà nazionale, la stabilità [redacted] [redacted] che sono condizioni per il bene [redacted]mune.

Un'altra radio fascista [redacted] soffitta in [redacted] piccola scuola [redacted] campagna

Gli scolari di [redacted] frazione di Savigliano si [redacted] rivolti a «Specchio dei tempi» come già avevano fatto i loro compagni della Valsesia - E' arrivato un moderno apparecchio - [redacted] fa troppo poco per le scuole rurali



Gli scolari festeggiano l'arrivo della nuova radio dono di «Specchio dei tempi»

(Dal nostro inviato speciale)
Savigliano, 25 novembre.

Anche la vecchia radio fascista della scuola di Cavallotta — una frazione di Savigliano, a dieci chilometri dal capoluogo — è finita in solaio, senza rimpianti. Ci eravamo illusi che la radio «littoria» di Soliva, in Valsesia, fosse l'unica superstite (e avevamo subito provveduto a sostituirla [redacted] un moderno apparecchio). I bravi scolari di Cavallotta hanno confidato a «Specchio dei tempi» che anche la loro radio [redacted] un inutilizzabile relitto del te[redacted] in cui, per ordini superiori, i bimbi d'Italia dovevano essere tutti balilla.

La radio di Soliva era senza [redacted] dall'anno scorso, quella [redacted] Cavallotta [redacted] cinque anni. Savigliano [redacted] uno [redacted] centri più importanti [redacted] provincia di Cuneo, dove la Resistenza ha scritto pagine gloriose [redacted] il sangue [redacted] propri figli. Cuneo è decorata di medaglia d'oro [redacted] valore partigiano, uno [redacted] suoi comuni — Boves — [redacted] le cicatrici indelebili della ferocia nazi-fascista. Donando alla scuola di [redacted] una radio a modulazione di frequenza, abbiamo ritenuto di riparare anche al torto che si è fatto [redacted] questi ragazzi, lasciandoli per [redacted] anni con [redacted] apparecchio vecchio e inutilizzabile.

L'arrivo della radio nuova è stato, per i 30 scolari di Cavallotta, una festa commovente. Ci sono corsi incontro, sulla strada, battendo le mani. Da Savigliano era giunto [redacted] direttore didattico, prof. Maurizio Martina. Ha voluto ringraziare «Specchio dei tempi» non solo per [redacted] dono di oggi, ma anche per quello di alcuni mesi fa [redacted] [redacted] di Moreno: una dozzina [redacted] vocabolari di italiano e di francese. «Sono stati utilissimi — ci ha detto —, hanno contribuito alla promozione [redacted] quasi tutti i giovani che li hanno usati».

Tre gentili maestre fanno scuola [redacted] Cavallotta: Andreina Bianco Dolisio, Maria Rivero e Rosita Allan. Altre tre donne da ammirare, per lo spirito [redacted] sacrificio che dimostrano nel [redacted] compito di educatrici. Risiedono a Savigliano, per andare alla frazione e rincasare alla sera non hanno un servizio di trasporto pubblico o personale. «Siamo costrette a noleggiare [redacted] macchina, ci costa metà dello stipendio». L'edificio scolastico è decoroso, pulito. Ma [redacted] attrezzature [redacted] antiquate.

L'incarico [redacted] inaugurare la radio [redacted] «Specchio dei tempi» è toccato al beniamino della scuola: Riccardo Maurino, [redacted] simpatico bimbetto di sei anni, minorato dalla polio. Anche un'alunna di sesta, Teresina Demaria, è [redacted] [redacted] pietoso. Il padre è turbercolotico di guerra, non ha pensione per mantenere la moglie e i due figli — il maggiore frequenta i corsi di avviamento professionale — fa il venditore ambulante.

Abbiamo visitato decine di piccole scuole, in tutto il Piemonte. Ognuna rivela situazioni quasi incredibili: materiale didattico insufficiente, spesso confezionato o acquistato dagli insegnanti di tasca propria. Quasi tutte le scuole di città hanno [redacted] apparecchio per la proiezione [redacted] «filmine» didattiche, [redacted] radio, [redacted] biblioteca. Per le scuole rurali si fa poco o nulla, sono relegate [redacted] decenni nel ruolo di parenti poveri. [redacted] invece quelle che avrebbero più bisogno [redacted] di [redacted] aiutate e inco[redacted]iate.

Giorgio Lunt

Il bidello [redacted] Oulx ha l'orologio esatto

Oulx, 25 novembre.

«Specchio dei tempi» ha reso felice anche [redacted] signor Guido Vacchiero, [redacted] bidello delle scuole elementari di Oulx che ama l'ora esatta. Gli abbiamo portato un bell'orologio elettrico, da appendere nel corridoio dell'edificio. Ha voluto donarglielo un [redacted] torinese, [redacted] ha negozio in via Monastir. [redacted] suo gesto è stato tanto più apprezzato, [redacted] quanto intendeva onorare la memoria di un amico dell'orologiaio, spentosi in Francia o [redacted] di Oulx. Gli scolari hanno espresso al bravo bidello la loro gratitudine. Le lezioni cominceranno e finiranno sempre all'ora precisa.

Un giovane cuneese [redacted] [redacted] anni, [redacted] sperava [redacted] farsi ospitare in prigione

Affamato e senza soldi, confessa due furti per poter andare in carcere: non c'è riuscito

Si presenta ai carabinieri di Bra e dice: «Questa primavera ho tentato [redacted] rubare in [redacted] tabaccheria» - Il maresciallo gli risponde che non può far nulla perché la vittima non lo ha denunciato - Il ragazzo non si dà per vinto e racconta di [redacted] rubato in stazione [redacted] Cuneo - Lo hanno denunciato a piede libero - La sorella è venuta a prenderselo e lo ha accolto in casa

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 25 novembre.

Un giovane [redacted] 21 anni, Alessandro Dalmasso, abitante a Cuneo nelle Basse [redacted] San Sebastiano, ieri sera si è presentato ai carabinieri [redacted] Bra, ha confermato di aver compiuto due furti e ha chiesto di essere arrestato perché, privo di mezzi, non sapeva più [redacted] sfamarsi.

Dopo la [redacted] [redacted] genitori, uccisi da un bombardamento aereo nel 1944, Alessandro ha sempre vissuto [redacted] espedienti e di piccoli furti. Più volte aveva già avuto [redacted] che fare con la giustizia. La [redacted] settimana, mentre si trovava a Sanremo, era stato fermato [redacted] carabinieri di quella città quale sospetto autore di [redacted] furto in un negozio. Non emerse nulla a [redacted] carico [redacted] Dalmasso fu rilasciato dopo qualche giorno.

Il giovane ritornò in Piemonte e giovedì si recò a Bra. In frazione Roreto abita [redacted] sorella del Dalmasso: la signora aveva aiutato più volte [redacted] fratello e aveva cercato invano di convincerlo a trovarsi [redacted] lavoro ed a cambiar vita.

Alessandro non aveva una lira in tasca e non mangiava da due giorni, ma [redacted] osò ricorrere alla sorella; temeva i suoi rimproveri e, più ancora, quelli del cognato. Il giovane ricordò [redacted] nei momenti più difficili della sua esistenza aveva sempre trovato in carcere un piatto di minestra e un pezzo [redacted] pane, e si decise al gran passo.

Si rammentò che nella primavera scorsa aveva commesso un piccolo furto in una privativa [redacted] Bra: il tabaccaio [redacted] aveva colto [redacted] [redacted] mani nel cassetto, ma era stato clemente e non l'aveva denunciato. Alessandro bussò alla caserma dei carabinieri e disse che voleva costituirsi per il furto commesso nella rivendita. Il maresciallo ascoltò [redacted] suo racconto e gli spiegò che non poteva [redacted] «fermarlo» ad [redacted] starlo poiché il tabaccaio non aveva presentato alcuna denuncia.

Il giovane voleva trovare un letto [redacted] [redacted] ad ogni costo e non si diede per vinto. Ritentò dopo [redacted] primo tentativo, confessò di [redacted] l'autore [redacted] furto avvenuto all'inizio di novembre nella biglietteria della stazione centrale [redacted] Cuneo. Quella sera il Dalmasso, dopo aver gironzolato a lungo nell'interno della stazione, si [redacted] avvicinato [redacted] sportello, che era stato chiuso dal bigliettaio, assentatosi per qualche minuto. Dopo [redacted] riuscito a spostare il vetro, Alessandro si impossessò di una macchina automatica per la distribuzione delle monete, che conteneva ottomila lire e riuscì a fuggire senza essere notato.

Neppure per questo reato [redacted] Dalmasso ha potuto trovare ospitalità in [redacted]. La sua confessione [redacted] trovato piena conferma dalle indagini della squadra mobile, [redacted] il giovane è stato denunciato a piede libero, per trascorsa flagranza.

Impietosito, il maresciallo dei carabinieri di B[redacted] ha informato la sorella del giovane. Quest'ultima [redacted] venuta a riprendersi il fratello e lo ha ospitato in [redacted]. n. [redacted]

[redacted] anni all'uomo [redacted] tentò d'uccidere la moglie [redacted] Milano

Milano, 25 novembre.

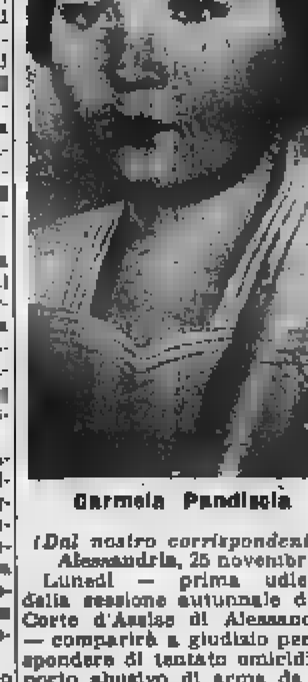
(g. m.) Bruno Ferraro, il fuochista trentunenne da Veronella (Verona) comparso giovedì [redacted] in Corte d'assise per rispondere [redacted] tentato omicidio nei confronti di un vicino di [redacted] che credeva in rapporti con la propria [redacted]glie, ritenuto responsabile di tentato omicidio e calunnia, è stato condannato oggi a 7 anni e 4 mesi di [redacted].

Il p.m. Di Giovine aveva chiesto per l'imputato [redacted] [redacted]ni e mezzo di reclusione. La sera del 10 febbraio 1960, a Sesto San Giovanni, Bruno Ferraro colpì a martellate un coinquilino, il trentacinquenne Fulvio Rossato e dopo l'aggressione tentava di uccidersi ferendosi con un coltello. Il Ferraro era separato dalla moglie, la ventiduenne Romana Roselli, [redacted] continuava a sorvegliarla perché la sospettava di infedeltà. Quella [redacted] il Ferraro vide la moglie assieme al Rossato, sulla porta dello scantinato; era [redacted] per regolare la caldaia [redacted] termosifone. Fu così che, trovandosi [redacted] fronte [redacted] presunto rivale, lo aggredì a martellate.

Nella [redacted] [redacted] mancato omicida [redacted] trovato [redacted] [redacted] scritto, dove egli [redacted] abbozzato [redacted] piano per uccidere alcuni parenti e persino [redacted] parroco della [redacted] colpevole, secondo lui, [redacted]lla sua [redacted]razione dalla moglie. Le prove dimostrarono che l'accusa [redacted] infedeltà era inconsistente e [redacted] così anche imputato [redacted] maltrattamenti alla moglie e di calunnia.

[redacted] Assise la giovane di Torino che ferì la suocera con l'ascia

Domani ad Alessandria - E' accusata di tentato omicidio
Forse i difensori chiederanno la perizia psichiatrica



Carmela Pandiscia

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 novembre.

Lunedì — prima udienza della sessione autunnale della Corte d'Assise di Alessandria — comparirà a giudizio per rispondere di tentato omicidio e porto abusivo di arma da taglio la diciottenne Carmela Pandiscia abitante a Torino [redacted] via Pianezza 79.

La mattina del 25 maggio scorso la giovane colpì con una accetta la suocera Maria Andolini [redacted] [redacted] 53 [redacted] Carmela [redacted] [redacted] il figlio della Serafini — Donato di 24 anni — [redacted] [redacted] conosciuti a Torino nel [redacted] Dopo qualche tempo si sistemarono in un alloggetto di via Refrancore 88.

Il gi[redacted] [redacted]va però poco propenso al[redacted]. La notte del 13 agosto 1959 [redacted] ragazza, allora sedicenne, mentre il Serafini dormiva, gli vibrava con un coltello da cucina un colpo così forte all'inguine [redacted] spezzare [redacted] lama. Donato sfuggiva alla grave mutilazione che la fidanzata voleva infliggergli e la [redacted] processata dal Tribunale [redacted] Minori, ottenne il perdono giudiziario.

Frattanto a finire in carcere era il Serafini e i due, riappacificatisi, [redacted] settembre 1960 si sposavano nella cappella delle «Nuove». Lo sposo ottenne la libertà provvisoria e i giovani si trasferirono ad Alessandria, in casa dei suoceri, al n. 4 di via Caniggia.

I litigi fra nuora e suocera erano frequenti. Stanco di tale situazione Donato, nel febbraio scorso, emigrò clandestinamente in Francia. Non inviò mai [redacted] proprio indirizzo alla [redacted] e costei — che intanto si era trasferita a Torino presso la madre — inutilmente cercò di ottenerlo dalla suocera. La mattina del 25 maggio, infine, dopo [redacted] acquistato a Torino un'accetta che [redacted] legò alla cintola, Carmela giunse ad Alessandria e si recò in via Caniggia dalla suocera.

Le due donne si incontrarono sul balcone, dinanzi all'uscio di [redacted] e quando Maria Serafini ripetè che non [redacted] dove si [redacted] il figlio, la [redacted] afferrata l'accetta colpì [redacted] violenza la suocera al capo producendole [redacted] [redacted] e profonda ferita. Mentre [redacted] donna, soccorsa dai vicini, veniva trasportata all'ospedale la Pan[redacted] di [redacted] si recava in Questura a costituirsi.

In stato [redacted] arresto [redacted] giovane veniva denunciata per le[redacted] pluriaggravate ma il [redacted]stituto Procuratore della Repubblica dott. Santilli in seguito alla perizia [redacted] prof. Monarca circa la gravità delle ferite riportate dalla Serafini, rinviava a giudizio la giovane per [redacted] omicidio.

La posizione della Pandiscia è [redacted] dubbio aggravata dal precedente ferimento [redacted] marito. Non è escluso [redacted] i difensori chiedano [redacted] perizia psichiatrica.

f. m.

«Fermato» a Galliate un bracconiere forse [redacted] chi ha ucciso il guardacaccia

L'uomo abita in un cascinale della [redacted] - Pare sia il complice dell'omicida - Riaperte le indagini [redacted] [redacted] analogo fatto di sangue, avvenuto [redacted] anni fa nella «bassa» [redacted]



Erminio Veronesi ucciso dal bracconiere [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Galliate, [redacted] novembre.

[redacted] sole ventiquattro ore dall'inizio [redacted] indagini per l'assassinio del guardacaccia di Galliate, [redacted] inquirenti hanno operato il fermo di un individuo fortemente indiziato. Se non si [redacted] dell'omicida, dovrebbe esserne senz'altro il complice.

Il capitano [redacted] carabinieri Augello, che dirige le indagini, ha smentito ogni cosa [redacted] [redacted] notizia è trapelata, accompagnata da numerosi particolari. Pare che l'indiziato abiti [redacted] [redacted] lontano [redacted] luogo [redacted] delitto e sia dedito abitualmente al bracconaggio. Non avrebbe alcun alibi per il periodo compreso tra le 23 e la mezzanotte di giovedì, [redacted] in cui venne compiuto il delitto.

La magistratura avrebbe autorizzato una perquisizione nella casa del fermato. Pare che gli inquirenti ritengano che l'uomo si trovasse in compagnia del bracconiere armato di carabina calibro 22 che ha ucciso il guardacaccia Erminio Veronesi.

Ripetiamo che i carabinieri smentiscono la notizia [redacted] [redacted] rifiutano di dare ragguagli sulla persona fermata. Pare tuttavia accertato che l'uomo dopo essere stato interrogato per parecchie ore nella caserma di Galliate, sia stato portato questa sera a Novara e nuovamente sottoposto a interrogatorio. Secondo quanto è trapelato, il fermato si difenderebbe con energia e respingerebbe ogni accusa.

Anche la Squadra mobile della Questura [redacted] Novara è entrata oggi in azione, poiché [redacted] un conto [redacted] regolare con i bracconieri che tre anni fa uccisero un altro guardacaccia a Cavagliano, presso Bellin[redacted] Novarese. Malgrado gli [redacted] congiunti di polizia e carabinieri, quel delitto rimase impunito e il dirigente la Squadra mobile, dott. Angotti, ha ripreso oggi le indagini. Anche le ricerche [redacted] Mobile sono circondate dal massimo riserbo. Si [redacted] però di alcuni «fermi» già effettuati e del sequestro di qualche carabina calibro 22, l'arma di solito usata dai cacciatori di frodo. Si ha l'impressione che la identificazione e l'arresto [redacted] colpevoli sia ormai questione di ore.

Oggi la salma di [redacted]nio Veronesi [redacted] [redacted] trasferita dal Cimitero [redacted] Galliate, dove ieri era stata sottoposta a perizia necroscopica, a San Felice sul [redacted] (Modena), [redacted] luogo natale. [redacted] guardacaccia [redacted] sepolto domani nel Cimitero del paese.

p. b.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 15)

RAGIONIERE 28ENNE PRATICA BANCARIA SETTENNALE IMPORT-EXPORT PRATICHE VALUTARIE DOGANALI TENUTA CONTABILITA' AZIENDALE OTTIMA CONOSCENZA INGLESE ESAMINEREBBE PROPOSTA SERIA DITTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7355 — TORINO ». A95201

STUDENTE universitario disponendo mezza giornata cerca impiego. Telefonare 290-214. A94561

SIGNORA tecnicone pratica personale amministrazione, contabilità, paghe contributi, macchina propria, temporaneamente presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ». A94074

TRENTASETTENNE ottima presenza, referenziata, pratica commerciale, dattilografa offresi. Telefonate 683-150.

TRENTENNE, cultura, perfetto francese scritto, parlato, dattilografo, patente, spirito iniziativa, offresi qualsiasi impiego, disposto eventualmente viaggiare. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ». A94164

UNIVERSITARIO di giurisprudenza per insegnamento presso scuole o per qualsiasi altro impiego offresi. Tel. 707-313. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2405 — Torino ». A93436

VENTENNE pittrice su vetro, ceramica, stoffa. Telefonare ore pasti 299-543.

15 Offerte impiego L. 110 p.p.

A.A.A. GRANDE compagnia assume sino a completamento quadri per nuove necessità organizzative, elementi da avviare seria, stabile, redditizia carriera ispettiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, possibilmente pratici trattazione affari, militesenti, lunga residenza Torino, liberi da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Torino ». 627

A elementi distinti ambosessi buona cultura residenti Torino, grande ente offre redditizio lavoro organizzato. Presentarsi lunedì 27 novembre via Roma 101 rag. Crosetto, ore 16-18. K48

ABILISSIMA-O CONTABILE MEDIA ETA' PROVATA ESPERIENZA, SERIETA' E IMPIEGATA UFFICIO PAGHE CERCANSI DA STABILIMENTO ZONA COLLEGNO. OTTIME CONDIZIONI. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7279 — TORINO ». A93679

AIUTO contabile preferibilmente pratica contabilità meccanizzata con Audit 513 assumesi subito. Specificare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7347 — Torino ». A95191

APPRENDISTE impiegate scuole, giovani, assumiamo per commissioni ufficio. Telefonare 563-405. A94468

APPRENDISTE pratiche compilazione doppie paghe e contributi assumiamo stabilmente. Telefonare 653-405

ASSUMIAMO disegnatore meccanico pratico fonderia desideroso migliorare. Dettagliare a STAR, via Pesce Biscotto 143, Torino. A94432

ASSUMIAMO per Torino personale maschile e femminile incarichi produttivi esterni, ottima opportunità carriera stipendio iniziale dopo istruzione teorica et risultato favorevole breve periodo avviamento annue L. 640.000 più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio tape o lusso. Scrivere precisando età, studi attività precedente a: « Pubblicità Stampa 368 — Torino ».

AZIENDA dolciaria importante nazionale assumerebbe per mansioni direttive commerciali persona massima referenze, dinamica et spirito artistico, esperienza creazione confezioni. Rispondere dettagliatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5306 — Torino ». A95280

AZIENDA meccanica importanza nazionale offre a persona qualificata responsabilità ufficio vendite età 25-30 anni. Indicare curriculum e pretese. A signorina non primo impiego pratica lavori ufficio contabilità, adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 393 — Torino ». 732

CAPO CONTABILE ALMENO RAGIONIERE CIRCA QUARANTENNE PRATICISSIMO LAVORI UFFICIO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINO. RICHIEDESI CARATTERE INIZIATIVA, SERIETA', TRATTAMENTO [illegible] DETTAGLIARE [illegible], REFERENZE, [illegible] MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7392 — TORINO ». AU6183

CERCANSI per Torino tecnici radio TV, veramente capaci, muniti patente auto. Presentarsi o scrivere Radio Minerva, via Colandra 16, Torino. A94128

CERCASI commessa tessuti o aiuto. Referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ».

CERCASI signora o signorina pensionata per incarico di fiducia in Alessandria. Presentarsi GEM, piazza S. Carlo 197.

CERCASI signorina 14-17enne aiuto ufficio. Telefonare 651-104. A96184

CERCASI steno-dattilo veloce, anche primo impiego per ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2456 — Torino ». A94700

CERCASI stenodattilografa velocissima pratica ufficio fatturazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3131 — Torino ».

CINEMA CENTRALISSIMO, CERCA ABILE CASSIERA, PRESENZA, REFERENZIATA, E SIGNORINA MASCHERINA ACCOMPAGNATRICE, STATURA ALTA, POSSIBILMENTE ABITANTE ZONA CENTRO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 371 — TORINO ».

CONIUGI anziani cercano persona per direzione casa possibilmente pratica servizio infermiera et guida auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7291 — Torino ».

CONTABILITA' diurno Oso possibilmente paghe cercasi contabile mezza giornata eventuale sabato. Marelli, telefono 689-665, Giuria 44. A94167

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco preferibile stenodattilo italiano pratica esportazione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino ».

DIRIGENTE contabilità, tecnica schedari, fatturazioni, scadenze, bilanci, offresi seria esperta ore preserali serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5269 — Torino ».

DISEGNATORE attrezzista, capace disegno, massimo quarantenne, media piccola serie, stipendio adeguato, industria meccanica precisione cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7313 — Torino ».

DISEGNATORE discretamente esperto progettazione impianti ricercato da importante studio tecnico aerotermica per impiego stabile, condizioni vantaggiose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torino ». A91775

DISEGNATORE edile preferibilmente con buona pratica cercasi da ufficio progetti di importante impresa. Ottimo trattamento economico. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7393 — Torino ».

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum pretese a: « Pubblicità Stampa 5129 — Torino ». A94472


Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Camerana, 25 - TORINO
Telefono 537-865

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

DISEGNATORE progettista e particolarista cercasi da industria materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8133 — Torino ». A94645

DITTA assumerebbe signora pratica lavori ufficio. Dettagliare pretese, referenze, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2483 — Torino ». A94778

ELEMENTO pratico contabilità industriale cercasi per stabilimento meccanico, disponibile subito. Curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ». A95367

GEOMETRA praticante ufficio professionale cercasi. Telefonare 772-208.

GIOVANE volonteroso militesente capace corrispondenza dattilografia. Indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5316 — Torino ». A95297

GIOVANI diplomati tecnici tre-cinque anni esperienza metodi tempi lavorazione meccanica cerca grande industria torinese. Dettagliare età, curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3161 — Torino ». A94159

GRANDE industria torinese costruzioni carpenteria metallica assume progettista disegnatore carpenteria esperienza almeno decennale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 355 — Torino ».

GROSSISTA ferramenta assumerebbe giovane volenteroso, sveglio, disposto imparare impiego commesso magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3183 — Torino ». A94801

IMPORTANTE amministrazione cerca personale andamento negozi alimentari Torino ambosessi referenziatissimi garanzie reali cauzionando. Tel. 40-333.

IMPORTANTE azienda commerciale metalli cerca giovane impiegato militesente, abituale commesso. Domanda manoscritta, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3443 — Torino ».

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE SIDERURGICA ASSUME APPRENDISTE IMPIEGATE ET IMPIEGATE 17-22ENNI PREFERIBILMENTE STENODATTILOGRAFE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7379 — TORINO ».

IMPORTANTE industria piemontese cerca disegnatore con esperienza nella progettazione di motori elettrici di media potenza. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 354 — Torino ».

IMPORTANTE industria, settimana corta, cerca, libera subito, ragioniera veloce operatrice contabile Bourroughs pratica prima nota, massimo diciottenne. Telefonare 343-076. A94115

IMPORTANTE società rappresentanze industriali sede Milano scopo potenziamento organizzazione vendita in Piemonte [illegible] motori elettrici corrente continua alternata per applicazioni speciali già introdotti cerca tecnico residente Torino preferibilmente perito industriale serio capace [illegible] munito patente auto. Stipendio provvigioni. Scrivere dettagliando curriculum vitae, referenze, pretese. Cestinansi offerte incomplete. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 115 — Milano ». 29395

IMPRESA cerca provetto assistente edile costruzioni civili Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7296 — Torino ».

IMPRESA zona Francia, cerca ragazza 14-15 anni per aiuto contabile primo impiego. Telefonare 790-367.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA ZONA COLLEGNO CERCA DISEGNATORE PER UFFICIO TECNICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2487 — TORINO ». A94192

INDUSTRIA tessile Stati uniti assume laureato scienze chimiche da inviare alla direzione organizzativa e tecnica di una moderna tintoria media dimensione. Località di residenza alto Novarese. Facilitazioni alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Milano ».

INDUSTRIA [illegible] LAVORAZIONI CARPENTERIA [illegible] GRUGLIASCO CERCA URGENTEMENTE MAGAZZINIERE ESPERTO MAGAZZINO MATERIE [illegible] SEMILAVORATI PARTICOLARI MECCANICI DA COMMERCIO RACCORDERIA METALLICA TUBAZIONI LAMIERE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [illegible] 7364 — TORINO ». A95070

INDUSTRIA TORINESE ZONA GRUGLIASCO CERCA DISEGNATORE PARTICOLARISTA E DISEGNATORE LUCIDISTA PREFERIBILMENTE PRATICI DISEGNO IMPIANTI INDUSTRIALI CARPENTERIA MECCANICA TUBAZIONI ECCETERA. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 7229 — TORINO ».

INGEGNERE o perito industriale desideroso collaborare importante studio tecnico aerotermica ricercato per impiego stabile condizioni vantaggiose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torino ».

INGROSSO TESSUTI ALTA MODA CERCA BANCONISTA PRATICISSIMO LANERIE SETERIE. TEL. 511-267.

ISTITUTRICE vice madre per due bimbi cinque e due anni cercasi possibilmente conoscenza lingue. Richiedonsi referenze e doti morali ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5237 — Torino ».

MAESTRA o istitutrice fissa cercasi 2 bambini 5-4 anni, ottimo trattamento. Specificare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3426 — Torino ». A93342

ISTITUTO DIRITTO PUBBLICO ASSUMEREBBE GIOVANE INGEGNERE INDUSTRIALE DA UTILIZZARE IN IMPORTANTE COMPLESSO GRAFICO DI ALTA QUALITA'. SARA' PREFERITO ELEMENTO CON ESPERIENZA NEL RAMO. INDICARE ETA', REQUISITI, CURRICULUM. CASELLA 383 B, SIP, TRITONE, ROMA. 29419

MAESTRO di sci, albergatore a Courmayeur, cerca segretaria d'albergo per vacanze di Natale, eventualmente stagione invernale ed estiva. Scrivere: Panei Gigi, albergo « La Scoiattolo », Courmayeur. 29371

OPERATRICE macchine contabili per contabilità magazzino assume Joannes Brusiaferi, Grugliasco. Ottimo trattamento. Tel. ore 17-18,30 al 784-242.

(Continua a pag. 17)

Il processo per lo scandalo al Commissariato della [redacted]

Avrebbero potuto diminuire il prezzo della penicillina

Dall'esame degli atti risulta che l'antibiotico fu venduto con un utile di [redacted] miliardo - Parte [redacted] servì a costruire le ville per la cooperativa

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 novembre.

«Dopo un attento esame degli atti processuali risulta che su un fatturato di un miliardo e 300 milioni della gestione penicillina successiva al piano Unrra vi è stato un utile [redacted] circa 500 milioni. Questo dovrebbe significare che nel corso di questa [redacted]stione la penicillina fu venduta ad [redacted] prezzo del 40 % superiore a quello reale. Perché allora non [redacted] pensò di diminuire [redacted] prezzo al dettaglio?»: questa la clamorosa dichiarazione [redacted] presidente Giallombardo; questo il tema principale intorno al quale [redacted] si è impegnata l'udienza al processo per lo «scandalo della penicillina».

Colpo di [redacted] dunque al processo contro i due ex alti commissari, accusati insieme con altre undici persone [redacted] peculato ai danni dello Stato? A questo interrogativo non tutti sembrano disposti a rispondere di sì.

«Non è vero — ha dichiarato [redacted] esempio il rag. Giovanni Franco, che oltre [redacted] essere il capo della ragioneria dell'Alto Commissariato fu il factotum di tutti i bilanci [redacted] di tutti i piani amministrativi del dicastero —, [redacted] cifra di 500 milioni non si riferisce alla economia di gestione del solo fatturato di un miliardo e 300 milioni, ma all'utile [redacted] tutta la gestione penicillina che ammonta ad oltre cinque miliardi».

Il problema, così prospettato, è naturalmente ben diverso. [redacted] esatto quello che ha affermato il rag. Franco, l'utile sarebbe stato di circa il 10 %. Quello che pare certo, ad ogni modo, è che da questa somma di 500 milioni, che in teoria poteva benissimo essere spesa per l'acquisto di [redacted] penicillina da distribuire ai poveri, furono detratte le v[redacted] sovvenzioni a favore delle cooperative edilizie costituite fra i dipendenti [redacted].

L'udienza di oggi è iniziata [redacted] l'interrogatorio degli ultimi imputati.

«Nel febbraio del '47 — ha spiegato [redacted] medico provinciale Arturo Tobià, accusato [redacted] malversazione per avere avuto una sovvenzione diretta di sei milioni dall'Acis, al fine di acquistarsi un appartamento essendo rimasto escluso dalla cooperativa Igea — sottoscrissi l'atto costitutivo della cooperativa. Nel maggio del '48 ebbi poi una lettera dal presidente del consiglio d'amministrazione nella quale mi [redacted] avvertiva che non avrei potuto avere la casa ma che mi avrebbero dato una sovvenzione "ad personam" di sei milioni.

Presidente — Senta, ma [redacted] graduatoria lei era prima di altri soci. Perché ebbe questo trattamento?

Imputato — Non mi ribellai per timore riverenziale.

Subito dopo è stato interrogato il dott. Torquato Ferrari, attuale consigliere della Cor[redacted] dei Conti.

Presidente — Lei [redacted] accusato di concorso in peculato per aver fatto approvare alcuni decreti dell'Acis previo accordo con i funzionari di questo dicastero, al fine [redacted] ricavarvi un utile per la cooperativa di cui faceva parte. Conferma quello che ha dichiarato in istruttoria?

Imputato — Dopo la guerra fui messo a riposo, ma successivamente venni richiamato in servizio e mi assegnarono la direzione dell'ufficio controllo sugli atti [redacted] Presidenza del Consiglio. Come capo di questo ufficio [redacted]vo continui [redacted]porti non solo con i funzionari dell'Alto Commissariato ma con ben altri quattordici enti pubblici. Per quanto riguarda poi la storia dei decreti approvati dalla Corte dei Conti, posso precisare che io ebbi un solo contatto con i funzionari dell'Acis i quali [redacted] chiesero [redacted] nella norma del Testo Unico sulla legge dei contributi fosse possibile, all'Alto Commissariato, devolvere [redacted] somme a favore di [redacted] cooperativa edilizia prelevandole dal fondo per la lotta antitubercolare. Io feci presente che il problema non poteva essere esaminato nel merito dal nostro [redacted]. [redacted] di [redacted] una relazione in tal s[redacted] che venne approvata dal mio diretto superiore, il consigliere Piero Duceschi.

Presidente — La cooperativa edilizia di cui lei faceva parte, in quale periodo ricevette la [redacted] dall'Acis?

Imputato — La nostra cooperativa era [redacted] costituita [redacted] 1946, successivamente venne [redacted]itata una [redacted] da parte dell'Alto Commissariato, concessione che [redacted] venne accordata il 14 marzo '[redacted]. Nel giugno poi del '50 avemmo un'altra sovvenzione.

Presidente — Quali furono i motivi che spinsero l'Acis a concedere delle sovvenzioni alla cooperativa di cui lei faceva parte?

Imputato — Non lo so.

Presidente — Lei ha [redacted] sentito parlare [redacted] gestione extra bilancio dell'Acis?

Imputato — No, non [redacted] un problema [redacted] mi interessava.

L'interrogatorio dell'anziano presidente onorario della Corte dei Conti, dott. Piero Duce[redacted] è seguito subito dopo.

Presidente — Cosa può dirci in merito a questa vicenda?

Imputato — Gradirei solo chiarire questo: non [redacted] che la qualità [redacted] socio di [redacted] cooperativa, alla quale partecipavano numerosi funzionari della Corte dei Conti, nonché l'aver vistato alla luce del sole un decreto dell'Acis mi potesse mettere in luce come un delinquente.

Presidente — No, q[redacted] mai nessuno l'ha detto.

Concluso l'interrogatorio dei due alti funzionari il Presidente del Tribunale ha richiamato il rag. Franco per alcuni [redacted]arimenti. [redacted] è giunti così alle clamorose dichiarazioni di cui abbiamo già fatto [redacted].

Presidente — E' possibile che nessuno sia riuscito fino ad oggi a spiegarmi come sorse la gestione extra bilancio dell'Acis?

A questa domanda il [redacted] Franco ha risposto: «Alcune partite [redacted] penicillina della ge[redacted] italiane furono vendute con un margine di guadagno in quanto il Cip non aveva ancora fissato [redacted] di vendita al dettaglio».

Sullo [redacted] argomento viene interrogato ancora una volta [redacted] l'on. Nicola Perrotti, [redacted] la sua risposta [redacted] sempre la stessa: «Non [redacted] nulla. Io [redacted] preoccupato per più gravi problemi, [redacted] quello della salute pubblica del Paese».

Il processo riprenderà mercoledì. g. g.

Il conte di Bergolo risarcito per un incidente d'auto [redacted] Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 25 novembre.

(g.m.) I giudici della settima sezione del Tribunale civile stamane si sono occupati di un incidente d'auto occorso il 21 settembre [redacted] al conte Vittorio Calvi di Bergolo.

Quel giorno la «1100» sulla quale [redacted] trovava [redacted] conte Vittorio [redacted] il figlio Nicolò di 20 anni, venne tamponata alla periferia di Milano da una macchina guidata dal signor Giulio Canzi ma di proprietà del signor Antonio Cabiati. Il conte Calvi, [redacted] lievemente ferito [redacted]ll'incidente, citò allora in giudizio per danni il guidatore dell'auto investitrice chiedendo la somma di 677 mila lire quale indennizzo.

Il Tribunale ha condannato il proprietario dell'auto tamponatrice a pagare al conte di Bergolo 454 mila lire oltre alle spese [redacted] giudizio.

Il Papa è uscito per la 100ª volta dal territorio dello Stato pontificio

Giovanni XXIII ha festeggiato il suo 80° compleanno con una visita al collegio urbano di Propaganda Fide sul Gianicolo



Il Papa, con il cardinale Agagianian, visita il Collegio di Propaganda Fide (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 novembre.

(f.p.) Il Papa ha celebrato oggi la ricorrenza [redacted] 80° genetliaco recandosi a celebrare una [redacted] al Collegio Urbano di Propaganda Fide sul Gianicolo, ed a inaugura[redacted] il quarto piano dell'Istituto, recentemente portato a termine. E' stata questa la centesima volta che Giovanni XXIII, nei tre anni della sua elezione, è uscito dal piccolo territorio dello Stato Pontificio.

Conversando col card. Cicognani e coi membri della missione pontificia in partenza per gli Stati Uniti, [redacted] Pontefice ha dichiarato loro che, se non fosse stato per comprensibili difficoltà, anch'egli avrebbe accettato volentieri richieste che più volte gli sono state fatte di recarsi fuori d'Italia.

Sembra infatti che tanto De Gaulle, quanto Kennedy, in occasioni diverse, [redacted] offerto a Giovanni XXIII i loro aerei personali per il caso in cui avesse l'intenzione di recarsi in Francia o negli Stati Uniti.

Lunedì mattina alle 10.30 il cardinale Amleto Cicognani, Segretario di Stato, lascerà Roma in aereo con una numerosa missione p[redacted]ia per recarsi a Dallas negli Stati Uniti, [redacted] presiederà in qualità di Legato Pontificio al Congresso interamericano della dottrina cattolica.

Durante [redacted] sua permanenza nella Confederazione [redacted]ana, il cardinale si fermerà vari giorni anche a Washington, ove si in[redacted]à con gli attuali dirigenti americani e farà visita di cortesia al presidente Kennedy. Il ritorno [redacted] cardinale Cicognani a Roma è previsto per il 6 dicembre.

Vietata la caccia [redacted] dall'8 dicembre nel Cuneese

Cuneo, 25 novembre.

(m.) Un comunicato ufficiale pubblicato oggi annuncia che a partire dall'8 dicembre prossimo è vietata la caccia in tutto [redacted] territorio della provincia, con l'ausilio di [redacted]i di qualsiasi razza. Il comunicato del Comitato provinciale per la caccia fa seguito a un decreto del presidente dell'amministrazione provinciale dott. Falco che modificava in senso restrittivo il manifesto pubblicato il 18 agosto scorso all'atto dell'apertura della caccia. Il divieto di servirsi dei cani da caccia sembra sia stato ema[redacted] per impedire più gravi [redacted]le della selvaggina stanziale.

Processato a La Spezia il protagonista di una sconcertante vicenda

Tiene per anni i resti mortali della madre in una cappella che si è costruita in casa

E' [redacted] pensionato statale settantenne - In Pretura [redacted] stato condannato a [redacted] giorni di [redacted] sospesa la pena - [redacted] 1955 custodiva le spoglie materne in [redacted] cassettina [redacted] zinco collocata su [redacted] rudimentale altare - Tre mesi fa si è presentato al cimitero per far seppellire il feretro - Gli impiegati lo hanno denunciato per occultamento [redacted] cadavere

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, [redacted] novembre.

Un funzionario statale in pensione ha t[redacted] in casa per sei [redacted] i resti mortali della madre, ricevuti per pacco postale [redacted] paesetto dell'Abruzzo. Scoperto [redacted] denunciato per occultamento di cadavere, è stato processato stamane in Pretura e condannato a 20 giorni di reclusione con il beneficio della condizionale.

Il protagonista della vicenda è un distinto signore sulla settantina, il geom. Pasquale Malanga, abitante in via 24 Maggio 136, che per lunghi anni fu impiegato all'Ufficio del Registro. La quasi incredibile storia ebbe inizio a Capestrano (L'Aquila) nei primi mesi del '55, quando vennero riesumati i resti [redacted] Angela Morscola, madre del Malanga, morta nel lontano [redacted].

L'ex-funzionario si recò al paese d'origine, presenziò alla riesumazione, fece riporre i resti [redacted] una cassettina di zinco e quindi incaricò il necroforo di provvedere alla spedizione a La Spezia, dove era sua intenzione farli riseppellire.

Il necroforo, evidentemente poco pratico di certe faccende [redacted] tipo indubbiamente insolito, effettuò la spedizione per pacco postale e il Malanga se lo vide recapitare a casa come un pacco qualunque. Dapprima fu sorpreso, poi [redacted] di sfruttare la situazione, di attendere — cioè — anche la riesumazione dei resti del padre, morto nel 1931, per riseppellirli con quelli della madre in un'unica tomba al cimitero urbano della Spezia.

Il fatto di dover tenere i resti materni in casa per qualche anno non sgomentò il funzionario, che [redacted] costruì anzi un rudimentale altarino nella propria camera, deponendovi sopra la cassetta di zinco e non facendo mai mancare il lumino a olio.

[redacted] tempo passava senza che il Malanga [redacted]e [redacted] disagio [redacted] questo «cimitero casalingo» che difficilmente qualcuno avrebbe potuto scoprire poiché l'ex-funzionario statale aveva cura [redacted] non far entrare mai parenti ed amici nella [redacted] camera, chiudendola a chiave ogni qual volta doveva uscire lasciando in casa [redacted].

Il Malanga, così, attendeva la riesumazione [redacted] resti paterni, ma quando, durante l'estate scorsa, si decise a scrivere al comune di Capestrano per conoscere la data precisa in cui [redacted] riesumazione sarebbe avvenuta, [redacted] che avrebbe dovuto attendere almeno ancora un anno.

Tre mesi or sono, pertanto, prese la decisione di non aspettare oltre e si recò al cimitero urbano portando sulle braccia, fasciata in vecchi giornali, la cassetta di zinco.

I funzionari [redacted]munali guardarono stupiti [redacted] Malanga, quasi increduli che in quella [redacted]settina ci fossero dei resti mortali; poi fecero i dovuti controlli e rimasero ancora più di stucco quando videro che il certificato di disseppellimento, che accompagnava i resti, rilasciato dal comune di Capestrano, risaliva al 1955.

«Ma in tutti questi anni dove li ha tenuti?», hanno chiesto al Malanga. E lui, candidamente: «In casa». «Caro signore, lei s'è [redacted] nei guai. Dobbiamo informare l'autorità giudiziaria e difficilmente sfuggirà [redacted] una denuncia per occultamento di cadavere».

Gli impiegati del cimitero, evidentemente, conoscono bene la legge perché il Malanga è finito effettivamente in Pretura e il curioso processo ha richiamato una folla insolita nella piccola aula giudiziaria. Il Malanga però non s'è presentato, giustificando l'assenza con un certificato medico, sì che ha deluso piuttosto il pubblico, cui sarebbe piaciuto [redacted] noscere questo singolare signore protagonista di una vicenda così assurda da sembrare incredibile.

[redacted] processo [redacted] stato brevissimo [redacted]. Chiamata la [redacted] e accertata l'assenza dell'imputato, il Pretore ha dato la parola al Pubblico Ministero. Nel rapido dibattito è emersa, naturalmente, l'assoluta mancanza di [redacted] da parte dell'accusato. Il Malanga, evidentemente, non credeva di commettere un reato, [redacted] infrangere cioè la legge, [redacted] custodire nella propria abitazione i resti mortali della mamma. a. m.

Compiuta la rapina fanno fotografie e vendono il «servizio» a [redacted] giornale

Protagonisti dell'episodio sono i due fratelli che assaltarono la banca di Monticelli . Due settimane fa avevano tentato un «colpo» in provincia di Brescia - Respinti erano tornati poco dopo fingendosi fotoreporters



I due rapinatori di Monticelli: Ferrante Tirelli, arrestato, e Gianfranco Tirelli, a destra, latitante (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) Parma, [redacted] novembre.

Continuano in tutta Italia le ricerche di Gianfranco Tirelli, di 24 anni, da Verolanuova di Brescia, il rapinatore della banca di Monticelli ancora latitante; la Squadra mobile della questura di Parma ha potuto accertare la sua responsabilità e quella del fratello Ferrante, di 20 anni, (già nelle [redacted] della polizia) in altre imprese brigantesche.

In particolare è [redacted] accertato che il 10 novembre scorso i fratelli Tirelli, a bordo di una 1100, tentarono una rapina ai danni [redacted] una banca di Barbariga, in provincia di Brescia: furono messi in fuga dalla pronta reazione delle vittime designate e costretti ad andarsene lestamente per non essere catturati. Ma con incredibile audacia di lì a poco Gianfranco e Ferrante Tirelli tornavano a Barbariga e improvvisand[redacted] *fotoreporters* cominciavano a scattare fotografie e a fare interviste coi «rapinati» e con agenti dell'ordine, ricavandone un servizio completo, venduto poi a [redacted] quotidiano di Brescia, che lo pubblicò. Nelle foto appariva anche uno dei due fratelli. Nessuno sospettò di loro. La squadra mobile di Parma sta indagando per stabilire se altre rapine compiute nei giorni scorsi nel Bergamasco e nel Bresciano furono opera degli stessi malviventi.

Frattanto Ferrante Tirelli e la cognata Giuliana Este, la moglie del latitante Gianfranco, catturata a Brescia e accusata di complicità per avere fra l'altro approntato le targhe false che servirono per la rapina di Monticelli, [redacted] a disposizione della questura, alla quale hanno [redacted] completa confessione. In base alle loro dichiarazioni la Squadra mobile ha potuto rintracciare oggi le armi che servirono per il colpo alla banca parmense: le rivoltelle erano non lontano dalla casa di abitazione dei due fratelli a Verolanuova. Gianfranco e Ferrante Tirelli erano soliti esercitare la professione [redacted] fotografo nel periodo di alta stagione nei centri del lago di Garda. Quanto a Gianfranco Tirelli, [redacted] polizia [redacted] esclude che egli possa essere già riparato all'estero. a. c.

Meccanico di 14 anni [redacted] da esalazioni d'un braciere

In fin di vita un suo compagno

(Dal nostro corrispondente) Genova, 25 novembre.

L'apprendista meccanico quattordicenne Germano Menegatti, abitante [redacted] Quiri[redacted] in via Antonelli 41, è morto, e il suo c[redacted] Germano Grillo [redacted] 27 anni, domiciliato [redacted] Sestri Ponente in via Arrivabene 23, è in fin di vita per l'ossido di carbonio esalato [redacted] un fornello a carbone, attorno al quale i due operai si erano seduti per riscaldarsi.

Il Menegatti e il Grillo, che erano occupati presso le officine meccaniche dei fratelli Costa in via Romairone, ave[redacted] preso servizio regolarmente ieri sera alle 22: sta[redacted] alle sei, quando [redacted] sopraggiunti gli operai del turno di giorno, i due non erano in officina e si pensò fossero andati a comprarsi la colazione in un vicino bar. Dieci minuti più tardi, però, non vedendoli tornare, i compagni hanno cominciato a impensierirsi e, controllando lo stabilimento, hanno aperto anche un piccolo magazzino, scoprendo così i due riversi a terra come privi di vita accanto a un vecchio bidone di lamiera ondulata trasformata in braciere.

Probabilmente il meccanico e l'apprendista, concluso il proprio lavoro, si erano rifugiati [redacted] alla rudimentale stufa per attendervi i compagni, il sonno li ha vinti e sono rimasti vittime dell'ossido di carbonio: prontamente soccorsi e trasportati all'ospedale Pastorino di Bolzaneto, il raga[redacted] vi è giunto ormai cadavere. c. m.

Il figlio dell'on. Longoni si ferisce in auto a [redacted]

Monza, 25 novembre.

Flaminio Longoni, il figlio primogenito diciottenne del sottosegretario al ministero del Commercio con l'Estero, onorevole Tarcisio Longoni, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto, verso le 16 [redacted] oggi, nel parco di [redacted]

Muore ravvivando la stufa per il marito malato e cieco

La tragedia a Casalborgone - La donna, [redacted] 77 anni, è caduta [redacted] mentre raccoglieva [redacted] pezzo di legna - L'uomo [redacted] chiede aiuto picchiando sul pavimento col bastone

(Dal nostro inviato speciale) Casalborgone, 25 novembre.

Gente di tempra antica, e cioè abituati [redacted] fidare soltanto [redacted] proprie forze per superare tutte le difficoltà della vita, Isabella Garrone e suo marito, dopo un'esistenza laboriosa, si [redacted] era ritirati in campagna, presso Casalborgone, in località Madonnina, soli. Un loro figlio è a Torino, uno in Brasile. Forse, così hanno esagerato un po' troppo nel voler sentirsi così indipendenti da [redacted] aiuto altrui, perché lei, 77 anni, era ipertesa e lui, con qualche anno più di lei, era malato di diabete ed anche cieco, se non [redacted] tutto, quasi.

Questa notte, la donna, un po' per essere sempre pronta [redacted] soccorrere nelle sue varie richieste il marito malato, [redacted] po' perché colpita da una specie di affanno, aveva lasciato il letto per dormire invece in una poltrona, più [redacted] suo agio. Ma non dormiva. Nemmeno lui dormiva. A [redacted] tratto, [redacted] le cinque del mattino, il marito [redacted]: — [redacted] un po' di legna [redacted]lla stufa, mi pare che [redacted] per spegnersi. Egli non vede le fiamme [redacted] sente l'aria piuttosto fredda, ed è di lei che si [redacted] più che di se stesso, [redacted] caldo com'è sotto le coperte.

Le risponde vagamente di sì [redacted] non ha fretta di obbedire, sicché [redacted] si riappisola senza nemmeno pensare più a ciò che ha detto. A un certo [redacted]to, gli pare, sì, di udire, [redacted] strano, una specie di tonfo ma non ci fa caso perché lo attribui[redacted] alla caduta [redacted] un pezzo di legna sul pavimento. Invece era successo questo: la donna, chinatasi per rialimentare la stufa, aveva avuto [redacted] capogiro e, incapace di star su, si era abbattuta, prima contro la stufa, poi a terra. Dall'urto contro la stufa avrà due scottature, ma insignificanti. [redacted] che [redacted] si rialzerà più. L'ha fulminata un'emorragia cerebrale.

Caso pietoso, il marito non se ne accorse, non lo sospetta neppure. Verso [redacted] otto, la chiama e non ottenendo risposta, si alza a tentoni, e urta contro il corpo di lei. Subito, si rende conto della disgrazia e, non potendo meglio, picchia [redacted] un bastone sul pavimento per chiedere aiuto nel piano sottostante. Accorre Mario Massaglia, viene [redacted] chiamato il medico condotto dottor Vicario ma egli [redacted] può far altro che chiedere l'intervento della Croce Rossa di Chivasso, nella speranza di un miracolo che non avverrà. La donna era morta. I due, proprietari di una cascina e pensionati entrambi, vivevano in una discreta agiatezza. a. a.

ULTIME NOTIZIE

Oggi [redacted] generale torna a Parigi

Conclusi i colloqui Macmillan - De Gaulle

Il Presidente francese [redacted] si sarebbe impegnato ad accettare i negoziati [redacted] l'Urss per Berlino; attende l'incontro con Adenauer

(Dal nostro corrispondente) Londra, 25 novembre.

Per quasi tutta la giornata, con brevi interruzioni soltanto per i pasti e per il tè, De Gaulle e Macmillan hanno discusso la situazione internazionale e, in particolare, il problema [redacted] Berlino. I colloqui fra i due statisti a «Birch Grove House», la villa privata del premier nel Sussex, erano cominciati ieri sera, poco dopo l'arrivo da Parigi dell'ospite francese. Le conversazioni paiono concluse: De Gaulle si congederà da Macmillan domattina verso le 9 e partirà da Londra in aereo alle 10.

Raramente [redacted] è avuto [redacted] incontro circondato da maggiore segretezza. I colloqui sono definiti «privati», [redacted] pochissimi funzionari venivano informati sul loro contenuto. Non sono stati emessi comunicati, nè — a quanto pare — ne saranno emessi domani.

Di tutti gli argomenti discussi [redacted] le mura della villa, quello [redacted] Berlino [redacted] il più urgente e importante. Si è già detto quale fosse il [redacted]pito di Macmillan: indurre De Gaulle ad approvare — o, per lo meno, a non condannare pubblicamente — eventuali negoziati Est-Ovest sul futuro dell'ex-capitale tedesca. Vi è riuscito? La risposta non la conoscono che pochi alti funzionari: [redacted] l'impressione generale [redacted] che l'opera di persu[redacted] del premier abbia dato qualche frutto.

In tale impresa, il premier inglese aveva [redacted] vantaggio dei risultati conseguiti dal presidente Kennedy nei suoi colloqui con Adenauer. Anche il Cancelliere era esitante, considerava pericolosa qualsiasi trattativa con Mosca, ma, a Washington — come indica il comunicato ufficiale —, ha accettato la tesi anglo-americana favorevole a negoziati «sempre che l'Unione Sovietica si mostri ragionevole». De Gaulle era quindi rimasto l'unico dei quattro «grandi» occidentali ancora contrario a colloqui con i russi: se oggi non avesse modificato atteggiamento, si sarebbe mostrato — per [redacted] la frase di [redacted] diplomatico inglese — «più tedesco dei tedeschi».

Il Presi[redacted] francese non avrebbe ancora assunto però un impegno definitivo. Avrebbe ascoltato gli argomenti di Macmillan, rinviando tuttavia [redacted] sua decisione [redacted] mese prossimo, dopo il suo incontro a Parigi, giovedì, con Adenauer (se il Cancelliere si rimetterà dalla sua indisposizione).

Il primo colloquio è avvenuto stamane, a quattr'occhi; non c'erano neppure gli interpreti. Al secondo, nel pomeriggio, hanno preso parte anche il ministro degli Esteri lord Home, l'ambasciatore francese a Londra e l'ambasciatore inglese a Parigi. Il dialogo è ripreso stasera, dopo una [redacted] cui erano stati invitati anche due illustri vicini [redacted] casa, il ministro di Stato Edward Heath e il Lord Cancelliere, Kilmuir, entrambi [redacted] ville nel Sussex. [redacted]

Adenauer [redacted] malato forse [redacted] andrà a Parigi

Bonn, [redacted] novembre.

Anche oggi Adenauer è rimasto nella sua abitazione di Rhoendorf per ordine del suo medico, la signora Bebber Buch, che lo ha visitato per due ore. L'affezione bronchiale che affligge lo statista non è ancora in declino, e anche la temperatura non è tornata normale. Il paziente trascorre parte della giornata in letto [redacted] rinunciare tuttavia a qualche ora di attività. E' corsa voce stasera (ed il timore appare tutt'altro che infondato) che il Cancelliere non potrà assistere alla seduta della Camera di Bonn martedì prossimo, nè recarsi a Parigi il giorno [redacted] per incontrare [redacted] Gaulle, secondo i programmi.

A proposito di Berlino, il ministro degli [redacted] della Germania Occidentale, Gerhard Schroeder, ha detto che le trattative tra gli alleati e l'Urss potrebbero iniziare [redacted] primi [redacted] gennaio, al livello [redacted] ministri degli esteri.

Kennedy intervistato [redacted] di Kruscev

Due ore [redacted] conversazione, "soprattutto su Berlino" - Agiubei (direttore delle *Izvestia*) dichiara ai giornalisti americani: "Dovreste essere orgogliosi del vostro presidente"



Alexei Agiubei, a destra, mentre intervista il presidente Kennedy; tra i due gli interpreti ufficiali (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) New York, 25 novembre.

Kennedy ha [redacted] oggi, nella sua residenza di campagna di Yannis Port, un'intervista al giornalista sovietico Alexei Agiubei, direttore delle *Izvestia* e genero di Kruscev. Il Presidente [redacted] è intrattenuto con Agiubei dalle 10,15 alle 12,15 di stamane in una [redacted] conversazione. E' la prima volta che un presidente americano concede [redacted] intervista privata ad un giornalista russo.

Al termine dell'incontro, i giornalisti hanno chiesto particolari tanto all'addetto-stampa presidenziale, Pierre Salinger, quanto ad Agiubei. Il primo ha detto che l'atmosfera del colloquio era stata «cordialissima»; il secondo ha dichiarato di sperare che l'intervista contribuirà in qualche modo al miglioramento delle relazioni sovietico-americane, «anche se il presidente Kennedy l'ha trovata troppo lunga».

«Quali [redacted] le sue impressioni su Kennedy?» hanno domandato i giornalisti al genero di Kruscev. «Il vostro è un giovane presidente di un [redacted] grande Paese — è stata la risposta. — Dovreste [redacted] orgogliosi».

A chi gli chiedeva notizie sul contenuto della intervista, Agiubei ha risposto: «Abbonatevi alle *Izvestia* e leggete».

«Per [redacted] il signor Agiubei ha suggerito al nostro Presidente di visitare l'Unione Sovietica?».

«Io sono un giornalista ed un giornalista non pone domande per caso. Una domanda simile non l'ho posta perché, a mio parere, sarebbe stata [redacted] mancanza di tatto».

Qualcuno, ad un certo punto, ha domandato l'età di Agiubei, il quale ha osservato: «Presumo che sia meglio che vi dia un breve cenno biografico. Sono nato nell'Asia centrale nel 1924 e sono stato educato da mia madre, una sarta che ora ha smesso di lavorare. Ho fatto la guerra, sono andato all'università e, secondo la dottrina americana, ho incontrato la graziosa figlia dell'uomo che sarebbe diventato primo ministro. Così [redacted] cominciata la mia carriera».

«Avete parlato di Berlino durante l'intervista?»

«Sì, certo, anche di Berlino. Siamo [redacted] russi che viviamo in Europa, non voi».

Agiubei ha detto che [redacted]ta di pubblicare integralmente l'intervista, ma che «ancora non è [redacted] decisa la data della pubblicazione nè è prevedibile. Conto di avere la traduzione per lunedì sera. Occorrerà alquanto tempo per trasmetterne il testo nell'Unione Sovietica a causa dei problemi tecnici connessi alle trasmissioni radio. Comunque ne porterò una copia con me al mio ritorno a Mosca».

a. p.

Occorreranno anni perché il giovane paese si riprenda

Forse 800 morti e 350 mila senza tetto in Somalia per le disastrose inondazioni

Quasi un quinto della popolazione (che [redacted] di due milioni di abitanti) ha perduto ogni cosa - Migliaia di donne e bambini affamati fuggono dalle zone più colpite: tra queste è il territorio del Giuba, dove abitano ancora famiglie italiane - Si temono epidemie; [redacted] e medicinali inviati da tutto il [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Londra, 25 novembre.

Soltanto ora, a poco a poco, [redacted] mondo comincia ad avere un'idea più precisa della vastità dei danni provocati dalle inondazioni che hanno colpito la nuova Repubblica somala. Non meno di duecento persone — ottocento, dicono certe fonti — hanno perduto la vita nella zona del fiume Giuba, [redacted] il bilancio non è ancora completo. Molti altri abitanti sono forse morti in territori ancora irraggiungibili per radio o per telefono.

La Repubblica somala indipendente — nata dalla fusione della Somalia britannica con la italiana — fu proclamata nel luglio dello [redacted] anno. La capitale è Mogadiscio; la popolazione del paese non arriva ai due milioni. La catastrofe di questi giorni costituisce un duro colpo per la fragile economia della nazione, poverissima di risorse naturali. Parecchi anni dovranno trascorrere prima che la nuova repubblica africana si risollevi da questo sconvolgimento.

Aiuti tecnici e finanziari stanno giungendo da vari paesi, fra cui l'Italia. L'Etiopia ha offerto una somma imprecisata per le famiglie delle vittime e ha già inviato a Mogadiscio 400 tonnellate di grano. E' [redacted] dono, quest'ultimo, tanto più apprezzabile in quanto del tutto imprevisto. L'Etiopia non solo sta soffrendo, essa pure, in conseguenza d'una estesa inondazione, [redacted] vede con timore le insistenze di Mogadiscio per la creazione di una «pan-Somalia» i cui confini dovrebbero abbracciare tutte le popolazioni di questo ceppo etnico; quindi, anche quelle ora nella Somalia francese, nell'Abissinia meridionale e nel Kenia settentrionale.

Il territorio più devastato si trova lungo il corso del Giuba, dove vivono ancora parecchie famiglie italiane. In due distretti, le acque si [redacted] scatenate con furia irrefrenabile: attorno a Dugiuma e Gelib, rispettivamente a 170 e a 80 chilometri [redacted] Chisimaio, il porto sull'Oceano Indiano. In questa sola zona — informano notizie di diversa origine — sono morte fra le duecento e le ottocento persone che s'è detto, e centomila hanno perduto ogni loro bene.

Le cifre sono ancora incomplete, ma un portavoce governativo ha dichiarato stasera, a Mogadiscio, che il numero totale dei senzatetto si aggira fra i 300 e i 350 mila, cioè circa un quinto dell'intera popolazione. Nei soli distretti di Dugiuma e di Gelib sono stati danneggiati o distrutti 220 villaggi. Imponente il danno al patrimonio zootecnico e alla fauna selvatica. Il crescente livello delle acque ha ucciso, o per fame o per affogamento, ottomila capi di bestiame e almeno centinaia fra elefanti, giraffe, zebre, antilopi e altri animali.

Il maltempo ha causato drammatiche situazioni anche lungo l'Uebi Scebeli (in prossimità del Villaggio Duca degli Abruzzi, a nord del porto di Obbia, e nella ex-Somalia britannica. Da quest'ultima regione sono giunte stasera a Londra notizie allarmanti. Le grandi piogge dei giorni scorsi hanno allagato vasti tratti della zona fra Burao ed Erigavo e soprattutto la valle di Sarar. Dodici autocarri [redacted] richi di donne e bambini in fuga sono ora bloccati in quella depressione e tutti i tentativi di raggiungerli via terra sono falliti. Le sventurate creature sono da otto giorni senza viveri, alcune di loro [redacted]no forse già perite. Soltanto [redacted], il governo somalo sarebbe riuscito ad ottenere due elicotteri; li avrebbe offerti l'aeronautica rhodesiana.

Estese inondazioni hanno colpito pure l'Etiopia e il Kenia. Nella prima, lo straripamento dell'Uebi Scebeli ha costretto alla fuga migliaia di persone. Il governo russo ha inviato ieri venti casse di medicinali.

m. ci.

Sono [redacted] Sofia gli albanesi che si ritenevano «scomparsi»

Vienna, 25 novembre.

Radio Sofia ha dato oggi notizia dell'arrivo dei sindacalisti albanesi invitati lunedì ad un congresso. E' la prima volta che la radio bulgara ne parla: il silenzio ufficiale (segno evidente dell'imbarazzo di Sofia per la presenza [redacted] vicini condannati da Kruscev come stalinisti) aveva fatto nascere il dubbio che la delegazione fosse scomparsa, forse per un incidente.

E' chiaro che gli albanesi erano stati invitati a Sofia prima che avesse luogo il 22° congresso del Partito comunista sovietico.

Assolto a Vienna l'ex [redacted] accusato di strage di ebrei

Vi[redacted] 25 novembre.

(t. s.) Il processo contro Josef Höblinger, accusato d'aver partecipato ad un massacro di cento ebrei negli ultimi giorni di guerra, è terminato con l'assoluzione dell'imputato. Degli otto componenti della giuria cinque si sono dichiarati per l'innocenza di Höblinger e tre per la sua colpevolezza, per cui il presidente ha dato l'ordine di scarcerare immediatamente l'arrestato.

Prima della sentenza, mentre il P.M. Breycha parlava, chiedendo la condanna di Höblinger, nell'aula delle Assise di Vienna era successo un incidente. Uno spettatore si era alzato interrompendo l'oratore e aveva gridato rivolto ai giurati: «Sono stato e rimango nazista. Se Höblinger verrà condannato succederà qualcosa». Tre giorni fa, è da ricordare, dinanzi alla casa del P.M. era stata trovata una «bomba Molotov» e ieri l'altro il magistrato aveva ricevuto messaggi minacciosi.

La stampa viennese di oggi nel dare notizia dell'assoluzione di Höblinger [redacted] esprime giudizi ma fa tuttavia rilevare che i testimoni a carico non [redacted] stati precisi. Tutti i testi, con la scusa che era passato troppo tempo dal giorno del massacro, hanno detto di non ricordare che cosa abbia fatto l'imputato mentre gli ebrei venivano uccisi.

Riaperta [redacted] strada in Valle [redacted] Cogne

Aosta, 25 novembre.

La stagione sciistica s'inizierà domani anche per la Valle di Cogne, la cui strada è stata riaperta al traffico stamane con ventiquattr'ore di anticipo sul previsto. La strada regionale Aymavilles-Cogne era rimasta interrotta da una serie di valanghe e slavine cadute domenica 12 novembre in seguito all'abbondante nevicata.

L'Amministrazione regionale ha inviato sul posto un mezzo cingolato, che ha dovuto aprirsi un varco fra trentadue fra valanghe e slavine di altezza variante fra tre e sette metri. In località Lexert ha dovuto superare uno sbarramento di neve dell'altezza di dodici metri. Il transito per il momento è limitato agli automezzi leggeri: lo spartineve dell'Amministrazione regionale continua però a lavorare per riaprire il traffico anche per i mezzi pesanti.

Muore nel suo autocarro un commerciante alessandrino

Gravemente ferito il figlio - La sciagura sull'Autostrada del Sole - Il veicolo si è schiantato in un camion

(Dal nostro corrispondente) Lodi, 25 novembre.

Un commerciante alessandrino ha perduto tragicamente [redacted] vita in un incidente stradale accaduto sull'Autostrada del Sole mentre il figlio versa in gravi condizioni all'ospedale. Il sinistro è avvenuto stamane alle 5,30 sulla corsia sud dell'autostrada, lungo il tratto Piacenza-Bologna, nei pressi del casello di Fiorenzuola d'Arda. [redacted] autocarro targato Alessandria, pilotato dal commerciante Cesare Frattino di 60 anni, residente a Molare (Alessandria) con a bordo il figlio Sergio di 32 anni, proveniva da Piacenza con un carico di vino, diretto nel Parmense. Improvvisamente, forse per un colpo di sonno, il Frattino tamponava con violenza un autocarro di Modena che procedeva nella stessa corsia e condotto dal ventiseienne Angelo Greco, residente a Spirano (Bergamo).

Nell'urto la cabina del camion investitore rimaneva completamente schiacciata e il commerciante Cesare Frattino decedeva sul colpo a causa dello sfondamento del torace (l'asta gli si è conficcata all'altezza dello sterno).

Sergio Frattino, gravemente ferito, veniva estratto dalla cabina dagli agenti della Polizia Stradale [redacted] Parma e di Piacenza-Nord giunti prontamente al comando del tenente Montalto Trasportato d'urgenza all'ospedale di Piacenza, i sanitari si sono riservati la prognosi. L'autista del camion investito ha riportato solo leggere contusioni. Il traffico sull'autostrada è stato parzialmente bloccato su una corsia per circa due ore.

p. c.

Un motociclista [redacted] scontra con [redacted] pullman nella nebbia

Cairo Montenotte, 25 nov.

(r. c.) Verso le 11,30, sulla statale fra Cairo e Carcare, davanti allo stabilimento Montecatini, è avvenuto [redacted] grave incidente. Il motociclista Giuliano Varaldo, di 36 anni, da Bragno, mentre si dirigeva a Carcare, causa la nebbia non si [redacted]vedeva che il pullman Cairo-Savona, guidato da Alberto Bazzano di 30 anni, [redacted] era arrestato e andava a urtarvi contro. In seguito [redacted] violento cozzo la moto si incendiava.

L'autista della corriera soccorreva il Varaldo, strappandolo alle fiamme. A bordo di un'auto [redacted] passaggio il motociclista veniva trasportato alla clinica La Maddalena di Cairo, dove era giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni, in seguito a contusione profonda al cranio, commozione cerebrale, frattura del polso destro ed altre ferite.

Mentre i carabinieri si recavano sul posto per accertare le responsabilità e disciplinare il traffico, sempre a causa della fitta nebbia avveniva una [redacted]rie di tamponamenti. Fortunatamente non si lamentano danni alle persone.

ULTIME DI CRONACA

Per un giorno rantolante nell'alloggio solitario

Il pensionato Ignazio Ghione, di 72 anni, abitante da solo in un alloggetto di corso Casale 36, è stato trovato rantolante nell'ingresso; era steso sul pavimento, le braccia protese verso la porta. Si trovava lì da circa 24 ore.

Il Ghione, ex-dipendente della «Schiapparelli», celibe, abitava nella casa da oltre trent'anni. Non avendolo visto per [redacted] la giornata [redacted] inquilini preoccupati bussavano alla porta. [redacted] non ottenevano risposta. Telefonavano allora al Commissariato di [redacted]go Po.

Un sottufficiale riusciva ad aprire e scorgeva lo sventurato a terra. Portato al S. Giovanni, con un'ambulanza della Croce Rossa, era ricoverato per trombosi cerebrale.

Due ferrovieri [redacted] Asti percossi [redacted] un giovane [redacted] biglietto

Sorpreso con due amici sull'accelerato Torino-Alessandria - Il treno si ferma e i tre clandestini fuggono - Uno viene ripreso e aggredisce i controllori

(Dal nostro corrispondente) Asti, [redacted] novembre.

(a. m.) Stamane sull'accelerato n. 641 della l[redacted] Torino-Alessandria i controllori Enrico Graglia di 30 anni e Aldo Musso di 27, entrambi residenti ad Asti, poco prima della stazione [redacted] S. Paolo Solbrito compivano la loro solita ispezione al treno. Tre viaggiatori richiesti del biglietto, se ne dichiaravano tranquillamente sprovvisti; fra i ferrovieri e i passeggeri abusivi si iniziava una animata discussione e nel frattempo [redacted] treno giungeva a S. Paolo Solbrito fermandosi nella stazioncina.

Qui i tre clandestini balza[redacted] dal convoglio e si davano alla fuga inseguiti dai due ferrovieri: uno dei tre giovani veniva raggiunto ma dava luogo ad una colluttazione colpendo i due dipendenti delle Ferrovie. Questi riuscivano in fine a immobilizzarlo ed a trasportarlo poi ad Asti, [redacted]gnandolo alla Polizia Ferroviaria.

[redacted] giovane veniva identificato per il ventiquattrenne Maddente Rocco, da Soverato (Catanzaro), che veniva subito arrestato. Sono in corso indagini per rintracciare i suoi due compagni di viaggio che [redacted] sono dileguati. Il Rocco deve rispondere di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. I due ferrovieri [redacted] stati medicati all'ospedale di Asti e giudicati guaribili ciascuno in cinque giorni.

Per un capello nella minestra rapa a zero la giovane moglie

(Nostro servizio particolare) Luino, [redacted] novembre.

(a.) Per un capello trovato nel piatto della minestra, un marito ha tagliato la chioma alla giovane sposa. Il fatto è avvenuto in un piccolo paese della Valtravaglia. Quel capello ha mandato su tutte [redacted] furie lo sposo. Afferrata la moglie, le ha tagliato a zero la chioma bionda. Il fatto non avrà alcun seguito perchè la donna non sporgerà denuncia.

GIULIO DE [redacted]
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Ci[redacted] di Torino

24 novembre 1961

NATI — Dino Simonetta; Chiara Pier Luigi; Goletto Giuseppe; Casale Anna; Gallo Paolo; Carletti Cinzia; Anfosso Paolo; Bagliardi Antonella; Baggiere Teresa; Curcu Elisabetta; Lanfranco Luciano; Culasso Antonella; [redacted] Fabrizio; Campè Gianfranco; Falleri Franca; Ilengo Cecilia; Bergolo Monica; Salada Roberto; Capra Mauro; Mansuso Rossana; Ardissone Patrizia; Sisiano Silvia; Matta Luca; Lusi Massimo; Pivano Maurizio; Cimino Luciano; Volpato Bruno; Gassera Claudio; Pagano Giovanni; Massimino Silvia; Giacobbio Walter; Lietta Adriana; Racioppi Maria; Brussere Marco; Lupia Angelo; Costantini Rita; Valle Mauro; Eirando Andrea; Olivetti Elisabetta; Giordano Lanfranco.

MORTI — Bosiolo Lucrezia vedova Cavajà, anni 77, nata a Torino, abitante in c. Francia 273; Cascarino Maria v. Minghelli, a. 77, S. Elia, v. Foroni 2; Brugnoni Francesco, a. 69, Carnuono Vercelino, c. Rosselli 89; Severoni Socrate, a. 41, Trecontre, artigiano, c. Un. Sovietica 70; Caramaiga Antonio, a. 51, Barzanò, v. Arsenale 23; Ombra Dialmina v. Dori, a. 76, Moncalvo, v. S. Massimo 9; Villavecchia Angela in Dagna, a. 85, Solero, c. Ferrucci 8; Romaniol Maria v. [redacted], a. 86, S. Maria Maddalena, v. La Thuile 7; Musso Luigi, a. 66, Cocconato, commerciante, v. Montevecchio 17; Chiarina Vincenzo, a. 76, Cattinara, c. G. Agnelli 21.

Deceduti in ospedali: Friery Giulio, a. 42, Gressoney, calzolaio; Capriolo Giovanni, a. 48, St. Rambert, tornitore; Pautasso Maria v. Spalla, a. 79, Vigone; Rosola Vittorio, a. 51, Lendinara, operaio; Sandri Luigi, a. 50, S. Damiano Asti, operaio; Marenco Carolina in Cappone, a. 60, Crescentino; Menzio Michele, a. 77, Torino; Collino Benedetta, a. 85, Torino; Rosta Giovanna v. Panata, a. 89, Pecetto; Bosrosia Domenica v. Morelli, a. 69, Milano; Grossi Maria, a. 77, Mede Lomellina; Carletti Domenico, a. 49, Bovra; Corino Giovanni, a. 57, Nichelino, manovale; Miss Caterina v. Berutto, a. 77, Poirino; Lungo Luigi, a. 71, Torino; Bardusco Diocleziano, a. 68, Castelguglielmo; Perotto Franca, a. 6, Torino, scolara; Perotto Caterina, a. 36, Melle; Filippa Augusto, a. 63, Benevento, operaio; Blasa Mercedes in Liggeri, a. 47, S. Rafael; Bray Stefania, giorni 3, Torino.

Matrimoni 22 - Nati 41 - Morti 31

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, raggiungeva in cielo la sua cara Franca

Caterina Piacenza ved. Tabasso

Addolorati lo partecipano, a funerali avvenuti per desiderio della cara Estinta, la figlia Maria col marito Ing. Eugenio Pisoni, i diletti pronipoti Rinaldo e Arturo Scaiola col padre Ing. Pier Luigi, la cognata Anna Romella Piacenza, i nipoti Piacenza e Famiglie, cugini e parenti tutti. Agli amici dottori Zoppi e Marcandino, al medico curante Dottore Grassi che amorevolmente l'assisteva, al Dott. Conte alla Signora Giacomo un particolare ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1961.

I nipoti Marina e Giovanni Beltramo prendono viva parte al grande dolore di Marinella e Famiglia per la perdita della [redacted] adorata

Mamma
— Torino, 23 novembre 1961.

La Ditta Carlo Tabasso annuncia la dolorosa perdita della Signora

Caterina Piacenza ved. Tabasso
— Torino, 23 novembre 1961.

La famiglia [illegible] ricordando una consuetudine le grandi doti di mente e di cuore della Signora

Caterina Pia[redacted] ved. Tabasso

partecipa con vivo affetto al dolore [redacted] famiglia.
— Torino, 23 novembre 1961.

Bianca Della Valle
Maria Fiorin Bozzini
Nig e Lele Fiorio
Adriana e Roberto Fiorio
[illegible] e Elena Caldera
Dado e Bianca Gallenberti
Franca Paris
Michela e A[redacted] Pestaghe
Pina, Marina e Tonein Sciolla
Nino e Pina Tesserio
Fausto e Cinzia Taolo
Fredo e Luisa Tosello
Nino e Tilly Zoppi
partecip[redacted] affettuosamente al dolore di Marinel[redacted] per la morte della

Mamma
— Torino, 22 novembre 1961.

Anna Gioanello
Tilma Colotto
Valeria Colotti
Pia Marchini
Ottavina Colotto
commosse partecipano al dolore della Famiglia.

Munito dei Conforti religiosi repentinamente rendeva la sua bell'anima a Dio

Marcello Pagliero fu Luigi

di anni 65

Affranti dal dolore ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Giulia Vercellone, i figli: Angelo, Silvio e Riccardo, i fratelli Don Giuseppe e Don Tarcisio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Italia 16. Non fiori ma suffragi e opere di bene.
— Settimo Torinese, 27 novembre 1961.

Angelo Cavallo e famiglia prende viva parte al lutto per la scomparsa del Signor

[redacted]llo Pagliero
— Settimo Torinese, 27 novembre 1961.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato ai suoi cari

Mario Fortunato Levisan

di anni 49

Lo piangono la moglie Dina Ramella, il figlio Angelo, genitori, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 27 novembre ore 15 da c. Quintino Sella 143. Per desiderio dell'estinto non fiori nè lutto.
— Torino, 25 novembre 1961.

I Genitori ed i fratelli: Antonio, Alberto, Mario, Elena con le rispettive famiglie e l'affezionata nipote Angela Pissetti partecipano con dolore la dipartita del loro caro

Mario
— Torino, 25 novembre 1961.

Gina e Felicino Ramella con i rispettivi consorti si uniscono al dolore per la perdita del cognato

Mario
— Torino, 25 novembre 1961.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e instancabile al lavoro, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Cristoforo

Geometra
di anni 80

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina [redacted], i figli: Giovanni con la moglie Giulia Totti e [illegible] e Piero; Teresina col marito Ignazio Molotto e figli Domenico e Lorenzo, il fratello Luigi, la figlioccia Donna [illegible], cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 26 corr. alle ore 10 partendo dal [redacted]. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Ala di [redacted], 25 novembre 1961.

Confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Emma Ziliotto [redacted] Castrini

Affranti la piangono i figli Renzo, Giovanni con la fidanzata Maria Giovanna Giuliano, il fratello, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 novembre alle ore 10,30 partendo da via Nizza 380. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1961.

Serenamente come visse è mancata ai suoi cari

Rosetta [redacted]rra in [redacted]

Medaglia d'oro Pubblico Istruzione

Con grande dolore lo annunciano il marito, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.
— [illegible], 25 nov. 1961.

Si associano al [illegible] la Signorina Dina Carra i cugini [illegible] [redacted] [illegible].

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Ida Audisio

Pensionata Manifattura Tabacchi

Ne danno il triste annuncio la sorella Emilia, nipoti, parenti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 14 partendo da via Salbertrand 89. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1961.

Cristianamente è mancato

Michele Menzio

A funerali avvenuti e per desiderio dell'Estinto ne danno il doloroso annuncio, la moglie, la figlia, il genero Franco Revello e la nipotina Elena.
— Torino, via Campana 4.
— 22 novembre 1961.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Gerardin commossa per la dimostrazione di affetto tributato al suo caro

Renato Gerardin

nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringrazia quanti con fiori, scritti e di presenza hanno preso parte al suo grande dolore. In particolare ringrazia la Direzione ed i Colleghi della Rai, l'Istituto Leonardo da Vinci, i compagni di scuola e gli amici tutti. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 22 dicembre alle ore 7,30 nella Parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 26 novembre 1961.

La famiglia dell'
AVVOCATO

Pier Carlo Perocchio

commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore. La Messa di trigesima avrà luogo nella Parrocchia di San Dalmazzo il 10 dicembre ore 10.
— Torino, 26 novembre 1961.

Orsola, Enrico e famiglia ringraziano amici, compagni di lavoro e quanti altri con loro vicini col pensiero e col cuore presero parte al loro straziante dolore, e per la dimostrazione di sincero affetto e profondo rimpianto verso la diletta e indimenticabile

Bianca Roggiero

sorella cara ed amatissima. L'ufficio Funebre di trigesima verrà celebrato a Vernante il 21 dicembre 1961.
— Torino, 26 novembre 1961

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del compianto

Oreste Possola

ringraziano commossi quanti con parole, fiori, scritti parteciparono al loro grande dolore. Messa trigesima 13 dicembre ore 8, S. Croce via Milano 23.
— Torino, 26 novembre 1961

Cristianamente come visse, è salita in cielo a riunirsi con la Mamma cara, la diletta anima di

Anita Macario

Ne danno il doloroso annuncio il vecchio Papà, la sorella Maria col marito ing. Alessandro Crippa, Magda, il fratello [illegible], i nipoti e cugini. Si ringrazia il Dott. Prof. Aldo Olivieri per le assidue cure. La sepoltura lunedì 27 alle ore 10,30 dall'abitazione di via Gioeli 2. Nè lutto nè fiori.
— Torino, 25 novembre 1961.

La famiglia Giubbosi e Codino si uniscono al dolore della famiglia Macario per la perdita della cara

Anita
— Rivarolo Canavese, 25 novembre 1961.

Si uniscono al dolore della famiglia di Rossia Macario per la perdita della sorella

Anita

la zia Francesca [redacted] e cugini Silvia Crosetti e [illegible].
— Rivarolo Canavese, 25 novembre 1961.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate ha lasciato la vita terrena la

N. D. Cina [redacted] ved. Torricelli

La piangono la figlia [redacted] con il marito Luigi Brigatti e figli Laura e Raffaele, i fratelli: Franco, Domitilla, Lina, Battista, Giorgio con le rispettive famiglie, nipoti tutti; le cognate: N. D. Sara Carone Torricelli e N. D. Concetta Alajmo ved. Torricelli e famiglia. I funerali avranno luogo lunedì 27 alle ore 9,15 partendo da via Fanti 5. Per espressa volontà dell'Estinta non fiori ma opere di bene.
— Torino, 25 novembre 1961.

[redacted] Paolo Cataldo sono fraternamente vicini ad Amalia e famiglia nel ricordo della

Mamma
— Torino, 25 novembre 1961.

Giorgio Berra con dolore [redacted] la cara sua madrina.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Giuliana Nebiolo
Elda e Luigi Talamo.

Teresa [redacted], e [redacted] Giacobino col [redacted] Giovanni [redacted], si uniscono commossi al dolore di Amalia e Luigi.

Partecipano al dolore della famiglia Brigatti: Vittorina Rossi e famiglia, Coniugi Colorna, Ester Zanottiera.

I Condomini di via [illegible] 26 bis, via S. Giulia 72 prendono parte al lutto della famiglia Torricelli.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. C. [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, la cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cav. Carlo Andreoletti per le affettuose cure prestategli. I funerali domenica 26 corr. alle ore 10,30 in corso Galileo Ferraris 59. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 25 novembre 1961.

Gli amici Adriano Rotta, Guido Palmo, Gino Giacomotti, Marcello Bertori partecipano al dolore di Isabella per la perdita del nonno

CAV.
Giovanni Battista [redacted]
— Torino, 25 novembre 1961.

[redacted] si è spenta stamane la

N. D. [redacted]ira Solito de Solis ved. Pugliatti

Ne danno il triste annuncio i figli: Avv. Aldo, Ezio e famiglia, sorella, fratello, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Lecce 58.
— Torino, 26 novembre 1961.

Prendono parte al dolore di Ezio le famiglie Bruno, Boita, Cavallo, Marzano.

Serafino e Maria Leone si uniscono al dolore del genero Ezio [illegible] e della Famiglia per la perdita della

Mamma
— Torino, 25 novembre 1961.

Cristianamente è mancato

Rinaldo Catto

Ne danno il triste annuncio: la moglie Dina, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mongrando lunedì 27 partendo dalla Parrocchia di Borgo San Lorenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1961.

La S.p.A. Luigi Fontana di [illegible] annuncia la grave ed irreparabile perdita del Fondatore della Società

Cav. Luigi Fontana

I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 15, in [illegible]. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 25 novembre 1961.

Cristianamente come visse, a soli quattro mesi dalla scomparsa dell'adorata consorte, oggi alle ore 13 è mancato

Matteo Cazzera

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i figli Matteo, Giuseppe, Michele [redacted] con le rispettive famiglie, il fratello Pietro, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 nov. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Italia 8. Non fiori, ma opere di bene. La Messa esequiale sarà celebrata martedì 28 novembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale Santuario del Sacro Cuore.
— Moncalieri Altipiano, 25 novembre 1961.

Cappellani Militari e Patronesse dell'Assistenza Spirituale Forze Armate d'Italia, Gruppo di Torino, ricordano con commozione gli eroici

A[redacted] Italiani

caduti in terra d'Africa nell'adempimento della loro missione di fratellanza ed invitano alla S. Messa in suffragio che verrà celebrata martedì 28 p. v. alle ore 11 nella Chiesa di S. Dalmazzo (via Garibaldi).
— Torino, 26 novembre 1961.

La figlia Maria Adelaide, sua famiglia ricordano i carissimi genitori

Felicina Bubbio Canfari
Avv. Amilcare Bubbio

Messa P. Barbara 28 novembre.
— Torino, 25 novembre 1961.

Martedì 28 novembre, alle ore 10, nel Santuario San Giuseppe, via Santa Teresa 22, verrà celebrata la S. Messa di trigesima del Compianto

CAV. RAG.
Nino Giacomo Renaudi
— Torino, [redacted] novembre 1961.

Una Santa Messa sarà celebrata in memoria del

Conte Don [redacted] Frigerio

nella Cappella della Casa della Misericordia via del Mille 18 alle ore 11 di martedì 28 novembre.
— Torino, 26 novembre 1961.

Martedì 28 c. m. alle ore 10 verrà celebrata la Messa di trigesima per la pace dell'anima del compianto

DOTT. ING.
Gaspare Pestalozza

I famigliari saranno grati a tutti coloro che nella Parrocchia di N. S. delle Grazie (Crocetta) si uniranno alle loro preghiere.
— Torino, 26 novembre 1961.

Nel 1° anniversario della dipartita del

Col. Giuseppe Cavallero

la moglie, il fratello Lo ricordano con [redacted] rimpianto S. Messa lunedì 27 corr. ore 11 Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 26 novembre 1961.

Nel quattordicesimo anniversario della dipartita di

Elena Chiron Jaffe

la Famiglia La ricorda con affetto e rimpianto immutabili.
— Alessandria, 26 novembre 1961.

Nel quinto anniversario della morte del

Rag. Leopoldo Bellino

la moglie con immutato dolore lo ricorda ai buoni che l'amarono. S. Messa 27 corr. ore 7,45 altare delle Grazie, Consolata Torino.
— Bottigliera Alta, 26 novembre 1961.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Arrigo Ciledi

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto ai parenti, agli amici, a quanti lo conobbero ed amarono. Messa di suffragio a Torino il 28 novembre ore 10 chiesa Gran Madre di Dio; a Moncalieri il 29 novembre ore 8,30 in Parrocchia.
— Torino, 26 novembre 1961

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Americo Lora Moretto

Giudice Conciliatore

Affranti ne partecipano la dolorosa perdita la moglie Teresina Prie, la diletta figlia Gina, la sorella Esmeralda con il marito dott. Mario Zannoni e figlia Eugenia; suocera, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 9 in Valenza, via Roma 2.
— Valenza, 25 novembre 1961.

Eugenio Zannone cordialmente piange la scomparsa del caro padrino

Avv. Americo Lora Moretto
— Brusasco, 25 novembre 1961.

I cugini Giglioli - avv. Pippo prendono viva parte al dolore della famiglia.

Teresa Zannone ved. Pipa e Graziella Pipa col marito avv. Costantino d'Alberto sono affettuosamente vicini alle care Teresina, Dina [redacted] Esmeralda.

Cav. Enzo e Carmen d'Ettore partecipano all'angoscia della famiglia Lora Moretto.

E' mancata ai suoi cari

[redacted]rina Callea ved. Perta

Pensionata Tabacchi

Addolorati lo annunciano la figlia, il genero e le nipotine. I funerali lunedì alle 10,30, via Cimarosa 30.
— Torino, 26 novembre 1961.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore di Luciana e Elso per la perdita [redacted] mamma

Caterina Callea
— Torino, 26 novembre 1961.

E' improvvisamente mancato il Signor

Rag. Augusto Azzali

Addolorata lo annuncia la moglie Maria con i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caraglio (Cuneo) domenica pomeriggio.
— Torino, 25 novembre 1961

Partecipano al dolore della moglie Maria per la morte del Signor

Rag. Augusto Azzali

[redacted], Antonio Gilardi e famiglia.
— Torino, 25 novembre 1961.

Cristianamente è mancato

[redacted] Arnaudo

d'anni [redacted]

L'annunciano addolorati la [redacted], la moglie, la figlia, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 da corso Unione Sovietica 79. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1961.

I Condomini di corso Unione Sovietica 79 si associano al dolore alla famiglia di

Aldo Arnaudo
— Torino, 25 novembre 1961.

Gli amici del Cine Club Torinese ENAL partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Consigliere

Aldo Arnaudo
— Torino, 25 novembre 1961.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Pautasso [redacted]tti

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, il figlio Italo e consorte Rita, la piccola Nuccia, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 10,15 dall'Osp. Molinette via Santena 5. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 26 novembre 1961.

E' mancata serenamente ai suoi cari

Giovanna Turco ved. Rocco

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli: dott. prof. Mario, dott. Sergio con la moglie Elena Casone e la figlia Giovanna. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 10,30 partendo da corso Regina Margherita 176.
— Torino, 25 novembre 1961.

Cristianamente è mancata

Albina Gargini ved. Brillante

Lo annunciano figlie, genero e nipote, sorella e nipoti tutti. Un ringraziamento al Dott. Antonio Rossi, ai cugini Giulia e Fernando Pollini. Funerali il 27 novembre, ore 9 da corso Firenze 105.
— Torino, 26 novembre 1961.

Cristianamente è mancato

Giovanni Piolatto

L'annunciano addolorati la sorella, i fratelli, le cognate e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,30 da via Lauro Rossi 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1961.

Improvvisamente mancata ai suoi cari

Ernesta Gambaudo ved. Barra

Addolorati lo annunciano, la figlia, sorella, nipote, parenti tutti. I funerali lunedì ore 9 da via Domodossola 58.
— Torino, 25 novembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Marchini

Ne danno il [redacted] annuncio la moglie, figlio, figlia, nuora, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali 26 corr. ore 14. Mortara, via Roma 32.
— 25 novembre 1961

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Lucia Artero nata Nicola

il marito Silvio, i figli Geom. Franco ed Ing. Tommaso con le rispettive famiglie, inconsolabili con immutato dolore la ricordano a tutti coloro che la conobbero e la amarono.
— Vinovo, 26 novembre 1961.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Francesco Binchetto

la famiglia inconsolabile lo ricorda. Santa Messa Parrocchia S. Margherita il 27 novembre ore 8,30.
— Torino, 26 novembre 1961.

Nel 3° doloroso anniversario della sua scomparsa

Giuseppe San Lorenzo

vive nel doloroso rimpianto dei suoi cari che lo ricordano agli amici ed a quanti lo conobbero ed amarono.
— Torino, 26 novembre 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

[redacted] Bruno Chicco

la famiglia lo ricorda con immutabile dolore. Messa di suffragio mercoledì 29 ore 11 Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 26 novembre 1961

26-11-1954 26-11-1961

Giacomo Chiesa (Poldo)

Con sempre più vivo rimpianto la moglie e i figli cari Lo ricordano con infinita tenerezza.
— Torino, 26 novembre 1961.

1956 1961

Francesco Contine

è sempre vivo nel cuore della moglie e dei figli. S. Messa 28 c. m. ore 8,30 nella parrocchia di Sant'Alfonso.
— Torino, 26 novembre 1961.

[redacted] 1961

Nella pace di Dio riposerà il [redacted] sposo il

Dott. Ing. Italo Bacciarello

Con immutato affetto la moglie lo ricorda. S. Messa 1° dicembre ore 9, Santuario di [illegible].
— Torino, 26 novembre 1961.

1960 [redacted]

Carolina Natta Perrone

Sempre rimpianta dai Tuoi cari. Messa 28 corrente ore 8 Parrocchia via Nizza 355.
— Torino, 26 novembre 1961

1954 [redacted]

Domenico [redacted]

I famigliari con immutato dolore lo ricordano. Messa lunedì 27 c. m. ore 9 Parrocchia San Bernardino.
— Torino, 26 novembre 1961

1960 1961

Elisa Badiani

La nostra Mamma sarà ricordata il 27 corr. con la Messa in S. Tommaso alle ore 9.
— Torino, 26 novembre [redacted]

1830

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 15)

MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA CAPO OFFICINA PRATICO METODI E TEMPI DI LAVORAZIONE CARPENTERIA E ARREDAMENTI METALLICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5123 — TORINO». [illegible]

OLEIFICIO Onegliese con filiale Torino cerca collaboratori per vendita in Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occupare ore libere, alle provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 238 — Torino».

PERITI elettrotecnici da adibire laboratorio misure cercansi. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7386 — Torino». A96151

PERITO chimico massimo quarantenne, dinamico, esperto trattamenti termici, prove distruttive e non dei materiali, stipendio adeguato, importante industria meccanica precisione cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino».

PERITO tessile cerca primaria ditta per vendita macchine tessili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Milano».

PERSONALE maschile e femminile desideroso intraprendere interessante redditizia carriera contatti clientela cerca importante Società per completamento propria organizzazione esterna. Regolare assunzione base contratto nazionale con previdenze legge per elementi ritenuti idonei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 267 — Torino». 761

RICERCASI in Torino personale produttivo qualificato. Stipendio, provvigioni et previdenze legge. Presentarsi ore ufficio piazza della Repubblica 17 primo piano signor Baldi. 761

RINOMATA ditta di Milano cerca elementi attivi media cultura per assegnare agenzie, nel periodo prova stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino». A94224

SEGRETARIA bellissima presenza disposta viaggiare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino».

SOCIETA' COMMERCIALE SIDERURGICA ASSUME DIPLOMATI 18-25ENNI MILITESENTI PER MANSIONI COMMERCIALI E AMMINISTRATIVE D'UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7119 — TORINO».

STABILIMENTO ZONA LEUMANN CERCA IMPIEGATA STENODATTILOGRAFA PRATICA LAVORI VARI UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7373 — TORINO». A95211

STENODATTILO veloce e precisa massimo 20enne, secondo impiego, assume Joannes Brucistori, Giugliano. Ottimo trattamento. Telefonare solo se requisiti ore 17-18,30 al 784-242.

STENODATTILOGRAFA molto volonterosa ed intelligente cercasi per lavoro di segretariato in studio medico. Telefonare ore ufficio 588-864. A91348

UNIVERSITARI preferibilmente maestri cerca collegio mansioni assistenti disciplinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5209 — Torino». A95358

VENARIA INDUSTRIA CERCA GIOVANE RAGIONIERE, DATTILOGRAFO, PER INDIRIZZO CONTABILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 343 — TORINO». 1361

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE fioraia fissa offresi. Telefonare ore pasti 759-075. A94498

ABILE giovane signora piemontese libera impegni famigliari offresi tuttofare o qualsiasi lavoro. Telefonare 732-283 dalle 9-11. A94580

ABILE tessitrice offresi, preferibile turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino». A93288

ABILE tornitore occuperebbesi presso officina, per lavori piccole serie a forfait. Telefonare 20-695 ore pasti. A93449

AUTISTA D. E. pratico città, offresi. Astolfi, via Tripoli 163. A94649

CAMERIERA sala ristorante evoluta, bella presenza, offresi solo in città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8052 — Torino». A93134

CONIUGI 45enni piemontesi referenziati cauzionando cercano portineria. Telefonare lunedì 485-165, ore 14-17.

CUOCA offresi case e alberghi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino». A95855

DICIASSETTENNE offresi ristorante possibilmente con alloggio. Ario, San An[illegible] 4. A95553

DOMESTICO cameriere settentrionale bella presenza, massima onestà, offresi a piccola famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino».

FATTORINO Ape propria, offresi presso ditte mezza giornata. Telefonare mattino 483-446. [illegible]

OFFRESI commessa mezza giornata pratica panetteria. Telefonare 486-115.

OFFRESI 20enne pratico negozio autoricambi con patente. Tel. 880-042.

SIGNORA offresi tuttofare a giornata con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino». A94637

SIGNORA, presenza, disponendo ore, occuperebbesi studio medico, pulizia, stiro, mansioni fiducia, oppure assistenza malata lavori leggeri casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino».

SIGNORINA 25enne impiegherebbesi coltando oppure [illegible]. Tel. 490-491.

[illegible] pratico tutte macchine legno, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino». A94512

TRENTENNE autofurgone proprio 103 T chiuso, offresi consegne presso ditta. Telefonare 696-573. A95077

UOMO solo sessantenne di fiducia abile magazziniere o giardiniere offresi. Scrivere Vogliotti Michele, via Tripoli 19, Torino, telefono 320-095. A98165

A CAMICERIA URGONO MACCHINISTE ET APPRENDISTE. TELEFONARE 599-043. A93917

A famiglia piemontese adulti abbisogna tuttofare fissa buon stipendio. Presentarsi Pastificio Quarta, Largo Giulio Cesare 106. A94475

A tuttofare fissa esclusa cucina e pesanti, piccola famiglia offre trattamento familiare, buon stipendio. Telef. 871-721.

ABBISOGNA ragazzina tuttofare fissa, anche primo servizio, 15.000 mensili aumentabili. Telefonare 595-339.

ABILE domestica tuttofare con referenze controllabili cercasi primo dicembre famiglia signorile due persone con altra domestica, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 60-553 o scrivere: «Pubblicità Stampa 790 — Torino».

ABILE tappezziere in stoffa cercasi. [illegible] Dorina, via Nizza 78.

APPUSINE, via [illegible] n. 12, cerca abile lavorante ed aiutante tappezziere stoffe. A93926

AGGIUSTATORE stampista, attrezzista, ottimo trattamento, cercasi. Tel. 683-952.

AGGIUSTATORI cercansi. Presentarsi via Forlì 164. A98357

AGGIUSTATORI STAMPISTI PRIMA CATEGORIA ASSUME STABILIMENTO ZONA FRANCIA, TRATTAMENTO ECONOMICO ADEGUATO. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7315 — TORINO». A94987

AGGIUSTATORI stampisti prima categoria cerca industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. A94001

APPRENDISTI tipografi compositori e [illegible] 3° anno apprendistato, cercansi. Presentarsi: Monopress, corso Vittorio Emanuele II, 201. A90375

ASSUMIAMO macchiniste tessiline di 13 e 14, interne, esterne. Paga massima. Presentarsi: TA-RA, via Po 15.

ASSUMIAMO tagliatore confezioni serie uomo. Presentarsi Ibac, via Padova 65.

ASSUMONSI operai verniciatori e addetti finizione, montaggio. Presentarsi [illegible] 815

AUTISTA per Tigrotto pratico consegne, referenziato, cercasi. Presentarsi Italsilva corso Dante 40, ore 9-11. A96171

AUTISTI D-E, autogruisti, primaria azienda cerca. Telefonare 273-308.

AUTORIMESSA cerca garagista pratico. Telefonare 773-813. A95099

AUTOTRENISTI provata capacità lunga esperienza linee nazionali cercansi paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7288 — Torino». A93716

AZIENDA elettromeccanica cerca aiutanti 15-18 anni. Telefonare 22-743.

CARPENTIERE cerca impresa lavoro continuativo. Presentarsi ore 13: Ieca, Re Umberto 27. 475

CARROZZERIA cerca giovani battilastra, verniciatori, anche non finiti. Francia 23. A94805

CERCANSI abili falegnami serramentisti e macchinisti. Rivolgersi Dassetto, via C. Capelli 67. A95143

CERCANSI abilissime lavoranti, aiutanti finite, apprendiste confezione e fantasia urgono. Dresel, corso Re Umberto 46 bis.

CERCANSI apprendisti per legatoria. Telefonare 790-164. A95042

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Robinio 54, Roma. 29419

CERCANSI macchiniste esterne interne confezioni sportive Balzano, Nizza 9, telefono 60-127. A94439

CERCASI apprendista [illegible] trasformatori. Dellorno, via [illegible] 52, telefono 380-214. A93845

CERCASI apprendista meccanico 15-17 anni. Telefonare 390-680. A92942

CERCASI apprendista o aiutante pollinadrice via Napione 36. Tel. 82-243.

CERCASI apprendista salumiere possibilmente già iniziato, anche vitto alloggio. Telefonare 776-226. A94166

CERCASI autista, patente D, per guida autopompa. Telef. 790-867. A91169

CERCASI cameriera bravissima stiro, esclusa cucina, per persona sola. Orario 8-12; 14-18. Ottime referenze controllabili. Stipendio a richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9023 — Torino».

CERCASI cameriera fissa, via Carlo 15. Telefonare [illegible]. A94811

CERCASI da industria metalmeccanica stampisti fresatori I e II categoria rettificatori Camud. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino». A94057

CERCASI esperto riparazioni contatori tassametri ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino».

CERCASI fattorino con patente per negozio elettrodomestici. Telef. 694-875.

CERCASI fattorino praticissimo Torino possibilmente patente auto. Presentarsi Nico, via Susa 3. A94474

CERCASI giovane fattorino preferibile militesente. Telefonare 53-416, ore ufficio.

CERCASI giovane tuttofare fissa. Telefonare 299-898. A95259

CERCASI operaio isolantista termico. Telefonare 783-898. 29323

CERCASI operaio pratico montaggio motori benzina diesel. Telefono 582-596.

CERCASI provetto idraulico lattoniere. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 60-817. A95561

CERCASI provetto magazziniere, indispensabili referenze. Presentarsi San Marco, corso Dante 50. A93133

CERCASI subito autista massimo 30enne provetto per 615. Pratico [illegible]. Telefonare [illegible]. A94483

CERCASI tecnico televisione provetto, massima retribuzione. Scrivere indicando età, studi a: «Pubblicità Stampa 7129 — Torino». A91475

CERCASI tuttofare, referenziata, capace stiro, cucina, governo casa. Telefonare 274-008. A94599

CERCHIAMO apprendisti 14-16 anni e manovali, via Urbino 33. A93833

CERCO elettrauto veramente esperto, massima retribuzione. Telef. 95-489.

CERCO ragazza 16-20enne fissa, due persone sole. Lano, corso San Martino 4.

COMMESSA cercasi per generi alimentari. Cooperativa Ferrovieri, via Castello Mirafiori 107. A93400

CONFEZIONI impermeabili assume macchiniste e apprendiste. Barili, Largo Pasini 5. Tram 5, 17. A94773

CONFEZIONISTE cucitrici maglieriste apprendiste assumiamo ottime condizioni. Eva, Trecate 3 28373

CONIUGI anziani cercano persona per direzione casa possibilmente pratica servizio infermiera et guida auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino».

CONIUGI con bambino cercano cameriera disposta trasferirsi Milano, buona retribuzione. Scrivere Girardi, corso Unione Sovietica 169, Torino, telefono 364-507. A94685

CONIUGI pettinatrice cercano ragazza tuttofare 14-16 anni. Telefono 767-667.

CUOCA media età non tutto fare desiderosa ottima sistemazione inverno Sanremo cercano coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino».

DOMESTICA tuttofare fissa cercasi. Telefonare 82-542. A93849

(Continua a pag. 19)

AUTISTA 38enne pratico patente D pubblica, offresi subito. Telefonare 653-185.

CAMERIERE 18enne pratico sala, bar, portieria offresi libero subito. Grappi, via Roma Rubiana. Tel. 935-068.

CINQUANTENNE referenziata abilissima cucina e stiro, occuperebbesi subito presso famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino».

COLLAUDATORE lavorazioni meccaniche precisione, attrezzatura, pratico controllo statistico cerca scopo miglioramento buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino».

CONIUGI con figlio cercano custodia o mezzadria villa, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino». A93424

CONIUGI soli referenziati offresi per portineria stabilimento, marito autista. Miti pretese. Telefonare [illegible].

INFERMIERE già occupato presso clinica città Piemonte, milite infermiere C.R.I., attualmente presso collegio Torino, offresi cliniche, ospedali, mutue aziendali e private, ambulatori medici, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9056 — Torino». A95119

OPERATORE qualificato presso lavorazione lamiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino».

PENSIONATO offresi fattorino pratico pacchi e mansioni fiducia. Telef. 364-804.

PENSIONATO 64enne adatterebbesi qualsiasi lavoro manovalanza. Perone, via S. Donato 46, Torino. A94990

QUARANTENNE, celibe, auto propria, offresi commissioni, qualsiasi lavoro, miti pretese. Tel. 256-359.

SARTA ex-dirigente taglificio, conoscenza taglierine, offresi; corso Peschiera 361/B. Aquilano. A94807

TUTTOFARE offresi fissa. Tel. 511-727 ore 10-11. [illegible]

VEDOVA quarantenne diplomata infermiera occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 735-339. A94319

VENTOTTENNE abilità commissioni esperto città e provincia offresi subito. Telefonare 720-762. [illegible]

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A. AUTO-TUTTO nuova ditta cerca operai battilastra generici, apprendisti meccanici, manovali. Telef. 542-621, 643-472. A92513

A.A. CAMICERIA assume provette collettiste, macchiniste. Presentarsi Lavatelli, Leini, 40/F. A95876

A. ABILE lavorante pettinatrice [illegible] Telefonare [illegible], ore negozio.

ABILE motocarrista veramente pratico Torino per [illegible] domicilio cercasi da importante Società. Telefonare 277-922.

ABILE referenziatissima giovane cameriera fissa, esclusi lavori pesanti, offre 35.000. Telefonare 882-490.

ABILE tuttofare sapere cucina e governo casa [illegible] piccola famiglia. Telefonare 335-312. A92546

ABILE tuttofare referenziata cercano coniugi Falco, via Secondo 11. Telefonare 41-481. A96311

ABILI impermeabiliste cercansi. Lias, via Gottardo 95. Telefono 289-876.

ABILISSIME aiutanti sarte e giovane fattorino cerca Mary Malik, via Roma 101. A96174

AFFIDIAMO dilettevole attività coloritura stampe proprio domicilio. Informazioni gratuite: Casa Editrice Raimondo, casella postale 11, Firenze.

APPRENDISTE per legatoria cercansi. Telefonare 790-184. A95042

APPRENDISTI licenza avviamento cerca azienda elettromeccanica [illegible] Milano. Telefonare 264-227. A93570

ASCENSORI cercasi apprendista elettromeccanico 15-16enne con bicicletta. Rivolgersi via Rosolino Pilo 41, telefono 761-412. A94780

ASCENSORI cercasi elettricista provetto, giovane e volonteroso. Rivolgersi via Rosolino Pilo 41, tel. 761-412.

ASSUMESI provetta commessa negozio salumeria a mezza giornata. Telefonare 282-984. A96160

ASSUMESI subito impressore tipografico III categoria, capace. Telefonare 651-364 ore 12-14. A85065

ASSUMESI 14-18enne robusto, volonteroso per lavori magazzino. Telef. 22-143.

BOBINATRICI specializzate piccoli trasformatori cerca industria. Telef. 482-877

BRAVO domestico cercasi in villa collinare. Ottimo stipendio. Telef. [illegible].

CAMERIERA giornata cerca piccola famiglia zona centrale buon trattamento. Telefonare 587-861. A94000

CAPO operaio esperienza manutenzione e riparazione macchinario filatura pettinati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Milano». [illegible]

CAPOSQUADRA rettifiche esterne interne cercasi con spiccate abilità e doti comando. Non presentarsi se non in possesso dei requisiti richiesti. Telefonare 694-704 A94775

CARROZZIERE battilastra verniciatore per autocarri, esperienza capacità provate cercasi. Scrivere con referenze pretese: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». A93715

CERCANSI carpentieri ferro. SALFA, Strada Drosso 63. A93579

CERCANSI provetti operai pratici lavanderia abiti, massima retribuzione. Presentarsi personalmente tintoria Trombetta, via Di Nanni 102. A94797

CERCASI abile pettinatrice manicure aiutante e apprendista. Telef. 589-477.

CERCASI abile tuttofare dalle 7,30 alle 16. Telefonare 60-647. [illegible]

CERCASI abilissimo commesso o commessa salumeria. Telefonare [illegible]

CERCASI aggiustatori e macchinisti macchine utensili. Rambaudi, via Tolmino 14. A93101

CERCASI aiutante pasticciere. S.I.D.A., telefono 483-518. A93895

CERCASI apprendista camiciaia 14-15 anni, massima serietà. Telef. 663-440.

CERCASI apprendista lavorante sarta pantalonista. Telefonare 41-363.

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

GRANDE COMPLESSO EDITORIALE

Scopo potenziamento propria organizzazione commerciale e completamento quadri assume

20 VENDITORI

RICHIEDESI: spiccata attitudine contatti umani
cultura media superiore
temperamento dinamico al aperto alle moderne tecniche della vendita
potenziali capacità di comando et organizzative
buona presenza

OFFRESI: guadagno medio da 1.200.000 a 1 milione 500.000 annui
automezzo e rimborso spese
trattamento assistenziale
preparazione professionale mediante corsi aziendali di qualificazione
possibilità brillante carriera

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
PUBBLICITA' STAMPA 3068 — TORINO

IMPORTANTE CASA EDITRICE
cerca PERSONALE QUALIFICATO:
— Ragionieri contabili
— Unità per ufficio personale con esperienza contributi e paghe
— Correttori di bozze
— Dattilografe veloci

Inviare domande a SEAT Casella Postale 512 - TORINO

Grande industria internazionale

in forte espansione
su tutto il territorio italiano
offre interessanti posizioni a
esperto adesivi, rivestimenti, sigillanti
per importante mansione
tecnico - commerciale
ed a
elementi con cultura ed esperienza adeguate
per la vendita di prodotti industriali altamente qualificati.
Scrivere specificando età, studi compiuti, esperienze di lavoro, posizione militare a:
PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO

CERCASI PROVETTO AFFILATORE
IDONEO A DIRIGERE REPARTO AFFILATURA UTENSILI PER MECCANICA.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 7385 - TORINO

Primaria Industria Cotoniera Lombarda

assume

CAPO REPARTO ESPERTO
per centrale termoelettrica impianti metano, vapore, elettrici. Manutenzione macchinario. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 397 — TORINO

CAPO MAGAZZINIERE
lunga pratica organizzativa ricambi auto CERCASI. Scrivere referenziando
Soc. ABARTH - Corso Marche 38 - TORINO

IMPORTANTE FABBRICA
sacchi custodia in plastica, copriquaderni, coprilibro astucci corredo per la scuola, cartelle sottobraccio ecc. CERCA RAPPRESENTANTE per il Piemonte introdottissimo magazzini e negozi di cartoleria. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 341 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA
assume INGEGNERI
con ottima esperienza nel campo della prevenzione infortuni.
Inquadramento e trattamento economico adeguati. Sede di lavoro: Roma.
Inviare domanda e curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 393 — TORINO

SOCIETÀ PRIMARIA IMPORTANZA
offre ottima sistemazione tecnico praticissimo lavorazioni iniettori et ricambi iniezione Diesel. Assicurasi assoluta riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9101 - TORINO

GRUPPO INTERNAZIONALE

per propria filiale di Torino

Cerca: PERITO MECCANICO
da avviare alla vendita di impianti di trasporto ed attrezzature industriali

Requisiti: — età 30-35 anni
— esperienza quinquennale documentabile
— buona conoscenza ciclo produttivo industria meccanica

Offresi: — buona retribuzione
— lavoro indipendente
— ampie possibilità ad elemento dotato.

ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

Inviare curriculum dettagliato a ACCIAI SANDVIK S.p.A. - MILANO - Via Martignoni 6

ZINCOCELERE
TORINO - VIA RIVALTA, 34
cerca provetti:
TRICROMISTI
INCISORI TRATTO
TORCOLIERI WANDERCHOD

GRANDE INDUSTRIA
ricerca per propri stabilimenti metalmeccanici
- Fresatori attrezzisti di 1ª e 2ª categoria
- Aggiustatori meccanici per manutenzione macchinario
- Piallatori.

Età massima quarant'anni. Specificare posti occupati, titolo studio, retribuzione richiesta, ecc.
Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 333 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA
CERCA TECNICO OD OPERAIO esperto stampaggio articoli in laminato plastico.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3134 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ TORINESE
CERCA ABILI ELETTRICISTI per manutenzione impianti e macchine con cicli a programma, conoscenza schemi elettrici. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 7340 - TORINO

CERCANSI PER LANCIO NUOVO APPARECCHIO
verniciatura brevettato in tutto il mondo 2 AGENTI introdottissimi in campo industriale. Ottime condizioni. Precisare titolo di studio, età non superiore ai trentacinque anni, eventuale conoscenza lingua francese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1012 — TORINO

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO
cerca CAPO SERVIZIO ACQUISTI
pratico specialmente lavori di carrozzeria auto.
Indicare titoli studio, posti occupati, referenze, pretese.
Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3169 - TORINO

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE
prodotti per edilizia CERCA per sua organizzazione di Torino corrispondente italiano.
Età 25-35 anni, pratico lavori ufficio, dattilografo. Risposte manoscritte con curriculum vitae, referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9095 - TORINO

Provincia di TORINO

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami presso l'Amministrazione Provinciale di Torino per: tre posti di disegnatore di 2ª classe (scadenza 30 dicembre '61, ore 12)

Chiarimenti presso Divisione Personale (via Maria Vittoria, 12 - Torino).
Il Segretario Generale Dott. A. CHIOTERO
Il Pres. della Giunta Prov. Prof. G. GROSSO

Importante tessitura di cotone
cerca ASSISTENTI
disposti trasferirsi Sud Italia. Indicare posti occupati. Referenze. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 117 - MILANO.

COMUNE DI BORGOMASINO

PROVINCIA DI TORINO

E' bandito pubblico concorso per il posto di applicato di Segreteria Comunale.

Stipendio annuo conglobato L. 540.000, oltre indennità dovute per legge.
Scadenza, 20 gennaio 1962, ore 12.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.
Borgomasino, 22 novembre 1961.
Il Sindaco:
Dott. ing. prof. A. FESSIA

SOCIETÀ INTRODOTTA AUTOFFICINE
assumerebbe concessione o rappresentanza Torino e provincia freni disco, servofreni, accessori speciali, ricambi ecc.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 9061 — TORINO

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
UN INGEGNERE, UN FISICO interessati in programmi di ricerca industriale nel campo della magnetoidrodinamica; età non superiore ai 32 anni; curriculum dettagliato studi ed attività di ricerca a:
PUBBLICITA' STAMPA 392 — TORINO

Cercasi abile venditore
prodotti siderurgici e metalmeccanici. Adeguato trattamento.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 9021 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
cerca PER SUO STABILIMENTO IN FIRENZE
1 CAPO REPARTO esperto in montaggi di apparecchiature per centrali telefoniche tipo Siemens.
1 CAPOSQUADRA per lo stesso reparto.
Esigonsi provata capacità e referenze. Offronsi buona remunerazione ed ottimo ambiente di lavoro.
Scrivere specificando curriculum e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 3139 - TORINO

TECNICO MAGLIERIA INTERNA
esperto ciclo completo grandi produzioni
capace coordinatore CERCASI.
Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere:
SO.GEN.CO - Via Teofilo Rossi 3 - TORINO

INGEGNERE MECCANICO O ELETTROTECNICO
esperto in installazione/manutenzione impianti, età 35-45 anni,
cercasi
da primario complesso industriale torinese. Indirizzare domanda corredata da curriculum, indicando richieste economiche a
PUBBLICITA' STAMPA 380 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ
di progettazione e costruzione impianti industriali
cerca Ingegnere
esperto in escavazione pozzi. Impianti di sollevamento, condotte idrauliche e reti distribuzione. Allegare curriculum. Massima riservatezza.
Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 204 - GENOVA.

IMPORTANTE COMPLESSO ELETTROMECCANICO
cerca LAUREATI ESPERTI MARKETING
PER ADIBIRE A INTERESSANTE CARRIERA. Dettagliare età, esperienza, pretese.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3142 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ INTERNAZIONALE
CERCA per assunzione agente per Piemonte, preferibilmente con esperienza elettrodi et macchinario per saldatura et ossitaglio con vasta documentata introduzione a buon livello presso industrie Torino et Piemonte. Curriculum, referenze, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 108 — MILANO

Importante azienda torinese
PRODUTTRICE VERMOUTH E SPUMANTI
Cerca per ufficio sviluppo vendite
elemento giovane preferibilmente laureato con conoscenza settori marketing, promozione vendite, statistiche.
Inviare curriculum vitae, fotografia, età, pretese, referenze. Si garantisce la massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 396 — TORINO

GRANDE SOCIETÀ PETROLIFERA
assume produttori
con esperienza di **vendita prodotti chimici per industria,** preferibilmente diplomati, per attività Piemonte, età 28-35 anni.
Cassetta 1487 L - Sip - GENOVA

PER ANALISI METODI E TEMPI DI LAVORAZIONE

importante azienda torinese

ricerca
DIPLOMATO (perito industriale o geometra) militesente, di anni 25-30, preferibilmente con esperienza specifica della mansione.
Si prega di inviare curriculum studi e attività precedenti ed attuale, specificando inoltre le richieste economiche. Scrivere a:
PUBBLICITA' STAMPA 383 — TORINO

INDUSTRIA COTONIERA

in capoluogo del Piemonte
cerca
CAPO TESSITURA Cat. 1/2
CAPO SALA TESSITURA Cat. 2/1
con provata esperienza in telerie liscie e Jacquard su telai Rueti.
ELETTROTECNICO Cat. 1/2
quale Capo manutenzione con esperienza in nuovi impianti di distribuzione, riscaldamento e riparazioni edili.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9097 - TORINO

SOCIETÀ METALMECCANICA
di importanza nazionale con sede in Genova
ricerca
CAPO UFFICIO ADDESTRAMENTO.
Richiedesi laurea in ingegneria, età non superiore ai 40 anni, doti di iniziativa e dinamismo. L'esperienza nel campo specifico o nell'insegnamento costituirà titolo preferenziale.
Si assicura massima riservatezza.
Inviare curriculum, pretese ed ogni altro elemento di giudizio a PUBBLICITA' STAMPA 388 - TORINO

VIAGGIATORI possibilmente pratici ramo TV et elettrodomestici, massimo 35 anni, studi media superiore.
DIMOSTRATRICI per dimostrazione e vendita elettrodomestici, patente auto, disposte viaggiare, massimo 30 anni.
cerca
IMPORTANTE AZIENDA NAZIONALE RADIO TV ELETTRODOMESTICI
Indicare curriculum completo a
PUBBLICITA' STAMPA 121 - MILANO

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA
assume
- OPERATORE TORNI
- TORNITORI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI
- RADIALISTI, FRESATORI E ALESATORI

Età non superiore 45 anni, buona conoscenza disegno. Scrivere a
PUBBLICITA' STAMPA 381 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE
CERCA venticinque-trentenne perito industriale o geometra per incarico tecnico di produzione. Inviare curriculum e referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9113 - TORINO

Cerchiamo al più presto
1-2 AGGIUSTATORI PER COSTRUZIONI (saldatori elettrici)
1-2 TORNITORI
1-2 FRESATORI
1-2 RETTIFICATORI
1-2 ALESATORI

Settimana lavorativa di 5 giorni.
Offerte con copie degli attestati di lavoro a:
Mowag Motorwagenfabrik AG, Kreuzlingen - Svizzera

A.P.E. - Articoli Plastici Elettromeccanici
via Castagnevizza 56, Regina Margherita (Torino), telef. 721-283, ASSUME: Disegnatori particolaristi - stampisti - aggiustatori - fresatori - ragazze 15-18 anni per montaggio e collaudo.

LAUREATO TECNICO
ultra decennale esperienza fabbrica e direzione produzione, campo chimico e meccanico, carburi, conoscenza lingue, esaminerebbe proposte incarico direttivo. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3184 - TORINO.

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/28710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.800	18.000*	ANNO L.	1650	2.800
SEMESTRE L.	5.200	9.200*	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1388	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.800	18.000*	ANNO L.	1650	2.800
SEMESTRE L.	5.200	9.200*	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 6883 a 6888. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da incaricati muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 [illegible] anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua dal pag. 17)

ELETTRICISTI apprendisti cercansi per impianti cantieri. Telefonare 280-832.

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti interni cercansi. Presentarsi Diecim via Fréjus 56. Telefono 761-766.

FABBRI et apprendisti cercasi da carpenteria costruzione serramenti et strutture metalliche. Metallotecnica via Aosta, Cascina Vica, telefono 969-595.

FABBRI saldatori ed apprendisti cercansi. Telefonare 793-320. A96151

FAMIGLIA cerca domestica fissa tuttofare finita referenziata. Buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A93824

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa. Buona retribuzione trattamento familiare. Telefonare 889-876. A94[illegible]

FAMIGLIA signorile cerca signora sola 35enne fissa per andamento casa, custodia bambina. Trattamento familiare. Retribuzione massima, referenziatissima. Telefonare 20-223, 20-283. A96159

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa o giornata. Referenze. Telefonare 770-029. A98584

FATTORINO milliciente, [illegible] pacchi, patente Ape. Indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5316 — Torino ». A95207

FONDERIA alluminio terra cerca operaio [illegible] banco leggero, anche pensionato e apprendista robusto 16-17 anni. Rivolgersi Savarino, via [illegible] 15.

GIARDINIERE [illegible] disposto [illegible] zona precollinare cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6259 — Torino ». A93849

GIOVANE 17enne pratico disegno meccani stabilimento S. Rita conduzione macchina [illegible]. Telefono 393-655.

GRANDE azienda tipo-litografica cerca macchinisti offset di elevata capacità tecnica e correttori, assicurando buona retribuzione. Rispondere solo se forniti dei requisiti richiesti, referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7382 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca [illegible] patentato pratico riparazioni caldaie, retribuzione adeguata. Telefonare 589-584.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ABILI OPERATORI TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINI SCHUTTE, CONDIZIONI RETRIBUTIVE OTTIME. PRECISARE POSTI OCCUPATI, MANSIONI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A95548

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese assumerebbe tornitori, fresatori, aggiustatori specializzati e qualificati. Ottimo trattamento economico ed ambientale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 7268 — Torino ».

IMPORTANTE industria [illegible] cerca operai falegnami serramentisti. Trattamento ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A98875

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA OPERAIO SPECIALIZZATO CROMATORE, OPERATORI MACCHINE UTENSILI, CAPISQUADRA LAVORAZIONI MECCANICHE IN SERIE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca battilastra I categoria perfetta conoscenza disegno; collaudatore particolari stampati; collaudatore verniciatura carrozzeria e collaudatore montaggio di finizione. Presentarsi Montefeltro 7. A91783

INDUSTRIA confezioni biancheria, stabilimento nuovo centralissimo, assume apprendista volonterosa arte ricamo. Telefonare 20-223, 20-269. A96159

INDUSTRIA elettrodomestici, cerca collaudatore materiali arrivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2369 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica assume apprendiste 15-16enni per lavori al banco. Telefonare 564-900. A96045

INDUSTRIA GOMMA IN TORINO ASSUME ABILI STAMPATORI ED ESPERTI CONFEZIONE, FINITURA. TELEFONARE ORE UFFICIO 293-348.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori, fresatori, rettificatori qualificati. Trattamento ottimo. Telefonare 721-791.

LEGATRICI qualificate cercansi. Telefonare 790-227. A95[illegible]

MAGLIERISTE interne ed esterne rettilinee 12/14 cerca [illegible] maglificio Arianna. Telefonare 46-528 e presentarsi orario ufficio. 29088

MAGLIERISTE interne esterne macchina 12 assume stabilimento. Amat, Pinelli 22. Telefono [illegible] A96172

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrice piatto, [illegible] corte assumonsi. [illegible] Baby, Foscolo [illegible]. 1089

MAGLIFICIO assume stabilimento macchinista [illegible], confezionista, massima retribuzione. Corso Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO centro città per lavoro straordinario turno serale ore 18-22 cerca magliarista rettilinee 12/14, rimagliatrici macchina piatto e stiratrice alla pressa. Telefonare 46-326. 21038

MAGLIFICIO cerca provette stiratrici, rammendatrici, magliariste. Telefonare 772-393. A96153

MECCANICO e [illegible] pratico [illegible] motofurgoni e camion, 25-35enne assumesi. Manoscrivere indicando posti occupati, [illegible], lungo uscita a: « Pubblicità Stampa 7300 — Torino ». A93584

MECCANICO per manutenzione cerca filatura laniera, discreta paga, sicurezza di lavoro et alloggio a convenientissime condizioni. [illegible] « Pubblicità Stampa 3025 — Torino ». A90286

MECCANICO PROVETTO PER MANUTENZIONE ASSUME OFFICINA ZONA [illegible]. ASSUMESI ANCHE PERSONA ANZIANA PURCHE' VERAMENTE PRATICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

MOLLIFICIO cerca operai pratici molatura. Telefonare 80-608. A94608

MONTATORE insegne neon lampade fluorescenti, patente auto, assumesi solo se alla capacità, referenze ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5118 — Torino ».

OFFICINA meccanica assume apprendiste 14-17enni facile lavoro. Via Polonghera 36-38. A91797

OFFICINA meccanica cerca apprendisti. Via Carmagnola 26. A94143

ORDITRICE provetta cerca importante industria, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2488 — Torino ».

PANETTERIE cerca infornatore e commesso 16enne. Presentarsi piazza Camillo Benso 3 A94473

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante o aiutante abile. Tel 361-983.

PASTIFICIO cerca [illegible] e apprendisti 16-19 anni. Presentarsi via Piacchetto 3. A94162

PER lavori pulizia, orto-giardino, domestic. cercansi coniugi mezz'età referenziati. Scrivere: Voghlotti, Cernaia 2, telefono 558-848 A95064

PETTINATRICE aiutante 16enne cercasi mensione. Telef. solo se abile 883-[illegible].

PETTINATRICE cerca giovane apprendista aiutante, corso Francia. Telefonare 793-684, 795-439 A93379

PRATICISSIMA cucina, lattuaria, molto abituata ottime referenze controllabili, stipendio a richiesta, cercasi [illegible]. Scrivere. « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A95054

PULITORI QUALIFICATI ASSUMESI, MASSIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI LUNEDI POMERIGGIO CON DOCUMENTI. S.A.F.E., GRUGLIASCO, VIA LEONARDO DA VINCI 111.

RADIOMONTATORI e ragazza [illegible] mente pratiche montaggi elettrici, buona retribuzione, assumonsi. Presentarsi Idealvision, via XX Settembre 75. A95240

RADIALISTI, fresatori, rettificatori, pialatori, aggiustatori II categoria [illegible] 45enni assume immediatamente importantissima [illegible] metalmeccanica torinese per [illegible] officina. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1009 — Torino » A95859

RAGAZZO 15enne per consegne cercasi. Telefonare 776-[illegible]. A94472

REMINGTON RAND ITALIA, TORINO, ASSUME MECCANICO SPECIALIZZATO MACCHINE UFFICIO E APPRENDISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9975 — TORINO ». A94262

RETTIFICATORI, attrezzisti, tornitori, fabbri lamiera, meccanici, fresatori, idraulici, falegnami. Trasferisi Telefonare 277-892. A94631

SALDATORI e montatori impianti materie plastiche cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino ».

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, [illegible] specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi [illegible] della, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Casacci, S. Quintino 4 bis.

STABILIMENTO metallurgico assume manovali addetti lavori pesanti. Presentarsi Caprera 138. A93710

STABILIMENTO [illegible] LEUMANN CERCA CAPO SQUADRA PRATICISSIMO STAMPI TRANCIA LAMIERINI MOTORI, OPERAI STAMPISTI PER TRANCE LAMIERINI MOTORI, CAPI SQUADRA PER MONTAGGIO COMPLESSI ELETTROMECCANICI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

TINTORIA cerca abilissima stiratrice e apprendista, lavoro assicurato. Telefonare 60-875. A94642

TIPOGRAFIA cerca apprendista astucciale compositori anche III. Lampo, telefonare 890-817 Belgio 148.

TORNITORE II categoria cercasi. Telefonare 984-201 A94376

TORNITORI, fresatori, trapanatori [illegible] cerca seria ditta. Massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ». A94295

TUTTOFARE fissa, primo servizio, cerca piccola famiglia, con aiuto ore. Telefonare [illegible]. A94790

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare [illegible] A94708

14 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

[illegible] ASSUMO amministrazione immobili Roma Mansarini, via Balamonti 4, Roma. 20271

ABILI venditori [illegible] automezzo, [illegible] bar, con piccola disponibilità garanzia merce in consegna, cercansi per novità prodotti dolciari. Presentarsi ore 9-12. Imp. via Modena 53 [illegible]

AZIENDA commerciale dolciaria cerca provetti venditori introdotti bar, latterie provincia Torino, inquadramento sindacale, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3117 — Torino »

COMPRESSORI ermetici sistemi organici di refrigerazione cui'è fondamentali cercansi rappresentanti [illegible] articolatori e fabbricanti frigoriferi commerciali. Casella 372 N. Sip. Milano 29396

CERCANSI introdotti garage e industrie per vendita olii lubrificanti Torino Asti e province. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3112 — Torino ». A94088

ESPERTO organizzazione vendite assumerebbe collocamento intera produzione piccola [illegible]. Telefonare 60-224, pomeriggio. [illegible]

PALEONAMERIE introdotto provincia Novara Vercelli, preferibilmente automezzo, cerca ditta torinese macchine [illegible] colla abrasivi. Provvigione, concorso spese vecchia clientela. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2461 — Torino ». A94723

IMPIALLACCIATURE importante ditta ricerca introdottissimi industrie legno solo se praticissimi articolo. Scrivere: Pubblicità [illegible] casella 303 D, Padova.

IMPORTANTE Casa farmaceutica, vasta gamma prodotti, assume rappresentanti specialità uso veterinario e integrativi zootecnici, compenso alta provvigione. provincie AO-AL-VC-NO, pratici ramo, esperienza almeno quinquennale, possesso macchina. Non saranno prese considerazione risposte non accompagnate da curriculum e referenze. Risposte a: Casella 363 M, Sip, Milano 29385

IMPORTANTE [illegible] cerca rappresentanti bene introdotti zona Lombardia, Piemonte, Sardegna. Scrivere: Alessandro Piroli, albergo Touring, Milano

INDUSTRIA dolciaria torinese esportazione mondiale scopo rinnovamento quadri Novara e provincia esamina serie proposte rappresentanza elementi provenienti organizzazione similare clientela propria. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7307 — Torino ». A94965

INDUSTRIA [illegible] cerca venditori con clientela propria. Disposta premio una tantum. Stipendio et provvigione. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ».

INDUSTRIA dolciaria torinese esportazione mondiale scopo rinnovamento quadri Varese e provincia esamina serie proposte rappresentanza elementi provenienti organizzazione similare clientela propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A94965

INDUSTRIA [illegible] cerca agente particolarmente introdotto colorifici Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9004 — Torino ». A91198

OLEIFICIO Oneglia cerca collaboratori per vendite in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati e persone desiderose occuparsi ore libere, alle provvigioni, rimborso spese. [illegible] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 251 — Torino ». 1941

RAPPRESENTANTE introdottissimo materiale [illegible] refrigerazione, sede centralissima, adeguata organizzazione, depositi, esaminerebbe affido primarie fabbriche armadi frigoriferi commerciali metallici, conservatori gelati, bibite, vetrine refrigerate per gelaterie alimentari, macellerie, banchi bar. Complete referenze bancarie, commerciali zona Campania [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 304 — Torino ».

RAPPRESENTANTE, lunga esperienza, confezionisti, grossisti lanerie drapperie, particolare conoscenza ramo arredamento, introdottissimo clientela, ineccepibile serietà morale et commerciale, assumerebbe incarichi vendita Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ». A95587

RAPPRESENTANTI importante cartiera carta, cartoncini Bolsdini, steni, confezionati, quarant'anni attività Emilia Romagna, Marche, assumerebbero incarichi vendita cartiera produttrici veline, pelle aglio, monolucida, disposti esaminare proposte fabbricanti articoli affini forte consumo [illegible] inchiostri. Rag. Mario Fanesi & Figli, Bologna, via [illegible] 11.

RAPPRESENTANTI in proprio, grossisti, esponeteci vostri desideri. Abbinate nostri articoli. Trasporti collettivi permettendoci esecuzione ordini realesti. Visitiamo mensilmente Torino, Genova, Milano scopo trattative. Commissionaria Italia, Austria, Vienna 23 Fach 7.

REGISTRATORI. Importante Casa tedesca cerca abile introdotto rappresentante per Piemonte, eventualmente tutta Italia, vendita diretta nuovissimi registratori con proiezione film accoppiati per industria-commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2493 — Torino ». A93419

VENDITORI 30-30ENNI DIPLOMATI CERCA AZIENDA COMMERCIALE SIDERURGICA PER ZONE TORINO E PIEMONTE. STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, PREMIO DI PRODUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7120 — TORINO ». A92611

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

BENESTANTE anziano dinamico sportivo conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova indipendente seria sanissima affettuosa amante viaggi anche [illegible] massimo quarantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A94[illegible]

BENESTANTE cinquantenne 1,68 sola risposerebbesi distinta affettuosa preferibilmente vedova età condizioni adeguate, discrezione assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7352 — Torino ».

BENESTANTE diplomato anziano sposerebbe [illegible] vedova sessantenne sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8123 — Torino ». A94639

BENESTANTE trentaduenne sportivo, presenza, privo conoscenze, sposerebbe signorina, bella [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2665 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE, presenza, ottimo impiego, alloggio auto, relazionerebbe scopo matrimonio [illegible] max. 45enne, buona famiglia, bella presenza, sana, doti morali, amante casa. Non anonimi. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ».

CINQUANTATREENNE alto distinto presenza [illegible] auto relazionerebbe scopo matrimonio con distinta presenza sportiva, comprensiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2436 — Torino ».

CINQUANTENNE celibe 140.000 mensile sposerebbe signorina o vedova mili pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3105 — Torino ». A94[illegible]

CINQUANTENNE solo colto attività commerciale relazionerebbe scopo matrimonio distinta comprensiva [illegible] adeguata. [illegible] « Pubblicità Stampa 3143 — Torino ». A94132

CINQUANTENNE solo giovanile distinta personalità agiato auto desidera incontrare compagna analoga situazione, disposto trasferirsi collaborare industria commercio, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3074 — Torino ».

DISTINTA buona rendita sposerebbe agiato oltre 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8089 — Torino ».

DISTINTA 27enne affettuosa, famiglia agiata, priva conoscenze, sposerebbe 30enne piemontese, alto, affettuoso, posizione, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7319 — Torino ».

DISTINTO celibe serio ottima posizione sposerebbe insegnante, signorina quarantenne distinta, moralità, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5283 — Torino ». A93945

DOTTORE piemontese 1.80 attività propria commerciale estera ottima posizione sposerebbe adeguatamente signorina trentenne bella presenza moralità ottima. Cestinansi anonimi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5268 — Torino ». A93889

GEOMETRA torinese, posizione, macchina, 39enne, sposerebbe graziosa proprietaria azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ».

GIOVANILE 45enne, fine, slanciata, conoscerebbe 50-55enne giovanile, colto [illegible], ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2470 — Torino ».

IMPIEGATO 31enne sposerebbe commerciante 40-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2400 — Torino ». A93323

LAUREATO impiegato alto serio 31enne sposerebbe [illegible] carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ».

MAMMA priva conoscenze adatte, desidera convenientemente accasare figlia, distinta, elevate doti morali, fisiche, posizione, conoscerebbe laureato 35-45enne, presenza, sano, serio, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2401 — Torino ». A93221

MEDICO 37enne alto affettuoso posizione ottima sposerebbe signorina piacente seria condizioni adeguate. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ». A95032

NOBILE 68enne risposerebbe vedova indipendente, alta, bella, massimo 42enne. Dettagliare; massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9182 — Torino ». A94499

NUBILE distinta [illegible] giovanile, impiego, desiderosa affettuosa compagnia, sposerebbe 48-55enne [illegible], presenza, comprensivo, posizione [illegible]. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5050 — Torino ». A94134

OSTETRICA sessantenne, stipendio, [illegible] reddito 1.300.000 [illegible] villino, sposerebbe pensionato, agiato, non oltre 62enne, discreta cultura, presenza. Scrivere patente auto 14.532, fermo posta, Parma. A94110

PIEMONTESE trentenne distinto buon impiego alloggio sposerebbe signorina carina età [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ».

PROFESSIONISTA milanese, 45enne, presenza, colto, cospicuo patrimonio, sposerebbe giovane distinta bella presenza, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ».

(Continua a' pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

PROFESSIONISTA 40enne corrisponderebbe scopo matrimonio illibata, dotata, carina, massimo trentenne. Non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9054 — Torino». A93103

PROFESSIONISTA 55enne, pensionato, solo, sportivo, auto, cospicuo patrimonio, sposerebbe anche presto preferibilmente sola 40-50enne, sana, buona, adeguate possibilità finanziarie, scopo importanti viaggi, compagnia leale affettuosa dedizione. Dettagliare. Preferibilmente inanonimi. Serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino». A94111

PROFESSORESSA trentenne bella presenza, agiata, sposerebbe laureato, diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5311 — Torino». A93980

QUARANTASEIENNE buona posizione, serio, desideroso affetto, relazionerebbe con signorina o signora indipendente carina impiegata adeguatamente massimo 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7846 — Torino». A95199

QUARANTASEIENNE titolare industria conoscerebbe brava abile sartrice 40venne, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino».

RAGIONIERE 30enne, 1,64, impiegato grande azienda, distinto, buono, comprensivo, sentimentale, amante musica, poesia, cinema, privo conoscenze sposerebbe diplomata, bella, illibata, preferibilmente benestante massimo 25enne. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A94073

SIGNORA elegante veramente piacevole e brillante, ottima posizione economico-sociale, desidera intelligente affettuosa compagnia, conoscerebbe scopo matrimonio professionista, industriale settentrionale, adeguate condizioni morali finanziarie, presenza, massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A94098

SIGNORA molto piacente distintissima sola indipendenza economica sposerebbe 58-60enne professionista industriale anche vedovo condizione elevata onestà di propositi. Specificare bene, serietà massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7305 — Torino». A94984

SIGNORINA piemontese 30 anni veramente onesta, religiosa, conoscerebbe scopo matrimonio giovane posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino». A94239

SIGNORINA quarantenne diplomata bella presenza, colta, distinta, seria, religiosissima, morale inaccessibile, conoscerebbe scopo matrimonio distinto colto massimo cinquantenne, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino». A94378

SIGNORINA ventisettenne bellissima presenza bimba cinquenne sposerebbe massimo 42enne posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino».

SIGNORINA trentottenne, molto giovanile, allegra, slanciata, moralità, salute, semplice, moderna, buon carattere, posizione economica sociale, laurea, sposerebbe 40-45enne anche con bimbo, sano, colto, bella presenza, leale, affettuoso, posizione elevata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino».

SIGNORINA 30enne piemontese statura media casalinga, condizioni familiari ottime, relazionerebbe con piemontese 30-35enne diplomato o impiegato con impiego sicuro scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino».

TORINESE trentottenne laureato, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova massimo trentatreenne condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino».

TORINESE 41enne, diplomato, proprietario impiego di concetto, sposerebbe alta, distinta, buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino».

TORINESE 45 anni solo con negozio macchina desidera conoscere scopo matrimonio signorina media statura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2475 — Torino».

TRENTADUENNE sani principi morali, diplomato, ottimo impiego, auto, snello, 1,65, corrisponderebbe con settentrionale condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino».

TRENTANOVENNE piemontese, comprensivo, ottima posizione, proprietario alloggio, auto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, signora sola, bella, affettuosa, amante casa, massimo trentenne, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE colto possidente conoscerebbe scopo matrimonio signorina presenza titolare azienda disposto contribuire per potenziamento o nuovo acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5235 — Torino». A93750

TRENTENNE diplomata graziosa statura media sposerebbe distinto ottima posizione massimo 45enne. Specificare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino». A95112

TRENTENNE operaio specializzato privo conoscenze conoscerebbe signorina massimo trentacinquenne scopo matrimonio anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino». A93107

TRENTOTTENNE, solo, posizione, sposerebbe massimo trentenne anche provinciale bella, doti morali, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino». A93964

TRENTUNENNE, bella presenza, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina bella, buona, massimo 28enne. Massima serietà. Cestinansi risposte non dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino».

VEDOVA cinquantacinquenne giovanile, sola, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio serena affettuosa compagnia, signore distinto, colto, massimo sessantacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5249 — Torino». A93902

VEDOVA desiderosa compagnia 38enne risposerebbe 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

VEDOVO 65enne commerciante relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5298 — Torino».

VEDOVA 49enne giovanile, casa propria, buona posizione economica, priva conoscenze relazionerebbe con vedovo o scapolo pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5297 — Torino».

VENTICINQUENNE alto 1,83 sano, 150.000 mensili, auto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5219 — Torino». A93757

VENTOTTENNE torinese, presenza, altezza 1,69, buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale, semplice, carina, desiderosa affetto, disposta collaborare, max 24enne. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9096 — Torino».

VENTISETTENNE operaia, media statura, carina, affettuosa, desiderosa affetto, comprensione, relazionerebbe scopo matrimonio con bravo e serio massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino». A94362

VENTOTTENNE piemontese altezza 1,78, sano, 150.000 mensili, auto, sposerebbesi con signorina bella presenza, preferibile piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2403 — Torino». A93223

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

LAUTO compenso consegnando libro francese «Bretagne de Ch. Lepoffe» smarrito il 22 c. m. Telefonare 290-029 oppure 482-113. A94638

LUPO nero smarritosi venerdì 24 Madonna Campagna, mancia ritrovandolo segnalando. Telefonare 293-221, 292-901.

19 Informazioni L. 120 p.p.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private commerciali. Franconi, Gallo 3, tel. 652-468

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Nuovitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 653-876. 320

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellonati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181 988

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 667-574.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

MASSAGGI curativi, estetica viso corpo, manicure, pedicure, callista. Tel. 553-823

TRATTAMENTI massoterapici ed estetici per viso e corpo. Telef. 753-513.

21 Automobili L. 130 p.p.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1500. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 1100-103, permutasi con vetture o moto. Facilitazioni pagamento. Telef. 687-514.

AUTOSALONE Tassiore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Anglia, Appia Farina, Appia spider, Appia III-II, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Dauphine, Opel Rekord, Simca Monaco, 1200 spider, 1500 spider, 1200, 1800, 1100 familiare, 103 export, 103 diversi, 600, 500 giardiniera. Cambi, rateazioni.

AUTOTORINO commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina combinata spider Principe Eugenio 11, telefono 553-484, Accademia Albertina 3, telefono 882-710, Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

FIAT-SAVA commissionaria c. Sizza 30, telefoni 652-562, 652-563. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi. rateazioni fino 18 mesi. 154

FURGONE 600 anno '58 privato vende. Telefonare 760-192. A95854

GIULIETTA berlina '59 bellissima, Giulietta T.I. '61 seminuova vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-914. 826

GIULIETTA spider come nuova, 6 mesi, privato vende a privato. Telef. 753-086.

GRAN turismo Aurelia vendesi occasione. Italcar Commissionaria Lancia, via Bertola 7 interno. Telef. 42-447, 528-777.

JEEP originale perché buone condizioni acquistasi contanti. Telefonare 510-353.

LANCIA Esatau ribaltabile perfetto; 900 Alfa cassonato vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-914.

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat-Sava. Pronta consegna veicoli usati. Vendita con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato, corso Racconigi 141. Interpellateci esponendo i vostri desideri resterete contenti 371

VENDESI 1400 Fiat anno 1954 metano. Telefonare ufficio 21-620. A93425

VENDO bellissima 600, anno '59, unico proprietario. Rateazioni. Vercelli 111.

VENDO Belvedere ottima, ultimissima 103 in ordine 285.000. Telefonare 396-640.

VENDO Bianchina panoramica biancoverde, km. 4300. Telefonare 588-460.

VENDO cambio ottima 600 cilindrata superiore. Telefonare 483-551. A94478

VENDO tutti tipi autocarri, revisionati nuovo, rimorchi scavatori Ruston 10, pala Fiat FL 7. Carrara, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Torino. Telef. 661-479

VENDO 1100-103 1954, bellissimo, unico proprietario 270.000. Telefonare 277-632

1100 Speciale 6 mesi vendo. Telefonare 373-388. A93894

1900 SUPER ALFA ROMEO DEL '58 DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO 826

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fimetra, piazza Statuto 24, telef. 485-889, 485-902. Immediate più convenienti su auto targate Piemonte, Lombardia, Liguria. Massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. 656

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-543, prestiti massimi immediati su automezzi anche ipotecati.

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720, il più vasto assortimento d'autovetture nazionali ed estere.

ABBIAMO Flaminia coupé, Flavia, B 20, Ford Comet, Mercedes 180 diesel, Anglia, Volkswagen, Austin A 40, Giulietta normali, TI, sprint, spider veloce, 1900 TI., 1200 normali, spider, 750 Viotti, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-561. 1133

ABBIAMO Giulietta, 500, 600, 103, commerciali, facilitiamo, permutiamo, Po 43.

ABBIAMO 1300 nuova, 103 speciale, altre 103 '57 '58 tipo B, 500 Bianchina, 600 vettura e Multipla. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5 995

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alba, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, anche sinistrati. Tel. 81-832.

AIMASSO, Nizza 37: camioncino 7 ql., furgone 600, 1400 A nero, belvedere, 1800 gas, 1200 seminuovo, Dauphine, 600. Facilitazioni. 1178

ALFA ROMEO, COMMISSIONARIA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914, CORSO PRINCIPE ODDONE 1 487-193, VIA GRAMSCI 15, 541-231. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA MODELLO '62, DAUPHINE ONDINE.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telef. 651-501: Triumph TR 3, Appia Zagato sport, Appia II '58-'57-'55, assortimento Giulietta, Dauphine limousine, Dauphine Ferlac, 103, 600, 500 funzionari, Bianchine, Simca Montlery, Panhard Tigre, furgone T 1, pullman T 1.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 495

APPIA prima serie 1953, ottimo stato, privato vende a privato. Telef. 582-268.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116, telefono 690-531. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1136

AUTOMOBILISTI, la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173. 408

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 B, 600, Multipla, 500. 1184

AUTOSOVVENZIONI concedonsi rapidamente. Idma, Mercanti 18, tel. 40-873.

BENEDETTO & C., commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 41-444. Prenotazioni nuovo coupé Flavia

CAMIONCINO 103 I unico proprietario e 615 unito vende. Via Tunisi 130.

CAUSA espatrio, privato vende Aurelia 2500 bellissima, Torricelli 4. 883

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Bruna Sollani Nizza 125. 421

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vicano 44. 758

COMPRO 600, 500, anche parzialmente sinistrate o disordine. Tel. 60-894.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DARIO Vico, via Filadelfia 51, 396-914, vende Giulietta Sprint '61 come nuova.

DAUPHINE Alfa Romeo '60 perfetta, Dauphine Renault Gordini '60 ottima vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-914. 826

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

FAMILIARE 103 1960, Appia II, furgone 600, perfettissimi vendesi. Via Castiglione 4. 1071

FLAVIA dimostrazioni, consegna sollecita, presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 495

INNOCENTI Austin berlina combinata spider consegna sollecita pagamento fino 30 mesi prove permute commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484, Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

LANCIA Servizio S. Silvestro, via Beccaria 6-8. Tel. 364-505. Revisioni in garanzia tagliandi interventi. Motori pronti, cambi di giro, assistenza e garanzia. Prenotazioni Appia Flavia Flaminia. Occasioni Appia III. Serie a scelta, vasto assortimento Appia II S. e I serie. B 24 '55, B 20 '59, B 20 '56, 18 rate con garanzie. A83957

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

MECCANICO vende 103 330.000 e 500 C 140.000, bellissime. Telefonare 321-000.

OM Succursale, Francia 21, tel. 753-989, vende 642 N, 642 NS, Fiat C 40, super Taurus 50 e 60 ql., Visconteo '57, Taurus 340, Bianchi Civis ribaltabili conto terzi, Leoncini e 615 tutti i tipi, motocarri Macchi e Guzzi ribaltabili, Fiat 1100 ELR 10 ql., Fiat 1100 T 12 ql., ecc. 1005

PERMUTO 500 N. 600 con Vespa, Lambretta. Facilitazioni. Tel. 793-297.

PRIVATAMENTE vendo 103 '58 500.000; 103 '55 250.000; Belvedere '53 250.000; 600 380.000. Tel. 60-894.

PRIVATO causa espatrio urge vendere Giulietta prima serie. Telef. 683-856.

PRIVATO compera 600, purché ottimo stato. Telefonare 21-841 A92394

PRIVATO vende bellissima 600 1955, motore nuovo, 315.000, occasionissima. Telefonare 551-296. 263

PRIVATO vende Bianchina panoramica semestrale, perfetta, km. 3700. Telefonare 685-492. A93930

PRIVATO vende a privato Flavia, ottima. 6 mesi. Via Arsenale 27.

PRIVATO vendo Fiat 1800 bicolore '60 proprietario unico. Telefonare 299-863.

PRIVATO vende privato 600 D grigio chiaro semestrale. Telefonare 883-352.

PRIVATO vende Romeo furgone 10 ql. efficiente, oppure cambio con 600 Multipla. Telefonare 756-757. A93881

PRIVATO vende 600 D. Tel. 389-239 ore pasti. A94137

PRIVATO vende 1100 special recentissima km. 7500 prezzo 840.000. Telefonare 385-359 A93971

PRIVATO vende 1100 103 impianto metano ottimo funzionamento, facilitazione pagamento. Telefonare 518-131

PRIVATO vende 1100/103 '58 bicolore perfette condizioni. Telefonare 877-144.

PRIVATO vende 1300 nuovo, consegna subito. Telefonare 795-149, ore pasti.

RENAULT 4 presso commissionaria Cottino, prenotazioni e prove via Fabro 10, corso Giulio Cesare 212 922

RENAULT R 4 L, DIMOSTRAZIONI, PROVE, PRENOTAZIONI DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914.

T.I. '60-'61, altro 6 mesi come nuovo, spider '60-'61 vendesi Cottino, Fabro 10, corso Giulio Cesare 212

UNICO proprietario vende 103 1956 bellissimo. Via Torricelli 4. 882

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

103 ottimo stato, interno nuovo, 350.000 urge vendere. Telefonare 393-967.

404 Peugeot seminuova, vendo permuto. Via Nizza 37. 1178

500 D blu perfetta, scadenza semestrale, privato vende. Telefonare 677-067.

600 ottima fine '55 unico proprietario, vendo facilitando. Telefonare 331-709.

600 D semestrale privato vende a privato. Telefonare 396-539, ore 13.

1100 Special km. 4150, sei mesi, vendesi. Telefonare 30-180. A96207

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 303

DKW ultimo tipo 350 bicilindrico, vendo. Beletero, corso Ferrucci 40.

MOTOCARRI anche senza targa, moto, scooter, nuovi ed usati, comode rateazioni. Cavalleri, via Nizza 25. 435

PRENOTAZIONI natalizie, articoli sportivi, rateazioni. Gimca Gilera, Giulio Cesare 150. 554

VOLETE Vespa, motoleggerezza Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 159, tel. 393-635

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. KEROSENE, riscaldatori officine, negozi, alloggi, Federal, Pod, Hylo, Valor, con senza canna fumaria, sicurezza, convenienza. Bricco, corso Vittorio 88.

A. LAYOLD, fabbrica fisarmoniche e vibrafoni professionali e per diletto. Via Gaudenzio Ferrari 2, Torino, telefono 876-445. 1175

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

APPARONE, artigiano lavorazione propria, liquida armadioni 5 porte 55.000; 4, 48.000. Eseguonsi lavori su ordinazione. Telefonare 487-092. 1061

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera matrimoniale 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende bellissima camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 160.000. Telefonare 882-396 329

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini, Sandretto, Belledia 8. 338

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi eccezionali. Piazza Vittorio 3 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C 3819

BELLISSIMA matrimoniale 5 porte con sala pranzo cedo causa mancato matrimonio 350.000. Telefonare 382-739.

CANDOR mensile copriremo la vostra casa sarà pulita, evitarete respirare lo sterco, Fabbrica, Madama Cristina 125.

CAUSA sgombero locali liquidiamo lampadario appliques bronzo barocco, trumeau, bureau intarsiati specchiera dorata, ultime poltrone. Tallano, corso Re Umberto 17. A95254

CORTALDO, Borgaro 73, tel. 259-406. Il vostro orologio non funziona? Un controllo sul «Chronografo Elettronic» vi darà sicurezza per l'avvenire. Concessionario esclusivo Omega, Tissot, Longines, Bommer, Lebois, Lanco, Eterna. 1105

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 528-830.

EBANISTA vende matrimoniali impero, tinelli moderni. Sacco, Sacra San Michele 67. A95132

FILATELIA G. Humar, Torino, via Madama Cristina 65, telef. 682-048, vende compra francobolli Italia, Vaticano, San Marino e tutte le emissioni «Europa» e antico. Prezzi convenienti all'ingrosso.

MAGLIAIE! Dubied macchina maglieria rettilinea superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5, telefono 528-830. 25960

MAGLIERISTE! Copial, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 6.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sebelliae 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Diluvenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 15, armadioni poliestere 27.000, sopralzo 39.000, matrimoniali 90.000, divaniletto 19.000. 1353

PELLICCIA persiano nera visone bellissima, nuova, vendo privata. Telefonare 593-954. A95558

PER cessazione vendo cucitaglia Singer macchine maglieria 12-80, 10-70 ed altre dimensioni. Telefonare 514-549.

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 435-440, 483-137. 838

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusto, Cavour 6. 451

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 130

TRENINO Märklin con plastico 1,20 x 2,25 vendesi occasionissima. Telefonare 551-990. A94688

VENDESI cuccioli pura razza lupo tedesco. Telefonare 558-068. A95193

Z ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scala azzerabile. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici 813